Le Mie Prigioni,

Memorie di

Silvio Pellico, da Salluzo.

My Imprisonments,

Memoirs of Silvio Pellico,

Translated from the Italian

by

Thomas Roscoe.

Paris, Baudry, 1836.

LE
MIE PRIGIONI.

CAPO PRIMO.

Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile ad un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle broncio, lascio la politica ov' ella sta, e parlo d' altro.

Alle nove della sera di quel povero venerdì l' attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmeli a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch' io avessi in tasca, e m' augurò rispettosamente la buona notte.

— Fermatevi, caro voi, gli dissi; oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa.

CHAPTER I.

On Friday, the 13th of October, 1820, I was arrested at Milan, and conveyed to the prison of Santa Margherita. The hour was three in the afternoon. I underwent a long examination, which occupied the whole of that and several subsequent days; but of this I shall say nothing. Like some unfortunate lover, harshly dealt with by her he adored, yet resolved to bear it with dignified silence, I leave *la Politica*, such as SHE IS, and proceed to something else.

At nine in the evening of that same unlucky Friday, the actuary consigned me to the jailer, who conducted me to my appointed residence. He there politely requested me to give up my watch, my money, and every thing in my pockets, which were to be restored to me in due time; saying which he respectfully bade me good-night.

"Stop, my dear sir," I observed;

— Subito : la locanda è qui vicina, e sentirà, signore, che buon vino!

— Vino, non ne bevo.

A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch' io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d' un prigioniero astemio.

— Non ne bevo, davvero.

— M' incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...

E vedendo ch' io non mutava proposito, uscì; ed in meno di mezz' ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d' acqua, e fui lasciato solo.

La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là; carceri di sopra, carceri dirimpetto. M' appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l' andare e venire de' carcerieri, ed il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.

Pensava : — Un secolo fa, questo era un monastero : avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d' inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invere-

---

"I have not yet dined; let me have something to eat."

"Directly; the inn is close by, and you will find the wine good, sir."

"Wine I do not drink."

At this announcement Signor Angiolino gave me a look of unfeigned surprise; he imagined that I was jesting. "Masters of prisons," he rejoined, "who keep shop, have a natural horror of an abstemious captive."

"That may be; I don't drink it."

"I am sorry for you, sir; you will feel solitude twice as heavily."

But perceiving that I was firm, he took his leave; and in half an hour I had something to eat. I took a mouthful, swallowed a glass of water, and found myself alone.

My chamber was on the ground-floor, and overlooked the court-yard. Dungeons here, dungeons there, to the right, to the left, above, below, and opposite, everywhere met my eye. I leaned against the window, listened to the passing and repassing of the jailers, and the wild song of a number of the unhappy inmates.

A century ago, I reflected, and this was a monastery; little then thought the pious, penitent recluses that their cells would now re-echo only to the sounds of blasphemy and licentious song, instead of holy hymn and lamentation from woman's lips; that it would become a dwelling for the wicked of every class—the most part destined to perpetual labour or to the gallows.

conde, e che conterrebbero uomini d' ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle? Oh fugacità del tempo! oh mobilità perpetua delle cose! Può chi vi considera affliggersi, se fortuna cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d' amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia. Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte sarà come s' io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori. —

Così il riflettere alla fugacità del tempo mi invigoriva l' animo. Ma mi ricorsero alla mente il padre, la madre, due fratelli, due sorelle, un' altra famiglia ch' io amava quasi fosse la mia; ed i ragionamenti filosofici nulla più valsero. M' intenerii, e piansi come un fanciullo.

And in one century to come, what living being will be found in these cells? Oh mighty Time! unceasing mutability of things! Can he who rightly views your power have reason for regret or despair when Fortune withdraws her smile, when he is made captive, or the scaffold presents itself to his eye? Yesterday I thought myself one of the happiest of men; to-day every pleasure, the least flower that strewed my path, hath disappeared. Liberty, social converse, the face of my fellow-man, nay, hope itself hath fled. I feel it would be folly to flatter myself; I shall not go hence, except to be thrown into still more horrible receptacles of sorrow; perhaps, bound, into the hands of the executioner. Well, well, the day after my death it will be all one, as if I had yielded my spirit in a palace, and been conveyed to the tomb accompanied with all the pageantry of empty honours.

It was thus, by reflecting on the sweeping speed of time, that I bore up against passing misfortune. Alas, this did not prevent the forms of my father, my mother, two brothers, two sisters, and one other family I had learned to love as if it were my own, from all whom I was, doubtless, for ever cut off, from crossing my mind, and rendering all my philosophical reasoning of no avail. I was unable to resist the thought, and I wept even as a child.

CAPO II.

Tre mesi prima, io era andato a Torino, ed avea riveduto, dopo parecchi anni di separazione, i miei cari genitori, uno de' fratelli e le due sorelle. Tutta la nostra famiglia s'era sempre tanto amata! niun figliuolo era stato più di me colmato di benefizii dal padre e dalla madre. Oh come al rivedere i venerati vecchi io m' era commosso, trovandoli notabilmente più aggravati dall' età che non m' immaginava! Quanto avrei allora voluto non abbandonarli più, consacrarmi a sollevare colle mie cure la loro vecchiaja! Quanto mi dolse, ne' brevi giorni ch' io stetti a Torino, di aver parecchi doveri che mi portavano fuori del tetto paterno, e di dare così poca parte del mio tempo agli amati congiunti! La povera madre diceva con melanconica amarezza: « Ah! il nostro Silvio non è venuto a Torino per veder noi! » Il mattino che ripartii per Milano, la separazione fu dolorosissima. Il padre entrò in carrozza con me, e m' accompagnò

CHAPTER II.

Three months previous to this time I had gone to Turin, where, after several years of separation, I saw my parents, one of my brothers, and two sisters. We had always been an attached family; no son had ever been more deeply indebted to a father and a mother than I: I remember I was affected at beholding a greater alteration in their looks, the progress of age, than I had expected. I indulged a secret wish to part from them no more, and soothe the pillow of departing age by the grateful cares of a beloved son. How it vexed me, too, I remember, during the few brief days I passed with them, to be compelled by other duties to spend so much of the day from home, and the society of those I had such reason to love and to revere; yes, and I remember now what my mother said one day, with an expression of sorrow, as I went out—"Ah! our Silvio has not come to Turin to see *us!*" The morning of my departure for Milan was a truly painful one. My poor father accompanied me about a mile on my way; and, on leaving

per un miglio; poi tornò indietro soletto. Io mi voltava a guardarlo, e piangeva, e baciava un anello che la madre m'avea dato, e mai non mi sentii così angosciato di allontanarmi da' parenti. Non credulo a' presentimenti, io stupiva di non poter vincere il mio dolore, ed era sforzato a dire con ispavento: « Donde questa mia straordinaria inquietudine? » Pareami pur di prevedere qualche grande sventura.

Ora, nel carcere, mi risovvenivano quello spavento, quell' angoscia; mi risovvenivano tutte le parole udite, tre mesi innanzi, da' genitori. Quel lamento della madre: « Ah! il nostro Silvio non è venuto a Torino per veder noi! » mi ripiombava sul cuore. Io mi rimproverava di non essermi mostrato loro mille volte più tenero. — Li amo cotanto, e ciò dissi loro così debolmente! Non dovea mai più vederli, e mi saziai così poco de' loro cari volti! e fui così avaro delle testimonianze dell' amor mio? — Questi pensieri mi straziavano l' anima.

Chiusi la finestra, passeggiai un' ora, credendo di non aver requie tutta la notte. Mi posi a letto, e la stanchezza m' addormentò.

---

me, I more than once turned to look at him, and weeping, kissed the ring my mother had just given me; nor did I ever before quit my family with a feeling of such painful presentiment. I am not superstitious; but I was astonished at my own weakness, and I more than once exclaimed in a tone of terror, "Good God! whence comes this strange anxiety and alarm?" and with a sort of inward vision, my mind seemed to behold the approach of some great calamity.

Even yet in prison I retain the impression of that sudden dread and parting anguish, and can recall each word and every look of my distressed parents. The tender reproach of my mother, "Ah! Silvio has not come to Turin to see *us!*" seemed to hang like a weight upon my soul. I regretted a thousand instances in which I might have shown myself more grateful and agreeable to them: I did not even tell them how much I loved; all that I owed to them. I was never to see them more, and yet I turned my eyes with so much like indifference from their dear and venerable features! Why, why was I so chary of giving expression to what I felt, (would they could have read it in my looks!) to all my gratitude and love? In utter solitude, thoughts like these pierced me to the soul.

I rose, shut the window, and sat some hours, in the idea that it would be in vain to seek repose. At length I threw myself on my pallet, and excessive weariness brought me sleep.

CAPO III.

Lo svegliarsi la prima notte in carcere è cosa orrenda. — Possibile! (dissi ricordandomi dove io fossi) possibile! Io qui? E non è ora un sogno il mio? Ieri dunque m' arrestarono? Ieri mi fecero quel lungo interrogatorio, che domani, e chi sa fin quando dovrà continuarsi? Ier sera, avanti di addormentarmi, io piansi tanto, pensando a' miei genitori? —

Il riposo, il perfetto silenzio, il breve sonno che avea ristorato le mie forze mentali, sembravano avere centuplicato in me la possa del dolore. In quell' assenza totale di distrazioni, l' affanno di tutti i miei cari, ed in particolare del padre e della madre, allorchè udirebbero il mio arresto, mi si pingea nella fantasia con una forza incredibile.

— In quest' istante, diceva io, dormono ancora tranquilli, o vegliano pensando forse con dolcezza a me, non punto presaghi del luogo ov' io sono! Oh felici, se Dio li togliesse dal mondo avanti che giunga a Torino la notizia della mia sventura! Chi darà loro la forza di sostenere questo colpo? —

CHAPTER III.

To awake the first night in a prison is a horrible thing. Is it possible, I murmured, trying to collect my thoughts, is it possible I am here? is not all that passed a dream? Did they really seize me yesterday? Was it I whom they examined from morning till night, who am doomed to the same process day after day, and who wept so bitterly last night when I thought of my dear parents?

Slumber, the unbroken silence, and rest, had, in restoring my mental powers, added incalculably to the capability of reflecting, and, consequently, of grief. There was nothing to distract my attention; my fancy grew busy with absent forms, and pictured to my eye the pain and terror of my father and mother, and of all dear to me, on first hearing the tidings of my arrest.

At this moment, said I, they are sleeping in peace; or, perhaps, anxiety for me may keep them watching, yet little anticipating the fate to which I am here consigned. Happy for them,

Una voce interna parea rispondermi : — Colui che tutti gli afflitti invocano ed amano e sentono in sè stessi! Colui che dava la forza ad una Madre di seguire il Figlio al Golgota, e di stare sotto la sua croce! l'amico degl' infelici, l'amico dei mortali! —

Quello fu il primo momento che la religione trionfò del mio cuore; ed all' amor filiale debbo questo benefizio.

Per l' addietro, senza essere avverso alla religione, io poco e male la seguiva. Le volgari obbiezioni con cui suole essere combattuta, non mi parevano un gran che, e tuttavia mille sofistici dubbii infievolivano la mia fede. Già da lungo tempo questi dubii non cadevano più sull' esistenza di Dio, e m' andava ridicendo che, se Dio esiste, una conseguenza necessaria della sua giustizia è un' altra vita per l' uomo, che patì in un mondo così ingiusto: quindi la somma ragionevolezza di aspirare ai beni di quella seconda vita: quindi un culto d' amore di Dio e del prossimo, un perpetuo aspirare a nobilitarsi con generosi sacrifizii. Già da lungo tempo m' andava ridicendo tutto ciò, e soggiungeva : — E che altro è il Cristianesimo se non questo perpetuo aspirare a nobilitarsi? — E mi

---

were it the will of God, that they should cease to exist ere they hear of this horrible misfortune. Who will give them strength to bear it?

Some inward voice seemed to whisper me, He whom the afflicted look up to, love and acknowledge in their hearts; who enabled a mother to follow her son to the mount of Golgotha, and to stand under his cross; He, the friend of the unhappy, the friend of man.

Strange this should be the first time I truly felt the power of religion in my heart; and to filial love did I owe this consolation.

Though not ill-disposed, I had hitherto been little impressed with its truth, and had not well adhered to it. All common-place objections I estimated at their just value, yet there were many doubts and sophisms which had shaken my faith. It was long, indeed, since they had ceased to trouble my belief in the existence of the Deity; and, persuaded of this, it followed necessarily, as part of his eternal justice, that there must be another life for man who suffers so unjustly here. Hence I argued the sovereign reason in man for aspiring to the possession of that second life; and hence, too, a worship founded on the love of God, and of his neighbour, and an unceasing impulse to dignify his nature by generous sacrifices. I had already made myself familiar with this doctrine, and I now repeated, "and

meravigliava come, sì pura, sì filosofica, sì inattaccabile manifestandosi l'essenza del Cristianesimo, fosse venuta un' epoca in cui la filosofia osasse dire : — Farò io d' or innanzi le sue veci. — Ed in qual modo farai tu le sue veci? Insegnando il vizio? No certo. Insegnando la virtù? Ebbene sarà amore di Dio e del prossimo; sarà ciò che appunto il Cristianesimo insegna.

Ad onta ch' io così da parecchi anni sentissi, sfuggiva di conchiudere: sii dunque conseguente! sii cristiano! non ti scandalezzar più degli abusi! non malignar più su qualche punto difficile della dottrina della Chiesa, giacchè il punto principale è questo, ed è lucidissimo: ama Dio ed il prossimo.

In prigione deliberai finalmente di stringere tale conclusione, e la strinsi. Esitai alquanto, pensando che se taluno veniva a sapermi più religioso di prima, si crederebbe in dovere di reputarmi bacchettone ed avvilito dalla disgrazia. Ma sentendo ch' io non era nè bacchettone, nè avvilito, mi compiacqui di non punto curare i possibili biasimi non meritati, e fermai d' essere e di dichiararmi d' or in avanti cristiano.

---

what else is Christianity but this constant ambition to elevate and dignify our nature?" and I was astonished, when I reflected how pure, how philosophical, and how invulnerable the essence of Christianity manifested itself, that there could come an epoch when philosophy dared to assert, "From this time forth I will stand instead of a religion like this." And in what manner—by inculcating vice? Certainly not: by teaching virtue? Why that will be to teach us to love God and our neighbour; and that is precisely what Christianity has already done, on far higher and purer motives.

Yet, notwithstanding such had, for years, been my opinion, I had failed to draw the conclusion, Then be a Christian! No longer let corruption and abuses, the work of man, deter you; no longer make stumbling-blocks of little points of doctrine, since the principal point, made thus irresistibly clear, is to love God and your neighbour.

In prison I finally determined to admit this conclusion, and I admitted it. The fear, indeed, of appearing to others more religious than I had before been, and to yield more to misfortune than to conviction, made me sometimes hesitate; but feeling that I had done no wrong, I felt no debasement, and cared nothing to encounter the possible reproaches I had not deserved, resolving henceforward to declare myself openly a Christian.

CAPO IV.

Rimasi stabile in questa risoluzione più tardi, ma comenciai a ruminarla e quasi volerla in quella prima notte di cattura. Verso il mattino le mie smanie erano calmate, ed io ne stupiva. Ripensava a' genitori ed agli altri amati, e non disperava più della loro forza d' animo, e la memoria de' virtuosi sentimenti, ch' io aveva altre volte conosciuti in essi, mi consolava.

Perchè dianzi cotanta perturbazione in me, immaginando la loro, ed or cotanta fiducia nell' altezza del loro coraggio? Era questo felice cangiamento un prodigio? era un naturale effetto della mia ravvivata credenza in Dio? — E che importa il chiamar prodigi, o no, i reali sublimi benefizii della religione?

A mezzanotte, due *secondini* (così chiamansi i carcerieri dipendenti dal custode) erano venuti a visitarmi, e m' aveano trovato di pessimo umore. All' alba tornarono, e mi trovarono sereno e cordialmente scherzoso.

— Stanotte, signor, ella aveva una faccia da basilisco, disse

---

CHAPTER IV.

I adhered firmly to this resolution as time advanced; but the consideration of it was begun the first night of my captivity. Towards morning the excess of my grief had grown calmer, and I was even astonished at the change. On recalling the idea of my parents and others whom I loved, I ceased to despair of their strength of mind, and the recollection of those virtues which I knew they had long possessed gave me real consolation.

Why had I before felt such great dismay on thinking of them, and now so much confidence in their strength of mind? Was this happy change miraculous, or the natural effect of my renewed belief in God? What avails the distinction, while the genuine sublime benefits of religion remain the same.

At midnight two *secondini* (the under-jailers are so termed) had paid me a visit, and found me in a very ill mood; in the morning they returned, and were surprised to see me so calm, and even cheerful.

"Last night, sir, you had the face

il Tirola; ora è tutt' altro, e ne godo; segno che non è — perdoni l'espressione — un birbante: perchè i birbanti (io sono vecchio del mestiere, e le mie osservazioni hanno qualche peso), i birbanti sono più arrabbiati il secondo giorno del loro arresto, che il primo. Prende tabacco? — Non ne soglio prendere, ma non vo' ricusare le vostre grazie. Quanto alla vostra osservazione, scusatemi, non è da quel sapiente che sembrate. Se stamane non ho più faccia da basilisco non potrebb' egli essere che il mutamento fosse prova d'insensatezza, di facilità ad illudermi, a sognar prossima la mia libertà?

— Ne dubiterei, signore, s' ella fosse in prigione per altri motivi; ma per queste cose di stato, al giorno d' oggi, non è possibile di credere che finiscano così su due piedi. Ed ella non è siffattamente gonzo da immaginarselo. Perdoni sa: vuole un' altra presa?

— Date qua. Ma come si può avere una faccia così allegra, come avete, vivendo sempre fra disgraziati?

— Crederà che sia per indifferenza sui dolori altrui: non lo so nemmeno positivamente io, a dir vero; ma l' assicuro che spesse volte il veder piangere mi fà male. E talora fingo d' essere allegro, affinchè i poveri prigionieri sorridano anch' essi.

---

of a basilisk," said Tirola; "now you are quite another thing. I rejoice at it, if, indeed, it be a sign, forgive me the expression, that you are not a scoundrel. Your scoundrels (for I am an old hand at the trade, and my observations are worth something) are always more enraged the second day after their arrest than the first. Do you want some snuff?" "I do not take it; but will not refuse your offer. If I have not a gorgon face this morning, it must surely be a proof of my utter insensibility, or easy belief of soon regaining my freedom."

"I should doubt that, even though you were not in durance for state matters. At this time of day they are not so easily got over as you might think; you are not so raw as to imagine such a thing. Pardon me, but you will know more by and by."

"Tell me, how come you to have so pleasant a look, living only as you do, among the unfortunate?"

"Why, sir, you will attribute it to indifference to others' sufferings; of a truth, I know not how it is, yet, I assure you, it often gives me pain to see the prisoners weep. Truly, I sometimes pretend to be merry to bring a smile upon their faces."

— Mi viene, buon uomo, un pensiero che non ho mai avuto: che si possa fare il carceriere ed essere d'ottima pasta.

— Il mestiere non fa niente, signore. Al di là di quel voltone ch'ella vede, oltre il cortile, v'è un altro cortile ed altre carceri, tutte per donne. Sono... non occorre dirlo... donne di mala vita. Ebbene, signore, ve n'è che sono angeli, quanto al cuore. E s'ella fosse secondino...

— Io? — (e scoppiai dal ridere.)

Tirola restò sconcertato dal mio riso, e non proseguì. Forse intendea, che s'io fossi stato secondino, mi sarebbe riuscito malagevole non affezionarmi ad alcuna di quelle disgraziate.

Mi chiese ciò ch'io volessi per colezione. Uscì, e qualche minuto dopo mi portò il caffè.

Io lo guardava in faccia fissamente, con un sorriso malizioso, che voleva dire: « Porteresti tu un mio viglietto ad un altro infelice, al mio amico Piero? » Ed egli mi rispose con un altro sorriso, che voleva dire: « No, signore; e se vi dirigete ad alcuno de' miei compagni, il quale vi dica di sì, badate, che vi tradirà. »

Non sono veramente certo ch' egli mi capisse, nè ch' io capissi lui. So bensì ch'io fui dieci volte sul punto di diman-

---

"A thought has just struck me, my friend, which I never had before; it is, that a jailer may be made of very congenial clay."

"Well, the trade has nothing to do with that, sir. Beyond that huge vault you see there, without the court-yard, is another court and other prisons, all prepared for women. They are, sir, women of a certain class; yet are there some angels among them, as to a good heart. And if you were in my place, sir—"

"I?" and I laughed out heartily.

Tirola was quite disconcerted, and said no more. Perhaps he meant to imply that had I been a *secondino*, it would have been difficult not to become attached to some one or other of these unfortunates.

He now inquired what I wished to take for breakfast, left me, and soon returned with my coffee.

I looked hard at him, with a sort of malicious smile, as much as to say, "Would you carry me a bit of a note to an unhappy friend—to my friend Piero?" He understood it, and answered with another: "No, sir; and if you do not take heed how you ask any of my comrades, they will betray you."

Whether or not we understood each other, it is certain I was ten times upon the point of asking him for a sheet of paper, etc.; but there was a

dargli un pezzo di carta, ed una matita, e non ardii, perchè v' era alcun che, negli occhi suoi, che sembrava avvertirmi di non fidarmi di alcuno, e meno d' altri che di lui.

---

something in his eye which seemed to warn me not to confide in any one about me, and still less to others than himself.

Invano chiesi parecchie volte di esso al custode e a' secondini. Crollavano il capo e dicevano: « L' ha pagata cara colui; — non ne farà più di simili; — gode un po' più di riposo. » Nè voleano spiegarsi di più.

Accennavano essi la prigionia ristretta in cui veniva tenuto quell' infelice, o parlavano così, perch' egli fosse morto sotto le bastonate od in conseguenza di quelle?

Un giorno mi parve di vederlo al di là del cortile, sotto il portico, con un fascio di legna sulle spalle. Il cuore mi palpitò, come s' io rivedessi un fratello.

Vainly did I inquire of the jailers respecting his fate. They shook their heads, observing, "He has paid dearly for it; he will never do such like things again; he has a little more rest now." Nor would they speak more fully.

Most probably they spoke thus on account of his having died under, or in consequence of, the punishment he had suffered.

Yet one day I thought I caught a glimpse of him at the further end of the court-yard, carrying a bundle of wood on his shoulders. I felt a beating of the heart as if I had suddenly recognized a brother.

CAPO VI.

Quando non fui più martirato dagl' interrogatorii, e non ebbi più nulla che occupasse le mie giornate, allora sentii amaramente il peso della solitudine.

Ben mi si permise ch' io avessi una Bibbia ed il Dante; ben fu messa a mia disposizione dal custode la sua biblioteca, consistente in alcuni romanzi di Scuderi, del Piazzi, e peggio; ma il mio spirito era troppo agitato, da potersi applicare a qualsiasi lettura. Imparava ogni giorno un canto di Dante a memoria, e questo esercizio era tuttavia sì macchinale, ch' io lo faceva pensando meno a que' versi che a' casi miei. Lo stesso mi avveniva leggendo altre cose, eccettuato alcune volte qualche passo della Bibbia. Questo divino libro ch' io aveva sempre amato molto, anche quando pareami d' essere incredulo, veniva ora da me studiato con più rispetto che mai. Se non che, ad onta del buon volere, spessissimo io lo leggea colla mente ad altro, e non capiva. A poco a poco divenni ca-

CHAPTER VI.

When I ceased to be persecuted with examinations, and had no longer anything to fill up my time, I felt bitterly the increasing weight of solitude.

I had permission to retain a bible, and my Dante; the governor also placed his library at my disposal, consisting of some romances of Scuderi, Piazzi, and worse books still; but my mind was too deeply agitated to apply to any kind of reading whatever. Every day, indeed, I committed a canto of Dante to memory, an exercise so merely mechanical, that I thought more of my own affairs than the lines during their acquisition. The same sort of abstraction attended my perusal of other things, except, occasionally, a few passages of scripture. I had always felt attached to this divine production, even when I had not believed myself one of its avowed followers. I now studied it with far greater respect than before; yet my mind was often almost involuntarily bent upon other matters; and I knew

pace di meditarvi più fortemente, e di sempre meglio gustarlo.

Siffatta lettura non mi diede mai la minima disposizione alla bacchettoneria, cioè a quella divozione malintesa che rende pusillanime o fanatico. Bensì m' insegnava ad amar Dio e gli uomini, a bramare sempre più il regno della giustizia, ad abborrire l' iniquità, perdonando agl' iniqui. Il Cristianesimo, invece di disfare in me ciò che la filosofia potea avervi fatto di buono, lo confermava, lo avvalorava di ragioni più alte, più potenti.

Un giorno avendo letto che bisogna pregare incessantemente, e che il vero pregare non è borbottare molte parole alla guisa de' pagani, ma adorar Dio con semplicità, sì in parole, sì in azioni, e fare che le une e le altre sieno l' adempimento del suo santo volere, mi proposi di cominciare davvero quest' incessante preghiera, cioè di non permettermi più neppure un pensiero, che non fosse animato dal desiderio di conformarmi ai decreti di Dio.

Le formole di preghiera da me recitate in adorazione furono sempre poche, non già per disprezzo (che anzi le credo salutarissime, a chi più, a chi meno, per fermare l' attenzione nel culto), ma perchè io mi sento così fatto, da non essere

---

not what I read. By degrees I surmounted this difficulty, and was able to reflect upon its great truth with higher relish than I had ever before done.

This, in me, did not give rise to the least tendency to moroseness or superstition, nothing being more apt than misdirected devotion to weaken and distort the mind. With the love of God and mankind, it inspired me also with a veneration for justice, and an abhorrence of wickedness, along with a desire of pardoning the wicked. Christianity, instead of militating against anything good which I had derived from philosophy, strengthened it by the aid of logical deductions, at once more powerful and profound.

Reading one day that it was necessary to pray without ceasing, and that prayer did not consist in many words uttered after the manner of the Pharisees, but in making every word and action accord with the will of God, I determined to commence with earnestness, to pray in the spirit with unceasing effort; in other words, to permit no one thought which should not be inspired by a wish to conform my whole life to the decrees of God.

The forms I adopted were simple and few; not from contempt of them

capace di recitarne molte, senza vagare in distrazioni e porre l' idea del culto in obblio.

L' intento di stare di continuo alla presenza di Dio, invece di essere un faticoso sforzo della mente, ed un soggetto di tremore, era per me soavissima cosa. Non dimenticando che Dio è sempre vicino a noi, ch' egli è in noi, o piuttosto che noi siamo in esso, la solitudine perdeva ogni giorno più il suo orrore per me. « Non sono io in ottima compagnia? » m' andava dicendo, e mi rasserenava, e canterellava, e zufolava con piacere e con tenerezza.

— Ebbene, pensai, non avrebbe potuto venirmi una febbre e portarmi in sepoltura? Tutti i miei cari, che si sarebbero abbandonati al pianto, perdendomi, avrebbero pure acquistato a poco a poco la forza di rassegnarsi alla mia mancanza. Invece d' una tomba, mi divorò una prigione: degg' io credere che Dio non li munisca d' egual forza? —

Il mio cuore alzava i più fervidi voti per loro, talvolta con qualche lagrima; ma le lagrime stesse erano miste di dolcezza. Io aveva piena fede che Dio sosterrebbe loro e me. Non mi sono ingannato.

(I think them very salutary, and calculated to excite attention), but from the circumstance of my being unable to go through them at length, without becoming so far abstracted as to make me forget the solemn duty in which I am engaged.

This habitual observance of prayer, and the reflection that God is omnipresent as well as omnipotent in his power to save, began ere long to deprive solitude of its horrors, and I often repeated, "Have I not the best society man can have?" and from this period I grew more cheerful; I even sang and whistled in the new joy of my heart.

And why lament my captivity? Might not a sudden fever have carried me off? and would my friends then have grieved less over my fate than now? and cannot God sustain them even as he could under a more trying dispensation?

And often did I offer up my prayers and fervent hopes that my dear parents might feel, as I myself felt, resigned to my lot; but tears frequently mingled with sweet recollections of home. With all this, my faith in God remained undisturbed, and I was not disappointed.

CAPO VII.

Il vivere libero è assai più bello del vivere in carcere ; chi ne dubita? Eppure anche nelle miserie d' un carcere, quando vi si pensa che Dio è presente , che le gioje del mondo sono fugaci, che il vero bene sta nella coscienza e non negli oggetti esteriori , puossi con piacere sentire la vita. Io in meno d' un mese avea pigliato , non dirò perfettamente , ma in comportevole guisa , il mio partito. Vidi che non volendo commettere l' indegna azione di comprare l' impunità col procacciare la rovina altrui , la mia sorte non poteva essere se non il patibolo od una lunga prigionia. Era necessità adattarvisi. — Respirerò finchè mi lasciano fiato , dissi , e quando me lo torranno , farò come tutti i malati , allorchè sono giunti all' ultimo momento : morrò.—

Mi studiava di non lagnarmi di nulla, e di dare all' anima mia tutti i godimenti possibili. Il più consueto godimento si era di andarmi rinnovando l' enumerazione dei beni che avevano ab-

---

CHAPTER VII.

To live at liberty is doubtless much better than living in a prison; but, even here, the reflection that God is present with us, that worldly joys are brief and fleeting, and that true happiness is to be sought in the conscience, not in external objects, can give a real zest to life. In less than one month I had made up my mind, I will not say perfectly, but in a tolerable degree, as to the part I should adopt. I saw that, being incapable of the mean action of obtaining impunity by procuring the destruction of others, the only prospect that lay before me was the scaffold, or long protracted captivity. It was necessary that I should prepare myself. I will live, I said to myself, so long as I shall be permitted, and when they take my life, I will do as the unfortunate have done before me; when arrived at the last moment, I can die.

I endeavoured, as much as possible,

bellito i miei giorni : un ottimo padre, un' ottima madre, fratelli e sorelle eccellenti, i tali e tali amici, una buona educazione, l'amore delle lettere, ecc. Chi più di me era stato dotato di felicità? Perchè non ringraziarne Iddio, sebbene ora mi fosse temperata dalla sventura? Talora, facendo quell' enumerazione, m' inteneriva e piangeva un istante ; ma il coraggio e la letizia tornavano.

Fin da' primi giorni io avea acquistato un amico. Non era il custode, non alcuno de' secondini, non alcuno de' signori processanti. Parlo per altro d'una creatura umana. Chi era? — Un fanciullo, sordo e muto, di cinque o sei anni. Il padre e la madre erano ladroni, e la legge li aveva colpiti. Il misero orfanello veniva mantenuto dalla polizia con parecchi altri fanciulli della stessa condizione. Abitavano tutti in una stanza in faccia alla mia, ed a certe ore aprivasi loro la porta, affinchè uscissero a prender aria nel cortile.

Il sordo e muto veniva sotto la mia finestra, e mi sorrideva, e gesticolava. Io gli gettava un bel pezzo di pane, ei lo prendeva, facendo un salto di gioja, correva a' suoi compagni, ne dava a tutti; e poi veniva a mangiare la sua porzioncella

---

not to complain, and to obtain every possible enjoyment of mind within my reach. The most customary was that of recalling the many advantages which had thrown a charm round my previous life; the best of fathers, of mothers, excellent brothers and sisters, many friends, a good education, and a taste for letters. Should I now refuse to be grateful to God for all these benefits, because he had pleased to visit me with misfortune? Sometimes, indeed, in recalling past scenes to mind, I was affected even to tears: but I soon recovered my courage and cheerfulness of heart.

At the commencement of my captivity I was fortunate enough to meet with a friend. It was neither the governor, nor any of his under-jailers, nor any of the lords of the process-chamber. Who then?—a poor deaf and dumb boy, five or six years old, the offspring of thieves, who had paid the penalty of the law. This wretched little orphan was supported by the police, with several other boys in the same condition of life. They all dwelt in a room opposite my own, and were only permitted to go out at certain hours to breathe a little air in the yard.

Little deaf and dumb used to come under my window, smiled, and made his obeisance to me. I threw him a piece of bread, he took it, and gave a leap of joy, then ran to his companions, divided it, and returned to eat his own share under the window.

presso la mia finestra, esprimendo la sua gratitudine col sorriso de' suoi begli occhi.

Gli altri fanciulli mi guardavano da lontano, ma non ardivano avvicinarsi: il sordo e muto aveva una gran simpatia per me, nè già per sola cagione d' interesse. Alcune volte ei non sapea che fare del pane ch' io gli gettava, e mi facea segni ch' egli e i suoi compagni aveano mangiato bene, e non potevano prendere maggior cibo. S' ei vedea venire un secondino nella mia stanza, ei gli dava il pane perchè me lo restituisse. Benchè nulla aspettasse allora da me, ei continuava a ruzzare innanzi alla finestra con una grazia amabilissima, godendo ch' io lo vedessi. Una volta un secondino permise al fanciullo d' entrare nella mia prigione: questi appena entrato, corse ad abbracciarmi le gambe, mettendo un grido di gioja. Lo presi fra le braccia, ed è indicibile il trasporto con cui mi colmava di carezze. Quanto amore in quella cara animetta! Come avrei voluto poterlo far educare e salvarlo dall' abbiezione in che si trovava!

Non ho mai saputo il suo nome. Egli stesso non sapeva di averne uno. Era sempre lieto, e non lo vidi mai piangere se non una volta che fu battuto, non so perchè, dal carceriere.

The others gave me a wistful look from a distance, but ventured no nearer, while the deaf and dumb boy expressed a sympathy for me; not, I found, affected, out of mere selfishness. Sometimes he was at a loss what to do with the bread I gave him, and made signs that he had eaten enough, as also his companions. When he saw one of the under-jailers going into my room, he would give him what he had got from me, in order to restore it to me. Yet he continued to haunt my window, and seemed rejoiced whenever I deigned to notice him. One day the jailer permitted him to enter my prison, when he instantly ran to embrace my knees, actually uttering a cry of joy. I took him up in my arms, and he threw his little hands about my neck, and lavished on me the tenderest caresses. How much affection in his smile and manner! how eagerly I longed to have him to educate, raise him from his abject condition, and snatch him, perhaps, from utter ruin.

I never even learnt his name; he did not himself know that he had one. He seemed always happy, and I never saw him weep except once, and that was on being beaten, I know not why, by the jailer. Strange that he should be thus happy, in a receptacle of so much pain and sorrow; yet he was light-hearted as the son of a grandee. From him I learnt, at least, that the mind

Cosa strana! Vivere in luoghi simili sembra il colmo dell' infortunio, eppure quel fanciullo avea certamente tanta felicità, quanta possa averne a quell' età il figlio d' un principe. Io facea questa riflessione, ed imparava che puossi rendere l' umore indipendente dal luogo. Governiamo l' immaginativa, e staremo bene quasi dappertutto. Un giorno è presto passato, e quando la sera uno si mette a letto senza fame e senza acuti dolori, che importa se quel letto è piuttosto fra mura che si chiamino prigione, o fra mura che si chiamino casa o palazzo?

Ottimo ragionamento! Ma come si fa a governare l' immaginativa? Io mi vi provava, e ben pareami talvolta di riuscirvi a meraviglia: ma altre volte la tiranna trionfava, ed io indispettito stupiva della mia debolezza.

---

need not depend on situation, but may be rendered independent of external things. Govern the imagination, and we shall be well, wheresoever we happen to be placed. A day is soon over, and if at night we can retire to rest without actual pain and hunger, it little matters whether it be within the walls of a prison, or of a kind of building which they call a palace.

Good reasoning this; but how are we to contrive so to govern the imagination? I began to try, and sometimes I thought I had succeeded to a miracle; but at others the enchantress triumphed, and I was unexpectedly astonished to find tears starting into my eyes.

CAPO VIII.

Nella mia sventura son pur fortunato, diceva io, che m'abbiano dato una prigione a pian terreno, su questo cortile, ove a quattro passi da me viene quel caro fanciullo, con cui converso alla muta sì dolcemente! Mirabile intelligenza umana! Quante cose ci diciamo egli ed io colle infinite espressioni degli sguardi e della fisonomia! Come compone i suoi moti con grazia, quando gli sorrido! come li corregge, quando vede che mi spiacciono! come capisce che lo amo, quando accarezza o regala alcuno de' suoi compagni! Nessuno al mondo se lo immagina, eppure io stando alla finestra, posso essere una specie d'educatore per quella povera creaturina. A forza di ripetere il mutuo esercizio de' segni, perfezioneremo la comunicazione delle nostre idee. Più sentirà d' istruirsi e d' ingentilirsi con me, più mi s' affezionerà. Io sarò per lui il genio della ragione e della bontà; egli imparerà a confidarmi i suoi dolori, i suoi piaceri, le sue brame: io a consolarlo, a nobi-

---

CHAPTER VIII.

I am so far fortunate, I often said, that they have given me a dungeon on the ground-floor, near the court, where that dear boy comes within a few steps of me, to converse in our own mute language. We made immense progress in it; we expressed a thousand various feelings I had no idea we could do, by the natural expressions of the eye, the gesture, and the whole countenance. Wonderful human intelligence! How graceful were his motions! how beautiful his smile! how quickly he corrected whatever expression I saw of his that seemed to displease me! How well he understands I love him, when he plays with any of his companions! Standing only at my window to observe him, it seemed as if I possessed a kind of influence over his mind, favourable to his education. By dint of repeating the mutual exercise of signs, we should be enabled to perfect the communication of our ideas. The more instruction he gets, the more gentle and kind he becomes, the more he will be attached to me. To him I shall be the genius of reason and of

litarlo, a dirigerlo in tutta la sua condotta. Chi sa che tenendosi indecisa la mia sorte di mese in mese, non mi lascino invecchiar qui? Chi sa che quel fanciullo non cresca sotto a' miei occhi, e non sia adoprato a qualche servizio in questa casa? Con tanto ingegno quanto mostra d'avere, che potrà egli riuscire? Ahimè! niente di più che un ottimo secondino o qualch' altra cosa di simile. Ebbene, non avrò io fatto buon'opera, se avrò contribuito ad ispirargli il desiderio di piacere alla gente onesta ed a se stesso, a dargli l'abitudine de' sentimenti amorevoli?

Questo soliloquio era naturalissimo. Ebbi sempre molta inclinazione pe' fanciulli, e l' ufficio d'educatore mi parea sublime. Io adempiva simile ufficio da qualche anno verso Giacomo e Giulio Porro, due giovanetti di belle speranze, ch' io amava come figli miei e come tali amerò sempre. Dio sa, quante volte in carcere io pensassi a loro! quanto m' affliggessi di non poter compiere la loro educazione! quanto ardenti voti formassi, perchè incontrassero un nuovo maestro, che mi fosse eguale nell' amarli!

Talvolta esclamava tra me : Che brutta parodia è questa.

---

good; he will learn to confide his sorrows to me, his pleasures, all he feels and wishes; I will console, elevate, and direct him in his whole conduct. It may be that this my lot may be protracted from month to month, even till I grow grey in my captivity. Perhaps this little child may continue to grow under my eye, and become one in the service of this large family of pain, and grief, and calamity. With such a disposition as he has already shown, what would become of him? Alas! he would at most be made only a good under-keeper, or fill some similar place. Yet I shall surely have conferred on him some benefit, if I can succeed in giving him a desire to do kind offices to the good and to himself, and to nourish sentiments of habitual benevolence.

This soliloquy was very natural in my situation : I was always fond of children, and the office of an instructor appeared to me a sublime duty. For a few years I had acted in that capacity with Giacomo and Giulio Porro, two young men of noble promise, whom I loved, and shall continue to love as if they were my own sons. Often while in prison were my thoughts busied with them; and how it grieved me not to be enabled to complete their education. I sincerely prayed that they might meet with a new master, who would be as much attached to them as I had been.

At times I could not help exclaiming

Invece di Giacomo e Giulio, fanciulli ornati de' più splendidi incanti che natura e fortuna possano dare, mi tocca per discepolo un poveretto, sordo, muto, stracciato, figlio d' un ladrone!... che al più al più diverrà secondino; il che in termine un po' meno garbato si direbbe sbirro.

Queste riflessioni mi confondeano, mi sconfortavano. Ma appena sentiva io lo strillo del mio mutolino, che mi si rimescolava il sangue, come ad un padre che sente la voce del figlio. E quello strillo e la sua vista dissipavano in me ogni idea di bassezza a suo riguardo. — E che colpa ha egli s'è stracciato e difettoso, e di razza di ladri? Un'anima umana, nell' età dell' innocenza, è sempre rispettabile. Così diceva io; e lo guardava ogni giorno più con amore, e mi parea che crescesse in intelligenza, e confermavami nel dolce divisamento d'applicarmi ad ingentilirlo; e fantasticando su tutte le possibilità, pensava che forse sarei un giorno uscito di carcere ed avrei avuto mezzo di far mettere quel fanciullo nel collegio de' sordi e muti, e d' aprirgli così la via ad una fortuna più bella che d' essere sbirro.

Mentre io m' occupava così deliziosamente del suo bene, un giorno due secondini vengono a prendermi.

---

to myself, What a strange burlesque is all this! instead of two noble youths, rich in all that Nature and fortune can endow them with, here I have a pupil, poor little fellow! deaf, dumb, a cast-away; the son of a robber, who at most can aspire only to the rank of an under-jailer, and which, in a little less softened phraseology, would mean to say a *sbirro* *.

This reflection confused and disquieted me; yet hardly did I hear the *strillo* ** of my little dummy, than I felt my heart grow warm again, just as a father when he hears the voice of a son. I lost all anxiety about his mean estate. It is no fault of his if he be lopped of Nature's fairest proportions, and was born the son of a robber. A humane generous heart, in an age of innocence, is always respectable. I looked on him, therefore, from day to day with increased affection, and was more than ever desirous of cultivating his good qualities and his growing intelligence. Nay, perhaps, we might both live to get out of prison, when I would establish him in the college for the deaf and dumb, and thus open for him a path more fortunate and pleasing, than to play the part of a *sbirro*.

Whilst thus pleasingly engaged in

* A bailiff.

** A sort of scream peculiar to dumb children.

— Si cangia alloggio, signore.

— Che intendete dire?

— C'è comandato di trasportarla in un'altra camera.

— Perchè?

— Qualch' altro grosso uccello è stato preso, e questa essendo la miglior camera... capisce bene...

— Capisco: è la prima posa de' nuovi arrivati.

E mi trasportarono alla parte del cortile opposta, ma, ohimè! non più a pian terreno, non più atta al conversare col mutolino. Traversando quel cortile, vidi quel caro ragazzo seduto a terra, attonito, mesto: capì ch' ei mi perdeva. Dopo un istante s' alzò, mi corse incontro, i secondini voleano cacciarlo, io lo presi fra le braccia, e, sudicetto com' egli era, lo baciai e ribaciai con tenerezza, e mi staccai da lui, — debbo dirlo? — cogli occhi grondanti di lagrime.

---

meditating his future welfare, two of the under-jailers one day walked into my cell.

"You must change your quarters, sir!"

"What mean you by that?"

"We have orders to remove you into another chamber."

"Why so."

"Some other great bird has been caged, and this being the better apartment,—you understand."

"Oh, yes! it is the first resting-place for the newly arrived."

They conveyed me to the opposite side of the court, where I could no longer converse with my little deaf and dumb friend, and was far removed from the ground-floor. In walking across, I beheld the poor boy sitting on the ground, overcome with grief and astonishment, for he knew he had lost me. Ere I quite disappeared, he ran towards me; my conductors tried to drive him away; but he reached me, and I caught him in my arms, and returned his caresses with expressions of tenderness I sought not to conceal. I tore myself from him, and entered my new abode.

CAPO IX.

Povero mio cuore! tu ami sì facilmente e sì caldamente, ed oh! a quante separazioni sei già stato condannato! Questa non fu certo la men dolorosa; e la sentii tanto più che il nuovo mio alloggio era tristissimo. Una stanzaccia, oscura, lurida, con finestra avente non vetri alle imposte, ma carta, con pareti contaminate da goffe pitturaccie di colore, non oso dir quale; e ne' luoghi non dipinti, erano iscrizioni. Molte portavano semplicemente nome, cognome e patria di qualche infelice, colla data del giorno funesto della sua cattura. Altre aggiungeano esclamazioni contro falsi amici, contro se stesso, contro una donna, contro il giudice, ecc. Altre erano compendii d'autobiografia. Altre contenevano sentenze morali. V'erano queste parole di Pascal:

« Coloro che combattono la religione, imparino almeno qual ella sia, prima di combatterla. Se questa religione si vantasse d'avere una veduta chiara di Dio, e di possederlo senza velo, sarebbe un combatterla il dire, *che non si vede*

CHAPTER IX.

It was a dark and gloomy place; instead of glass, it had pasteboard for the windows; the walls were rendered more repulsive by being hung with some wretched attempts at painting, and when free from this lugubrious colour, were covered with inscriptions. These last gave the name and country of many an unhappy inmate, with the date of the fatal day of their captivity. Some consisted of lamentations on the perfidy of false friends, denouncing their own folly, or women, or the judge who condemned them. Among a few, were brief sketches of the victims' lives; still fewer embraced moral maxims. I found the following words of Pascal:

"Let those who attack religion, learn first what religion is. Could it boast of commanding a direct view of the Deity, without veil or mystery, it would be to attack that religion, to say, 'that there is nothing seen in the world,

niente nel mondo che lo mostri con tanta evidenza. Ma poichè dice anzi, esseregli uomini nelle tenebre e lontani da Dio, il quale s'è nascosto alla loro cognizione, ed essere appunto il nome ch'egli si dà nelle Scritture, *Deus absconditus...* qual vantaggio possono essi trarre, allorchè nella negligenza che professano quanto alla scienza della verità, gridano che la verità non vien loro mostrata? »

Più sotto era scritto (parole dello stesso autore):

« Non trattasi qui del lieve interesse di qualche persona straniera; trattasi di noi medesimi e del nostro tutto. L'immortalità dell'anima è cosa che tanto importa e che toccaci sì profondamente, che bisogna aver perduto ogni senno, per essere nell' indifferenza di saper che ne sia. »

Un altro scritto diceva:

« Benedico la prigione, poichè m' ha fatto conoscere l'ingratitudine degli uomini, la mia miseria, e la bontà di Dio. »

Accanto a queste umili parole erano le più violente e superbe imprecazioni d'uno che si diceva ateo, e che si scagliava contro Dio come se si dimenticasse d'aver detto che non v'era Dio.

Dopo una colonna di tali bestemmie, ne seguiva una d'in-

---

which displays Him with such clear evidence.' But since it rather asserts that man is involved in darkness, far from God, who is hidden from human knowledge, insomuch as to give himself the name in scripture of '*Deus absconditus*,' what advantage can the enemies of religion derive, when, neglecting as they profess to do, the science of truth, they complain that the truth is not made apparent to them?"

Lower down was written, (the words of the same author,):

"It is not here a question of some trivial interest relating to a stranger; it applies to ourselves, and to all we possess. The immortality of the soul is a question of that deep and momentous importance to all, as to imply an utter loss of reason to rest totally indifferent as to the truth or the fallacy of the proposition."

Another inscription was to this effect:

"I bless the hour of my imprisonment; it has taught me to know the ingratitude of man, my own frailty, and the goodness of God."

Close to these words again appeared the proud and desperate imprecations of one who signed himself an Atheist, and who launched his impieties against the Deity, as if he had forgotten that he had just before said there was no God.

Then followed another column, re-

giurie contro i *vigliacchi*, così li chiamava egli, che la sventura del carcere fa religiosi.

Mostrai quelle scelleratezze ad uno de' secondini, e chiesi chi l'avesse scritta. — Ho piacere d'aver trovata quest' iscrizione, disse: ve ne son tante, ed ho sì poco tempo da cercare! —

E senz' altro, diessi con un coltello a grattare il muro per farla sparire.

— Perchè ciò? dissi.

— Perchè il povero diavolo che l' ha scritta, e fu condannato a morte per omicidio premeditato, se ne pentì, e mi fece pregare di questa carità.

— Dio gli perdoni! sclamai. Qual omicidio era il suo?

— Non potendo uccidere un suo nemico, si vendicò uccidendogli il figlio, il più bel fanciullo che si desse sulla terra. —

Inorridii. A tanto può giungere la ferocia! E siffatto mostro teneva il linguaggio insultante d'un uomo superiore a tutte le debolezze umane! Uccidere un innocente! un fanciullo!

---

viling the cowardly fools, as they were termed, whom captivity had converted into fanatics.

I one day pointed out these strange impieties to one of the jailers, and inquired who had written them? "I am glad I have found this," was the reply, "there are so many of them, and I have so little time to look for them."

And he took his knife, and began to erase it as fast as he could.

"Why do you do that?" I inquired of him.

"Because the poor devil who wrote it was condemned to death for a cold-blooded murder; he repented, and made us promise to do him this kindness."

"Heaven pardon him!" I exclaimed; "what was it he did?"

"Why, as he found he could not kill his enemy, he revenged himself by slaying the man's son, one of the finest boys you ever saw."

I was horror-struck. Could ferocity of disposition proceed to such lengths? and could a monster, capable of such a deed, hold the insulting language of a man superior to all human weaknesses? to murder the innocent, and a child!

CAPO X.

In quella mia nuova stanza, così tetra e così immonda, privo della compagnia del caro muto, io era oppresso di tristezza. Stava molte ore alla finestra, la quale metteva sopra una galleria, e al di là della galleria vedeasi l'estremità del cortile e la finestra della prima mia stanza. Chi erami succeduto colà? Io vi vedeva un uomo che molto passeggiava colla rapidità di chi è pieno d'agitazione. Due o tre giorni dappoi, vidi che gli avevano dato da scrivere, ed allora se ne stava tutto il dì al tavolino.

Finalmente lo riconobbi. Egli usciva della sua stanza accompagnato dal custode: andava agli esami. Era Melchiorre Gioja!

Mi si strinse il cuore. Anche tu, valentuomo, sei qui! — (Fu più fortunato di me. Dopo alcuni mesi di detenzione, venne rimesso in libertà.)

La vista di qualunque creatura buona mi consola, m'affe-

CHAPTER X.

In my new prison, black and filthy to an extreme, I sadly missed the society of my little dumb friend. I stood for hours in anxious, weary mood, at the window which looked over a gallery, on the other side of which could be seen the extremity of the court-yard, and the window of my former cell. Who had succeeded me there? I could discern his figure, as he paced quickly to and fro, apparently in violent agitation. Two or three days subsequently, I perceived that he had got writing materials, and remained busied at his little table the whole of the day.

At length I recognized him. He came forth accompanied by his jailer —he was going to be examined—when I saw he was no other than Melchiorre Gioja.

It went to my heart:—"You, too, noble, excellent man, have not escaped!" Yet he was more fortunate than I: after a few months' captivity he regained his liberty.

To behold any really estimable being always does me good; it affords me

ziona, mi fa pensare. Ah! pensare ed amare sono un gran bene! Avrei dato la mia vita per salvar Gioja di carcere; eppure il vederlo mi sollevava.

Dopo essere stato lungo tempo a guardarlo, a congetturare da' suoi moti se fosse tranquillo d'animo od inquieto, a far voti per lui, io mi sentiva maggior forza, maggiore abbondanza d'idee, maggior contento di me. Ciò vuol dire che lo spettacolo d'una creatura umana, alla quale s'abbia amore, basta a temprare la solitudine. M'avea dapprima recato questo benefizio un povero bambino muto, ed or me lo recava la lontana vista d'un uomo di gran merito.

Forse qualche secondino gli disse dov'io era. Un mattino aprendo la sua finestra, fece sventolare il fazzoletto in atto di saluto. Io gli risposi collo stesso segno. Oh, quale piacere m'inondò l'anima in quel momento! Mi pareva che la distanza fosse sparita, che fossimo insieme. Il cuore mi balzava come ad un innamorato che rivede l'amata. Gesticolavamo senza capirci, e colla stessa premura, come se ci capissimo: o piuttosto ci capivamo realmente; que' gesti voleano dire tutto ciò che le nostre anime sentivano, e l'una non ignorava ciò che l'altra sentisse.

Qual conforto sembravanmi dover essere in avvenire que'

---

pleasant matter for reflection, and for esteem—both of great advantage. I could have laid down my life to save such a man from captivity; yet merely to see him was some consolation to me.

After regarding him intently, some time, to ascertain if he were tranquil or agitated, I offered up a heart-felt prayer for his deliverance; I felt my spirits revived, a greater flow of ideas, and greater satisfaction with myself. Such an incident as this has a charm for utter solitude, of which you can form no idea without experiencing it. A poor dumb boy had before supplied me with this real enjoyment, and I now derived it from a distant view of a man of distinguished merit.

Perhaps some one of the jailers had informed him where I was. One morning, on opening his window, he waved his handkerchief in token of salutation, and I replied in the same manner. I need not describe the pleasure I felt; it appeared as if we were no longer separated; and we discoursed in the silent intercourse of the spirit, which, when every other medium is cut off, in the least look, gesture, or signal of any kind, can make itself comprehended and felt.

It was with no small pleasure I anticipated a continuation of this friendly

saluti! E l'avvenire giunse, ma que' saluti non furono più replicati! Ogni volta ch' io rivedea Gioja alla finestra, io faceva sventolare il fazzoletto. Invano! I secondini mi dissero che gli era stato proibito d' eccitare i miei gesti o di rispondervi. Bensì guardavami egli spesso, ed io guardava lui, e così ci dicevamo ancora molte cose.

---

communication. Day after day, however, went on, and I was never more gratified by the appearance of the same favourite signals. Yet I frequently saw my friend at his window; I waved my handkerchief, but in vain; he answered it no more. I was now informed by our jailers, that Gioja had been strictly prohibited from exciting my notice, or replying to it in any manner. Notwithstanding, he still continued to look at me, and I at him, and in this way, we conversed upon a great variety of subjects, which helped to keep us alive.

CAPO XI.

Sulla galleria ch' era sotto la finestra, al livello medesimo della mia prigione, passavano e ripassavano da mattina a sera altri prigionieri, accompagnati da secondino; andavano agli esami e ritornavano. Erano per lo più gente bassa. Vidi nondimeno anche qualcheduno che parea di condizione civile. Benchè non potessi gran fatto fissare gli occhi su loro, tanto era fuggevole il loro passaggio, pure attraevano la mia attenzione; tutti qual più qual meno mi commoveano. Questo tristo spettacolo, a' primi giorni, accresceva i miei dolori; ma a poco a poco mi v' assuefeci, e finì per diminuire anch' esso l' orrore della mia solitudine.

Mi passavano parimente sotto gli occhi molte donne arrestate. Da quella galleria s' andava, per un voltone, sopra un altro cortile, e là erano le carceri muliebri e l' ospedale delle sifilitiche. Un muro solo, ed assai sottile, mi dividea da una delle stanze delle donne. Spesso le poverette mi assordavano

---

CHAPTER XI.

Along the same gallery, upon a level with my prison, I saw other prisoners passing and repassing the whole day to the place of examination. They were for the chief part of lowly condition, but occasionally one or two of better rank. All, however, attracted my attention, brief as was the sight of them, and I truly compassionated them. So sorrowful a spectacle for some time filled me with grief; but by degrees I became habituated to it, and at last it rather relieved than added to the horror of my solitude.

A number of women, also, who had been arrested, passed by. There was a way from the gallery, through a large vault, leading to another court, and in that part were placed the female prisoners, and others labouring under disease. A single wall, and very slight, separated my dwelling from that of some of the women. Sometimes I was almost deafened with their songs, at others with their bursts of maddened mirth. Late at evening,

colle loro canzoni, talvolta colle loro risse. A tarda sera, quando i romori erano cessati, io le udiva conversare.

Se avessi voluto entrare in colloquio, avrei potuto. Me n'astenni, non so perchè. Per timidità? per alterezza? per prudente riguardo di non affezionarmi a donne degradate? Dovevano esservi questi motivi tutti tre. La donna, quando è ciò che debb'essere, è per me una creatura sì sublime! Il vederla, l'udirla, il parlarle mi arricchisce la mente di nobili fantasie. Ma avvilita, spregevole, mi perturba, m' affligge, mi spoetizza il cuore.

Eppure... (gli *eppure* sono indispensabili per dipingere l' uomo, ente sì composto) fra quelle voci femminili ve n' avea di soavi, e queste — e perchè non dirlo? — m' erano care. Ed una di quelle era più soave delle altre, e s'udiva più di rado, e non proferiva pensieri volgari. Cantava poco, e per lo più questi soli due patetici versi:

Chi rende alla meschina
La sua felicità?

Alcune volte cantava le litanie. Le sue compagne la secondavano, ma io aveva il dono di discernere la voce di Maddalena dalle altre, che pur troppo sembravano accanite a rapirmela.

---

when the din of day had ceased, I could hear them conversing, and, had I wished, I could easily have joined with them.

Was it timidity, pride, or prudence, which restrained me from all communication with the unfortunate and degraded of their sex? Perhaps it partook of all. Woman, when she is what she ought to be, is for me a creature so admirable, so sublime, the mere seeing, hearing, and speaking to her enriches my mind with such noble fantasies; but rendered vile and despicable, she disturbs, she afflicts, she deprives my heart, as it were, of all its poetry and its love.

Spite of this, there were among those feminine voices some so very sweet that, there is no use in denying it, they were dear to me. One in particular surpassed the rest; I heard it more seldom, and it uttered nothing unworthy of its fascinating tone. She sung little, and mostly kept repeating these two pathetic lines:—

Ah, who will give the lost one
Her vanished dream of bliss?

At other times she would sing from the litany. Her companions joined

Sì, quella disgraziata chiamavasi Maddalena. Quando le sue compagne raccontavano i loro dolori, ella compativale e gemeva, e ripeteva: « Coraggio, mia cara; il Signore non abbandona alcuno. »

Chi poteva impedirmi d'immaginarmela bella e più infelice che colpevole, nata per la virtù, capace di ritornarvi, s'erasene scostata? Chi potrebbe biasimarmi s'io m'inteneriva udendola, s'io l'ascoltava con venerazione, s'io pregava per lei con un fervore particolare?

L'innocenza è veneranda, ma quanto lo è pure il pentimento! Il miglior degli uomini, l'Uomo Dio, sdegnava egli di porre il suo pietoso sguardo sulle peccatrici, di rispettare la loro confusione, d'aggregarle fra le anime ch'ei più onorava? Perchè disprezziamo noi tanto la donna caduta nell'ignominia?

Ragionando così, fui cento volte tentato di alzar la voce, e fare una dichiarazione d'amor fraterno a Maddalena. Una volta avea già cominciato la prima sillaba vocativa: « Mad...! » Cosa strana! il cuore mi batteva, come ad un ragazzo di quindici anni innamorato; e sì, ch'io n'avea trent'uno, che non è più l'età dei palpiti infantili.

---

with her; but still I could discern the voice of Maddalene from all others, which seemed only to unite for the purpose of robbing me of it.

Sometimes, too, when her companions were recounting to her their various misfortunes, I could hear her pitying them; could catch even her very sighs, while she invariably strove to console them: "Courage, courage, my poor dear," she one day said, "God is very good, and he will not abandon us."

How could I do otherwise than imagine she was beautiful, more unfortunate than guilty, naturally virtuous, and capable of reformation? Who would blame me because I was affected with what she said, listened to her with respect, and offered up my prayers for her with more than usual earnestness of heart.

Innocence is sacred, and repentance ought to be equally respected. Did the most perfect of men, the Divinity on earth, refuse to cast a pitying eye on weak, sinful women; to respect their fear and confusion, and rank them among the minds he delighted to consort with and to honour? By what law, then, do we act, when we treat with so much contempt women fallen into ignominy?

Non potei andar avanti. Ricominciai : « Mad... ! Mad... ! » e fu inutile. Mi trovai ridicolo, e gridai dalla rabbia : « Matto ! e non Mad ! »

While thus reasoning, I was frequently tempted to raise my voice and speak, as a brother in misfortune to poor Maddalene. I had often even got out the first syllable; and how strange! I felt my heart beat like an enamoured youth of fifteen; I who had reached thirty-one; and it seemed as if I should never be able to pronounce the name, till I cried out almost in a rage, "Mad! Mad!" yes, mad enough, thought I.

CAPO XII.

Così finì il mio romanzo con quella poveretta, se non che le fui debitore di dolcissimi sentimenti per parecchie settimane. Spesso io era melanconico, e la sua voce m' esilarava : spesso pensando alla viltà ed all' ingratitudine degli uomini, io m' irritava contro loro, io disamava l' universo, e la voce di Maddalena tornava a dispormi a compassione ed indulgenza.

— Possa tu, o incognita peccatrice, non essere stata condannata a grave pena! Od a qualunque pena sii tu stata condannata, possa tu proffittarne e rinobilitarti, e vivere e morir cara al Signore! Possa tu essere compianta e rispettata da tutti quelli che ti conoscono, come lo fosti da me che non ti conobbi! Possa tu ispirare, in ognuno che ti vegga, la pazienza, la dolcezza, la brama della virtù, la fiducia in Dio, come le ispiravi in colui che t' amò senza vederti! La mia immaginativa può errare figurandoti bella di corpo, ma l' anima tua, ne son certo, era bella. Le tue compagne parla-

---

CHAPTER XII.

Thus ended my romance with that poor unhappy one; yet it did not fail to produce me many sweet sensations during several weeks. Often, when steeped in melancholy, would her sweet calm voice breathe consolation to my spirit; when, dwelling on the meanness and ingratitude of mankind, I became irritated, and hated the world, the voice of Maddalene gently led me back to feelings of compassion and indulgence.

How I wish, poor, unknown, kind-hearted repentant one, that no heavy punishment may befall thee. And whatever thou shalt suffer, may it well avail thee, re-dignify thy nature, and teach thee to live and die to thy Saviour and thy Lord. Mayest thou meet compassion and respect from all around thee, as thou didst from me a stranger to thee. Mayest thou teach all who see thee thy gentle lesson of patience, sweetness, the love of virtue, and faith in God, with which thou didst inspire him who loved without

vano grossolanamente, e tu con pudore e gentilezza; bestemmiavano, e tu benedicevi Dio; garrivano, e tu componevi le loro liti. Se alcuno t' ha porto la mano per sottrarti dalla carriera del disonore, se t' ha beneficata con delicatezza, se ha asciugate le tue lagrime, tutte le consolazioni piovano su lui, su' suoi figli, e sui figli de' suoi figli! —

Contigua alla mia, era una prigione abitata da parecchi uomini. Io li udiva anche parlare. Uno di loro superava gli altri in autorità, non forse per maggiore finezza di condizione, ma per maggiore facondia ed audacia. Questi facea, come si dice, il dottore. Rissava e metteva in silenzio i contendenti coll' imperiosità della voce, e colla foga delle parole; dettava loro ciò che doveano pensare e sentire, e quelli, dopo qualche renitenza, finivano per dargli ragione in tutto.

Infelici! non uno di loro, che temperasse le spiacevolezze della prigione, esprimendo qualche soave sentimento, qualche poco di religione e d' amore!

Il caporione di que' vicini mi salutò, e risposi. Mi chiese

---

having beheld thee. Perhaps I erred in thinking thee beautiful, but, sure I am, thou didst wear the beauty of the soul. Thy conversation, though spoken amidst grossness and corruption of every kind, was ever chaste and graceful; whilst others imprecated, thou didst bless; when eager in contention, thy sweet voice still pacified, like oil upon the troubled waters. If any noble mind hath read thy worth, and snatched thee from an evil career; hath assisted thee with delicacy, and wiped the tears from thy eyes, may every reward heaven can give be his portion, that of his children, and of his children's children!

Next to mine was another prison occupied by several men. I also heard *their* conversation. One seemed of superior authority, not so much probably from any difference of rank, as owing to greater eloquence and boldness. He played what may musically be termed the first fiddle. He stormed himself, yet put to silence those who presumed to quarrel by his imperious voice. He dictated the tone of the society, and, after some feeble efforts to throw off his authority, they submitted, and gave the reins into his hands.

There was not a single one of those unhappy men who had a touch of that in him to soften the harshness of prison hours, to express one kindly sentiment, one emanation of religion or of love.

The chief of these neighbours of mine saluted me, and I replied. He asked me how I contrived to pass *such a cursed dull life?* I answered, that it

com' io passassi *quella maledetta vita.* Gli disse che, sebben trista, niuna vita era maledetta per me, e che, sino alla morte, bisognava procacciar di godere il piacer di pensare e d'amare.

— Si spieghi, signore, si spieghi.—

Mi spiegai, e non fui capito. E quando, dopo ingegnose ambagi preparatorie, ebbi il coraggio d'accennare, come esempio, la tenerezza carissima che in me veniva destata dalla voce di Maddalena, il caporione diede in una grandissima risata.

— Che cos'è? che cos'è? gridarono i suoi compagni. — Il profano ridisse con caricatura le mie parole, e le risate scoppiarono in coro, ed io feci lì pienamente figura dello sciocco.

Avviene in prigione come nel mondo: quelli che pongono la lor saviezza nel fremere, nel lagnarsi, nel vilipendere, credono follia il compatire, l'amare, il consolarsi con belle fantasie che onorino l'umanità ed il suo Autore.

---

was melancholy, to be sure; but no life was a cursed one to me, and that to our last hour, it was best to do all to procure one's self the pleasure of thinking and of loving.

"Explain, sir, explain what you mean!"

I explained, but was not understood. After many ingenious attempts, I determined to clear it up in the form of example, and had the courage to bring forward the extremely singular and moving effect produced upon me by the voice of Maddalene; when the magisterial head of the prison burst into a violent fit of laughter.

"What is all that, what is that?" cried his companions. He then repeated my words with an air of burlesque; peals of laughter followed, and I there stood, in their eyes, the picture of a convicted blockhead.

As it is in prison, so it is in the world. Those who make it their wisdom to go into passions, to complain, to defy, to abuse, think that to pity, to love, to console yourself with gentle and beautiful thoughts and images, in accord with humanity and its great Author, is all mere folly.

CAPO XIII.

Lasciai ridere, e non opposi sillaba. I vicini mi diressero due o tre volte la parola; io stetti zitto.

— Non sarà più alla finestra — se ne sarà ito — tenderà l'orecchio ai sospiri di Maddalena — si sarà offeso delle nostre risa.—

Così andarono dicendo per un poco; e finalmente il caporione impose silenzio agli altri che susurravano sul mio conto.

— Tacete, bestioni, che non sapete quel che diavolo vi dite. Qui il vicino non è un sì grand'asino come credete. Voi non siete capaci di riflettere su niente. Io sghignazzo, ma poi rifletto io. Tutti i villani mascalzoni sanno far gli arrabbiati, come facciamo noi. Un po' più di dolce allegria, un po' più di carità, un po' più di fede ne' benefizii del cielo, di che cosa vi pare sinceramente, che sia indizio?

— Or che ci rifletto anch'io, rispose uno, mi pare che sia indizio d'essere alquanto meno mascalzone.

CHAPTER XIII.

I let them laugh and said not a word; they hit at me again two or three times, but I was mute.

"He will come no more near the window," said one; "he will hear nothing but the sighs of Maddalene; we have offended him with laughing."

At length, the chief imposed silence upon the whole party, all amusing themselves at my expense.

"Silence, beasts as you are; devil a bit you know what you are talking about. Our neighbour is none so long-eared an animal as you imagine. You do not possess the power of reflection; no, not you. I grin and joke, but afterwards I reflect. Every low-born clown can stamp and roar, as we do here. Grant a little more real cheerfulness, a spark more of charity, a bit more faith in the blessing of heavén;—what do you imagine that all this would be a sign of?"

"Now, that I also reflect," replied

— Bravo! gridò il caporione con urlo stentoreo; questa volta torno ad avere qualche stima della tua zucca. —

Io non insuperbiva molto d'essere solamente reputato *alquanto meno mascalzone* di loro; eppur provava una specie di gioja, che que' disgraziati si ricredessero circa l'importanza di coltivare i sentimenti benevoli.

Mossi l'imposta della finestra, come se tornassi allora. Il caporione mi chiamò. Risposi, sperando che avesse voglia di moralizzare a modo mio. M'ingannai. Gli spiriti volgari sfuggono i ragionamenti serii: se una nobile verità traluce loro, sono capaci di applaudirla un istante, ma tosto dopo ritorcono da essa lo sguardo, e non resistono alla libidine d'ostentar senno, ponendo quella verità in dubbio e scherzando.

Mi chiese poscia, s'io era in prigione per debiti.

— No.

— Forse accusato di truffa? Intendo accusato falsamente, sa.

— Sono accusato di tutt'altro.

— Di cose d'amore?

— No.

— D'omicidio?

— No.

---

one, "I fancy it would be a sign of being a little less of a brute."

"Bravo!" cried his leader, in a most stentorian howl! "now I begin to have some hope of you."

I was not overproud at being thus rated *a little less of a brute* than the rest; yet I felt a sort of pleasure that these wretched men had come to some agreement as to the importance of cultivating, in some degree, more benevolent sentiments.

I again approached the window; the chief called me, and I answered, hoping that I might now moralize with him in my own way. I was deceived; vulgar minds dislike serious reasoning: if some noble truth start up, they applaud for a moment; but the next withdraw their notice, or scruple not to attempt to shine by questioning, or aiming to place it in some ludicrous point of view.

I was next asked if I were imprisoned for debt?

"No."

"Perhaps you are paying the penalty of a false oath, then?"

"No, it is quite a different thing."

"An affair of love, most likely, I guess?"

"No!"

"You have killed a man, mayhap?"

"No."

— Di carboneria?

— Appunto.

— E che sono questi carbonari?

— Li conosco così poco, che non saprei dirvelo. —

Un secondino c' interruppe con gran collera, e dopo d'aver colmato d' improperii i miei vicini, si volse a me colla gravità, non d' uno sbirro, ma d'un maestro, e disse: — Vergogna, signore! degnarsi di conversare con ogni sorta di gente! Sa ella che costoro son ladri? —

Arrossii, e poi arrossii d'aver arrossito, e mi parve che il degnarsi di conversare con ogni specie d' infelici sia piuttosto bontà che colpa.

"It's for carbonarism, then?"

"Exactly so."

"And who are these Carbonari?"

"I know so little of them, I cannot tell you."

Here a jailer interrupted us in great anger; and after commenting on the gross improprieties committed by my neighbours, he turned towards me, not with the gravity of a *sbirro*, but the air of a master: "For shame, sir, for shame! to think of talking to men of this stamp! do you know, sir, that they are all robbers?"

I reddened up, and then more deeply for having shown I blushed, and methought that to deign to converse with the unhappy of however lowly rank, was rather a mark of goodness than a fault.

CAPO XIV.

Il mattino seguente andai alla finestra per vedere Melchiorre Gioja, ma non conversai più co' ladri. Risposi al loro saluto, e dissi che m' era vietato di parlare.

Venne l' attuario che m' avea fatto gl' interrogatorii, e m' annunciò con mistero una visita che m' avrebbe recato piacere. E quando gli parve d' avermi abbastanza preparato, disse: Insomma è suo padre; si compiaccia di seguirmi.

Lo seguii abbasso negli uffici, palpitando di contento e di tenerezza, e sforzandomi d' avere un aspetto sereno che tranquillasse il mio povero padre.

Allorchè avea saputo il mio arresto, egli avea sperato che ciò fosse per sospetti da nulla, e ch' io tosto uscissi. Ma vedendo che la detenzione durava, era venuto a sollecitare il governo austriaco per la mia liberazione. Misere illusioni dell' amor paterno! Ei non potea credere ch' io fossi stato così temerario da espormi al rigore delle leggi, e la studiata

---

CHAPTER XIV.

Next morning I went to my window to look for Melchiorre Gioja; but conversed no more with the robbers. I replied to their salutation, and added, that I had been forbidden to hold conversation.

The secretary who had presided at my examinations told me with an air of mystery, I was about to receive a visit. After a little further preparation, he acquainted me that it was my father; and so saying, bade me follow him.

I did so in a state of great agitation, assuming at the same time an appearance of perfect calmness in order not to distress my unhappy parent.

Upon first hearing of my arrest, he had been led to suppose it was for some trifling affair, and that I should soon be set at liberty. Finding his mistake, however, he had now come to solicit the Austrian government on my account. Here, too, he deluded

ilarità con che gli parlai, lo persuase ch'io non avea sciagure a temere.

Il breve colloquio che ci fu conceduto m'agitò indicibilmente; tanto più ch'io reprimeva ogni apparenza d'agitazione. Il più difficile fu di non manifestarla, quando convenne separarci.

Nelle circostanze in cui era l'Italia, io tenea per fermo che l'Austria avrebbe dato esempii straordinarii di rigore, e ch'io sarei stato condannato a morte od a molti anni di prigionia. Dissimulare questa credenza ad un padre! lusingarlo colla dimostrazione di fondate speranze di prossima libertà! non prorompere in lagrime abbracciandolo, parlandogli della madre, de' fratelli e delle sorelle, ch'io pensava non riveder più mai sulla terra! pregarlo con voce non angosciata, che venisse ancora a vedermi se poteva! Nulla mai mi costò tanta violenza.

Egli si divise consolatissimo da me, ed io tornai nel mio carcere col cuore straziato. Appena mi vidi solo, sperai di potermi sollevare, abbandonandomi al pianto. Questo sollievo mi mancò. Io scoppiava in singhiozzi, e non potea versare una

---

himself, for he never imagined I could have been rash enough to expose myself to the penalty of the laws, and the cheerful tone in which I now spoke persuaded him that there was nothing very serious in the business.

The few words that were permitted to pass between us gave me indescribable pain; the more so from the restraint I had placed upon my feelings. It was yet more difficult at the moment of parting.

In the existing state of things, as regarded Italy, I felt convinced that Austria would make some fearful examples, and that I should be condemned either to death or long protracted imprisonment. It was my object to conceal this from my father, and to flatter his hopes at a moment when I was inquiring for a mother, a brother, and sisters, whom I never expected to behold more. Though I knew it to be impossible, I even calmly requested of him that he would come and see me again, while my heart was wrung with the bitter conflict of my feelings.

He took his leave, filled with the same agreeable delusion, and I painfully retraced my steps back into my dungeon. I thought that solitude would now be a relief to me; that to weep would somewhat ease my burdened heart; yet, strange to say, I could not shed a tear. The extreme wretchedness of feeling this inability even to shed tears excites, under some of the heaviest calamities, is the seve-

lagrima. La disgrazia di non piangere è una delle più crudeli ne' sommi dolori, ed oh quante volte l'ho provata!

Mi prese una febbre ardente con fortissimo mal di capo. Non inghiottii un cucchiajo di minestra in tutto il giorno. Fosse questa una malattia mortale, diceva io, che abbreviasse i miei martirii!

Stolta e codarda brama! Iddio non l'esaudì, ed or ne lo ringrazio. E ne lo ringrazio non solo perchè dopo dieci anni di carcere ho riveduto la mia cara famiglia, e posso dirmi felice, ma anche perchè i patimenti aggiungono valore all'uomo; e voglio sperare che non sieno stati inutili per me.

---

rest trial of all, and I have often experienced it.

An acute fever, attended by severe pains in my head, followed this interview. I could not take any nourishment; and I often said, how happy it would be for me, were it indeed to prove mortal.

Foolish and cowardly wish! Heaven refused to hear my prayer, and I now feel grateful that it did. Though a stern teacher, adversity fortifies the mind, and renders man what he seems to have been intended for; at least, a good man, a being capable of struggling with difficulty and danger; presenting an object not unworthy, even in the eyes of the old Romans, of the approbation of the gods.

CAPO XV.

Due giorni appresso, mio padre tornò. Io aveva dormito bene la notte, ed era senza febbre. Mi ricomposi a disinvolte e liete maniere, e niuno dubitò di ciò che il mio cuore avesse sofferto, e soffrisse ancora.

— Confido, mi disse il padre, che fra pochi giorni sarai mandato a Torino. Già t'abbiamo apparecchiata la stanza, e t'aspettiamo con grande anzietà. I miei doveri d'impiego m'obbligano a ripartire. Procura, te ne prego, procura di raggiungermi presto. —

La sua tenera e melanconica amorevolezza mi squarciava l'anima. Il fingere mi parea comandato da pietà, eppure io fingeva con una specie di rimorso. Non sarebbe stato cosa più degna di mio padre e di me, s'io gli avessi detto: — Probabilmente non ci vedremo più in questo mondo! Separiamoci da uomini, senza mormorare, senza gemere; e ch'io oda pronunciare sul mio capo la paterna benedizione! —

CHAPTER XV.

Two days afterwards I again saw my father. I had rested well the previous night, and was free from fever; before him I preserved the same calm and even cheerful deportment, so that no one could have suspected I had recently suffered, and still continued to suffer so much.

"I am in hopes," observed my father, "that within a very few days we shall see you at Turin. Your mother has got your old room in readiness, and we are all expecting you to come. Pressing affairs now call me away; but lose no time, I entreat you, in preparing to rejoin us once more."

His kind and affecting expressions added to my grief. Compassion and filial piety, not unmingled with a species of remorse, induced me to feign assent; yet afterwards I reflected how much more worthy it had been, both of my father and myself, to have frankly told him that, most probably, we should never see each other again, at least in this world. Let us take farewell like men, without a murmur and without a tear, and let me receive the benediction of a father before I die.

Questo linguaggio mi sarebbe mille volte più piaciuto della finzione. Ma io guardava gli occhi di quel venerando vecchio, i suoi lineamenti, i suoi grigi capelli, e non mi sembrava che l'infelice potesse aver la forza d'udire tai cose.

E se per non volerlo ingannare, io l'avessi veduto abbandonarsi alla disperazione, forse svenire, forse (orribile idea!) essere colpito da morte nelle mie braccia?

Non potei dirgli il vero, nè lasciarglielo tralucere! La mia foggiata serenità lo illuse pienamente. Ci dividemmo senza lagrime. Ma ritornato nel carcere, fui angosciato come l'altra volta, o più fieramente ancora; ed invano pure invocai il dono del pianto.

Rassegnarmi a tutto l'orrore d'una lunga prigionia, rassegnarmi al patibolo, era nella mia forza; ma rassegnarmi all'immenso dolore che ne avrebbero provato padre, madre, fratelli e sorelle, ah! questo era quello a cui la mia forza non bastava.

Mi prostrai allora in terra con un fervore quale io non aveva mai avuto sì forte, e pronunciai questa preghiera:

— Mio Dio, accetto tutto dalla tua mano; ma invigorisci sì prodigiosamente i cuori a cui io era necessario, ch'io cessi

---

As regarded myself, I should wish to have adopted language like that; but when I gazed on his aged and venerable features, and his grey hairs, something seemed to whisper me that it would be too much for the affectionate old man to bear: and the words died in my heart.

Good God! I thought, should he know the extent of the *evil,* he might, perhaps, run distracted, such is his extreme attachment to me: he might fall at my feet, or even expire before my eyes.

No! I could not tell him the truth, nor so much as prepare him for it; we shed not a tear, and he took his departure in the same pleasing delusion as before. On returning into my dungeon I was seized in the same manner, and with still more aggravated suffering, as I had been after the last interview; and, as then, my anguish found no relief from tears.

I had nothing now to do but resign myself to all the horrors of long captivity, and to the sentence of death. But to prepare myself to bear the idea of the immense load of grief that must fall on every dear member of my family, on learning my lot, was beyond my power.

It haunted me like a spirit, and to fly from it I threw myself on my knees, and in a passion of devotion uttered aloud the following prayer:—

"My God! from thy hand I will accept all—for me all; but deign most

d'esser loro tale, e la vita d'alcun di loro non abbia perciò ad abbreviarsi pur d'un giorno! —

Oh beneficio della preghiera! Stetti più ore colla mente elevata a Dio, e la mia fiducia cresceva a misura ch'io meditava sulla bontà divina, a misura ch'io meditava sulla grandezza dell'anima umana, quando esce del suo egoismo, e si sforza di non aver più altro volere che il volere dell'infinita Sapienza.

Sì, ciò si può! ciò è il dovere dell'uomo! La ragione, che è la voce di Dio, la ragione ne dice che bisogna tutto sacrificare alla virtù. E sarebbe compiuto il sacrificio di cui siamo debitori alla virtù, se nei casi più dolorosi luttassimo contro il volere di Colui che d'ogni virtù è il principio?

Quando il patibolo o qualunque altro martirio è inevitabile, il temerlo codardamente, il non saper muovere ad esso benedicendo il Signore, è segno di miserabile degradazione od ignoranza. Ed è non solamente d'uopo consentire alla propria morte, ma all'afflizione che ne proveranno i nostri cari. Altro non lice se non dimandare che Dio la temperi, che Dio tutti ci regga: tal preghiera è sempre esaudita.

---

wonderfully to strengthen the hearts of those to whom I was so very dear! Grant thou that I may cease to be such to them now; and that not the life of the least of them may be shortened by their care for me, even by a single day!"

Strange! wonderful power of prayer! for several hours my mind was raised to a contemplation of the Deity, and my confidence in his goodness proportionately increased; I meditated also on the dignity of the human mind when, freed from selfishness, it exerts itself to will only that which is the will of eternal wisdom.

This *can* be done, and it is man's duty to do it. Reason, which is the voice of the Deity, teaches us that it is right to submit to every sacrifice for the sake of virtue. And how could the sacrifice which we owe to virtue be completed, if in the most trying afflictions we struggle against the will of Him who is the source of all virtue?

When death on the scaffold, or any other species of martyrdom becomes inevitable, it is a proof of wretched degradation, or ignorance, not to be able to approach it with blessing upon our lips. Nor is it only necessary we should submit to death, but to the affliction which we know those most dear to us must suffer on our account. All it is lawful for us to ask is, that God will temper such affliction, and that he will direct us all, for such a prayer is always sure to be accepted.

CAPO XVI.

Volsero alcuni giorni, ed io era nel medesimo stato; cioè, in una mestizia dolce, piena di pace e di pensieri religiosi. Pareami d'aver trionfato d'ogni debolezza, e di non essere più accessibile ad alcuna inquietudine. Folle illusione! L'uomo dee tendere alla perfetta costanza, ma non vi giunge mai sulla terra. Chi mi turbò? — La vista d'un amico infelice; la vista del mio buon Piero, che passò a pochi palmi di distanza da me, sulla galleria, mentr'io era alla finestra. L'aveano tratto dal suo covile per condurlo alle carceri criminali.

Egli, e coloro che l'accompagnavano, passarono così presto, che appena ebbi campo a riconoscerlo, a vedere un suo cenno di saluto, ed a restituirglielo.

Povero giovane! Nel fiore dell'età, con un ingegno di splendide speranze, con un carattere onesto, delicato, amantissimo, fatto per godere gloriosamente della vita, precipitato in prigione per cose politiche, in tempo da non poter certamente evitare i più severi fulmini della legge!

CHAPTER XVI.

For a period of some days I continued in the same state of mind; a sort of calm sorrow, full of peace, affection, and religious thoughts. I seemed to have overcome every weakness, and as if I were no longer capable of suffering new anxiety. Fond delusion! it is man's duty to aim at reaching as near to perfection as possible, though he can never attain it here. What now disturbed me was the sight of an unhappy friend, my good Piero, who passed along the gallery within a few yards of me, while I stood at my window. They were removing him from his cell into the prison destined for criminals.

He was hurried by so swiftly that I had barely time to recognize him, and to receive and return his salutation.

Poor young man! in the flower of his age, with a genius of high promise, of frank, upright, and most affec-

Mi prese tal compassione di lui, tale affanno di non poterlo redimere, di non poterlo almeno confortare colla mia presenza e colle mie parole, che nulla valeva a rendermi un poco di calma. Io sapeva quant' egli amasse sua madre, suo fratello, le sue sorelle, il cognato, i nipotini; quant' egli agognasse contribuire alla loro felicità, quanto fosse riamato da tutti quei cari oggetti. Io sentiva qual dovesse essere l' afflizione di ciascun di loro a tanta disgrazia. Non vi sono termini per esprimere la smania che allora s' impadronì di me. E questa smania si prolungò cotanto, ch' io disperava di più sedarla.

Anche questo spavento era un' illusione. O afflitti, che vi credete preda d' un ineluttabile, orrendo, sempre crescente dolore, pazienza alquanto, e vi disingannerete! Nè somma pace, nè somma inquietudine possono durare quaggiù. Conviene persuadersi di questa verità, per non insuperbire nelle ore felici e non avvilirsi in quelle del perturbamento.

A lunga smania successe stanchezza ed apatia; ma l' apatia

---

tionate disposition, born with a keen zest of the pleasures of existence, to be at once precipitated into a dungeon, without the remotest hope of escaping the severest penalty of the laws.

So great was my compassion for him, and my regret at being unable to afford him the slightest consolation, that it was long before I could recover my composure of mind. I knew how tenderly he was attached to every member of his numerous family, how deeply interested in promoting their happiness, and how devotedly his affection was returned. I was sensible what must be the affliction of each and all under so heavy a calamity. Strange, that though I had just reconciled myself to the idea in my own case, a sort of frenzy seized my mind when I depicted the scene; and it continued so long that I began to despair of mastering it.

Dreadful as this was, it was still but an illusion. Ye afflicted ones, who believe yourselves victims of some irresistible, heart-rending, and increasing grief, suffer a little while with patience, and you will be undeceived. Neither perfect peace nor utter wretchedness can be of long continuance here below. Recollect this truth, that you may not become unduly elevated in prosperity, and despicable under the trials which assuredly await you.

A sense of weariness and apathy succeeded the terrible excitement I had undergone. But indifference itself is transitory, and I had some fear lest I should continue to suffer without relief under these wretched

neppure non è durevole, e temetti di dover, quindi in poi, alternare senza rifugio tra questa e l'opposto eccesso. Inorridii alla prospettiva di simile avvenire, e ricorsi anche questa volta erdentemente alla preghiera.

Io dimandai a Dio d'assistere il mio misero Piero come me, e la sua casa come la mia. Solo ripetendo questi voti, potei veramente tranquillarmi.

---

extremes of feeling. Terrified at the prospect of such a future, I had recourse once more to the only Being from whom I could hope to receive strength to bear it, and devoutly bent down in prayer.

I beseeched the Father of mercies to befriend my poor deserted Piero, even as myself, and to support his family no less than my own. By constant repetition of prayers like these I became perfectly calm and resigned.

CAPO XVII.

Ma quando l'animo era quetato, io rifletteva alle smanie sofferte, e adirandomi della mia debolezza, studiava il modo di guarirne. Giovommi a tal uopo questo espediente. Ogni mattina, mia prima occupazione, dopo breve omaggio al Creatore, era il fare una diligente e coraggiosa rassegna d'ogni possibile evento atto a commuovermi. Su ciascuno fermava vivamente la fantasia, e mi vi preparava:—dalle più care visite, fino alla visita del carnefice, io le immaginava tutte. Questo tristo esercizio sembrava per alcuni giorni incomportevole, ma volli essere perseverante, ed in breve ne fui contento.

Al primo dell'anno (1821), il conte Luigi Porro ottenne di venirmi a vedere. La tenera e calda amicizia ch'era tra noi, il bisogno che avevamo di dirci tante cose, l'impedimento che a questa effusione era posto dalla presenza d'un attuario, il

---

CHAPTER XVII.

It was then I reflected upon my previous violence; I was angry at my own weakness and folly, and sought means of remedying them. I had recourse to the following expedient. Every morning, after I had finished my devotions, I set myself diligently to work to recall to mind every possible occurrence of a trying and painful kind, such as a final parting from my dearest friends, and the approach of the executioner. I did this not only in order to inure my nerves to bear sudden or dreadful incidents, too surely my future portion, but that I might not again be taken unawares. At first this melancholy task was insupportable; but I persevered, and in a short time became reconciled to it.

In the spring of 1821 Count Luigi Porro obtained permission to see me. Our warm friendship, the eagerness to communicate our mutual feelings, and the restraint imposed, by the presence of an imperial secretary, with the brief time allowed us, the presentiments I indulged, and our efforts to appear calm, all led me to expect that I should be thrown into a state

troppo breve tempo che ci fu dato di stare insieme, i sinistri presentimenti che mi angosciavano, lo sforzo che facevamo egli ed io di parer tranquilli, tutto ciò parea dovermi mettere una delle più terribili tempeste nel cuore. Separato da quel caro amico, mi sentii in calma; intenerito, ma in calma.

Tale è l'efficacia del premunirsi contro le forti emozioni.

Il mio impegno d'acquistare una calma costante, non movea tanto dal desiderio di diminuire la mia infelicità, quanto dall'apparirmi brutta, indegna dell'uomo, l'inquietudine. Una mente agitata non ragiona più: avvolta fra un turbine irresistibile d'idee esagerate, si forma una logica sciocca, furibonda, maligna: è in uno stato assolutamente antifilosofico, anticristiano.

S'io fossi predicatore, insisterei spesso sulla necessità di bandire l'inquietudine: non si può esser buono ad altro patto.

---

of fearful excitement, worse than I had yet suffered. It was not so; after his taking leave I remained calm; such to me proved the signal efficacy of guarding against the assault of sudden and violent emotions.

The task I set myself to acquire, constant calmness of mind, arose less from a desire to relieve my unhappiness than from a persuasion how undignified, unworthy, and injurious, was a temper opposite to this; I mean a continued state of excitement and anxiety. An excited mind ceases to reason; carried away by a resistless torrent of wild ideas, it forms for itself a sort of mad logic, full of anger and malignity; it is in a state at once as absolutely unphilosophical as it is unchristian.

If I were a divine I should often insist upon the necessity of correcting irritability and inquietude of character; none can be truly good without that be effected. How nobly pacific, both with regard to himself and others, was He whom we are all bound to imitate. There is no elevation of mind, no justice, without moderation in principles and ideas, without a pervading spirit which inclines us rather to smile at than fall into a passion with the events of this little life. Anger is never productive of any good, except in the extremely rare case of being employed to humble the wicked, and to terrify them from pursuing the path of crime, even as the usurers were driven by an angry Saviour from polluting his holy Temple.

Violence and excitement, perhaps, differing altogether from what I felt, are no less blamable. Mine was the mania of despair and affliction; I felt, a disposition, while suffering under its horrors, to hate and to curse mankind. Several individuals, in particular, appeared to my imagination depicted in the most revolting co-

Com'era pacifico con sè e cogli altri Colui che dobbiamo tutti imitare! Non v'è grandezza d'animo, non v'è giustizia senza idee moderate, senza uno spirito tendente più a sorridere che ad adirarsi degli avvenimenti di questa breve vita. L'ira non ha qualche valore, se non nel caso rarissimo, che sia presumibile d'umiliare con essa un malvagio e di ritrarlo dall' iniquità.

Forse si danno smanie di natura diversa da quelle ch'io conosco, e meno condannevoli. Ma quella che m'avea fin allora fatto suo schiavo, non era una smania di pura afflizione: vi si mescolava sempre molto odio, molto prurito di maledire, di dipingermi la società, o questi o quegli individui, co' colori più esecrabili. Malattia epidemica nel mondo! L'uomo si reputa migliore, abborrendo gli altri. Pare che tutti gli amici si dicano all'orecchio: « Amiamoci solamente fra noi: gridando che tutti sono ciurmaglia, sembrerà che siamo semidei. »

Curioso fatto, che il vivere arrabbiato piaccia tanto! Vi si pone una specie d'eroismo. Se l'oggetto contro cui ieri si fremeva è morto, se ne cerca subito un altro. — Di chi mi lamenterò oggi? chi odierò? sarebbe mai quello il mostro?... Oh gioja! l'ho trovato. Venite, amici, laceriamolo! —

Così va il mondo: e senza lacerarlo, posso ben dire che va male.

---

lours. It is a sort of moral epidemic, I believe, springing from vanity and selfishness; for when a man despises and detests his fellow-creatures, he necessarily assumes that he is much better than the rest of the world. The doctrine of such men amounts to this: —"Let us admire only one another, if we turn the rest of mankind into a mere mob, we shall appear like demigods on earth."

It is a curious fact, that living in a state of hostility and rage actually affords pleasure; it seems as if people thought there was a species of heroism in it. If, unfortunately, the object of our wrath happens to die, we lose no time in finding some one to fill the vacant place. Whom shall I attack next? whom shall I hate? Ah! is that the villain I was looking out for? What a prize! Now, my friends, at him, give him no quarter.

Such is the world, and, without uttering a libel, I may add that it is not what it ought to be.

CAPO XVIII.

Non v'era molta malignità nel lamentarmi dell'orridezza della stanza ove m'aveano posto. Per buona ventura, restò vuota una migliore, e mi si fece l'amabile sorpresa di darmela.

Non avrei dovuto esser contentissimo a tale annuncio? Eppure — tant' è; non ho potuto pensare a Maddalena senza rincrescimento. Che fanciullaggine! affezionarsi sempre a qualche cosa, anche con motivi, per verità, non molto forti! Uscendo di quella cameraccia, voltai indietro lo sguardo, verso la parete alla quale io m'era sì sovente appoggiato, mentre, forse un palmo più in là, vi s'appoggiava dal lato opposto la misera peccatrice. Avrei voluto sentire ancora una volta que' due patetici versi:

> Chi rende alla meschina
> La sua felicità?

Vano desiderio! Ecco una separazione di più nella mia

CHAPTER XVIII.

It showed no great malignity, however, to complain of the horrible place in which they had incarcerated me; but fortunately another room became vacant, and I was agreeably surprised on being informed that I was to have it.

Yet strangely enough, I reflected with regret that I was about to leave the vicinity of Maddalene. Instead of feeling rejoiced, I mourned over it with almost childish feeling. I had always attached myself to some object, even from motives comparatively slight. On leaving my horrible abode, I cast back a glance at the heavy wall against which I had so often supported myself, while listening as closely as possibly to the gentle voice of the repentant girl. I felt a desire to hear, if only for the last time, those two pathetic lines,—

> Ah! who will give the lost one
> Her vanished dream of bliss?

Vain hope! here was another separation in the short period of my unfor-

sciagurata vita. Non voglio parlarne lungamente, per non far ridere di me ; ma sarei ipocrita, se non confessassi che ne fui mesto per più giorni.

Nell' andarmene, salutai due de' poveri ladri, miei vicini, ch' erano alla finestra. Il caporione non v' era, ma avvertito dai compagni, v' accorse, e mi risalutò anch' egli. Si mise quindi a canterellare l' aria : *Chi rende alla meschina*. Voleva egli burlarsi di me? Scommetto che se facessi questa dimanda a cinquanta persone, quarantanove risponderebbero : « Si. » Ebbene ad onta di tanta pluralità di voti, inclino a credere che il buon ladro intendea di farmi una gentilezza. Io la ricevetti come tale, e gliene fui grato, e gli diedi ancora un' occhiata : ed egli sporgendo il braccio fuori de' ferri col berretto in mano, faceami ancor cenno, allorch' io voltava per discendere la scala.

Quando fui nel cortile, ebbi una consolazione. V' era il mutolino sotto il portico. Mi vide, mi riconobbe, e volea corrermi incontro. La moglie del custode, chi sa perchè? l' afferrò pel collare e lo cacciò in casa. Mi spiacque di non poterlo abbracciare, ma i saltetti ch' ei fece per correre a me mi commossero deliziosamente. È cosa si dolce l' essere amato!

---

tunate life. But I will not go into any further details lest the world should laugh at me, though it would be hypocrisy in me to affect to conceal that, for several days after, I felt melancholy at this imaginary parting.

While going out of my dungeon I also made a farewell signal to two of the robbers, who had been my neighbours, and who were then standing at their window. Their chief also got notice of my departure, ran to the window, and repeatedly saluted me. He began likewise to sing the little air, *Ah! who will give the lost one;* and was this, thought I, merely to ridicule me? No doubt that forty out of fifty would say decidedly, " It was!" In spite, however, of being outvoted, I incline to the opinion that the *good robber* meant it kindly; and as such I received it, and gave him a look of thanks. He saw it, and thrust his arm through the bars, and waved his cap, nodding kindly to me as I turned to go down the stairs.

Upon reaching the yard below, I was further consoled by a sight of the little deaf and dumb boy. He saw me, and instantly ran towards me with a look of unfeigned delight. The wife of the jailer, however, Hea-

Era giornata di grandi avventure. Due passi più in là, mossi vicino alla finestra della stanza già mia, e nella quale ora stava Gioja. — « Buon giorno, Melchiorre! » gli dissi passando. Alzò il capo, e balzando verso me, gridò : « Buon giorno, Silvio! » —

Ahi! non mi fu dato di fermarmi un istante. Voltai sotto il portone, salii una scaletta, e venni posto in una cameruccia pulita, al di sopra di quella di Gioja.

Fatto portar il letto, e lasciato solo dai secondini, mio primo affare fu di visitare i muri. V'erano alcune memorie scritte, quali con matita, quali con carbone, quali con punta incisiva. Trovai graziose due strofe francesi, che or m'incresce di non avere imparate a memoria. Erano firmate *le duc de Normandie.* Presi a cantarle, adattandovi alla meglio l'aria della mia povera Maddalena; ma ecco una voce vicinissima che le ricanta con altr'aria. Com'ebbe finito, gli gridai « Bravo! » Ed egli mi salutò gentilmente, chiedendomi s'io era Francese.

---

ven knows why, caught hold of the little fellow, and rudely thrusting him back, drove him into the house. I was really vexed; and yet the resolute little efforts he made even then to reach me gave me indescribable pleasure at the moment, so pleasing it is to find that one is really loved.

This was a day full of great adventures for *me;* a few steps further I passed the window of my old prison, now the abode of Gioja: "How are you, Melchiorre?" I exclaimed as I went by. He raised his head, and getting as near me as it was *possible,* cried out, "How do you do, Silvio?"

They would not let me stop a single moment; I passed through the great gate, ascended a flight of stairs, which brought us to a large, well-swept room, exactly over that occupied by Gioja.

My bed was brought after me, and I was then left to myself by my conductors. My first object was to examine the walls; I met with several inscriptions, some written with charcoal, others in pencil, and a few incised with some sharp point. I remember there were some very pleasing verses in French, and I am sorry I forgot to commit them to mind. They were signed "The duke of Normandy." I tried to sing them, adapting to them, as well as I could, the favourite air of my poor Maddalene. What was my surprise to hear a voice close to me, reply in the same words, sung to another air. When he had finished, I cried out, "Bravo!" and he saluted me with great respect, inquiring if I were a Frenchman.

— No; sono Italiano, e mi chiamo Silvio Pellico.

— L'autore della *Francesca da Rimini?*

— Appunto. —

E qui un gentile complimento e le naturali condoglienze, sentendo ch' io fossi in carcere.

Mi dimandò di qual parte d' Italia fossi nativo.

— Di Piemonte, dissi; sono Saluzzese. —

E qui nuovo gentile complimento sul carattere e sull' ingegno de' Piemontesi, e particolare menzione de' valentuomini Saluzzesi, e in ispecie di Bodoni.

Quelle poche lodi erano fine, come si fanno da persona di buona educazione.

— Or mi sia lecito, gli dissi, di chiedere a voi, signore, chi siete.

— Avete cantata una mia canzoncina.

— Quelle due belle strofette che stanno sul muro, sono vostre?

— Sì, signore.

— Voi siete dunque....

— L' infelice duca di Normandia. —

"No; an Italian, and my name is Silvio Pellico."

"The author of *Francesca da Rimini?*"

"The same."

Here he made me a fine compliment, following it with the condolences usual on such occasions, upon hearing I had been committed to prison.

He then inquired of what part of Italy I was a native.

"Piedmont," was the reply; "I am from Saluzzo."

Here I was treated to another compliment, on the character and genius of the Piedmontese, in particular the celebrated men of Saluzzo, at the head of whom he ranked Bodoni.

All this was said in an easy refined tone, which showed the man of the world, and one who had received a good education.

"Now, may I be permitted," said I, "to inquire who *you* are, Sir?"

"I heard you singing one of my little songs," was the reply.

"What! the two beautiful stanzas upon the wall are yours!"

"They are, Sir."

"You are, therefore, ——"

"The unfortunate duke of Normandy!"

CAPO XIX.

Il custode passava sotto le nostre finestre, e ci fece tacere.

Quale infelice duca di Normandia? andava io ruminando. Non è questo il titolo che davasi al figlio di Luigi XVI? Ma quel povero fanciullo è indubitatamente morto. — Ebbene, il mio vicino sarà uno de' disgraziati che si sono provati a farlo rivivere.

Già parecchi si spacciarono per Luigi XVII, e furono riconosciuti impostori: qual maggior credenza dovrebbe questi ottenere? —

Sebbene io cercassi di stare in dubbio, un' invincibile incredulità prevaleva in me, ed ognor continuò a prevalere. Nondimeno determinai di non mortificare l' infelice, qualunque frottola fosse per raccontarmi.

Pochi istanti dappoi, ricominciò a cantare, indi ripigliammo la conversazione.

CHAPTER XIX.

The jailer at that moment passed under our windows, and ordered us to be silent.

What can he mean by the unfortunate duke of Normandy? thought I, musing to myself. Ah! is not that the title said to be assumed by the son of Louis XVI.? but that unhappy child is indisputably no more. Then my neighbour must be one of those unlucky adventurers who have undertaken to bring him to life again.

Not a few had already taken upon themselves to personate this Louis XVII., and were proved to be impostors; how is my new acquaintance entitled to greater credit for his pains?

Although I tried to give him the advantage of a doubt, I felt an insurmountable incredulity upon the subject, which was not subsequently removed. At the same time, I determined not to mortify the unhappy man, whatever sort of absurdity he might please to hazard before my face.

A few minutes afterwards he began again to sing, and we soon renewed our conversation.

Alla mia dimanda sull'esser suo, rispose: ch'egli era appunto Luigi XVII, e si diede a declamare con forza contro Luigi XVIII suo zio, usurpatore de' suoi diritti.

— Ma questi diritti, come non li faceste valere al tempo della Restaurazione?

— Io mi trovava allora mortalmente ammalato a Bologna. Appena risanato, volai a Parigi, mi presentai alle Alte Potenze, ma quel ch'era fatto era fatto: l'iniquo mio zio non volle riconoscermi; mia sorella s'unì a lui per opprimermi. Il solo buon principe di Condé m'accolse a braccia aperte, ma la sua amicizia nulla poteva. Una sera, per le vie di Parigi, fui assalito da sicarii armati di pugnali, ed a stento mi sottrassi a' loro colpi. Dopo aver vagato qualche tempo in Normandia, tornai in Italia, e mi fermai a Modena. Di lì, scrivendo incessantemente ai monarchi d'Europa, e particolarmente all'imperatore Alessandro, che mi rispondea colla massima gentilezza, io non disperava d'ottenere finalmente giustizia, o se per politica voleano sacrificare i miei diritti al trono di Francia, che almeno mi s'assegnasse un decente appannaggio. Venni arrestato, condotto ai confini del ducato di Modena, e consegnato al governo austriaco. Or, da otto mesi, sono qui sepolto, e Dio sa quando uscirò! —

In answer to my inquiry, "What is your real name?" he replied, "I am no other than Louis XVII." And he then launched into very severe invectives against his uncle, Louis XVIII., the usurper of his just and natural rights.

"But why," said I, "did you not prefer your claims at the period of the restoration?"

"I was unable, from extreme illness, to quit the city of Bologna. The moment I was better I hastened to Paris; I presented myself to the allied monarchs, but the work was done. The good Prince of Condé knew and received me with open arms, but his friendship availed me not. One evening, passing through a lonely street, I was suddenly attacked by assassins, and escaped with difficulty. After wandering through Normandy, I returned into Italy, and stopped some time at Modena. Thence I wrote to the allied powers, in particular to the Emperor Alexander, who replied to my letter with expressions of the greatest kindness. I did not then despair of obtaining justice, or, at all events, if my rights were to be sacrificed, of being allowed a decent provision, becoming a prince.

Non prestai fede a tutte le sue parole. Ma ch' ei fosse lì sepolto era una verità, e m' inspirò una viva compassione.

La pregai di raccontarmi in compendio la sua vita. Mi disse con minutezza tutti i particolari ch' io già sapeva intorno Luigi XVII, quando lo misero collo scellerato Simòn, calzolajo; quando lo indussero ad attestare un' infame calunnia contro i costumi della povera regina sua madre, ecc., ecc. E finalmente, che, essendo in carcere, venne gente una notte a prenderlo; un fanciullo stupido per nome Mathurin fu posto in sua vece, ed ei fu trafugato. V' era nella strada una carrozza a quattro cavalli, ed uno de' cavalli era una macchina di legno, nella quale ei fu celato. Andarono felicemente al Reno, e passati i confini, il generale... (mi disse il nome, ma non me lo ricordo) che l' avea liberato, gli fece per qualche tempo da educatore, da padre; lo mandò o condusse quindi in America. Là il giovane re senza regno, ebbe molte peripezie, patì la fame ne' deserti, militò, visse onorato e felice alla corte del re del Brasile, fu calunniato, perseguitato, costretto a fuggire. Tornò in Europa in sul finire dell' impero Napoleonico; fu tenuto prigione a Napoli da Giovacchino Murat; e

---

But I was arrested, and handed over to the Austrian government. During eight months I have been here buried alive, and God knows when I shall regain my freedom."

I begged him to give me a brief sketch of his life. He told me very minutely what I already knew relating to Louis XVII. and the cruel Simon, and of the infamous calumnies that wretch was induced to utter respecting the unfortunate queen, etc. Finally he said, that, while in prison, some persons came with an idiot boy of the name of Mathurin, who was substituted for him, while he himself was carried off. A coach and four was in readiness; one of the horses was merely a wooden machine, in the interior of which he was concealed. Fortunately, they reached the confines, and the General (he gave me the name, which has escaped me) who effected his release, educated him for some time with the attention of a father, and subsequently sent or accompanied him to America. There the young king, without a sceptre, had room to indulge his wandering disposition; he was half famished in the forests; became at length a soldier, and resided some time, in good credit, at the court of the Brazils. There, too, he was pursued and persecuted, till compelled to make his escape. He returned to Europe towards the close of Napoleon's career, was kept a close prisoner at Naples by Murat;

quando si rivide libero ed in procinto di riclamare il trono di Francia, lo colpì a Bologna quella funesta malattia, durante la quale Luigi XVIII fu incoronato.

---

and, at last, when he was liberated, and in full preparation to reclaim the throne of France, he was seized with that unlucky illness at Bologna, during which Louis XVIII. was permitted to assume his nephew's crown.

CAPO XX.

Ei raccontava questa storia con una sorprendente aria di verità. Io non potendo crederlo, pur l' ammirava. Tutti i fatti della rivoluzione francese gli erano notissimi; ne parlava con molto spontanea eloquenza, e riferiva ad ogni proposito aneddoti curiosissimi. V' era alcun che di soldatesco nel suo dire, ma senza mancare di quella eleganza ch' è data dall' uso della fina società.

— Mi permetterete, gli dissi, ch' io vi tratti alla buona, ch' io non vi dia dei titoli.

— Questo è ciò che desidero, rispose. Dalla sventura ho almeno tratto questo guadagno, che so sorridere di tutte le vanità. V' assicuro, che mi pregio più d' essere uomo che d' esser re. —

Mattina e sera conversavamo lungamente insieme; e, ad

CHAPTER XX.

All this he related with an air of remarkable frankness and truth. Although not justified in believing him, I nevertheless was astonished at his knowledge of the most minute facts connected with the revolution. He spoke with much natural fluency, and his conversation abounded with a variety of curious anecdotes. There was something also of the soldier in his expression, without showing any want of that sort of elegance resulting from an intercourse with the best society.

"Will it be permitted me," I inquired, "to converse with you on equal terms, without making use of any titles?"

"That is what I myself wish you to do," was the reply. "I have at least reaped one advantage from adversity; I have learnt to smile at all these vanities. I assure you that I value myself more upon being a man than having been born a prince."

We were in the habit of conversing together both night and morning, for a considerable time; and, in spite of what I considered the comic part of his character, he appeared to be of a

onta di ciò ch' io riputava esser commedia in lui, l'anima sua mi parea buona, candida, desiderosa d'ogni bene morale. Più volte fui per dirgli : — Perdonate, io vorrei credere che foste Luigi XVII, ma sinceramente vi confesso che la persuasione contraria domina in me; abbiate tanta franchezza da rinunciare a questa finzione. — E ruminava tra me una bella predicuccia da fargli sulla vanità d'ogni bugia, anche delle bugie che sembrano innocue.

Di giorno in giorno differiva ; sempre aspettava che l' intimità nostra crescesse ancora di qualche grado, e mai non ebbi ardire d'eseguire il mio intento.

Quando rifletto a questa mancanza d'ardire, talvolta la scuso come urbanità necessaria, onesto timore d'affliggere , e che so io? Ma queste scuse non m'accontentano, e non posso dissimulare, che sarei più soddisfatto di me, se non mi fossi tenuta nel gozzo l'ideata predicuccia. Fingere di prestar fede ad un'impostura , è pusillanimità : parmi che nol farei più.

Sì, pusillanimità! Certo, che per quanto s'involva in deli-

---

good disposition, frank, affable, and interested in the virtue and happiness of mankind. More than once I was on the point of saying, "Pardon me; I wish I could believe you were Louis XVII.; but I frankly confess I cannot prevail on myself to believe it: be equally sincere, I entreat you, and renounce this singular fiction of yours." I had even prepared to introduce the subject with an edifying discourse upon the vanity of all imposture, even of such untruths as may appear in themselves harmless.

I put off my purpose from day to day; I partly expected that we should grow still more friendly and confidential; but I had never the heart really to try the experiment upon his feelings.

When I reflect upon this want of resolution, I sometimes attempt to reconcile myself to it on the ground of proper urbanity, unwillingness to give offence, and other reasons of the kind. Still these excuses are far from satisfying me; I cannot disguise that I ought not to have permitted my dislike to preaching him a sermon to stand in the way of speaking my real sentiments. To affect to give credit to imposture of any kind is miserable weakness, such as I think I should not, even in similar circumstances, exhibit again.

At the same time, it must be confessed that, preface it as you will, it is a *harsh* thing to say to any one, "I don't believe you!" He will naturally resent it; it would deprive us

cati preamboli, è aspra cosa il dire ad uno: « Non vi credo. » Ei si sdegnerà, perderemo il piacere della sua amicizia, ci colmerà forse d'ingiurie. Ma ogni perdita è più onorevole del mentire. E forse il disgraziato che ci colmerebbe d'ingiurie, vedendo che una sua impostura non è creduta, ammirerebbe poscia in secreto la nostra sincerità, e gli sarebbe motivo di riflessioni che il ritrarrebbero a miglior via.

I secondini inclinavano a credere ch'ei fosse veramente Luigi XVII, ed avendo già veduto tante mutazioni di fortune, non disperavano che costui non fosse per ascendere un giorno al trono di Francia, e si ricordasse della loro devotissima servitù. Tranne il favorire la sua fuga, gli usavano tutti i riguardi ch'ei desiderava.

Fui debitore a ciò dell'onore di vedere il gran personaggio. Era di statura mediocre, dai quaranta ai quarantacinque anni, alquanto pingue, e di fisonomia propriamente borbonica. Egli è verisimile, che un'accidentale somiglianza coi Borboni l'abbia indotto a rappresentare quella trista parte.

---

of his friendship or regard; nay it would, perhaps, make him hate us. Yet it is better to run every risk than to sanction an untruth. Possibly, the man capable of it, upon finding that his imposture is known, will himself admire our sincerity, and afterwards be induced to reflect in a manner that may produce the best results.

The under jailers were unanimously of opinion that he was really Louis XVII., and having already seen so many strange changes of fortune, they were not without hopes that he would some day ascend the throne of France, and remember the good treatment and attentions he had met with. With the exception of assisting in his escape, they made it their object to comply with all his wishes.

It was by such means I had the honour of forming an acquaintance with this grand personage. He was of the middle height, between forty and forty-five years of age, rather inclined to corpulency, and had features strikingly like those of the Bourbons. It is very probable that this accidental resemblance may have led him to assume the character he did, and play so melancholy a part in it.

CAPO XXI.

D'un altro indegno rispetto umano bisogna ch'io m' accusi. Il mio vicino non era ateo, ed anzi parlava talvolta de' sentimenti religiosi come uomo che li apprezza e non v' è straniero; ma serbava tuttavia molte prevenzioni irragionevoli contro il Cristianesimo, il quale ei guardava meno nella sua vera essenza, che nei suoi abusi. La superficiale filosofia che in Francia precedette e seguì la rivoluzione, l'aveva abbagliato. Gli pareva che si potesse adorar Dio con maggior purezza, che secondo la religione del Vangelo. Senza aver gran cognizione di Condillac e di Tracy, li venerava come sommi pensatori, e s'immaginava che quest' ultimo avesse dato il compimento a tutte le possibili indagini metafisiche.

Io che aveva spinto più oltre i miei studii filosofici, che sentiva la debolezza della dottrina sperimentale, che conosceva i grossolani errori di critica con cui il secolo di Voltaire

---

CHAPTER XXI.

There is one other instance of unworthy deference to private opinion of which I must accuse myself. My neighbour was not an atheist; he rather liked to converse on religious topics, as if he justly appreciated the importance of the subject, and was no stranger to its discussion. Still, he indulged a number of unreasonable prejudices against Christianity, which he regarded less in its real nature than its abuses. The superficial philosophy which preceded the French revolution had dazzled him. He had formed an idea that religious worship might be offered up with greater purity than as it had been dictated by the religion of the Evangelists. Without any intimate acquaintance with the writings of Condillac and Tracy, he venerated them as the most profound thinkers, and really thought that the last had carried the branch of metaphysics to the highest degree of perfection.

I may fairly say that *my* philosophical studies had been better directed; I was aware of the weakness of the experimental doctrine, and I knew the gross and shameless errors,

aveva preso a voler diffamare il Cristianesimo; io che avea letto Guénée ed altri valenti smascheratori di quella falsa critica; io ch' era persuaso non potersi con rigore di logica ammettere Dio e ricusare il Vangelo; io che trovava tanto volgar cosa il seguire la corrente delle opinioni anticristiane, e non sapersi elevare a conoscere quanto il cattolicismo, non veduto in caricatura, sia semplice e sublime; io ebbi la viltà di sacrificare al rispetto umano. Le facezie del mio vicino mi confondevano, sebbene non potesse sfuggirmi la loro leggerezza. Dissimulai la mia credenza, esitai, riflettei se fosse, o no, tempestivo il contraddire, mi dissi ch'era inutile, e volli persuadermi d'essere giustificato.

Viltà! viltà! Che importa il baldanzoso vigore d'opinioni accreditate, ma senza fondamento? È vero che uno zelo intempestivo è indiscrezione, e può maggiormente irritare chi non crede. Ma il confessare con franchezza e modestia ad un tempo ciò che fermamente si tiene per importante verità, il confessarlo anche laddove non è presumibile d'essere approvato, nè d'evitare un poco di scherno, egli è preciso dovere. E siffatta nobile confessione può sempre adempirsi senza prendere inopportunamente il carattere di missionario.

---

in point of criticism, which influenced the age of Voltaire in libelling Christianity. I had also read Guénée, and other able exposers of such false criticism. I felt a conviction that, by no logical reasoning, could the being of a God be granted and the Bible rejected; and I conceived it a vulgar degradation to fall in with the stream of antichristian opinions, and to want elevation of intellect to apprehend how the doctrine of Catholicism in its true character is religiously simple and ennobling. Yet I had the meanness to bow to human opinion out of deference and respect. The wit and sarcasms of my neighbour seemed to confound me, while I could not disguise from myself that they were idle and empty as the air. I dissimulated; I hesitated to announce my own belief, reflecting how far it were seasonable thus to contradict my companion, and persuading myself that it would be useless, and that I was perfectly justified in remaining silent.

What vile pusillanimity! why thus respect the presumptuous power of popular errors and opinions, resting upon no foundation? True it is that an ill-timed zeal is always indiscreet, and calculated to irritate rather than convert; but to avow with frankness

Egli è dovere di confessare un' importante verità in ogni tempo, perocchè se non è sperabile che venga subito riconosciuta, può pure dare tal preparamento all' anima altrui, il quale produca un giorno maggiore imparzialità di giudizii ed il conseguente trionfo della luce.

---

and modesty what we regard as an important truth—to do it even when we have reason to conclude it will not be palatable, and to meet willingly any ridicule or sarcasm which may be launched against it; this I maintain to be an actual duty. A noble avowal of this kind, moreover, may always be made, without pretending to assume, uncalled for, anything of the missionary character.

It is, I repeat, a duty, not to keep back an important truth at any period; for though there may be little hope of its being immediately acknowledged, it may tend to prepare the minds of others, and in due time, doubtless, produce a better and more impartial judgment, and a consequent triumph of truth.

CAPO XXII.

Stetti in quella stanza un mese e qualche dì. La notte dei 18 a 19 di febbrajo (1821) sono svegliato da romore di catenacci e di chiavi; vedo entrare parecchi uomini con lanterna: la prima idea che mi si presentò, fu che venissero a scannarmi. Ma mentre io guardava perplesso quelle figure, ecco avanzarsi gentilmente il conte B., il quale mi dice ch'io abbia la compiacenza di vestirmi presto per partire.

Quest' annunzio mi sorprese, ed ebbi la follia di sperare che mi si conducesse ai confini del Piemonte. — Possibile che sì gran tempesta si dileguasse così? Io racquisterei ancora la dolce libertà? io rivedrei i miei carissimi genitori, i fratelli, le sorelle? —

Questi lusinghevoli pensieri m' agitarono brevi istanti. Mi

CHAPTER XXII.

I continued in the same apartment during a month and some days. On the night of February the 18th, 1821, I was roused from sleep by a loud noise of chains and keys; several men entered with a lantern, and the first idea that struck me was, that they were come to cut my throat. While gazing at them in strange perplexity, one of the figures advanced towards me with a polite air; it was Count B——, who requested I would dress myself as speedily as possible to set out.

I was surprised at this announcement, and even indulged a hope that they were sent to conduct me to the confines of Piedmont. Was it likely the storm which hung over me would thus early be dispersed? should I again enjoy that liberty so dearly prized, be restored to my beloved parents, and see my brothers and sisters?

I was allowed short time to indulge these flattering hopes. The moment I had thrown on my clothes, I followed my conductors without having an opportunity of bidding farewell to my royal neighbour. Yet I thought I heard him call my name, and regretted it was out of my power to stop and reply.

vestii con grande celerità, e seguii i miei accompagnatori, senza pur poter salutare ancora il mio vicino. Mi pare d'aver udito la sua voce, e m' increbbe di non potergli rispondere.

— Dove si va? dissi al conte, montando in carrozza con lui e con un uffiziale di gendarmeria.

— Non posso significarglielo finchè non siamo un miglio al di là di Milano. —

Vidi che la carrozza non andava verso porta Vercellina, e le mie speranze furono svanite!

Tacqui. Era una bellissima notte con lume di luna. Io guardava quelle care vie, nelle quali io aveva passeggiato tanti anni, così felice; quelle case, quelle chiese. Tutto mi rinnovava mille soavi rimembranze.

Oh corsia di porta Orientale! oh pubblici giardini, ov'io avea tante volte vagato con Foscolo, con Monti, con Lodovico di Breme, con Pietro Borsieri, con Porro e co' suoi figliuoli, con tanti altri diletti mortali, conversando in sì gran pienezza di vita e di speranze! Oh come nel dirmi ch'io vi vedeva per l'ultima volta, oh come al vostro rapido fuggire

---

"Where are we going?" I inquired of the Count, as we got into a coach attended by an officer of the guard.

"I cannot inform you till we shall be a mile on the other side the city of Milan."

I was aware the coach was not going in the direction of the Vercelline gate; and my hopes suddenly vanished.

I was silent; it was a beautiful moonlight night; I beheld the same well-known paths I had traversed for pleasure so many years before. The houses, the churches and every object renewed a thousand pleasing recollections. I saw the *Corsia* of Porta Orientale; I saw the public gardens, where I had so often rambled with Foscolo, Monti, Lodovico di Breme, Pietro Borsieri, Count Porro, and his sons, with many other delightful companions, conversing in all the glow of life and hope. How I felt my friendship for these noble men revive with double force when I thought of having parted from them for the last time, disappearing as they had done, one by one, so rapidly from my view. When we had gone a little way beyond the gate, I pulled my hat over my eyes, and indulged these sad retrospections unobserved.

After having gone about a mile, I addressed myself to count B——. "I presume we are on the road to Verona?"

a' miei sguardi, io sentiva d'avervi amato e d'amarvi! Quando fummo usciti della porta, tirai alquanto il cappello sugli occhi e piansi non osservato.

Lasciai passare più d'un miglio, poi dissi al conte B.: — Suppongo che si vada a Verona.

— Si va più in là, rispose; andiamo a Venezia, ove debbo consegnarla ad una commissione speciale.

Viaggiammo per posta senza fermarci, e giungemmo il 20 febbrajo a Venezia.

Nel settembre dell'anno precedente, un mese prima che m'arrestassero, io era a Venezia, ed avea fatto un pranzo in numerosa e lietissima compagnia all'albergo della Luna. Cosa strana! sono appunto dal conte e dal gendarme condotto all' albergo della Luna.

Un cameriere strabilì vedendomi, ed accorgendosi (sebbene il gendarme e i due satelliti, che faceano figura di servitori, fossero travestiti), ch'io era nelle mani della forza. Mi rallegrai di quest'incontro, persuaso che il cameriere parlerebbe del mio arrivo a più d'uno.

Pranzammo, indi fui condotto al palazzo del doge, ove ora sono i tribunali. Passai sotto quei cari portici delle Procuratie,

---

"Yes, further," was the reply; "we are for Venice, where it is my duty to hand you over to a special commission there appointed."

We travelled post, stopped no where, and on the 20th of February arrived at my destination.

The September of the year preceding, just one month previous to my arrest, I had been at Venice and had met a large and delightful party at dinner, in the Hotel della Luna. Strangely enough, I was now conducted by the Count and the officer to the very inn where we had spent that evening in social mirth.

One of the waiters started on seeing me, perceiving that though my conductors had assumed the dress of domestics, I was no other than a prisoner in their hands. I was gratified at this recognition, being persuaded that the man would mention my arrival there to more than one.

We dined, and I was then conducted to the palace of the Doge, where the tribunals are now held. I passed under the well-known porticoes of the *Procuratie*, and by the Florian Hotel, where I had enjoyed so many pleasant evenings the last autumn; but I did not happen to meet a single acquaintance.

We went across the piazzetta, and there it struck me that the September before I had met a poor mendicant,

ed innanzi al caffè Florian, ov'io avea goduto sì belle sere nell'autunno trascorso : non m'imbattei in alcuno de' miei conoscenti

Si traversa la piazzetta.... e su quella piazzetta, nel settembre addietro, un mendico mi avea detto queste singolari parole : — Si vede ch'ella è forestiero, signore; ma io non capisco com'ella e tutti i forestieri ammirino questo luogo : per me è un luogo di disgrazia, e vi passo unicamente per necessità.

— Vi sarà qui accaduto qualche malanno?

— Sì, signore; un malanno orribile, e non a me solo. Iddio la scampi, signore; Iddio la scampi! —

E se n'andò in fretta.

Or ripassando io colà, era impossibile che non mi sovvenissero le parole del mendico. E fu ancora su quella piazzetta, che l'anno seguente io ascesi il palco donde intesi leggermi la sentenza di morte, e la commutazione di questa pena in quindici anni di carcere duro!

S'io fossi testa un po' delirante di misticismo, farei gran caso di quel mendico, predicentemi così energicamente esser quello un *luogo di disgrazia*. Io non noto questo fatto, se non come uno strano accidente.

---

who addressed me in these singular words: "I see, sir, you are a stranger; but I cannot make out why you, sir, and all other strangers should so much admire this place. To me it is a place of misfortune, and I never pass it when I can avoid it."

"What, did you here meet with some disaster?"

"I did, sir; a horrible one, sir; and not only I. God protect you from it, God protect you!"

And he took himself off in haste.

At this moment it was impossible for me to forget the words of the poor beggarman. He was present there, too, the next year, when I ascended the scaffold, whence I heard read to me the sentence of death, and that it had been commuted for fifteen years' hard imprisonment.

Assuredly, if I had been inclined ever so little to superstition, I should have thought much of the mendicant, predicting to me with so much energy, as he did, and insisting that this was a place of misfortune. As it is, I have merely noted it down for a curious incident

We ascended the palace; Count

Salimmo al palazzo; il conte B. parlò co' giudici, indi mi consegnò al carceriere, e congedandosi da me, m' abbracciò intenerito.

B—— spoke to the judges; then, handing me over to the jailer, after embracing me with much emotion, he bade me farewell.

CAPO XXIII.

Seguii in silenzio il carceriere. Dopo aver traversato parecchi anditi e parecchie sale, arrivammo ad una scaletta che ci condusse sotto *i Piombi*, famose prigioni di stato fin dal tempo della repubblica Veneta.

Ivi il carceriere prese registro del mio nome, indi mi chiuse nella stanza destinatami. I così detti *Piombi* sono la parte superiore del già palazzo del doge, coperta tutta di piombo.

La mia stanza avea una gran finestra, con enorme inferriata, e guardava sul tetto, parimente di piombo, della chiesa di S. Marco. Al di là della chiesa, io vedeva in lontananza il termine della piazza, e da tutte parti un' infinità di cupole e di campanili. Il gigantesco campanile di S. Marco era solamente separato da me dalla lunghezza della chiesa, ed io udiva coloro che in cima di esso parlavano alquanto forte. Vedevasi anche, al lato sinistro della chiesa, una porzione del gran cortile del palazzo ed una delle entrate. In quella

---

CHAPTER XXIII.

I followed the jailer in silence. After turning through a number of passages, and several large rooms, we arrived at a small staircase, which brought us under the *Piombi*, those notorious state prisons, dating from the time of the Venetian republic.

There the jailer first registered my name, and then locked me up in the room appointed for me. The chambers called *I Piombi* consist of the upper portion of the Doge's palace, and are covered throughout with lead.

My room had a large window with enormous bars, and commanded a view of the roof, (also of lead,) and the church, of St. Mark. Beyond the church I could discern the end of the Piazza in the distance, with an immense number of cupolas and belfries on all sides. St. Mark's gigantic *Campanile* was separated from me only by the length of the church, and I could hear persons speaking from the top of it when they talked at all

porzione di cortile sta un pozzo pubblico, ed ivi continuamente veniva gente a cavare acqua. Ma la mia prigione essendo così alta, gli uomini laggiù mi parevano fanciulli, ed io non discerneva le loro parole, se non quando gridavano. Io mi trovava assai più solitario che non era nelle carceri di Milano.

Ne' primi giorni le cure del processo criminale che dalla commissione speciale mi veniva intentato, m' attristarono alquanto, e vi s' aggiungea forse quel penoso sentimento di maggior solitudine. Inoltre io era più lontano dalla mia famiglia, e non avea più di essa notizie. Le facce nuove ch' io vedeva non m' erano antipatiche, ma serbavano una serietà quasi spaventata. La fama aveva esagerato loro le trame dei Milanesi e del resto d' Italia per l' indipendenza, e dubitavano ch' io fossi uno de' più imperdonabili motori di quel delirio. La mia piccola celebrità letteraria era nota al custode, a sua moglie, alla figlia, ai due figli maschi, e persino ai due secondini : i quali tutti, chi sa, che non s' immaginassero che un autore di tragedie fosse una specie di mago!

---

loud. To the left of the church was to be seen a portion of the grand court of the palace, and one of the chief entrances. There is a public well in that part of the court, and people were continually in the habit of going thither to draw water. From the lofty site of my prison they appeared to me about the size of little children, and I could not at all hear their conversation, except when they called out very loud. Indeed, I found myself much more solitary than I had been in the Milanese prisons.

During several days the anxiety I suffered from the criminal trial appointed by the special commission made me rather melancholy, and it was increased, doubtless, by that painful feeling of deeper solitude. I was here, moreover, further removed from my family, of whom I heard no more. The new faces that appeared wore a gloom at once strange and appalling. Report had greatly exaggerated the struggle of the Milanese and the rest of Italy to recover their independence; it was doubted if I were not one of the most desperate promoters of that mad enterprise. I found that my name, as a writer, was not wholly unknown to my jailer, to his wife, and even his daughter, besides two sons, and the under jailer; all of whom, by their manner, seemed to have an idea that a writer of tragedies was little better than a kind of magician.

They looked grave and distant, yet as if eager to learn more of me, had

Erano serii, diffidenti, avidi ch' io loro dessi maggior contezza di me, ma pieni di garbo.

Dopo i primi giorni si mansuefecero tutti, e li trovai buoni. La moglie era quella che più manteneva il contegno ed il carattere di carceriere. Era una donna di viso asciutto asciutto, verso i quarant' anni, di parole asciutte asciutte, non dante il minimo segno d' essere capace di qualche benevolenza ad altri che a' suoi figli.

Solea portarmi il caffè mattina e dopo pranzo, acqua, biancheria, ecc. La seguivano ordinariamente sua figlia, fanciulla di quindici anni, non bella ma di pietosi sguardi, e i due figliuoli, uno di tredici anni, l' altro di dieci. Si ritiravano quindi colla madre, ed i tre giovani sembianti si rivoltavano dolcemente a guardarmi chiudendo la porta. Il custode non veniva da me, se non quando aveva da condurmi nella sala ove si adunava la commissione per esaminarmi. I secondini venivano poco, perchè attendevano alle prigioni di polizia, collocate ad un piano inferiore, ov' erano sempre molti ladri. Uno di que' secondini era un vecchio di più di settant' anni, ma atto ancora a quella faticosa vita di correre sempre su e

---

they dared to wave the ceremony of their iron office.

In a few days I grew accustomed to their looks, or rather, I think, they found I was not so great a necromancer as to escape through the lead roofs, and consequently assumed a more conciliating demeanour. The wife had most of the character that marks the true jailer; she was dry and hard, all bone, without a particle of heart, about forty, and incapable of feeling, except it were a savage sort of instinct for her offspring.

She used to bring me my coffee, morning and afternoon, and my water at dinner. She was generally accompanied by her daughter, a girl about fifteen, not very pretty, but with mild, compassionating looks, and her two sons, from ten to thirteen years of age. They always went back with their mother, but there was a gentle look and a smile of love for me upon their young faces as she closed the door, my only company when they were gone. The jailer never came near me, except to conduct me before the special commission, that terrible ordeal for what are termed crimes of state. The under jailers, occupied with the prisons of the police, situated on a lower floor, where there were numbers of robbers, seldom came near me. One of these assistants was an old man, more than seventy, but still

giù per le scale ai diversi carceri. L' altro era un giovinetto di ventiquattro o venticinque anni, più voglioso di raccontare i suoi amori che di badare al suo servizio.

---

able to discharge his laborious duties, and to run up and down the steps to the different prisons; another was a young man about twenty-five, more bent upon giving an account of his love affairs than eager to devote himself to his office.

CAPO XXIV.

Ah sì! le cure d'un processo criminale sono orribili per un prevenuto d'inimicizia allo stato! Quanto timore di nuocere altrui! quanta difficoltà di lottare contro tante accuse, contro tanti sospetti! quanta verisimiglianza che tutto non s'intrichi sempre più funestamente, se il processo non termina presto, se nuovi arresti vengono fatti, se nuove imprudenze si scoprono, non che di persone non conosciute, ma della fazione medesima!

Ho fermato di non parlare di politica, e bisogna quindi ch'io sopprima ogni relazione concernente il processo. Solo dirò, che spesso, dopo essere stato lunghe ore al costituto, io tornava nella mia stanza così esacerbato, così fremente, che mi sarei ucciso, se la voce della religione e la memoria de' cari parenti non m'avessero contenuto.

L'abitudine di tranquillità che già mi pareva a Milano d'avere acquistato, era disfatta. Per alcuni giorni disperai di

---

CHAPTER XXIV.

I had now to confront the terrors of a state trial. What was my dread of implicating others by my answers! What difficulty to contend against so many strange accusations, so many suspicions of all kinds! How impossible almost not to become implicated by these incessant examinations, by daily new arrests, and the imprudence of other parties, perhaps not known to you, yet belonging to the same movement!

I have decided not to speak on politics; and I must suppress every detail connected with the state trials. I shall merely observe that, after being subjected for successive hours to the harassing process, I retired in a frame of mind so excited and so enraged, that I should assuredly have taken my own life, had not the voice of religion and the recollection of my parents restrained my hand.

I lost the tranquillity of mind I had acquired at Milan; during many days I despaired of regaining it, and I can-

ripigliarla, e furono giorni d'inferno. Allora cessai di pregare, dubitai della giustizia di Dio, maledissi agli uomini ed all'universo, e rivolsi nella mente tutti i possibili sofismi sulla vanità della virtù.

L'uomo infelice ed arrabbiato è tremendamente ingegnoso a calunniare i suoi simili e lo stesso Creatore. L'ira è più immorale, più scellerata che generalmente non si pensa. Siccome non si può ruggire dalla mattina alla sera per settimane, e l'anima la più dominata dal furore ha di necessità i suoi intervalli di riposo; quegli intervalli sogliono risentirsi dell' immoralità che li ha preceduti. Allora sembra d'essere in pace, ma è una pace maligna, irreligiosa; un sorriso selvaggio, senza carità, senza dignità; un amore di disordine, d'ebbrezza, di scherno.

In simile stato io cantava per ore intere con una specie d'allegrezza affatto sterile di buoni sentimenti; io celiava con tutti quelli che entravano nella mia stanza; io mi sforzava di considerare tutte le cose con una sapienza volgare, la sapienza de' cinici.

Quell'infame tempo durò poco: sei o sette giorni.

---

not even allude to this interval without feelings of horror. It was vain to attempt it, I could not pray; I questioned the justice of God; I cursed mankind, and all the world, revolving in my mind all the possible sophisms and satires I could think of, respecting the hollowness and vanity of virtue.

The disappointed and the exasperated are always ingenious in finding accusations against their fellow-creatures, and even the Creator himself. Anger is of a more universal and injurious tendency than is generally supposed. As we cannot rage and storm from morning till night, and as the most ferocious animal has necessarily its intervals of repose, these intervals in man are greatly influenced by the immoral character of the conduct which may have preceded them. He appears to be at peace, indeed; but it is an irreligious, malignant peace; a savage sardonic smile, destitute of all charity or dignity; a love of confusion, intoxication, and sarcasm.

In this state I was accustomed to sing—anything but hymns—with a kind of mad, ferocious joy; I spoke to all who approached my dungeon jeering and bitter things; and I tried to look upon the whole creation through the medium of that commonplace wisdom, the wisdom of the cynics.

This degrading period, on which I

La mia Bibbia era polverosa. Uno de' ragazzi del custode, accarezzandomi, disse : — Dacchè ella non legge più quel libraccio, non ha più tanta melanconia, mi pare.

— Ti pare? gli dissi. —

E presa la Bibbia, ne tolsi col fazzoletto la polvere, e sbadatamente apertala, mi caddero sotto gli occhi queste parole : *Et ait ad discipulos suos : Impossibile est ut non veniant scandala : væ autem illi per quem veniunt! Utilius est illi, si lapis molaris imponatur circa collum ejus et projiciatur in mare, quam ut scandalizet unum de pusillis istis.*

Fui colpito di trovare queste parole, ed arrossii che quel ragazzo si fosse accorto, dalla polvere ch' ei sopra vedeavi, ch' io più non leggeva la Bibbia, e ch' ei presumesse ch' io fossi divenuto più amabile divenendo incurante di Dio.

— Scapestratello ! (gli dissi con amorevole rimprovero e dolendomi d' averlo scandalezzato), questo non è un *libraccio,* e da alcuni giorni che nol leggo, sto assai peggio. Quando tua madre ti permette di stare un momento con me, m' in-

---

hate to reflect, lasted happily only for six or seven days, during which my Bible had become covered with dust.

One of the jailer's boys, thinking to please me, as he cast his eye upon it, observed, "since you left off reading that great ugly book, you don't seem half so melancholy, sir."

"Do you think so?" said I.

Taking the Bible in my hands, I wiped off the dust, and, opening it hastily, my eyes fell upon the following words:—*And he said unto his disciples, it must needs be that offences come; but woe unto him by whom they come; for better had it been for him that a millstone were hanged about his neck, and he cast into the sea, than that he should offend one of these little ones.*"

I was affected upon reading this passage, and I felt ashamed when I thought that this little boy had perceived, from the dust with which it was covered, that I no longer read my Bible, and had even supposed that I had acquired a better temper by want of attention to my religious duties, and become less wretched by forgetting my God.

"You little graceless fellow," I exclaimed, though reproaching him in a gentle tone, and grieved at having afforded him a subject of scandal; "this is not a great ugly book, and for the few days that I have left off reading it, I find myself much worse. If your mother would let you stay with me a little while, you would see that I know how to get rid

dustrio di cacciar via il mal umore; ma se tu sapessi come questo mi vince allorchè son solo, allorchè tu m' odi cantare qual forsennato!

---

of my ill-humour. If you knew how hard it was to be in good-humour, when left so long alone, and when you hear me singing and talking like a madman, you would not call this a great ugly book."

CAPO XXV.

Il ragazzo era uscito ; ed io provava un certo godimento d'aver ripreso in mano la Bibbia ; d'aver confessato ch' io stava peggio senza di lei. Mi parea d' aver dato soddisfazione ad un amico generoso, ingiustamente offeso ; d' essermi riconciliato con esso.

— E t' aveva abbandonato, mio Dio ! gridai. E m'era pervertito ! Ed avea potuto credere che l' infame riso del cinismo convenisse alla mia disperata situazione ! —

Pronunciai queste parole con una emozione indicibile ; posi la Bibbia sopra una sedia, m' inginocchiai in terra a leggere, e quell' io che sì difficilmente piango, proruppi in lagrime.

Quelle lagrime erano mille volte più dolci di ogni allegrezza bestiale. Io sentiva di nuovo Dio ! Io amava ! mi pentiva d'averlo oltraggiato degradandomi ! e protestava di non separarmi mai più da lui, mai più !

CHAPTER XXV.

The boy left me, and I felt a sort of pleasure at having taken the Bible again in my hands, more especially at having owned I had been worse for having neglected it. It seemed as if I had made atonement to a generous friend whom I had unjustly offended, but had now become reconciled to.

Yes! I had even forgotten my God! I exclaimed, and perverted my better nature. Could I have been led to believe that the vile mockery of the cynic was applicable to one in my forlorn and desperate situation?

I felt an indescribable emotion on asking myself this question; I placed the Bible upon a chair, and, falling on my knees, I burst into tears of remorse; I who ever found it so difficult to shed even a tear.

These tears were far more delightful to me than any physical enjoyment I had ever felt. I felt I was restored to God, I loved him, I repented of having outraged religion by degrading myself; and I made a vow never, never more to forget, to separate myself from, my God.

Oh! come un ritorno sincero alla religione consola ed eleva lo spirito!

Lessi, e piansi più d'un'ora; e m'alzai pieno di fiducia che Dio fosse con me, che Dio mi avesse perdonato ogni stoltezza. Allora le mie sventure, i tormenti del processo, il verisimile patibolo mi sembrarono poca cosa. Esultai di soffrire, poichè ciò mi dava occasione d'adempiere qualche dovere; poichè soffrendo con rassegnato animo, io obbediva al Signore.

La Bibbia, grazie al cielo, io sapea leggerla. Non era più il tempo ch'io la giudicava colla meschina critica di Voltaire, vilipendendo espressioni le quali non sono risibili o false se non quando, per vera ignoranza o per malizia, non si penetra nel loro senso. M'appariva chiaramente quanto foss'ella il codice della santità, e quindi della verità; quanto l'offendersi per certe sue imperfezioni di stile fosse cosa infilosofica, e simile all'orgoglio di chi disprezza tutto ciò che non ha forme eleganti; quanto fosse cosa assurda l'immaginare che una tal collezione di libri religiosamente venerati avessero un principio non autentico; quanto la superiorità di tali scritture sul Corano e sulla teologia degl'Indi fosse innegabile.

How truly a sincere return to faith, and love, and hope, consoles and elevates the mind!

I read and continued to weep for upwards of an hour. I rose with renewed confidence that God had not abandoned me, but had forgiven my every fault and folly. It was then that my misfortunes, the horrors of my continued examinations, and the probable death which awaited me, appeared of little account. I rejoiced in suffering, since I was thus afforded an occasion to perform some duty, and that by submitting with a resigned mind, I was obeying my Divine Master.

I was enabled, thanks be to Heaven, to read my Bible. I no longer estimated it by the wretched, critical subterfuges of a Voltaire, heaping ridicule upon mere expressions, in themselves neither false nor ridiculous, except to gross ignorance or malice, which cannot penetrate their meaning. I became clearly convinced how indisputably it was the code of sanctity, and hence of truth itself; how really unphilosophical it was to take offence at a few little imperfections of style, not less absurd than the vanity of one who despises every thing that wears not the gloss of elegant forms; what still greater absurdity to imagine that such a collection of books, so long held in religious veneration, should not possess an authentic origin, boasting, as they do,

Molti ne abusarono, molti vollero farne un codice d'ingiustizia, una sanzione alle loro passioni scellerate. Ciò è vero; ma siamo sempre lì: di tutto puossi abusare: e quando mai l'abuso di cosa ottima dovrà far dire ch'ella è in se stessa malvagia?

Gesù Cristo lo dichiarò: tutta la legge ed i Profeti, tutta questa collezione di sacri libri, si riduce al precetto d'amar Dio e gli uomini. E tali scritture non sarebbero verità adatta a tutti i secoli? non sarebbero la parola sempre viva dello Spirito Santo?

Ridestate in me queste riflessioni, rinnovai il proponimento di coordinare alla religione tutti i miei pensieri sulle cose umane, tutte le mie opinioni sui progressi dell'incivilimento, la mia filantropia, il mio amor patrio, tutti gli affetti dell'anima mia.

I pochi giorni ch'io avea passato nel cinismo m'aveano molto contaminato. Ne sentii gli effetti per lungo tempo, e dovetti faticare per vincerli. Ogni volta che l'uomo cede alquanto alla tentazione di snobilitare il suo intelletto, di guardare le opere di Dio colla infernal lente dello scherno, di cessare dal benefico esercizio della preghiera, il guasto ch'e-

---

such a vast superiority over the Koran and the old theology of the Indies.

Many, doubtless, abused its excellence; many wished to turn it into a code of injustice, and a sanction of all their bad passions. But the triumphant answer to these is, that every thing is liable to abuse; and when did the abuse of the most precious and best of things lead us to the conclusion that they were in their own nature bad?

Our Saviour himself declared it; the whole Law and the Prophets, the entire body of these sacred books, all inculcate the same precept to love God and mankind. And must not such writings embrace the truth—truth adapted to all times and ages? must they not ever constitute the living word of the Holy Spirit?

Whilst I made these reflections, I renewed my intention of identifying with religion all my thoughts concerning human affairs, all my opinions upon the progress of civilization, my philanthropy, love of my country, in short, all the passions of my mind.

The few days in which I remained subjected to the cynic doctrine did me a deal of harm. I long felt its effects, and had great difficulty to remove them. Whenever man yields in the least to the temptation of undignifying his intellect, to view the works of God through the infernal

gli opera nella propria ragione lo dispone a facilmente ricadere. Per più settimane fui assalito, quasi ogni giorno, da forti pensieri d' incredulità : volsi tutta la potenza del mio spirito a respingerli.

---

medium of scorn, to abandon the beneficent exercise of prayer, the injury which he inflicts upon his natural reason prepares him to fall again with but little struggle For a period of several weeks I was almost daily assaulted with strong, bitter tendencies to doubt and disbelief; and it called for the whole power of my mind to free myself from their grasp."

CAPO XXVI.

Quando questi combattimenti furono cessati, e sembrommi d'esser di nuovo fermo nell' abitudine d'onorar Dio in tutte le mie volontà, gustai per qualche tempo una dolcissima pace. Gli esami, a cui sottoponeami ogni due o tre giorni la commissione, per quanto fossero tormentosi, non mi traeano più a durevole inquietudine. Io procurava, in quell'ardua posizione, di non mancare a' miei doveri d'onestà e d'amicizia, e poi dicea: Faccia Dio il resto.

Tornava ad essere esatto nella pratica di prevedere giornalmente ogni sorpresa, ogni emozione, ogni sventura supponibile; e siffatto esercizio giovavami novamente assai.

La mia solitudine intanto s'accrebbe. I due figliuoli del custode, che dapprima mi faceano talvolta un po' di compagnia, furono messi a scuola, e stando quindi pochissimo in casa, non venivano più da me. La madre e la sorella che, allorchè c'erano i ragazzi, si fermavano anche spesso a favel-

---

CHAPTER XXVI.

When these mental struggles had ceased, and I had again become habituated to reverence the Deity in all my thoughts and feelings, I for some time enjoyed the most unbroken serenity and peace. The examinations to which I was every two or three days subjected by the special commission, however tormenting, produced no lasting anxiety, as before. I succeeded in this arduous position, in discharging all which integrity and friendship required of me; and left the rest to the will of God.

I now, too, resumed my utmost efforts to guard against the effects of any sudden surprise, every emotion and passion, and every imaginable misfortune; a kind of preparation for future trials of the greatest utility.

My solitude, meantime, grew more oppressive. Two sons of the jailer, whom I had been in the habit of seeing at brief intervals, were sent to school, and I saw them no more. The mother and the sister, who had been ac-

lar meco, or non comparivano più se non per portarmi il caffè, e mi lasciavano. Per la madre mi rincresceva poco, perchè non mostrava animo compassionevole. Ma la figlia, benchè bruttina, avea certa soavità di sguardi e di parole che non erano per me senza pregio. Quando questa mi portava il caffè e diceva: « L'ho fatto io, » mi parea sempre eccellente. Quando dicea: « L'ha fatto la mamma, » era acqua calda.

Vedendo sì di rado creature umane, diedi retta ad alcune formiche che venivano sulla mia finestra, le cibai sontuosamente; quelle andarono a chiamare un esercito di compagne, e la finestra fu piena di siffatti animali. Diedi parimente retta ad un bel ragno che tappezzava una delle mie pareti. Cibai questo con moscherini e zanzare, e mi si amicò, sino a venirmi sul letto e sulla mano, e prendere la preda dalle mie dita.

Fossero quelli stati i soli insetti che m' avessero visitato! Eravamo ancora in primavera, e già le zanzare si moltiplicavano, posso proprio dire, spaventosamente. L' inverno era stato di una straordinaria dolcezza, e, dopo pochi venti in marzo, seguì il caldo. È cosa indicibile, come s' infocò l' aria del covile ch' io abitava. Situato a pretto mezzogiorno, sotto

---

customed, along with them, to speak to me, never came near me, except to bring my coffee. About the mother I cared very little; but the daughter, though rather plain, had something so pleasing and gentle, both in her words and looks, that I greatly felt the loss of them. Whenever she brought the coffee, and said, "It was I who made it;" I always thought it excellent; but when she observed, "This is my mother's making," it lost all its relish.

Being almost deprived of human society, I one day made acquaintance with some ants upon my window; I fed them; they went away, and ere long the place was thronged with these little insects, as if come by invitation. A spider, too, had weaved a noble edifice upon my walls, and I often gave him a feast of gnats or flies, which were extremely annoying to me, and which he liked much better than I did. I got quite accustomed to the sight of him; he would run over my bed, and come and take the precious morsels out of my hand.

Would to heaven these had been the only insects which visited my abode. It was still summer, and the gnats had begun to multiply to a prodigious and alarming extent. The previous winter had been remarkably mild, and after the prevalence of the March winds followed extreme heat. It is impossible to convey an idea of the insufferable oppression of the air

un tetto di piombo, e colla finestra sul tetto di S. Marco, pure di piombo, il cui riverbero era tremendo, io soffocava. Io non avea mai avuto idea d' un calore sì opprimente. A tanto supplizio s'aggiungeano le zanzare in tal moltitudine, che per quanto io m' agitassi e ne struggessi, io n' era coperto; il letto, il tavolino, la sedia, il suolo, le pareti, la volta, tutto n' era coperto, e l'ambiente ne conteneva infinite, sempre andanti e venienti per la finestra, e facenti un ronzio infernale. Le punture di quegli animali sono dolorose, e quando se ne riceve da mattina a sera e da sera a mattina, e si dee avere la perenne molestia di pensare a diminuirne il numero, si soffre veramente assai e di corpo e di spirito.

Allorchè, veduto simile flagello, ne conobbi la gravezza, e non potei conseguire che mi mutassero di carcere, qualche tentazione di suicidio mi prese, e talvolta temei d' impazzare. Ma, grazie al cielo, erano smanie non durevoli, e la religione continuava a sostenermi. Essa mi persuadeva che l' uomo dee patire e patire con forza; mi facea sentire una certa voluttà del dolore, la compiacenza di non soggiacere, di vincer tutto.

Io dicea: Quanto più dolorosa mi si fa la vita, tanto meno

---

in the place I occupied. Opposed directly to a noontide sun, under a leaden roof, and with a window looking on the roof of St. Mark, casting a tremendous reflection of the heat, I was nearly suffocated. I had never conceived an idea of a punishment so intolerable; add to which the clouds of gnats, which, spite of my utmost efforts, covered every article of furniture in the room, till even the walls and ceiling seemed alive with them; and I had some apprehension of being devoured alive. Their bites, moreover, were extremely painful, and when thus punctured from morning till night, only to undergo the same operation from day to day, and engaged the whole time in killing and slaying, some idea may be formed of the state both of my body and my mind.

I felt the full force of such a scourge, yet was unable to obtain a change of dungeon, till at length I was tempted to rid myself of my life, and had strong fears of running distracted. But, thanks be to God, these thoughts were not of long duration, and religion continued to sustain me. It taught me that man was born to suffer, and to suffer with courage; it taught me to experience a sort of pleasure in my troubles, to resist and to vanquish in the battle appointed me by Heaven.

The more unhappy, I said to myself, my life may become, the less will

sarò atterrito, se, giovane come sono, mi vedrò condannato al supplicio. Senza questi patimenti preliminari sarei forse morto codardamente. E poi, ho io tali virtù da meritare felicità? Dove sono esse?

Ed esaminandomi con giusto rigore, non trovava negli anni da me vissuti, se non pochi tratti alquanto plausibili: tutto il resto erano passioni stolte, idolatrie, orgogliosa e falsa virtù. — Ebbene, concludeva io, soffri, indegno! Se gli uomini e le zanzare t'uccidessero anche per furore e senza diritto, riconoscili stromenti della giustizia divina, e taci!

I yield to my fate, even though I should be condemned in the morning of my life to the scaffold. Perhaps, without these preliminary and chastening trials, I might have met death in an unworthy manner. Do I know, moreover, that I possess those virtues and qualities which deserve prosperity; where and what are they?

Then, seriously examining into my past conduct, I found too little good on which to pride myself; the chief part was a tissue of vanity, idolatry, and the mere exterior of virtue. Unworthy, therefore, as I am, let me suffer! If it be intended that men and gnats should destroy me, unjustly, or otherwise, acknowledge in them the instruments of a divine justice, and be silent.

CAPO XXVII.

Ha l'uomo bisogno di sforzo per umiliarsi sinceramente? per ravvisarsi peccatore? Non è egli vero, che in generale sprechiamo la gioventù in vanità, ed invece d'adoprare le forze tutte ad avanzare nella carriera del bene, ne adopriamo gran parte a degradarci? Vi saranno eccezioni; ma confesso che queste non riguardano la mia povera persona. E non ho alcun merito ad essere scontento di me : quando si vede una lucerna dar più fumo che fuoco, non vi vuol gran sincerità a dire, che non arde come dovrebbe.

Sì; senza avvilimento, senza scrupoli di pinzochero, guardandomi con tutta la tranquillità possibile d'intelletto, io mi scorgeva degno dei castighi di Dio. Una voce interna mi diceva : Simili castighi, se non per questo, ti sono dovuti per quello; valgano a ricondurti verso Colui ch' è perfetto, e che i mortali sono chiamati, secondo le finite loro forze, ad imitare.

CHAPTER XXVII.

Does man stand in need of compulsion before he can be brought to humble himself with sincerity? to look upon himself as a sinner? Is it not too true that we in general dissipate our youth in vanity, and, instead of employing all our faculties in the acquisition of what is good, make them the instruments of our degradation? There are, doubtless, exceptions; but I confess they cannot apply to a wretched individual like myself. There is no merit in thus being dissatisfied with myself: when we see a lamp which emits more smoke than flame, it requires no great sincerity to say that it does not burn as it ought to do.

Yes, without any degradation, without any scruples of hypocrisy, and viewing myself with perfect tranquillity of mind, I perceived that I had merited the chastisement of my God. An internal monitor told me, that such chastisements were, for one fault or other, amply merited; they assisted in winning me back to Him who is perfect, and whom every human

Con qual ragione, mentr' io era costretto a condannarmi di mille infedeltà a Dio, mi sarei lagnato, se alcuni uomini mi pareano vili ed alcuni altri iniqui; se le prosperità del mondo m' erano rapite; s' io dovea consumarmi in carcere, o perire di morte violenta?

Procacciai d' imprimermi bene nel cuore tali riflessioni sì giuste e sì sentite: e ciò fatto, io vedeva che bisognava essere conseguente, e che non poteva esserlo in altra guisa, se non benedicendo i retti giudizii di Dio, amandoli, ed estinguendo in me ogni volontà contraria ad essi.

Per viemmeglio divenir costante in questo proposito, pensai di svolgere con diligenza d' or innanzi tutti i miei sentimenti, scrivendoli. Il male si era che la commissione, permettendo ch' io avessi calamajo e carta, mi numerava i fogli di questa, con proibizione di distruggerne alcuno, e riservandosi ad esaminare in che li avessi adoperati. Per supplire alla carta, ricorsi all' innocente artifizio di levigare con un pezzo di vetro un rozzo tavolino ch' io aveva, e su quello quindi scriveva ogni giorno lunghe meditazioni intorno ai doveri degli uomini e di me in particolare.

---

being, as far as their limited powers will admit, are bound to imitate.

By what right, while constrained to condemn myself for innumerable offences and forgetfulness towards God, could I complain, because some men appeared to me despicable, and others wicked? What if I were deprived of all worldly advantages, and was doomed to linger in prison, or to die a violent death?

I sought to impress upon my mind reflections like these, at once just and applicable; and this done, I found it was necessary to be consistent, and that it could be effected in no other manner than by sanctifying the upright judgments of the Almighty, by loving them, and eradicating every wish at all opposed to them.

The better to persevere in my intention, I determined, in future, carefully to revolve in my mind all my opinions, by committing them to writing. The difficulty was, that the commission, while permitting me to have the use of ink and paper, counted out the leaves, with an express prohibition that I should not destroy a single one, and reserving the power of examining in what manner I had employed them. To supply the want of paper, I had recourse to the simple stratagem of smoothing with a piece of glass a rude table which I had, and upon this I daily wrote my long me-

Non esagero, dicendo che le ore così impiegate m' erano talvolta deliziose, malgrado la difficoltà di respiro ch' io pativa per l' enorme caldo, e le morsicature dolorosissime delle zanzare. Per diminuire la moltiplicità di queste ultime, io era obbligato, ad onta del caldo, d' involgermi bene il capo e le gambe, e di scrivere, non solo co' guanti, ma fasciato i polsi, affinchè le zanzare non entrassero nelle maniche.

Quelle mie meditazioni aveano un carattere piuttosto biografico. Io facea la storia di tutto il bene ed il male che in me s' erano formati dall' infanzia in poi, discutendo meco stesso, ingegnandomi di sciorre ogni dubbio, ordinando quanto meglio io sapea tutte le mie cognizioni, tutte le mie idee sopra ogni cosa.

Quando tutta la superficie adoprabile del tavolino era piena di scrittura, io leggeva e rileggeva, meditava sul già meditato, ed alfine mi risolveva (sovente con rincrescimento) a raschiar via ogni cosa col vetro, per riavere atta quella superficie a ricevere nuovamente i miei pensieri.

Continuava quindi la mia storia, sempre rallentata da di-

---

ditations respecting the duties of mankind, and especially of those which applied to myself.

It is no exaggeration to say that the hours so employed were sometimes delightful to me, notwithstanding the difficulty of breathing I experienced from the excessive heat, to say nothing of the bitterly painful wounds, small though they were, of those poisonous gnats. To defend myself from the countless numbers of these tormentors, I was compelled, in the midst of suffocation, to wrap my head and my legs in thick cloth, and not only to write with gloves on, but to bandage my wrists to prevent the intruders creeping up my sleeves.

Meditations like mine assumed somewhat of a biographical character. I made out an account of all the good and the evil which had grown up with me from my earliest youth, discussing them within myself, attempting to resolve every doubt, and arranging, to the best of my power, the various kinds of knowledge I had acquired, and my ideas upon every subject.

When the whole surface of the table was covered with my lucubrations, I perused and re-perused them, meditated on what I had already meditated, and, at length, resolved (however unwillingly) to scratch out all I had done with the glass, in order to have a clean superficies upon which to recommence my operations.

From that time I continued the narrative of my experience of good and evil, always relieved by digres-

gressioni d'ogni specie, da analisi or di questo or di quel punto di metafisica, di morale, di politica, di religione; e quando tutto era pieno, tornava a leggere e rileggere, poi a raschiare.

Non volendo avere alcuna ragione d'impedimento nel ridire a me stesso colla più libera fedeltà i fatti ch'io ricordava e le opinioni mie, e prevedendo possibile qualche visita inquisitoria, scriveva in gergo, cioè con trasposizioni di lettere ed abbreviazioni alle quali io era avvezzatissimo. Non m'accadde però mai alcuna visita siffatta, e niuno s'accorgeva che io passassi così bene il mio tristissimo tempo. Quand'io udiva il custode o altri aprire la porta, copriva il tavolino con una tovaglia, e vi mettea sopra il calamajo ed il *legale* quinternetto di carta.

---

sions of every kind, by some analysis of this or that point, whether in metaphysics, morals, politics, or religion; and when the whole was complete, I again began to read, and re-read, and lastly, to scratch out.

Being anxious to avoid every chance of interruption, or of impediment to my repeating with the greatest possible freedom the facts I had recorded, and my opinions upon them, I took care to transpose and abbreviate the words in such a manner as to run no risk from the most inquisitorial visit. No search, however, was made, and no one was aware that I was spending my miserable prison-hours to so good a purpose. Whenever I heard the jailer or other person open the door, I covered my little table with a cloth, and placed upon it the ink-stand, with the *lawful* quantity of state paper by its side.

CAPO XXVIII.

Quel quinternetto aveva anche alcune delle mie ore a lui consacrate, e talvolta un intero giorno od un' intera notte. Ivi scriveva io di cose letterarie. Composi allora l'*Ester d'Engaddi* e l'*Iginia d'Asti*, e le cantiche intitolate : *Tancreda, Rosilde, Eligi e Valafrido, Adello*, oltre parecchi scheletri di tragedie e di altre produzioni, e fra altri quello d' un poema sulla *Lega lombarda* e d' un altro su *Cristoforo Colombo.*

Siccome l'ottenere che mi si rinnovasse il quinternetto quand'era finito, non era sempre cosa facile e pronta, io faceva il primo getto d' ogni componimento sul tavolino o su cartaccia in cui mi facea portare fichi secchi o altri frutti. Talvolta dando il mio pranzo ad uno dei secondini, e facendogli credere ch' io non aveva punto appetito, io l' induceva a regalarmi qualche foglio di carta. Ciò avveniva solo in certi casi, che il tavolino era già ingombro di scrittura, e non poteva ancora decidermi a raschiarla. Allora io pativa la fame;

CHAPTER XXVIII.

Still I did not wholly neglect the paper put into my hands, and sometimes even devoted an entire day or night to writing. But here I only treated of literary matters. I composed at that time the *Ester d'Engaddi*, the *Iginia d'Asti*, and the *Cantichi*, entitled, *Tancreda, Rosilde, Eligi and Valafrido, Adello,* besides several sketches of tragedies, and other productions, in the list of which was a poem upon the *Lombard League*, and another upon *Christopher Colombus*.

As it was not always so easy an affair to get a reinforcement of paper, I was in the habit of committing my rough draughts to my table, or the wrapping-paper, in which I received fruit and other articles. At times I would give away my dinner to the under jailer, telling him that I had no appetite, and then requesting from him the favour of a sheet of paper. This was, however, only in certain exigencies, when my little table was

e sebbene il custode avesse in deposito denari miei, non gli chiedea in tutto il giorno da mangiare, parte perchè non sospettasse ch' io aveva dato via il pranzo, parte perchè il secondino non s' accorgesse ch' io aveva mentito assicurandolo della mia inappetenza. A sera mi sosteneva con un potente caffè, e supplicava che lo facesse *la siora Zanze* [1]. Questa era la figliuola del custode, la quale, se potea farlo di nascosto della mamma, lo facea straordinariamente carico; tale che, stante la votezza dello stomaco, mi cagionava una specie di convulsione non dolorosa, che teneami desto tutta notte.

In quello stato di mite ebbrezza io sentiva raddoppiarmisi le forze intellettuali, e poetava, e filosofava, e pregava fino all' alba con maraviglioso piacere. Una repentina spossatezza m' assaliva quindi: allora io mi gettava sul letto, e malgrado le zanzare, a cui riusciva, bench' io m' inviluppassi, di venirmi a suggere il sangue, io dormiva profondamente un' ora o due.

Siffatte notti, agitate da forte caffè preso a stomaco voto, e passate in sì dolce esaltazione, mi pareano troppo benefiche da non dovermele procurare sovente. Perciò, anche senza aver bisogno di carta dal secondino, prendeva non di rado il partito di non gustare un boccone a pranzo, per ottenere a sera il desiderato incanto dalla magica bevanda. Felice me quand' io

---

full of writing, and I had not yet determined on clearing it away. I was often very hungry, and though the jailer had money of mine in his possession, I did not ask him to bring me anything to eat, partly lest he should suspect I had given away my dinner, and partly that the under jailer might not find out that I had said the thing which was not, when I assured him of my loss of appetite. In the evening I regaled myself with some strong coffee, and I entreated that it might be made by the little *siora* Zanze.

This was the jailer's daughter, who, if she should escape the lynx-eye of her sour mamma, was good enough to make it exceedingly good; so good, indeed, that, what with the emptiness of my stomach, it produced a kind of convulsion, which kept me awake the whole of the night.

In this state of gentle inebriation, I felt my intellectual faculties strangely invigorated; wrote poetry, philosophized, and prayed till morning with feelings of real pleasure. I then became completely exhausted, threw myself upon my bed, and, spite of the

[1] Angiola.

conseguiva lo scopo! Più d' una volta mi accadde che il caffè non era fatto dalla pietosa Zanze, ed era broda inefficace. Allora la burla mi metteva un poco di mal umore. Invece di venire elettrizzato, languiva, sbadigliava, sentiva la fame, mi gettava sul letto, e non potea dormire.

Io poi me ne lagnava colla Zanze, ed ella mi compativa. Un giorno che ne la sgridai aspramente, quasi che m' avesse ingannato, la poveretta pianse, e mi disse : — Signore, io non ho mai ingannato alcuno, e tutti mi danno dell' ingannatrice.

— Tutti? Oh sta a vedere che non sono il solo che s' arrabbii per quella broda.

— Non voglio dir questo, signore. Ah s' ella sapesse...! Se potessi versare il mio misero cuore nel suo!...

— Ma non piangete così. Che diamine avete? Vi domando perdono, se v' ho sgridata a torto. Credo benissimo che non sia per vostra colpa che m' ebbi un caffè così cattivo.

— Eh! non piango per ciò, signore. —

---

gnats that were continually sucking my blood, I slept an hour or two in profound rest.

I can hardly describe the peculiar and pleasing exaltation of mind which continued for nights together, and I left no means untried to secure the same means of continuing it. With this view I still refused to touch a mouthful of dinner, even when I was in no want of paper, merely in order to obtain my magic beverage for the evening. How fortunate I thought myself when I succeeded! not unfrequently the coffee was not made by the gentle Angiola; and it was always vile stuff from her mother's hands. In this last case I was sadly put out of humour; for, instead of the electrical effect on my nerves, it made me wretched, weak, and hungry; I threw myself down to sleep, but was unable to close an eye.

Upon these occasions I complained bitterly to Angiola, the jailer's daughter, and one day, as if she had been in fault, I scolded her so sharply that the poor girl began to weep, sobbing out, "Indeed, sir, I never deceived any body; and yet every body calls me a deceitful little minx."

"Everybody! Oh, then I see I am not the only one driven to distraction by your vile slops."

"I do not mean to say that, sir. Ah, if you only knew; if I dared to tell you all that my poor wretched heart——"

"Well, don't cry so! What is all this ado? I beg your pardon, you see, if I scolded you. Indeed I believe you would not, you could

Il mio amor proprio restò alquanto mortificato, ma sorrisi.

— Piangete adunque all'occasione della mia sgridata, ma tutt'altro?

— Veramente sì.

— Chi v'ha dato dell' ingannatrice?

— Un amante. —

E si coperse il volto dal rossore. E nella sua ingenua fiducia mi raccontò un idillio comico-serio che mi commosse.

---

not, make me such vile stuff as this."

"Dear me! I am not crying about that, sir."

"You are not!" and I felt my self-love not a little mortified, though I forced a smile.

"Are you crying, then, because I scolded you; and yet not about the coffee?"

"Yes, indeed, sir?"

"Ah! then, who called you a little deceitful one before?"

"*He* did, sir."

"*He* did! and who's *he?*"

"My lover, sir;" and she hid her face in her little hands.

Afterwards she ingenuously intrusted to my keeping, and I could not well betray her, a little serio-comic sort of pastoral romance, which really interested me.

CAPO XXIX.

Da quel giorno divenni, non so perchè, il confidente della fanciulla, e tornò a trattenersi lungamente con me.

Mi diceva : — Signore, ella è tanto buona, ch' io la guardo come potrebbe una figlia guardare suo padre.

— Voi mi fate un brutto complimento, rispondeva io, respingendo la sua mano; ho appena trentadue anni, e già mi guardate come vostro padre.

— Via, signore, dirò come fratello. —

E mi prendeva per forza la mano, e me la toccava con affezione. E tutto ciò era innocentissimo.

Io diceva poi tra me : — Fortuna che non è una bellezza! altrimenti quest' innocente famigliarità potrebbe sconcertarmi. —

Altre volte diceva : — Fortuna ch' è così immatura! Di ragazze di tale età non vi sarebbe mai pericolo ch' io m' innamorassi. —

CHAPTER XXIX.

From that day forth, I know not why, I became the adviser and confidant of this young girl, who returned and conversed with me for hours.

She at first said, "You are so good, sir, that I feel just the same when I am here, as if I were your own daughter."

"That is a very poor compliment," replied I, dropping her hand; "I am hardly yet thirty-two, and you look upon me as if I were an old father."

"No, no, not so; I mean as a brother, to be sure."

And she insisted upon taking hold of my hand with an air of the most innocent confidence and affection.

I am glad, thought I to myself, that you are no beauty; else, alas! this innocent sort of fooling might chance to disconcert me.

At other times I thought, it is lucky, too, she is so young, there could never be any danger of becoming attached to girls of her years.

Altre volte mi veniva un po' d'inquietudine, parendomi ch' io mi fossi ingannato nel giudicarla bruttina, ed era obbligato di convenire che i contorni e le forme non erano irregolari.

— Se non fosse così pallida, diceva io, e non avesse quelle poche lenti sul volto, potrebbe passare per bella. —

Il vero è che non è possibile di non trovare qualche incanto nella presenza, negli sguardi, nella favella d' una giovinetta vivace ed affettuosa. Io poi non avea fatto nulla per cattivarmi la sua benevolenza, e le era caro *come padre* o *come fratello*, a mia scelta. Perchè? Perch' ella avea letto la *Francesca da Rimini* e l' *Eufemio*, e i miei versi la faceano piangere tanto! e poi perch' io era prigioniero, *senza avere*, diceva ella, *nè rubato nè ammazzato!*

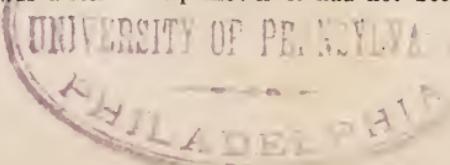
Insomma, io che m' era affezionato a Maddalena senza vederla, come avrei potuto essere indifferente alle sorellevoli premure, alle graziose adulazioncelle, agli ottimi caffè della

Venezianina adolescente sbirra?

At other times, however, I felt a little uneasy, thinking I was mistaken in having pronounced her rather plain, whereas her whole shape and features were by no means wanting in proportion or expression.

If she were not quite so pale, I said, and her face free from those marks, she might really pass for a beauty.

It is impossible, in fact, not to find some charm in the presence, and in the looks and voice of a young girl full of vivacity and affection. I had taken not the least pains to acquire her goodwill; yet was I as dear to her either as a father or a brother, whichever title I preferred. And why? only because she had read *Francesca da Rimini* and *Eufemio*, and my poems, she said, had made her weep so often; then, besides, I was a solitary prisoner, *without having*, as she observed, either robbed or murdered anybody.

In short, when I had become attached to poor Maddalene, without once seeing her, how was it likely that I could remain indifferent to the sisterly assiduity and attentions, to the thousand pleasing little compliments, and to the most delicious cups of coffee of this *young Venice girl, my gentle little jailer?* I should be trying to impose on myself, were I to attribute to my own prudence the fact of my not having fallen in love with Angiola. I did not do so, simply from the circumstance of her having already a lover of her own choosing, to whom she was desperately, unalterably attached. Heaven help me! if it had not been thus I

Sarei un impostore, se attribuissi a saviezza il non essermene innamorato. Non me ne innamorai, unicamente perch' ella aveva un amante del quale era pazza. Guai a me se fosse stato altrimenti!

Ma se il sentimento ch' ella mi destò non fu quello che si chiama amore, confesso che alquanto vi s' avvicinava. Io desiderava ch' ella fosse felice, ch' ella riuscisse a farsi sposare da colui che piaceale; non avea la minima gelosia, la minima idea che potesse scegliere me per oggetto dell' amor suo. Ma quando io udiva aprir la porta, il cuore mi battea, sperando che fosse la Zanze; e se non era ella, io non era contento; e se era, il cuore mi battea più forte e si rallegrava.

I suoi genitori, che già aveano preso buon concetto di me, e sapeano ch' ell' era pazzamente invaghita d'un altro, non si faceano verun riguardo di lasciarla venire quasi sempre a portarmi il caffè del mattino, e talor quello della sera.

Ella aveva una semplicità ed un' amorevolezza seducenti. Mi diceva: — Sono tanto innamorata d' un altro, eppure sto così volentieri con lei! Quando non vedo il mio amante, m' annojo dappertutto fuorchè qui.

---

should have found myself in a very *critical* position, indeed, for an author, with so little to keep alive his attention.

The sentiment I felt for her was not, then, what is called love. I wished to see her happy, and that she might be united to the lover of her choice; I was not jealous, nor had I the remotest idea she could ever select me as the object of her regard. Still when I heard my prison-door open, my heart began to beat in the hope it was my Angiola; and if she appeared not, I experienced a peculiar kind of vexation; when she really came, my heart throbbed yet more violently from a feeling of pure joy.

Her parents, who had begun to entertain a good opinion of me, and were aware of her passionate regard for another, offered no opposition to the visits she thus made me, permitting her almost invariably to bring me my coffee in a morning, and not unfrequently in the evening.

There was altogether a simplicity and an affectionateness in her every word, look, and gesture, which were really captivating. She would say, "I am excessively attached to another, and yet I take such delight in being near you! When I am not in *his* company, I like being nowhere so well as here." (Here was another compliment.)

"And don't you know why?" inquired I.

— Ne sai tu il perchè?

— Non lo so.

— Te lo dirò io: perchè ti lascio parlare del tuo amante.

— Sarà benissimo; ma parmi che sia anche perchè la stimo tanto, tanto!—

Povera ragazza! ella avea quel benedetto vizio di prendermi sempre la mano, e stringermela, e non s'accorgea che ciò ad un tempo mi piaceva e mi turbava.

Sia ringraziato il cielo, che posso rammemorare quella buona creatura senza il minimo rimorso!

"I do not."

"I will tell you then. It is because I permit you to talk about your lover."

"That is a good guess; yet still I think it is a good deal because I esteem you so very much!"

Poor girl! along with this pretty frankness she had that blessed sin of taking me always by the hand, and pressing it with all her heart, not perceiving that she at once pleased and disconcerted me by her affectionate manner.

Thanks be to Heaven, that I can always recall this excellent little girl to mind without the least tinge of remorse!

CAPO XXX.

Queste carte sarebbero certamente più dilettevoli, se la Zanze fosse stata innamorata di me, o s'io almeno avessi farneticato per essa. Eppure quella qualità di semplice benevolenza che ci univa, m'era più cara dell'amore. E se in qualche momento io temea che potesse nello stolto mio cuore mutar natura, allor seriamente me n'attristava.

Una volta, nel dubbio che ciò stesse per accaderė, desolato di trovarla (non sapea per quale incanto) cento volte più bella che non m'era sembrata da principio, sorpreso della melanconia ch'io talvolta provava lontano da lei, e della gioja che recavami la sua presenza, presi a farė per due giorni il burbero, immaginando ch'ella si divezzerebbe alquanto dalla famigliarità contratta meco. Il ripiego valea poco: quella ragazza era sì paziente, sì compassionevole! Appoggiava il suo gomito sulla finestra, e stava a guardarmi in silenzio. Poi mi diceva:

CHAPTER XXX.

The following portion of my narrative would assuredly have been more interesting had the gentle Angiola fallen in love with me, or if I had at least run half mad to enliven my solitude. There was, however, another sentiment, that of simple benevolence, no less dear to me, which united our hearts in one. And if, at any moment, I felt there was the least risk of its changing its nature in my vain, weak heart, it produced only sincere regret.

Once, certainly, having my doubts that this would happen, and finding her, to my sorrow, a hundred times more beautiful than I had at first imagined; feeling too so very melancholy when she was absent, so joyous when near, I took upon myself to play the *unamiable,* in the idea that this would remove all danger by making her leave off the same affectionate and familiar manner. This innocent stratagem was tried in vain; the poor girl was so patient, so full of compassion for me. She would look at me in silence, with her elbow resting upon the window, and say, after a long pause—

— Signore, ella par seccata della mia compagnia; eppure se potessi, starei qui tutto il giorno, appunto perchè vedo ch'ella ha bisogno di distrazione. Quel cattiv' umore è l'effetto naturale della solitudine. Ma si provi a ciarlare alquanto, ed il cattiv' umore si dissiperà. E s'ella non vuol ciarlare, ciarlerò io.

— Del vostro amante, eh?

— Eh no! non sempre di lui; so anche parlar d'altro. —

E cominciava infatti a raccontarmi de' suoi interessucci di casa, dell'asprezza della madre, della bonarietà del padre, delle ragazzate dei fratelli; ed i suoi racconti erano pieni di semplicità e di grazia. Ma senza avvedersene, ricadeva poi sempre nel tema prediletto, il suo sventurato amore.

Io non volea cessare d'essere burbero, e sperava che se ne indispettisse. Ella, fosse ciò inavvedutezza od arte, non se ne dava per intesa, e bisognava ch'io finissi per rasserenarmi, sorridere, commuovermi, ringraziarla della sua dolce pazienza con me.

Lasciai andare l'ingrato pensiero di volerla indispettire, ed a poco a poco i miei timori si calmarono. Veramente io non

---

"I see, sir, you are tired of my company, yet, I would stay here the whole day if I could, merely to keep the hours from hanging so heavy upon you. This ill-humour of yours is the natural effect of your long solitude; if you were able to chat awhile, you would be quite well again. If you don't like to talk, I will talk for you."

"About your lover, eh?"

"No, no; not always about him; I can talk of many things."

She then began to give me some extracts from the household annals, dwelling upon the sharp temper of her mother, her good-natured father, and the monkey-tricks of her little brothers; and she told all this with a simple grace and innocent frankness not a little alluring. Yet I was pretty near the truth; for, without being aware of it, she uniformly concluded with the one favourite theme—her ill-starred love.

Still I went on acting the part of the *unamiable,* in the hope that she would take a spite against me. But, whether from inadvertency or design, she would not take the hint, and I was at last fairly compelled to give up by sitting down contented to let her have her way, smiling, sympathizing with, and thanking her for the sweet patience with which she had so long borne with me.

I no longer indulged the ungracious idea of spiting her against me, and, by degrees, all my other fears were

erane invaghito. Esaminai lungo tempo i miei scrupoli; scrissi le mie riflessioni su questo soggetto, e lo svolgimento di esse mi giovava.

L'uomo talvolta s'atterrisce di spauracchi da nulla. A fine di non temerli, bisogna considerarli con più attenzione e più da vicino.

E che colpa v'era, s'io desiderava con tenera inquietudine le sue visite, s'io ne apprezzava la dolcezza, s'io godea d'essere compianto da lei, e di retribuirle pietà per pietà, dacchè i nostri pensieri relativi uno all'altro erano puri come i più puri pensieri dell'infanzia, dacchè le sue stesse toccate di mano ed i suoi più amorevoli sguardi turbandomi, m'empieano di salutare riverenza?

Una sera, effondendo nel mio cuore una grande afflizione ch'ella avea provato, l'infelice mi gettò le braccia al collo, e mi coperse il volto delle sue lagrime. In quest'amplesso non v'era la minima idea profana. Una figlia non può abbracciare con più rispetto il suo padre.

Se non che, dopo il fatto, la mia immaginativa ne rimase troppo colpita. Quell'amplesso mi tornava spesso alla mente, e allora io non potea più pensare ad altro.

---

allayed. Assuredly I had not been smitten; I long examined into the nature of my scruples, wrote down my reflections upon the subject, and derived no little advantage from the process.

Man often terrifies himself with mere bugbears of the mind. If we would learn not to fear them, we have only to examine them a little more nearly and attentively.

What harm, then, if I looked forward to her visits to me with a tender anxiety, if I appreciated their sweetness, if it did me good to be compassionated by her, and to interchange all our thoughts and feelings, unsullied I will say, as those of childhood. Even her most affectionate looks, and smiles, and pressures of the hand, while they agitated me, produced a feeling of salutary respect mingled with compassion.

One evening, I remember, when suffering under a sad misfortune, the poor girl threw her arms round my neck, and wept as if her heart would break. She had not the least idea of impropriety; no daughter could embrace a father with more perfect innocence and unsuspecting affection.

I could not, however, reflect upon that embrace without feeling somewhat agitated. It often occurred to

Un' altra volta ch' ella s' abbandonò a simile slancio di filiale confidenza, io tosto mi svincolai dalle sue care braccia, senza stringerla a me, senza baciarla, e le dissi balbettando:

— Vi prego, Zanze, non m' abbracciate mai; ciò non va bene. —

M' affisò gli occhi in volto, li abbassò; arrossì; — e certo fu la prima volta che lesse nell' anima mia la possibilità di qualche debolezza a suo riguardo.

Non cessò d' essere meco famigliare d' allora in poi, ma la sua famigliarità divenne più rispettosa, più conforme al mio desiderio, e gliene fui grato.

---

my imagination, and I could then think of no other subject.

On another occasion, when she thus threw herself upon my confidence, I was really obliged to disentangle myself from her dear arms, ere I once pressed her to my bosom, or gave her a single kiss, while I stammered out, "I pray you, now, sweet Angiola, do not embrace me ever again; it is not quite proper."

She fixed her eyes upon me for a moment, then cast them down, while a blush suffused her ingenuous countenance; and I am sure it was the first time that she read in my mind even the possibility of any weakness of mine in reference to her.

Still she did not cease to continue her visits upon the same friendly footing, with a little more reserve and respect, such as I wished it to be; and I was grateful to her for it.

CAPO XXXI.

Io non posso parlare del male che affligge gli altri uomini; ma quanto a quello che toccò in sorte a me, dacchè vivo, bisogna ch' io confessi che, esaminatolo bene, lo trovai sempre ordinato a qualche mio giovamento. Sì, perfino quell' orribile calore che m' opprimeva, e quegli eserciti di zanzare che mi facean guerra sì feroce! Mille volte vi ho riflettuto. Senza uno stato di perenne tormento com' era quello, avrei io avuta la costante vigilanza necessaria, per serbarmi invulnerabile ai dardi d' un amore che mi minacciava, e che difficilmente sarebbe stato un amore abbastanza rispettoso, con un' indole sì allegra ed accarezzante qual era quella della fanciulla? Se io talora tremava di me in tale stato, come avrei io potuto governare le vanità della mia fantasia in un aere alquanto piacevole, alquanto consentaneo alla letizia?

Stante l' imprudenza de' genitori della Zanze, che cotanto si fidavano di me; stante l' imprudenza di lei che non prevedeva di potermi essere cagione di colpevole ebbrezza; stante

---

CHAPTER XXXI.

I am unable to form an estimate of the evils which afflict others; but, as respects myself. I am bound to confess that, after close examination, I found that no sufferings had been appointed me, except to some wise end, and for my own advantage. It was thus even with the excessive heat which oppressed, and the gnats which tormented me. Often have I reflected that but for this continual suffering, I might not have successfully resisted the temptation of falling in love, situated as I was, and with one whose extremely affectionate and ardent feelings would have made it difficult always to preserve it within respectful limits. If I had sometimes reason to tremble, how should I have been enabled to regulate my vain imagination in an atmosphere somewhat inspiring, and open to the breathings of joy?

Considering the imprudence of Angiola's parents, who reposed such confidence in me, the imprudence of the poor girl herself, who had not an idea

la poca sicurezza della mia virtù, non v'ha dubbio che il soffocante calore di quel forno e le crudeli zanzare erano salutar cosa.

Questo pensiero mi riconciliava alquanto con que' flagelli. Ed allora io mi dimandava :

— Vorresti tu esserne libero, e passare in una buona stanza consolata da qualche fresco respiro, e non veder più quell' affettuosa creatura? —

Debbo dire il vero! io non avea coraggio di rispondere al quesito.

Quando si vuole un po' di bene a qualcheduno, è indicibile il piacere che fanno le cose in apparenza più nulle. Spesso una parola della Zanze, un sorriso, una lagrima, una grazia del suo dialetto veneziano, l'agilità del suo braccio in parare col fazzoletto o col ventaglio le zanzare a se ed a me, m'infondeano nell'animo una contentezza fanciullesca che durava tutto il giorno. Principalmente m'era dolce il vedere che le sue afflizioni scemassero parlandomi, che la mia pietà le fosse cara, che i miei consigli la persuadessero, e che il suo cuore s'infiammasse allorchè ragionavamo di virtù e di Dio.

---

of giving rise to any culpable affection on my part, and considering too the little steadfastness of my virtue, there can be little doubt but the suffocating heat of my great oven, and the cruel warfare of the gnats were effectual safeguards to us both.

Such a reflection reconciled me somewhat to these scourges; and I then asked myself, would you consent to become free, and to take possession of some handsome apartment, filled with flowers and fresh air, on condition of never more seeing this affectionate being?

I will own the truth; I had not courage to reply to this simple question.

When you really feel interested about any one, it is indescribable what mere trifles are capable of conferring pleasure. A single word, a smile, a tear, a Venetian turn of expression, her eagerness in protecting me from my enemies, the gnats, all inspired me with a childish delight that lasted the whole day. What most gratified me was to see that her own sufferings seemed to be relieved by conversing with me, that my compassion consoled her, that my advice influenced her, and that her heart was susceptible of the warmest devotion, when treating of virtue and its great Author.

When we had sometimes discussed the subject of religion, she would observe, "I find that I can now pray with more willingness and more faith than I did."

— Quando abbiamo parlato insieme di religione, diceva ella, io prego più volentieri e con più fede. —

E talvolta troncando ad un tratto un ragionamento frivolo, prendeva la Bibbia, l'apriva, baciava a caso un versetto, e volea quindi ch'io gliel traducessi e commentassi. E dicea: — Vorrei che ogni volta che rileggerà questo versetto, ella si ricordasse che v'ho impresso un bacio. —

Non sempre per verità i suoi baci cadeano a proposito, massimamente se capitava aprire il Cantico de' Cantici. Allora, per non farla arrossire, io profittava della sua ignoranza del latino, e mi prevaleva di frasi in cui, salva la santità di quel volume, salvassi pur l'innocenza di lei, ambe le quali m'ispiravano altissima venerazione. In tali casi non mi permisi mai di sorridere. Era tuttavia non picciolo imbarazzo per me, quando alcune volte non intendendo ella bene la mia pseudoversione, mi pregava di tradurle il periodo parola per parola, e non mi lasciava passare fuggevolmente ad altro soggetto.

At other times, suddenly breaking off some frivolous topic, she took the Bible, opened it, pressed her lips to it, and then begged of me to translate some passages, and give my comments. She added, "I could wish that every time you happen to recur to this passage, you should call to mind that I have kissed and kissed it again."

It was not always, indeed, that her kisses fell so appropriately, more especially if she happened to open at the spiritual songs. Then, in order to spare her blushes, I took advantage of her want of acquaintance with the Latin, and gave a turn to the expressions which, without detracting from the sacredness of the Bible, might serve to respect her innocence. On such occasions I never once permitted myself to smile; at the same time I was not a little perplexed, when, not rightly comprehending my new version, she entreated of me to translate the whole, word for word, and would by no means let me shy the question by turning her attention to something else.

CAPO XXXII.

Nulla è durevole quaggiù! La Zanze ammalò. Ne' primi giorni della sua malattia veniva a vedermi, lagnandosi di grandi dolori di capo. Piangeva, e non mi spiegava il motivo del suo pianto. Solo balbettò qualche lagnanza contro l'amante. — È uno scellerato, diceva ella, ma Dio gli perdoni! —

Per quanto io la pregassi di sfogare, come soleva, il suo cuore, non potei sapere ciò che a tal segno l'addolorasse.

— Tornerò domattina, mi disse una sera. — Ma il dì seguente, il caffè mi fu portato da sua madre, gli altri giorni da' secondini, e la Zanze era gravemente inferma.

I secondini mi dicean cose ambigue dell'amore di quella ragazza, le quali mi faceano drizzare i capelli. Una seduzione! — Ma forse erano calunnie. Confesso che vi prestai fede, e fui conturbatissimo di tanta sventura. Mi giova tuttavia sperare che mentissero.

CHAPTER XXXII.

Nothing is durable here below! Poor Angiola fell sick; and on one of the first days when she felt indisposed, she came to see me, complaining bitterly of pains in her head. She wept too, and would not explain the cause of her grief. She only murmured something that looked like reproaches of her lover. "He is a villain!" she said; "God forgive him, as I do!"

I left no means untried to obtain her confidence; but it was the first time I was quite unable to ascertain why she distressed herself to such an excess.

"I will return to-morrow morning," she said one evening on parting from me; "I will indeed." But the next morning came, and my coffee was brought by her mother; the next, and the next, by the under-jailers; and Angiola continued grievously ill.

The under-jailers, also, brought me very unpleasant tidings relating to the love-affair; tidings, in short, which made me deeply sympathize

Dopo più d'un mese di malattia, la poveretta fu condotta in campagna, e non la vidi più.

È indicibile quant'io gemessi di questa perdita. Oh! come la mia solitudine divenne più orrenda! Oh, come cento volte più amaro della sua lontananza erami il pensiero, che quella buona creatura fosse infelice! Ella aveami tanto colla sua dolce compassione consolato nelle mie miserie; e la mia compassione era sterile per lei! Ma certo sarà stata persuasa ch'io la piangeva, ch'io avrei fatto non lievi sacrifizii per recarle, se fosse stato possibile, qualche conforto; ch'io non cesserei mai di benedirla e di far voti per la sua felicità!

A' tempi della Zanze, le sue visite, benchè pur sempre troppo brevi, rompendo amabilmente la monotonia del mio perpetuo meditare e studiare in silenzio, intessendo alle mie idee altre idee, eccitandomi qualche affetto soave, abbellivano veramente la mia avversità, e mi doppiavano la vita.

Dopo, tornò la prigione ad essere per me una tomba. Fui per molti giorni oppresso di mestizia, a segno di non trovar

---

with her sufferings: — a case of seduction! But, perhaps, it was the tale of calumny. Alas! I but too well believed it, and I was affected at it more than I can express; though I still like to flatter myself that it was false.

After upwards of a month's illness, the poor girl was taken into the country, and I saw her no more.

It is astonishing how deeply I felt this deprivation, and how much more horrible my solitude now appeared. Still more bitter was the reflection that she, who so tenderly fed, and watched, and visited me in my sad prison, supplying every want and wish within her power, was herself a prey to sorrow and misfortune. Alas, I could make her no return; yet, surely she will feel aware how truly I sympathize with her; that there is no effort I would not make to afford her comfort and relief, and that I shall never cease to offer up my prayers for her, and to bless her for her goodness to a wretched prisoner.

Though her visits had been too brief, they were enough to break upon the horrid monotony of my solitude. By suggesting and comparing our ideas, I obtained new views and feelings, exercised some of the best and sweet affections, gave a zest to life, and even threw a sort of lustre round my misfortunes.

Suddenly the vision fled, and my dungeon became to me really like a living tomb. A strange sadness for many days quite oppressed me; I could not even write: it was a dark, quiet, nameless feeling, in no way

più nemmeno alcun piacere nello scrivere. La mia mestizia era per altro tranquilla, in paragone delle smanie ch' io aveva per l' addietro provate. Voleva ciò dire ch' io fossi già più addimesticato coll' infortunio? più filosofo, più cristiano? ovvero solamente che quel soffocante calore della mia stanza valesse a prostrare persino le forze del mio dolore? Ah! non le forze del dolore! Mi sovviene ch' io lo sentiva potentemente nel fondo dell' anima, — e forse più potentemente, perchè io non avea voglia d' espanderlo gridando e agitandomi.

Certo, il lungo tirocinio m' avea già fatto più capace di patire nuove afflizioni, rassegnandomi alla volontà di Dio. Io m' era sì spesso detto, *essere viltà il lagnarsi*, che finalmente sapea contenere le lagnanze vicine a prorompere, e vergognava che pur fossero vicine a prorompere.

L' esercizio di scrivere i miei pensieri avea contribuito a rinforzarmi l' animo, a disingannarmi delle vanità, a ridurre la più parte de' ragionamenti a queste conclusioni :

— V' è un Dio : dunque infallibile giustizia : dunque tutto ciò che avviene è ordinato ad ottimo fine : dunque il patire dell' uomo sulla terra è pel bene dell' uomo.

Anche la conoscenza della Zanze m' era stata benefica :

---

partaking of the violence and irritation which I had before experienced. Was it that I had become more inured to adversity, more philosophical, more of a Christian? Or was it really that the extremely enervating heat of my dungeon had so prostrated my powers that I could no longer feel the pangs of excessive grief. Ah, no! for I can well recollect that I then felt it to my inmost soul; and, perhaps, more intensely from the want both of will and power to give vent to it by agitation, maledictions, and cries.

The fact is, I believe, that I had been severely schooled by my past sufferings, and was resigned to the will of God. I had so often maintained that it was a mark of cowardice to complain, that at length I succeeded in restraining my passion, when on the point of breaking out, and felt vexed that I had permitted it to obtain any ascendancy over me.

My mental faculties were strengthened by the habit of writing down my thoughts; I got rid of all my vanity, and reduced the chief part of my reasonings to the following conclusions :

There is a God : THEREFORE unerring justice; THEREFORE all that happens is ordained to the best end ; consequently, the sufferings of man on earth are inflicted for the good of man.

Thus my acquaintance with An-

m' avea raddolcito l' indole. Il suo soave applauso erami stato impulso a non ismentire per qualche mese il dovere ch' io sentiva incombere ad ogni uomo d' essere superiore alla fortuna, e quindi paziente. E qualche mese di costanza mi piegò alla rassegnazione.

La Zanze mi vide due sole volte andare in collera. Una fu quella che già notai, pel cattivo caffè : l' altra fu nel caso seguente :

Ogni due o tre settimane, m' era portata dal custode una lettera della mia famiglia, lettera passata prima per le mani della commissione, e rigorosamente mutilata con cassature di nerissimo inchiostro. Un giorno accadde, che invece di cassarmi solo alcune frasi, tirarono l' orribile riga su tutta quanta la lettera, eccettuate le parole : *Carissimo Silvio* che stavano a principio, e il saluto ch' era in fine : *T' abbracciamo tutti di cuore.*

Fui così arrabbiato di ciò, che alla presenza della Zanze proruppi in urla, e maledissi non so chi. La povera fanciulla mi compatì, ma nello stesso tempo mi sgridò d' incoerenza a' miei principii. Vidi ch' ella aveva ragione, e non maledissi più alcuno.

---

giola had proved beneficial, by soothing and conciliating my feelings. Her good opinion of me had urged me to the fulfilment of many duties; especially of that of proving one's self superior to the shocks of fortune, and of suffering in patience. By exerting myself to persevere for about a month, I was enabled to feel perfectly resigned.

Angiola had beheld me two or three times in a downright passion; once, as I have stated, on account of her having brought me bad coffee, and a second time as follows :—

Every two or three weeks the jailer had brought me a letter from some of my family. It was previously submitted to the Commission, and most roughly handled, as was too evident by the number of *erasures* in the blackest ink, which appeared throughout. One day, however, instead of merely striking out a few passages, they drew the black line over the entire letter, with the exception of the words, "*My Dearest Silvio,*" at the beginning, and the parting salutation at the close, "*All unite in kindest love to you.*"

This act threw me into such an uncontrollable fit of passion, that, in presence of the gentle Angiola, I broke out into violent shouts of rage, and cursed I know not whom. The poor girl pitied me from her heart; but, at the same time, reminded me of the strange inconsistency of my principles. I saw she had reason on her side, and I ceased from uttering my maledictions.

CAPO XXXIII.

Un giorno, uno de' secondini entrò nel mio carcere con aria misteriosa, e mi disse :

— Quando v' era la siora Zanze... siccome il caffè le veniva portato da essa... e si fermava lungo tempo a discorrere... ed io temeva che la furbaccia esplorasse tutti i suoi secreti, signore...

— Non n' esplorò pur uno, gli dissi in collera; ed io, se ne avessi, non sarei gonzo da lasciarmeli trar fuori. Continuate.

— Perdoni, sa; non dico già ch' ella sia gonzo, ma io della siora Zanze non mi fidava. Ed ora, signore, ch' ella non ha più alcuno che venga a tenerle compagnia... mi fido... di...

— Di che? Spiegatevi una volta.

— Ma giuri prima di non tradirmi.

— Eh! per giurare di non tradirvi, lo posso : non ho mai tradito alcuno.

CHAPTER XXXIII.

One of the under-jailers one day entered my prison with a mysterious look, and said, "Some time, I believe, that Siora Zanze (Angiola).... was used to bring you your coffee.... She stopped a good while to converse with you, and I was afraid the cunning one would worm out all your secrets, sir."

"Not one," I replied, in great anger; "or if I had any, I should not be such a fool as to tell them in that way. Go on."

"Beg pardon, sir; far from me to call you by such a name.... But I never trusted to that Siora Zanze. And now, sir, as you have no longer any one to keep you company,... I trust I"—

"What, what! explain yourself at once!"

"Swear first that you will not betray me."

"Well, well; I could do that with a safe conscience. I never betrayed any one."

"Do you say really you will swear?"

— Dice dunque davvero, che giura, eh?

— Sì, giuro di non tradirvi. Ma sappiate, bestia che siete, che uno il quale fosse capace di tradire, sarebbe anche capace di violare un giuramento. —

Trasse di tasca una lettera, e me la consegnò tremando, e scongiurandomi di distruggerla, quand' io l' avessi letta.

— Fermatevi (gli dissi aprendola); appena letta, la distruggerò in vostra presenza.

— Ma, signore, bisognerebbe ch' ella rispondesse; ed io non posso aspettare. Faccia con suo comodo. Soltanto mettiamoci in questa intelligenza. Quando ella sente venire alcuno, badi che se sono io, canterellerò sempre l' aria : *Sognai, mi gera un gato.* Allora ella non ha a temere di sorpresa, e può tenersi in tasca qualunque carta. Ma se non ode questa cantilena, sarà segno che o non sono io, o vengo accompagnato. In tal caso non si fidi mai di tenere alcuna carta nascosta, perchè potrebb' esservi perquisizione; ma se ne avesse una, la stracci sollecitamente e la getti dalla finestra.

— State tranquillo : vedo che siete accorto, e lo sarò ancor io.

— Eppure ella m' ha dato della bestia.

"Yes; I swear not to betray you. But what a wretch to doubt it; for any one capable of betraying you, will not scruple to violate an oath."

He took a letter from his coat-lining, and gave it me with a trembling hand, beseeching I would destroy it the moment I had read it.

"Stop," I cried, opening it; "I will read and destroy it while you are here."

"But, sir, you must answer it, and I cannot stop now. Do it at your leisure. Only take heed, when you hear any one coming, you will know if it be I by my singing pretty loudly the tune, *Sognai mi gera un gato.* You need, then, fear nothing, and may keep the letter quietly in your pocket. But should you not hear this song, set it down for a mark that it cannot be me, or that some one is with me. Then, in a moment, out with it, don't trust to any concealment in case of a search; out with it, tear it into a thousand bits, and throw it through the window."

"Depend upon me; I see you are prudent, I will be so too."

"Yet you called me a stupid wretch "

"You do right to reproach me," I replied, shaking him by the hand, "and I beg your pardon."

— Fate bene a rimproverarmelo, gli dissi stringendogli la mano. Perdonate. —

Se n'andò, e lessi:

« Sono... (e qui diceva il nome) uno dei vostri ammiratori: so tutta la vostra *Francesca da Rimini* a memoria. Mi arrestarono per... (e qui diceva la causa della sua cattura e la data) e darei non so quante libbre del mio sangue per avere il bene d'essere con voi, o d'avere almeno un carcere contiguo al vostro, affinchè potessimo parlare insieme. Dacchè intesi da Tremerello, — così chiameremo il confidente, — che voi, signore, eravate preso, e per qual motivo, arsi di desiderio di dirvi che nessuno vi compiange più di me, che nessuno vi ama più di me. Sareste voi tanto buono da accettare la seguente proposizione: cioè che alleggerissimo entrambi il peso della nostra solitudine, scrivendoci? Vi prometto da uomo d'onore, che anima al mondo da me nol saprebbe mai, persuaso che la stessa secretezza, se accettate, mi posso sperare da voi. — Intanto, perchè abbiate qualche conoscenza di me, vi darò un sunto della mia storia, ecc. »

Seguiva il sunto.

He went away, and I began to read :—

"I am (and here followed the name) one of your admirers; I have all your *Francesca da Rimini* by heart. They arrested me for—(and here he gave the reason with the date,) and I would give, I know not how many pounds of my blood to have the pleasure of being with you, or at least in a dungeon near yours, in order that we might converse together. Since I heard from Tremerello, (so we shall call our confidant,) that you, sir, were a prisoner, and the cause of your arrest, I have longed to tell you how deeply I lament your misfortune, and that no one can feel greater attachment to you than myself. Have you any objection to accept the offer I make, namely, that we should try to lighten the burden of our solitude by writing to each other? I pledge you my honour, that not a being shall ever hear of our correspondence from me, and am persuaded that I may count upon the same secresy on your part, if you adopt my plan. Meantime, that you may form some idea, I will give you an abstract from my life."

It followed.

CAPO XXXIV.

Ogni lettore che abbia un po' d'immaginativa capirà agevolmente, quanto un foglio simile debba essere elettrico per un povero prigioniero, massimamente per un prigioniero d'indole niente affatto selvatica, e di cuore amante. Il mio primo sentimento fu d'affezionarmi a quell' incognito, di commuovermi sulle sue sventure, d'esser pieno di gratitudine per la benevolenza ch'ei mi dimostrava. — Sì, sclamai, accetto la tua proposizione, o generoso. Possano le mie lettere darti egual conforto a quel che mi daranno le tue, a quel che già traggo dalla tua prima! —

E lessi e rilessi quella lettera con un giubilo da ragazzo, e benedissi cento volte chi l'avea scritta, e pareami ch'ogni sua espressione rivelasse un'anima schietta e nobile.

Il sole tramontava; era l'ora della mia preghiera. Oh come io sentiva Dio! com'io lo ringraziava di trovar sempre nuovo modo di non lasciar languire le potenze della mia mente e del mio cuore! Come mi si ravvivava la memoria di tutti i preziosi suoi doni!

CHAPTER XXXIV.

The reader, however deficient in the imaginative organ, may easily conceive the electric effect of such a letter upon the nerves of a poor prisoner, not of the most savage disposition, but possessing an affectionate and gregarious turn of mind. I felt already an affection for the unknown; I pitied his misfortunes, and was grateful for the kind expressions he made use of. "Yes," exclaimed I, "your generous purpose shall be effected. I wish my letters may afford you consolation equal to that which I shall derive from yours."

I re-perused his letter with almost boyish delight, and blessed the writer; there was not an expression which did not exhibit evidence of a clear and noble mind.

The sun was setting; it was my hour of prayer; I felt the presence of God.

Io era ritto sul finestrone, le braccia tra le sbarre, le mani incrocicchiate: la chiesa di S. Marco era sotto di me, una moltitudine prodigiosa di colombi indipendenti amoreggiava, svolazzava, nidificava su quel tetto di piombo: il più magnifico cielo mi stava dinanzi: io dominava tutta quella parte di Venezia ch'era visibile dal mio carcere: un romore lontano di voci umane mi feriva dolcemente l'orecchio. In quel luogo infelice ma stupendo, io conversava con Colui, gli occhi soli del quale mi vedeano, gli raccomandava mio padre, mia madre, e ad una ad una tutte le persone a me care, e sembravami ch'ei mi rispondesse: — T'affidi la mia bontà! — ed io sclamava: — Sì, la tua bontà m'affida! —

E chiudea la mia orazione intenerito, confortato, e poco curante delle morsicature che frattanto m'aveano allegramente dato le zanzare.

Quella sera, dopo tanta esaltazione, la fantasia cominciando a calmarsi, le zanzare cominciando a divenirmi insoffribili, il bisogno d'avvolgermi faccia e mani tornando a farmisi sentire, un pensiero volgare e maligno m'entrò ad un tratto nel capo, mi fece ribrezzo, volli cacciarlo e non potei.

How sincere was my gratitude for his providing me with new means of exercising the faculties of my mind. How it revived my recollection of all the invaluable blessings he had bestowed upon me!

I stood before the window, with my arms between the bars, and my hands folded; the church of St. Mark lay below me, an immense flock of pigeons, free as the air, were flying about, were cooing and billing, or busied in constructing their nests upon the leaden roof; the heavens in their magnificence were before me; I surveyed all that part of Venice, visible from my prison; a distant murmur of human voices broke sweetly on my ear. From this vast unhappy prison-house did I hold communion with Him, whose eyes alone beheld me; to Him I recommended my father, my mother' and, individually, all those most dear to me, and it appeared as if I heard him reply, "Confide in my goodness;" and I exclaimed, "Thy goodness assures me."

I concluded my prayer with much emotion, greatly comforted, and little caring for the bites of the gnats, which had been joyfully feasting upon me.

The same evening, my mind, after such exaltation, beginning to grow calmer, I found the torment from the gnats becoming insufferable; and while engaged in wrapping up my

Tremerello m' aveva accennato un infame sospetto intorno la Zanze : che fosse un 'esploratrice de' miei secreti, ella! quell' anima candida! che nulla sapeva di politica! che nulla volea saperne!

Di lei m' era impossibile dubitare; ma mi chiesi : Ho io la stessa certezza intorno Tremerello? E se quel mariuolo fosse stromento d' indagini subdole? Se la lettera fosse fabbricata da chi sa chi, per indurmi a fare importanti confidenze al novello amico? Forse il preteso prigione che mi scrive, non esiste neppure; — forse esiste, ed è un perfido che cerca d' acquistar secreti, per far la sua salute rivelandoli; — forse è un galantuomo, sì, ma il perfido è Tremerello, che vuol rovinarci tutti e due per guadagnare un' appendice al suo salario.

Oh brutta cosa, ma troppo naturale a chi geme in carcere, il temere dappertutto inimicizia e frode!

Tai dubbii m' angustiavano, m' avvilivano. No; per la Zanze io non avea mai potuto averli un momento! Tuttavia, dacchè Tremerello avea scagliata quella parola riguardo a lei, un mezzo dubbio pur mi crucciava, non sovr' essa, ma su coloro che la lasciavano venire nella mia stanza. Le avessero, per

---

hands and face, a vulgar and malignant idea all at once entered my mind, which horrified me, and which I vainly attempted to banish.

Tremerello had insinuated a vile suspicion respecting Angiola; that, in short, she was a spy upon my secret opinions. She! that noble-hearted creature, who knew nothing of politics, and wished to know nothing of them!

It was impossible for me to suspect her; have I, said I, the same certainty respecting Tremerello? Suppose that rogue should be the bribed instrument in secret of informers; suppose the letter had been fabricated by *who knows whom*, to induce me to make important disclosures to my new friend. Perhaps his pretended prison does not exist; or if so, he may be a traitor, eager to worm out secrets in order to make his own terms: perhaps he is a man of honour, and Tremerello himself the traitor who aims at our destruction in order to gain an additional salary.

Oh, horrible thought! yet too natural to the unhappy prisoner, everywhere in fear of enmity and fraud!

Such suspicions tormented and degraded me. I did not entertain them, as regarded Angiola, a single moment. Yet, from what Tremerello had said, a kind of doubt clung to me as to the conduct of those who had permitted her to come into my apartment. Had they, either from their own zeal, or

proprio zelo o per volontà superiore, dato l' incarico d' esploratrice? Oh, se ciò fosse stato, come furono mal serviti!

Ma circa la lettera dell' incognito, che fare? Appigliarsi ai severi, gretti consigli della paura che s' intitola prudenza? Rendere la lettera a Tremerello, e dirgli: Non voglio rischiare la mia pace? — E se non vi fosse alcuna frode? E se l' incognito fosse un uomo degnissimo della mia amicizia, degnissimo ch' io rischiassi alcun che, per temprargli le angosce della solitudine? Vile! tu stai forse a due passi dalla morte, la feral sentenza può pronunciarsi da un giorno all' altro, e ricuseresti di fare ancora un atto d' amore? Rispondere, rispondere io debbo! — Ma se venendo per disgrazia a scoprirsi questo carteggio, e nessuno potesse pure in coscienza farcene delitto, non è egli vero tuttavia che un fiero castigo cadrebbe sul povero Tremerello? Questa considerazione non è ella bastante ad impormi come assoluto dovere il non imprendere carteggio clandestino?

---

by superior authority, given her the office of spy? in that case how ill hàd she discharged such an office!

But what was I to do respecting the letter of the unknown: should I adopt the severe, repulsive counsel of fear, which we call prudence? Shall I return the letter to Tremerello, and tell him, I do not wish to run any risk. Yet suppose there should be no treason; and the unknown be a truly worthy character, deserving that I should venture something, if only to relieve the horrors of his solitude? Coward as I am, standing on the brink of death, the fatal decree ready to strike me at any moment, yet to refuse to perform a simple act of love! Reply to him I must and will. Grant that it be discovered, no one can fairly be accused of writing the letter, though poor Tremerello would assuredly meet with the severest chastisement. Is not this consideration of itself sufficient to decide me against undertaking any clandestine correspondence? is it not my absolute duty to decline it?

CAPO XXXV.

Fui agitato tutta sera, non chiusi occhio la notte, e fra tante incertezze non sapea che risolvere.

Balzai dal letto prima dell' alba, salii sul finestrone, e pregai. Nei casi ardui bisogna consultarsi fiducialmente con Dio, ascoltare le sue ispirazioni, e attenervisi.

Così feci, e dopo lunga preghiera discesi, scossi le zanzare, m' accarezzai colle mani le guance morsicate, ed il partito era preso: esporre a Tremerello il mio timore, che da quel carteggio potesse a lui tornar danno; rinunciarvi, s' egli ondeggiava; accettare, se i terrori non vinceano lui.

Passeggiai, finchè intesi canterellare: *Sognai, mi gera un gato, E ti me carezzevi.* Tremerello mi portava il caffè.

Gli dissi il mio scrupolo, non risparmiai parola per mettergli paura. Lo trovai saldo nella volontà *di servire,* diceva egli, *due così compiti signori.* Ciò era assai in opposizione colla

---

CHAPTER XXXV.

I was agitated the whole evening; I never closed my eyes that night; and amidst so many conflicting doubts, I knew not on what to resolve.

I sprung from my bed before dawn, I mounted upon the window-place, and offered up my prayers. In trying circumstances it is necessary to appeal with confidence to God, to heed his inspirations, and to adhere to them.

This I did; and after long prayer, I went down, shook off the gnats, took the bitten gloves in my hands, and came to the determination to explain my apprehensions to Tremerello, and warn him of the great danger to which he himself was exposed by bearing letters; to renounce the plan if he wavered, and to accept it if its terrors did not deter him.

I walked about till I heard the words of the song:—*Sognai mi gera un gato, E ti me carezzevi.* It was Tremerello bringing me my coffee.

I acquainted him with my scruples, and spared nothing to excite his fears. I found him staunch in his desire *to serve,* as he said, *two such complete gentlemen.* This was strangely at variance with the sheep's face he

faccia di coniglio ch' egli aveva e col nome di Tremerello che gli davamo. Ebbene, fui saldo anch' io.

— Io vi lascerò il mio vino, gli dissi; fornitemi la carta necessaria a questa corrispondenza, e fidatevi che se odo sonare le chiavi senza la cantilena vostra, distruggerò sempre in un attimo qualunque oggetto clandestino.

— Eccole appunto un foglio di carta; gliene darò sempre, finchè vuole, e riposo perfettamente sulla sua accortezza.

Mi bruciai il palato per ingojar presto il caffè, Tremerello se ne andò, e mi posi a scrivere.

Faceva io bene? Era la risoluzione ch' io prendeva, ispirata veramente da Dio? Non era piuttosto un trionfo del mio naturale ardimento, del mio anteporre ciò che mi piace a penosi sacrifizii? un misto d' orgogliosa compiacenza per la stima che l' incognito m' attestava, e di timore di parere un pusillanime, s' io preferissi un prudente silenzio ad una corrispondenza alquanto rischiosa?

Come sciogliere questi dubbii? Io li esposi candidamente al concaptivo rispondendogli, e soggiunsi nondimeno, essere mio avviso, che quando sembra a taluno d' operare con buone ragioni e senza manifesta ripugnanza della coscienza, ei non

---

wore, and the name we had just given him [1]. Well, I was as firm on my part.

"I shall leave you my wine," said I; "see to find me the paper; I want to carry on this correspondence; and, rely on it, if any one come without the warning song, I shall make an end of every suspicious article."

"Here is a sheet of paper ready for you: I will give you more whenever you please, and am perfectly satisfied of your prudence."

I longed to take my coffee; Tremerello left me, and I sat down to write.

[1] Tremerello, or the little trembler.

Did I do right? was the motive really approved by God? Was it not rather the triumph of my natural courage, of my preference of that which pleased me, instead of obeying the call for painful sacrifices. Mingled with this was a proud complacency, in return for the esteem expressed towards me by the unknown, and a fear of appearing cowardly, if I were to adhere to silence and decline a correspondence, every way so fraught with peril.

How was I to resolve these doubts? I explained them frankly to my fellow-prisoner in replying to him, stating it, nevertheless, as my opi-

debba più paventare di colpa. Egli tuttavia riflettesse parimente con tutta la serietà all' assunto che imprendevamo, e mi dicesse schietto con qual grado di tranquillità o d' inquietudine vi si determinasse. Che, se per nuove riflessioni, ei giudicava l' assunto troppo temerario, facessimo lo sforzo di rinunciare al conforto promessoci dal carteggio, e ci contentassimo d' esserci conosciuti collo scambio di poche parole, ma indelebili e mallevadrici di alta amicizia.

Scrissi quattro pagine caldissime del più sincero affetto, accennai brevemente il soggetto della mia prigionia, parlai con effusione di cuore della mia famiglia e d' alcuni altri miei particolari, e mirai a farmi conoscere nel fondo dell' anima.

A sera la mia lettera fu portata. Non avendo dormito la notte precedente, era stanchissimo; il sonno non si fece invocare, e mi svegliai la mattina seguente ristorato, lieto, palpitante al dolce pensiero d' aver forse a momenti la risposta dell' amico.

---

nion, that if anything were undertaken from good motives, and without the least repugnance of conscience, there could be no fear of blame. I advised him at the same time to reflect seriously upon the subject, and to express clearly with what degree of tranquillity, or of anxiety, he was prepared to engage in it. Moreover, if, upon reconsideration, he considered the plan as too dangerous, we ought to have firmness enough to renounce the satisfaction we promised ourselves in such a correspondence, and rest satisfied with the acquaintance we had formed, the mutual pleasure we had already derived, and the unalterable good-will we felt towards each other, which resulted from it.

I filled four pages with my explanations and expressions of the warmest friendship; I briefly alluded to the subject of my imprisonment; I spoke of my family with enthusiastic love, as well as of some of my friends, and attempted to draw a full picture of my mind and character.

In the evening I sent the letter. I had not slept during the preceding night; I was completely exhausted, and I soon fell into a profound sleep, from which I awoke on the ensuing morning, refreshed, and comparatively happy. I was in hourly expectation of receiving my new friend's answer, and I felt at once anxious and pleased at the idea.

CAPO XXXVI.

La risposta venne col caffè. Saltai al collo di Tremerello, e gli dissi con tenerezza : — Iddio ti rimuneri di tanta carità ! — I miei sospetti su lui e sull' incognito s' erano dissipati, non so nè anche dir perchè; perchè m' erano odiosi; perchè, avendo la cautela di non parlar mai follemente di politica, m' apparivano inutili; perchè, mentre sono ammiratore dell' ingegno di Tacito, ho tuttavia pochissima fede nella giustezza del taciteggiare, del veder molto le cose in nero.

Giuliano (così piacque allo scrivente di firmarsi) cominciava la lettera con un preambolo di gentilezze, e si diceva senza alcuna inquietudine sull' impreso carteggio. Indi scherzava dapprima moderatamente sul mio esitare, poi lo scherzo acquistava alcun che di pungente. Alfine, dopo un eloquente elogio sulla sincerità, mi dimandava perdono se non potea nascondermi il dispiacere che avea provato, ravvisando in me, diceva egli, *una certa scrupolosa titubanza, una certa cristiana sottigliezza di coscienza, che non può accordarsi con vera filosofia.*

CHAPTER XXXVI.

The answer was brought with my coffee. I welcomed Tremerello, and, embracing him, exclaimed, "May God reward you for this goodness!" My suspicions had fled, because they were hateful to me; and because, making a point of never speaking imprudently upon politics, they appeared equally useless; and because, with all my admiration for the genius of Tacitus, I had never much faith in the justice of *tacitising* as he does, and of looking upon every object on the dark side.

Giuliano (as the writer signed himself) began his letter with the usual compliments, and informed me that he felt not the least anxiety in entering upon the correspondence. He rallied me upon my hesitation; occasionally assumed a tone of irony; and then more seriously declared that it

« Vi stimerò sempre, soggiungeva egli, quand' anche non possiamo accordarci su ciò; ma la sincerità che professo m'obbliga a dirvi che non ho religione, che le abborro tutte, che prendo *per modestia* il nome di Giuliano, perchè quel buono imperadore era nemico de' Cristiani, ma che realmente io vado molto più in là di lui. Il coronato Giuliano credeva in Dio, ed aveva certe sue *bigotterie*. Io non ne ho alcuna, non credo in Dio, pongo ogni virtù nell' amare la verità e chi la cerca, e nell' odiare chi non mi piace. »

E di questa foggia continuando, non recava ragioni di nulla, inveiva a dritto e a rovescio contro il Cristianesimo, lodava con pomposa energia l' altezza della virtù irreligiosa, e prendea con istile, parte serio e parte faceto, a far l' elogio dell' imperadore Giuliano per la sua apostasia e pel *filantropico tentativo* di cancellare dalla terra tutte le tracce del Vangelo.

Temendo quindi d' aver troppo urtate le mie opinioni, tornava a dimandarmi perdono e a declamare contro la tanto frequente mancanza di sincerità. Ripeteva il suo grandissimo desiderio di stare in relazione con me, e mi salutava.

---

had given him no little pain to observe in me "a certain scrupulous wavering, and a subtilty of conscience, which, however Christian-like, was little in accordance with true philosophy."

"I shall continue to esteem you," he added, "though we should not agree upon that point; for I am bound in all sincerity to inform you, that I have no religion, that I abhor all creeds, and that I assume, from a feeling of modesty, the name of Julian, from the circumstance of that good emperor having been so decided an enemy of the Christians, though in fact I go much further than he ever did. The sceptred Julian believed in God, and had his own little superstitions. I have none; I believe not in a God, but refer all virtue to the love of truth, and the hatred of such as do not please me."

There was no reasoning in what he said; he inveighed bitterly against Christianity, made an idol of worldly honour and virtue; and in a half-serious and jocular vein took on himself to pronounce the Emperor Julian's eulogium for his apostasy, and his philanthropic efforts to eradicate all traces of the Gospel from the face of the earth.

Apprehending that he had just given too severe a shock to my opinions, he then asked my pardon, attempting to excuse himself upon the ground of *perfect sincerity*. Reiterating his extreme wish to enter

Una poscritta diceva : « Non ho altri scrupoli, se non di non essere schietto abbastanza. Non posso quindi tacervi di sospettare, che il linguaggio cristiano che teneste meco sia finzione. Lo bramo ardentemente. In tal caso gettate la maschera; v'ho dato l'esempio. »

Non saprei dire l'effetto strano che mi fece quella lettera. Io palpitava come un innamorato a' primi periodi : una mano di ghiaccio sembrò quindi stringermi il cuore. Quel sarcasmo sulla mia coscienziosità m'offese. Mi pentii d'avere aperta una relazione con siffatt' uomo : io che dispregio tanto il cinismo! io che lo credo la più infilosofica, la più villana di tutte le tendenze! io, a cui l'arroganza impone sì poco!

Letta l'ultima parola, pigliai la lettera fra il pollice e l'indice d'una mano, ed il pollice e l'indice dell'altra, ed alzando la mano sinistra, tirai giù rapidamente la destra, cosicchè ciascuna delle due mani rimase in possesso d'una mezza lettera.

---

into more friendly relations with me, he then bade me farewell.

In a postscript he added :—"I have no sort of scruples, except a fear of not having made myself sufficiently understood. I ought not to conceal that to me the Christian language which you employ appears a mere mask to conceal your real opinions. I wish it may be so; and in this case, throw off your cloak, as I have set you an example."

I cannot describe the effect this letter had upon me. I had opened it full of hope and ardour; suddenly an icy hand seemed to chill the life-blood of my heart. That sarcasm on my conscientiousness hurt me extremely. I repented having formed any acquaintance with such a man; I who so much detest the doctrine of the cynics, who consider it so wholly unphilosophical, and the most injurious in its tendency; I who despise all kind of arrogance as it deserves.

Having read the last word it contained, I took the letter in both my hands, and tearing it directly down the middle, I held up a half in each like an executioner, employed in exposing it to public scorn.

CAPO XXXVII.

Guardai que' due brani, e meditai un istante sull' incostanza delle cose umane e sulla falsità delle loro apparenze.—Poc' anzi tanta brama di questa lettera, ed ora la straccio per isdegno! Poc'anzi tanto presentimento di futura amicizia con questo compagno di sventura, tanta persuazione di mutuo conforto, tanta disposizione a mostrarmi con lui affettuosissimo, ed ora lo chiamo insolente! —

Stesi i due brani un sull' altro, e collocato di nuovo come prima l' indice e il pollice d'una mano, e l' indice e il pollice dell'altra, tornai ad alzare la sinistra ed a tirar giù rapidamente la destra.

Era per replicare la stessa operazione, ma uno de' quarti mi cadde di mano, mi chinai per prenderlo, e nel breve spazio di tempo del chinarmi e del rialzarmi, mutai proposito e m' invogliai di rileggere quella superba scritta.

Siedo, fo combaciare i quattro pezzi sulla Bibbia, e rileggo.

CHAPTER XXXVII.

I kept my eye fixed on the fragments, meditating for a moment upon the inconstancy and fallacy of human things. I had just before eagerly desired to obtain that which I now tore with disdain. I had hoped to have found a companion in misfortune, and how I should have valued his friendship! Now I gave him all kind of hard names, insolent, arrogant, and self-condemned.

I repeated the same operation, dividing the wretched members of the guilty letter, again and again, till happening to cast my eye on a piece remaining in my hand, expressing some better sentiment, I changed my intention, and collecting together the *disjecta membra*, ingeniously pieced them with the view of reading it once more.

I sat down, placed them on my great Bible, and examined the whole. I then got up, walked about, read, and thought:

"If I do not answer," said I, "he will think he has terrified me at the mere appearance of such a philoso-

Li lascio in quello stato, passeggio, rileggo ancora ed intanto penso:

— S' io non gli rispondo, ei giudicherà ch' io sia annichilato di confusione, ch' io non osi ricomparire al cospetto di tanto Ercole. Rispondiamogli, facciamgli vedere che non temiamo il confronto delle dottrine. Dimostriamgli con buona maniera non esservi alcuna viltà nel maturare i consigli, nell' ondeggiare quando si tratta d' una risoluzione alquanto pericolosa, e più pericolosa per altri che per noi. Impari che il vero coraggio non istà nel ridersi della coscienza, che la vera dignità non istà nell' orgoglio. Spieghiamogli la ragionevolezza del Cristianesimo e l' insussistenza dell' incredulità. — E finalmente se cotesto Giuliano si manifesta d' opinioni così opposte alle mie, se non mi risparmia pungenti sarcasmi, se degna così poco di cattivarmi, non è ciò prova almeno ch' ei non è una spia? — Se non che, non potrebb' egli essere un raffinamento d' arte, quel menar ruvidamente la frusta addosso al mio amor proprio? — Eppur no; non posso crederlo. Sono un maligno che, perchè mi sento offeso da que' temerarii scherzi, vorrei persuadermi che chi li scagliò non può essere che il più abbietto degli uomini. Malignità volgare che condannai mille volte in altri, via dal mio cuore! No, Giuliano è quel che è,

---

phical hero, a very Hercules in his own estimation. Let us show him, with all due courtesy, that we fear not to confront him and his vicious doctrines, any more than to brave the risk of a correspondence, more dangerous to others than to ourselves. I will teach him that true courage does not consist in ridiculing *conscience,* and that real dignity does not consist in arrogance and pride. He shall be taught the reasonableness of Christianity, and the nothingness of disbelief. Moreover, if this mock Julian start opinions so directly opposite to my own, if he spare not the most biting sarcasm, if he attack me thus uncourteously; is it not all a proof that he can be no spy? Yet, might not this be a mere stratagem, to draw me into a discussion by wounding my self-love? Yet, no! I am unjust,—I smart under his bitter irreligious jests, and conclude at once that he must be the most infamous of men. Base suspicion, which I have so often decried in others! he may be what he appears—a presumptuous infidel, but not a spy. Have I even a right to call by the name of *insolence* what he considers *sincerity?* Is this, I continued, thy humility, oh,

e non più; è un insolente, e non una spia. — Ed ho io veramente il diritto di dare l'odioso nome d'*insolenza* a ciò ch'egli reputa *sincerità?* — Ecco la tua umiltà, o ipocrita! Basta che uno, per errore di mente, sostenga opinioni false e derida la tua fede, subito t' arroghi di vilipenderlo. — Dio sa se questa umiltà rabbiosa e questo zelo malevolo, nel petto di me cristiano, non è peggiore dell'audace sincerità di quell' incredulo! — Forse non gli manca se non un raggio della grazia, perchè quel suo energico amore del vero si muti in religione più solida della mia. — Non farei io meglio di pregare per lui, che d' adirarmi e di suppormi migliore? — Chi sa, che mentre io stracciava furentemente la sua lettera, ei non rileggesse con dolce amorevolezza la mia, e si fidasse tanto della mia bontà, da credermi incapace d' offendermi delle sue schiette parole? — Qual sarebbe il più iniquo dei due, uno che ama e dice: « Non sono cristiano, » ovvero uno che dice: « Son cristiano, » e non ama? — È cosa difficile conoscere un uomo, dopo avere vissuto con lui lunghi anni; ed io vorrei giudicare costui da una lettera? Fra tante possibilità, non havvi egli quella, che, senza confessarlo a sè medesimo, ei non sia punto tranquillo del suo ateismo, e che indi mi stuzzichi a combatterlo, colla secreta speranza di dover cedere? Oh fosse pure! Oh gran Dio! in mano di cui tutti gli stromenti più in-

---

hypocrite? If any one presume to maintain his own opinions, and to question your faith, he is forthwith to be met with contempt and abuse. Is not this worse in a Christian than the bold sincerity of the unbeliever? Yes, and perhaps he only requires one ray of Divine grace, to employ his noble energetic love of truth in the cause of true religion, with far greater success than yourself. Were it not, then, more becoming in me to pray for than to irritate him? Who knows, but while employed in destroying his letter with every mark of ignominy, he might be reading mine with expressions of kindness and affection; never dreaming I should fly into such a mighty passion at his plain and bold sincerity. Is he not the better of the two, to love and esteem me while declaring he is no Christian, than I who exclaim, I am a Christian, and I detest you? It is difficult to obtain a knowledge of a man during a long intercourse, yet I would condemn him on the evidence of a single letter. He may, perhaps, be unhappy in his atheism, and wish to hear all my arguments to enable

degni possono essere efficaci, sceglimi, sceglimi a quest'opera! Detta a me tai potenti e sante ragioni che convincano quell' infelice! che lo traggano a benedirti e ad imparare che, lungi da te, non v' è virtù la quale non sia contraddizione!

---

him the better to arrive at the truth. Perhaps, too, I may be called to effect so beneficent a work, the humble instrument of a gracious God. Oh, that it may indeed be so! I will not shrink from the task."

CAPO XXXVIII.

Stracciai più minutamente, ma senza residuo di collera, i quattro pezzi di lettera; andai alla finestra, stesi la mano, e mi fermai a guardare la sorte dei diversi bocconcini di carta in balìa del vento. Alcuni si posarono sui piombi della chiesa, altri girarono lungamente per aria, e discesero a terra. Vidi che andavano tanto dispersi, da non esservi pericolo che alcuno li raccogliesse e ne capisse il mistero.

Scrissi poscia a Giuliano, e presi tutta la cura per non essere e per non apparire indispettito.

Scherzai sul suo timore ch'io portassi la sottigliezza di coscienza ad un grado non accordabile colla filosofia, e dissi che sospendesse almeno in torno a ciò i suoi giudizii. Lodai la professione ch'ei faceva di sincerità, l'assicurai che m'avrebbe trovato eguale a sè in questo riguardo, e soggiunsi che per dargliene prova io m'accingeva a difendere il Cristianesimo; « Ben persuaso, diceva io, che come sarò sempre pronto ad

---

CHAPTER XXXVIII.

I sat down to write to Julian, and was cautious not to let one irritating word proceed from my pen.

I took in good part his reflection upon my fastidiousness of conscience; I even joked about it, telling him he perhaps gave me to much credit for it, and ought to suspend his good opinion till he knew me better. I praised his sincerity, assuring him that he would find me equal to him in this respect, and that as a proof of it, I had determined to defend Christianity, "well persuaded," I added, "that as I shall readily give free scope to your opinions, you will be prepared to give me the same advantage."

I then boldly entered upon my task, arguing my way by degrees, and analyzing with impartiality the essence of Christianity: the worship of God free from superstitions, the brotherhood of mankind, aspiration after virtue, humility without baseness, dignity without pride, as exemplified

udire amichevolmente tutte le vostre opinioni, così abbiate la liberalità d'udire in pace le mie. »

Quella difesa, io mi proponeva di farla a poco a poco, ed intanto la incominciava, analizzando con fedeltà l'essenza del Cristianesimo: — Culto di Dio, spoglio di superstizione, — fratellanza fra gli uomini, — aspirazione perpetua alla virtù, — umiltà senza bassezza, — dignità senza orgoglio, — tipo, un uomo Dio! Che di più filosofico e di più grande?

Intendeva poscia di dimostrare, come tanta sapienza era più o meno debolmente trasparsa a tutti coloro che coi lumi della ragione aveano cercato il vero, ma non s'era mai diffusa nell' universale; e come venuto il divino Maestro sulla terra, diede segno stupendo di sè, operando coi mezzi umanamente più deboli, quella diffusione. Ciò che sommi filosofi mai non poterono, l'abbattimento dell'idolatria, e la predicazione generale della fratellanza, s'eseguisce da pochi rozzi messaggeri. Allora l'emancipazione degli schiavi diviene ognor più frequente, e finalmente appare una civiltà senza schiavi, stato di società che agli antichi filosofi pareva impossibile.

Una rassegna della storia, da Gesù Cristo in qua, dovea

---

in our Divine Saviour! What more philosophical and more truly grand?

It was next my object to demonstrate, "that this divine wisdom had more or less displayed itself to all who by the light of reason had sought after the truth, though not generally diffused till the arrival of its great author upon the earth. He had proved his heavenly mission by effecting the most wonderful and glorious results, by human means the most mean and humble. What the greatest philosophers had in vain attempted, the overthrow of idolatry, and the universal preaching of love and brotherhood, was achieved by a few untutored missionaries. From that era was first dated the emancipation of slaves, no less from bondage of limbs than of mind, until by degrees a civilization without slavery became apparent, a state of society believed to be utterly impracticable by the ancient philosophers.

"A review of history from the appearance of Christ to the present age would finally demonstrate that the religion he established had invariably been found adapted to all possible grades in civilized society. For this reason, the assertion that the Gospel was no longer in accordance with the continued progress of civilization could not for a moment be maintained."

I wrote in as small characters as I could, and at great length, but I could not embrace all which I had

per ultimo dimostrare, come la religione da lui stabilita s'era sempre trovata adattata a tutti i possibili gradi d'incivilimento. Quindi essere falso che, l'incivilimento continuando a progredire, il Vangelo non sia più accordabile con esso.

Scrissi a minutissimo carattere ed assai lungamente; ma non potei tuttavia andar molto oltre, che mi mancò la carta. Lessi e rilessi quella mia introduzione, e mi parve ben fatta. Non v' era pure una frase di risentimento sui sarcasmi di Giuliano, e le espressioni di benevolenza abbondavano, ed aveale dettate il cuore già pienamente ricondotto a tolleranza.

Spedii la lettera, ed il mattino seguente ne aspettava con ansietà la risposta.

Tremerello venne, e mi disse:

— Quel signore non ha potuto scrivere, ma la prega di continuare il suo scherzo.

Scherzo? sclamai. Eh! che non avrà detto scherzo! avrete capito male. —

Tremerello si strinse nelle spalle: — Avrò capito male!

— Ma vi par proprio che abbia detto scherzo?

— Come mi pare di sentire in questo punto i colpi di

---

ready prepared upon the subject. I re-examined the whole carefully. There was not one revengeful, injurious, or even repulsive word. Benevolence, toleration, and forbearance were the only weapons I employed against ridicule and sarcasm of every kind; they were also employed after mature deliberation, and dictated from the heart.

I despatched the letter, and in no little anxiety waited the arrival of the next morning, in hopes of a speedy reply.

Tremerello came, and observed: "The gentleman, sir, was not able to write, but entreats of you to continue the joke."

"The joke!" I exclaimed. "No, he could not have said that! you must have mistaken him."

Tremerello shrugged up his shoulders: "I suppose I must, if you say so."

"But did it really seem as if he had said a joke?"

"As plainly as I now hear the sound of St. Mark's clock." (The *Campanone* was just then heard.) I drank my coffee and was silent.

"But tell me; did he read the whole of the letter?"

"I think he did; for he laughed like a madman, and then squeezing your letter into a ball, he began to throw it about, till reminding him

S. Marco. — (Sonava appunto il campanone.) Bevvi il caffè, e tacqui.

— Ma ditemi : avea quel signore già letta tutta la mia lettera?

— Mi figuro di sì; perchè rideva, rideva come un matto, e facea di quella lettera una palla, e la gettava per aria, e quando gli dissi che non dimenticasse poi di distruggerla, la distrusse subito.

— Va benissimo. —

E restituii a Tremerello la chicchera, dicendogli che si conosceva che il caffè era stato fatto dalla siora Bettina.

— L'ha trovato cattivo?

— Pessimo.

— Eppur l' ho fatto io, e l'assicuro che l' ho fatto carico, e non v' erano fondi.

— Non avrò forse la bocca buona.

---

that he must not forget to destroy it, he did so immediately."

"That is very well."

I then put my coffee-cup into Tremerello's hands, observing that it was plain the coffee had been made by the Siora Bettina.

"What! is it so bad?"

"Quite vile!"

"Well! I made it myself; and I can assure you that I made it strong; there were no dregs."

"True; it may be, my mouth is out of taste."

CAPO XXXIX.

Passeggiai tutta mattina fremendo. — Che razza d'uomo é questo Giuliano? Perchè chiamare la mia lettera uno scherzo? Perchè ridere e giocare alla palla con essa? Perchè non rispondermi pure una riga? Tutti gl' increduli son così! Sentendo la debolezza delle loro opinioni, se alcuno s' accinge a confutarle, non ascoltano, ridono, ostentano una superiorità d' ingegno, la quale non ha più bisogno d' esaminar nulla. Sciagurati! E quando mai vi fu filosofia senza esame, senza serietà? Se è vero che Democrito ridesse sempre, egli era un buffone. — Ma ben mi sta: perchè imprendere questa corrispondenza? Ch' io mi facessi illusione un momento, era perdonabile; ma quando vidi che colui insolentiva, non fui io uno stolto di scrivergli ancora?

Era risoluto di non più scrivergli. A pranzo, Tremerello prese il mio vino, se lo versò in un fiasco, e mettendoselo in saccoccia: — Oh, mi accorgo, disse, che ho qui della carta da darle. — E me la porse.

CHAPTER XXXIX.

I walked about the whole morning in a rage. "What an abandoned wretch is this Julian! What, call my letter a joke! play at ball with it, reply not a single line! But all your infidels are alike! They dare not stand the test of argument; they know their weakness, and try to turn it off with a jest. Full of vanity and boasting, they venture not to examine even themselves. They philosophers, indeed! worthy disciples of Democritus, who *did* nothing but laugh, and *was* nothing but a buffoon. I am rightly served, however, for beginning a correspondence like this; and still more for writing a second time."

At dinner, Tremerello took up my wine, poured it into a flask, and put it into his pocket, observing: "I see that you are in want of paper;" and he gave me some.

He retired, and the moment I cast my eye on the paper, I felt tempted

Se n'andò; ed io, guardando quella carta bianca, mi sentiva venire la tentazione di scrivere una ultima volta a Giuliano, di congedarlo con una buona lezione sulla turpitudine dell' insolenza.

— Bella tentazione! dissi poi, rendergli disprezzo per disprezzo! fargli odiare vieppiù il Cristianesimo, mostrandogli in me cristiano impazienza ed orgoglio! — No, ciò non va; cessiamo affatto il carteggio. — E se lo cesso così asciuttamente, non dirà colui del pari, che impazienza ed orgoglio mi vinsero? — Conviene scrivergli ancora una volta, e senza fiele. — Ma se posso scrivere senza fiele, non sarebbe meglio non darmi per inteso delle sue risate e del nome di scherzo ch' egli ha gratificato alla mia lettera? Non sarebbe meglio continuar buonamente la mia apologia del Cristianesimo? —

Ci pensai un poco, e poi m'attenni a questo partito.

La sera spedii il mio piegio, ed il mattino seguente ricevetti alcune righe di ringraziamento, molto fredde, però senza espressioni mordaci, ma senza il minimo cenno d'approvazione nè d' invito a proseguire.

Tal biglietto mi spiacque. Nondimeno fermai di non desistere sino al fine.

La mia tesi non potea trattarsi in breve, e fu soggetto di

---

to sit down and write to Julian a sharp lecture on his intolerable turpitude and presumption, and so take leave of him.

But again I repented of my own violence and uncharitableness, and finally resolved to write another letter in a better spirit, as I had done before.

I did so, and despatched it without delay. The next morning I received a few lines, simply expressive of the writer's thanks; but without a single jest, or the least invitation to continue the correspondence.

Such a billet displeased me; nevertheless I determined to persevere.

Six long letters were the result, for each of which I received a few laconic lines of thanks, with some declamation against his enemies, followed by a joke on the abuse he had heaped upon them, asserting that it was extremely natural the strong should oppress the weak, and regretting that he was not in the list of the former. He then related some of his love affairs, and observed that they exercised no little sway over his disturbed imagination.

In reply to my last on the subject

cinque o sei altre lunghe lettere, a ciascuna delle quali mi veniva risposto un laconico ringraziamento, accompagnato da qualche declamazione estranea al tema, ora imprecando suoi nemici; ora ridendo d'averli imprecati, e dicendo esser naturale che i forti opprimono i deboli, e non rincrescergli altro che di non esser forte; ora confidandomi i suoi amori, e l'impero che questi esercitavano sulla sua tormentata immaginativa.

Nondimeno, all'ultima mia lettera sul Cristianesimo, ei dicea che mi stava apparecchiando una lunga risposta. Aspettai più d'una settimana, ed intanto ei mi scriveva ogni giorno di tutt'altro, e per lo più d'oscenità.

Lo pregai di ricordarsi la risposta di cui mi era debitore, e gli raccomandai di voler applicare il suo ingegno a pesar veramente tutte le ragioni ch' io gli avea portate.

Mi rispose alquanto rabbiosamente, prodigandosi gli attributi di *filosofo*, d' *uomo sicuro*, d' *uomo che non avea bisogno di pesar tanto per capire che le lucciole non erano lanterne*. E tornò a parlare allegramente d' avventure scandalose.

---

of Christianity, he said he had prepared a long letter; for which I looked out in vain, though he wrote to me every day on other topics—chiefly a tissue of obscenity and folly.

I reminded him of his promise that he would answer all my arguments, and recommended him to weigh well the reasonings with which I had supplied him before he attempted to write.

He replied to this somewhat in a rage, assuming the airs of a philosopher, a man of firmness, a man who stood in no want of brains to distinguish "a hawk from a hand-saw." He then resumed his jocular vein, and began to enlarge upon his experiences in life, and especially some very scandalous love adventures.

CAPO XL.

Io pazientava per non farmi dare del *bigotto* e dell' intollerante, e perchè non disperava che, dopo quella febbre d'erotiche buffonerie, venisse un periodo di serietà. Intanto gli andava manifestando la mia disapprovazione alla sua irreverenza per le donne, al suo profano modo di fare all'amore, e compiangeva quelle infelici ch'ei mi diceva essere state sue vittime.

Ei fingeva di creder poco alla mia disapprovazione, e ripeteva : *Checchè borbottiate d' immoralità, sono certo di divertirvi co' miei racconti ; — tutti gli uomini amano il piacere come io, ma non hanno la franchezza di parlarne senza velo ; ve ne dirò tante che v' incanterò, e vi sentirete obbligato in coscienza d' applaudirmi.*

Ma di settimana in settimana, ei non desisteva mai da queste infamie, ed io (sperando sempre ad ogni lettera di tro-

---

CHAPTER XL.

I bore all this patiently, to give him no handle for accusing me of bigotry or intolerance; and in the hope that after the fever of erotic buffoonery and folly had subsided, he might have some lucid intervals, and listen to common sense. Meantime I gave him expressly to understand that I disapproved of his want of respect towards women, his free and profane expressions, and pitied those unhappy ones, who, he informed me, had been his victims.

He pretended to care little about my disapprobation, and repeated: "*Spite of your fine strictures upon immorality, I know well you are amused with the account of my adventures. All men are as fond of pleasure as I am, but they have not the frankness to talk of it without cloaking it from the eyes of the world; I will go on till you are quite enchanted, and confess yourself compelled in very conscience to applaud me.*"

So he went on from week to week, I bearing with him, partly out of curiosity and partly in the expectation he would fall upon some better topic;

vare altro tema, e lasciandomi attrarre dalla curiosità) leggeva tutto, e l'anima mia restava — non già sedotta, — ma pur conturbata, allontanata da pensieri nobili e santi. Il conversare cogli uomini degradati degrada, se non si ha una virtù molto maggiore della comune, molto maggiore della mia.

— Eccoti punito, diceva io a me stesso, della tua presunzione! Ecco ciò che si guadagna a voler fare il missionario senza la santità da ciò!

Un giorno mi risolsi a scrivergli queste parole:

« Mi sono sforzato finora di chiamarvi ad altri soggetti, e voi mi mandate sempre novelle, che vi dissi schiettamente dispiacermi. Se v'aggrada che favelliamo di cose più degne, continueremo la corrispondenza; altrimenti tocchiamoci la mano, e ciascuno se ne stia con sè. »

Fui per due giorni senza risposta, e dapprima ne gioii. — Oh benedetta solitudine! andava sclamando, quanto meno amara tu sei d'una conversazione inarmonica e snobilitante! Invece di crucciarmi leggendo impudenze, invece di faticarmi invano ad oppor loro l'espressione di aneliti che onorino l'umanità, tornerò a conversare con Dio, colle care memorie della mia famiglia e de' miei veri amici. Tornerò a leggere maggiormente la Bibbia, a scrivere i miei pensieri sulla tavola, studiando il fondo del mio cuore, e procacciando

---

and I can fairly say that this species of tolerance did me no little harm. I began to lose my respect for pure and noble truths, my thoughts became confused, and my mind disturbed. To converse with men of degraded minds is in itself degrading, at least if you possess not virtue very supèrior to mine.

"This is a proper punishment," said I, "for my presumption; this it is to assume the office of a missionary without its sacredness of character."

One day I determined to write to him as follows:

— "I have hitherto attempted to turn your attention to other subjects, and you persevere in sending me accounts of yourself which no way please me. For the sake of variety, let us correspond a little respecting worthier matters; if not, give the hand of fellowship, and let us have done."

The two ensuing days I received no answer, and I was glad of it. "Oh, blessed solitude!" often I exclaimed, "how far holier and better art thou than harsh and undignified association with the living. Away

di migliorarlo, a gustare le dolcezze d' una melanconia innocente, mille volte preferibili ad immagini liete ed inique.

Tutte le volte che Tremerello entrava nel mio carcere, mi diceva: — Non ho ancora risposta. — Va bene, rispondeva io.

Il terzo giorno mi disse: — Il signor N. N. è mezzo ammalato.

— Che ha?

— Non lo dice, ma è sempre steso sul letto, non mangia, non bee, ed è di mal umore. —

Mi commossi, pensando ch' egli pativa e non avea alcuno che lo confortasse.

Mi sfuggì dalle labbra, o piuttosto dal cuore: — Gli scriverò due righe.

— Le porterò stasera, — disse Tremerello; e se ne andò.

Io era alquanto imbarazzato, mettendomi al tavolino. — Fo io bene a ripigliare il carteggio? Non benediceva io dianzi la solitudine come un tesoro riacquistato? Che incostanza è dunque la mia! — Eppure quell' infelice non mangia, non bee; sicuramente è ammalato. È questo il momento d' abbandonarlo? L' ultimo mio viglietto era aspro: avrà contribuito

---

with the empty and impious vanities, the base actions, the low despicable conversations of such a world. I have studied it enough; let me turn to my communion with God; to the calm, dear recollections of my family and my true friends. I will read my Bible oftener than I have done; I will again write down my thoughts, will try to raise and improve them, and taste the pleasure of a sorrow at least innocent;—a thousand-fold to be preferred to vulgar and wicked imaginations."

Whenever Tremerello now entered my room he was in the habit of saying, "I have got no answer yet." "It is all right," was my reply.

About the third day from this, he said, with a serious look, "Signor N. N. is rather indisposed."

"What is the matter with him?"

"He does not say; but he has taken to his bed, neither eats nor drinks, and is sadly out of humour."

I was touched; he was suffering, and had no one to console him.

"I will write him a few lines," exclaimed I.

"I will take them this evening, then," said Tremerello, and he went out.

I was a little perplexed on sitting down to my table: "Am I right in resuming this correspondence? was I not, just now, praising solitude as a treasure newly found? what inconsistency is this! Ah! but he neither

ad affligerlo. Forse ad onta dei nostri diversi modi di sentire, ei non avrebbe mai disciolta la nostra amicizia. Il mio viglietto gli sarà sembrato più malevole che non era , ei l' avrà preso per un assoluto sprezzante congedo.

---

eats nor drinks, and I fear must be very ill. Is it, then, a moment to abandon him? My last letter was severe, and may perhaps have caused him pain. Perhaps, in spite of our different ways of thinking, he wished not to end our correspondence. Yes, he has thought my letter more caustic than I meant it to be, and taken it in the light of an absolute and contemptuous dismission."

CAPO XLI.

Scrissi così :

« Sento che non istate bene, e me ne duole vivamente. Vorrei di tutto cuore esservi vicino, e prestarvi tutti gli uffici d'amico. Spero che la vostra poco buona salute sarà stata l'unico motivo del vostro silenzio da tre giorni in qua. Non vi sareste già offeso del mio viglietto dell'altro dì? Lo scrissi, v'assicuro, senza la minima malevolenza, e col solo scopo di trarvi a più serii soggetti di ragionamento. Se lo scrivere vi fa male, mandatemi soltanto nuove esatte della vostra salute : io vi scriverò ogni giorno qualcosetta per distrarvi, e perchè vi sovvenga che vi voglio bene. »

Non mi sarei mai aspettato la lettera ch'ei mi rispose. Cominciava così : « Ti disdico l'amicizia ; se non sai che fare della mia, io non so che fare della tua. Non sono uomo che perdoni offese, non sono uomo che, rigettato una volta, ritorni. Perchè mi sai infermo, ti riaccosti ipocritamente a me, sperando che la malattia indebolisca il mio spirito, e mi

---

CHAPTER XLI.

I sat down and wrote as follows :—

"I hear that you are not well; and am extremely sorry for it. I wish I were with you, and enabled to assist you as a friend. I hope your illness is the sole cause why you have not written to me during the last three days. Did you take offence at my little strictures the other day? Believe me they were dictated by no ill will or spleen, but with the single object of drawing your attention to more serious subjects. Should it be irksome for you to write, send me an exact account, by word, how you find yourself. You shall hear from me every day, and I will try to say something to amuse you, and to show you that I really wish you well."

Imagine my unfeigned surprise when I received an answer, couched in these terms :—"I renounce your friendship; if you are at a loss how to estimate mine, I return the compliment in its full force. I am not a man to put up with injurious treat-

tragga ad ascoltare le tue prediche... » E andava innanzi di questo modo, vituperandomi con violenza, schernendomi, ponendo in caricatura tutto ciò ch'io gli avea detto di religione e di morale, protestando di vivere e di morire sempre lo stesso, cioè col più grand' odio e col più gran disprezzo contro tutte le filosofie diverse dalla sua.

Restai sbalordito!

— Le belle conversioni ch' io fo! dicev' io con dolore, ed inorridendo. — Dio m' è testimonio se le mie intenzioni non erano pure! — No, queste ingiurie non le ho meritate! — Ebbene, pazienza; è un disinganno di più. Tal sia di colui, se s' immagina offese, per aver la voluttà di non perdonarle! Più di quel che ho fatto non sono obbligato di fare.

Tuttavia, dopo alcuni giorni, il mio sdegno si mitigò, e pensai ch' una lettera frenetica poteva essere stata frutto d' un esaltamento non durevole. — Forse ei già se ne vergogna, diceva io, ma è troppo altero da confessare il suo torto. Non sarebbe opera generosa, or ch' egli ha avuto tempo di calmarsi, lo scrivergli ancora?

Mi costava assai far tanto sacrificio d' amor proprio, ma lo

---

ment; I am not one, who, once rejected, will be ordered to return. Because you heard I was unwell, you approach me with a hypocritical air, in the idea that illness will break down my spirit, and make me listen to your sermons....." In this way he rambled on, reproaching and despising me in the most revolting terms he could find, and turning every thing I had said into ridicule and burlesque. He assured me that he knew how to live and die with consistency; that is to say, with the utmost hatred and contempt for all philosophical creeds differing from his own.

I was dismayed.

"A pretty conversion I have made of it!" I exclaimed; "yet God is my witness that my motives were pure. I have done nothing to merit an attack like this. But patience! I am once more undeceived. I am not called upon to do more."

In a few days I became less angry, and conceived that all this bitterness might have resulted from some excitement which might pass away, Probably he repents, yet scorns to confess he was in the wrong. In such a state of mind, it might be generous of me to write to him once more.

It cost my self-love something, but

feci. Chi s' umilia senza bassi fini, non si degrada, qualunque ingiusto spregio gliene torni.

Ebbi per risposta una lettera meno violenta, ma non meno insultante. L'implacato mi diceva ch'egli ammirava la mia evangelica moderazione.

« Or dunque ripigliamo pure, proseguiva egli, la nostra corrispondenza; ma parliamo chiaro. Noi non ci amiamo. Ci scriveremo per trastullare ciascuno se stesso, mettendo sulla carta liberamente tutto ciò che ci viene in capo : voi le vostre immaginazioni serafiche, ed io le mie bestemmie; voi le vostre estasi sulla dignità dell' uomo e della donna, io l' ingenuo racconto delle mie profanazioni; sperando io di convertir voi, e voi di convertir me. Rispondetemi, se vi piaccia il patto. »

Risposi : « Il vostro non è un patto, ma uno scherno. Abbondai in buon volere con voi. La coscienza non mi obbliga più ad altro, che ad augurarvi tutte le felicità per questa e per l'altra vita. »

Così finì la mia clandestina relazione con quell' uomo, — chi sa? — forse più inasprito dalla sventura e delirante per disperazione, che malvagio.

I did it. To humble one's self for a good purpose is not degrading, with whatever degree of unjust contempt it may be returned.

I received a reply less violent, but not less insulting. The implacable patient declared that he admired what he called my evangelical moderation.

"Now, therefore," he continued, "let us resume our correspondence, but let us speak out. We do not like each other; but we will write, each for his own amusement, setting every thing down which may come into our heads. You will tell me your seraphic visions and revelations, and I will treat you with my profane adventures; you again will run into ecstasies upon the dignity of man, yea, and of woman; I into an ingenuous narrative of my various profanations; I hoping to make a convert of you, and you of me. Give me an answer, should you approve these conditions."

I replied, "Yours is not a compact, but a jest. I was full of good-will towards you. My conscience does not constrain me to do more than to wish you every happiness both as regards this and another life."

Thus ended my secret connection with that strange man. But who knows? he was perhaps more exasperated by ill fortune, delirium, or despair, than really bad at heart.

CAPO XLII.

Benedissi un' altra volta davvero la solitudine, ed i miei giorni passarono di nuovo per alcun tempo senza vicende.

Finì la state; nell' ultima metà di settembre il caldo scemava. Ottobre venne; io m' allegrava allora d' avere una stanza che nel verno doveva esser buona. Ecco una mattina il custode che mi dice avere ordine di mutarmi di carcere.

— E dove si va?

— A pochi passi, in una camera più fresca.

— E perchè non pensarci quand' io moriva dal caldo, e l' aria era tutta zanzare, ed il letto era tutto cimici?

— Il comando non è venuto prima.

— Pazienza, andiamo. —

Bench' io avessi assai patito in quel carcere, mi dolse di lasciarlo; non soltanto perchè nella fredda stagione doveva essere ottimo, ma per tanti perchè. Io v' avea quelle formiche, ch' io amava e nutriva con sollecitudine, se non fosse

---

CHAPTER XLII.

I once more learnt to value solitude, and my days tracked each other without any distinction or mark of change.

The summer was over; it was towards the close of September, and the heat grew less oppressive; October came. I congratulated myself now on occupying a chamber well adapted for winter. One morning, however, the jailer made his appearance, with an order to change my prison.

"And where am I to go?"

"Only a few steps, into a fresher chamber."

"But why not think of it when I was dying of suffocation; when the air was filled with gnats, and my bed with bugs?"

"The order did not come before."

"Patience! let us begone!"

Notwithstanding I had suffered so greatly in this prison, it gave me pain to leave it; not simply because it would have been best for the winter season, but for many other reasons. There I had the ants to attract my attention, which I had fed and looked

espressione ridicola, direi quasi paterna. Da pochi giorni, quel caro ragno di cui parlai, era, non so per qual motivo, emigrato; ma io diceva: — Chi sa che non si ricordi di me e non ritorni? — Ed or che me ne vado, ritornerà forse e troverà la prigione vota, o se vi sarà qualch' altro ospite, potrebb' essere un nemico de' ragni, e raschiar giù colla pantoffola quella bella tela, e schiacciare la povera bestia! In oltre quella trista prigione non m' era stata abbellita dalla pietà della Zanze? A quella finestra s'appoggiava sì spesso e lasciava cadere generosamente i bricioli de' *buzzolai* alle mie formiche. Lì solea sedere; qui mi fece il tal racconto, qui il tal altro; là s' inchinava sul mio tavolino, e le sue lagrime vi grondarono! —

Il luogo ove mi posero era pur sotto i piombi, ma a tramontana e ponente, con due finestre, una di qua l'altra di là; soggiorno di perpetui raffreddori, e d'orribile ghiaccio ne' mesi rigidi.

La finestra a ponente era grandissima; quella a tramontana era piccola ed alta, al di sopra del mio letto.

M' affacciai prima a quella, e vidi che metteva verso il palazzo del patriarca. Altre prigioni erano presso la mia, in un'

---

upon, I may almost say, with paternal care. Within the last few days, however, my friend the spider, and my great ally in my war with the gnats, had, for some reason or other, chosen to emigrate; at least he did not come as usual. "Yet, perhaps," said I, "he may remember me and come back, but he will find my prison empty, or occupied by some other guest—no friend perhaps to spiders—and thus meet with an awkward reception. His fine woven house, and his gnat-feasts will all be put an end to." Again, my gloomy abode had been embellished by the presence of Angiola, so good, so gentle and compassionate. There she used to sit, and try every means she could devise to amuse me, even dropping crumbs of bread for my little visiters, the ants; and there I heard her sobs, and saw the tears fall thick and fast, as she spoke of her cruel lover.

The place I was removed to was under the leaden prisons, (*I Piombi,*) open to the north and west, with two windows, one on each side; an abode exposed to perpetual cold, and even icy chill during the severest months.

The window to the west was the largest; that to the north was high and narrow, and situated above my bed.

I first looked out at this last, and found that it commanded a view of the Palace of the Patriarch. Other prisons were near mine, in a narrow

ala di poca estensione a destra, ed in uno sporgimento di fabbricato, che mi stava dirimpetto. In quello sporgimento stavano due carceri, una sull' altra. La inferiore aveva un finestrone enorme, pel quale io vedea dentro passeggiare un uomo signorilmente vestito. Era il signor Caporali di Cesena. Questi mi vide, mi fece qualche segno, e ci dicemmo i nostri nomi.

Volli quindi esaminare dove guardasse l' altra mia finestra. Posi il tavolino sul letto, e sul tavolino una sedia, m' arrampicai sopra, e vidi essere a livello d' una parte del tetto del palazzo. Al di là del palazzo appariva un bel tratto della città e della laguna.

Mi fermai a considerare quella bella veduta, e udendo che s' apriva la porta, non mi mossi. Era il custode, il quale, scorgendomi lassù arrampicato, dimenticò ch' io non poteva passare come un sorcio attraverso le sbarre, pensò ch' io tentassi di fuggire, e nel rapido istante del suo turbamento saltò sul letto, ad onta d' una sciatica che lo tormentava, e m' afferrò per le gambe, gridando come un' aquila.

— Ma non vedete, gli dissi, o smemorato, che non si può fuggire per causa di queste sbarre? Non capite che salii per sola curiosità?

---

wing to the right, and in a projection of the building, right opposite. Here were two prisons, one above the other. The lower had an enormous window, through which I could see a man, very richly drest, pacing to and fro. It was the Signor Caporali di Cesena. He perceived me, made a signal, and we pronounced each other's names.

I next looked out at my other window. I put the little table upon my bed, and a chair upon my table; I climbed up and found myself on a level with part of the palace roof; and beyond this was to be seen a fine view of the city and the lake.

I paused to admire it; and though I heard some one open the door, I did not move. It was the jailer; and perceiving that I had clambered up, he got it into his head I was making an attempt to escape, forgetting, in his alarm, that I was not a mouse to creep through all those narrow bars. In a moment he sprung upon the bed, spite of a violent sciatica which had nearly bent him double, and catching me by the legs, he began to call out, "Thieves and murder!"

"But don't you see," I exclaimed, "you thoughtless man, that I cannot conjure myself through these horrible

— Vedo, sior, vedo, capisco; ma la cali giù, le digo, la cali; queste le son tentazion de scappar. —

E mi convenne discendere, e ridere.

---

bars. Surely you know I got up here out of mere curiosity?"

"Oh, yes, I see, I apprehend, sir; but quick, sir, jump down, sir; these are all temptations of the devil to make you think of it! Come down, sir, pray."

I lost no time in my descent, and laughed.

CAPO XLIII.

Alle finestre delle prigioni laterali, conobbi sei altri detenuti per cose politiche.

Ecco dunque che, mentre io mi disponeva ad una solitudine maggiore che in passato, io mi trovo in una specie di mondo. A principio m'increbbe, sia che il lungo vivere romito avesse già fatta alquanto insocievole l' indole mia, sia che il dispiacente esito della mia conoscenza con Giuliano mi rendesse diffidente.

Nondimeno quel poco di conversazione che prendemmo a fare, parte a voce e parte a segni, parvemi in breve un beneficio, se non come stimolo ad allegrezza, almeno come divagamento. Della mia relazione con Giuliano non feci motto con alcuno. C'eravamo egli ed io dato parola d'onore che il secreto resterebbe sepolto in noi. Se ne favello in queste carte, egli è perchè, sotto gli occhi di chiunque andassero, gli sarebbe impossibile indovinare chi, di tanti che giaceano in quelle carceri, fosse Giuliano.

CHAPTER XLIII.

At the windows of the side prisons I recognized six other prisoners, all there on account of politics.

Just then, as I was composing my mind to perfect solitude, I found myself comparatively in a little world of human beings around me. The change was, at first, irksome to me, such complete seclusion having rendered me almost unsociable, add to which, the disagreeable termination of my correspondence with Julian.

Still, the little conversation I was enabled to carry on, partly by signs, with my new fellow-prisoners, was of advantage by diverting my attention. I breathed not a word respecting my correspondence with Julian; it was a point of honour between us, and in bringing it forward here, I was fully aware that in the immense number of unhappy men with which these prisons were thronged, it would be impossible to ascertain who was the assumed Julian.

To the interest derived from seeing

Alle nuove mentovate conoscenze di concaptivi s'aggiunse un' altra che mi fu pure dolcissima.

Dalla finestra grande io vedeva, oltre lo sporgimento di carceri che mi stava in faccia, una estensione di tetti, ornata di cammini, d' altane, di campanili, di cupole, la quale andava a perdersi colla prospettiva del mare e del cielo. Nella casa più vicina a me, ch'era un' ala del patriarcato, abitava una buona famiglia, che acquistò diritti alla mia riconoscenza, mostrandomi coi suoi saluti la pietà ch' io le ispirava. Un saluto, una parola d' amore agl' infelici, è una gran carità!

Cominciò colà da una finestra ad alzare le sue manine verso me un ragazzetto di nove o dieci anni, e l' intesi gridare:

—Mamma, mamma, han posto qualcheduno lassù ne' Piombi. O povero prigioniero, chi sei?

—Io sono Silvio Pellico, risposi.—

Un altro ragazzo più grandicello corse anche egli alla finestra, e gridò:

—Tu sei Silvio Pellico?

—Sì, e voi, cari fanciulli?

—Io mi chiamo Antonio S.... e mio fratello Giuseppe.—

---

my fellow captives was added another of a yet more delightful kind.

I could perceive from my large window, beyond the projection of prisons, situated right before me, a surface of roofs, decorated with cupolas, *campanili*, towers, and chimneys, which gradually faded in a distant view of sea and sky. In the house nearest to me, a wing of the Patriarchal palace, lived an excellent family, who had a claim to my gratitude, for expressing, by their salutations, the interest which they took in my fate. A sign, a word of kindness to the unhappy, is really charity of no trivial kind.

From one of the windows I saw a little boy, nine or ten years old, stretching out his hands towards me, and I heard him call out,

"Mamma, mamma; they have placed somebody up there in the Piombi. Oh, you poor prisoner, who are you?"

"I am Silvio Pellico," was the reply.

Another older boy now ran to the same window, and cried out,

"Are you Silvio Pellico?"

"Yes; and tell me your names, dear boys."

"My name is Antonio S—, and my brother's is Joseph."

Poi si voltava indietro, e diceva : — Che cos' altra debbo dimandargli? —

Ed una donna, che suppongo essere stata lor madre, e stava mezzo nascosta, suggeriva parole gentili a que' cari figliuoli, ed essi le diceano, ed io ne li ringraziava colla più viva tenerezza.

Quelle conversazioni erano piccola cosa, e non bisognava abusarne, per non far gridare il custode; ma ogni giorno ripetevansi con mia grande consolazione, all'alba, a mezzodì e a sera. Quando accendevano il lume, quella donna chiudea la finestra, i fanciulli gridavano : — Buona notte, Silvio! — ed ella, fatta coraggiosa dall' oscurità, ripetea con voce commossa : — Buona notte, Silvio! coraggio! —

Quando que' fanciulli faceano colezione o merenda, mi diceano : — Oh! se potessimo darti del nostro caffè e latte! Oh! se potessimo darti dei nostri *buzzolai!* Il giorno che andrai in libertà, sovvengati di venirci a vedere! Ti daremo dei *buzzolai* belli e caldi, e tanti baci!

He then turned round, and, speaking to some one within, said, "What else ought I to ask him?"

A lady, whom I conjecture to have been their mother, then half-concealed, suggested some pretty words to them, which they repeated, and for which I thanked them with all my heart.

These sort of communications were a small matter, yet it required to be cautious how we indulged in them, lest we should attract the notice of the jailer. Morning, noon, and night, they were a source of the greatest consolation; the little boys were constantly in the habit of bidding me good night before the windows were closed, and the lights brought in. "Good night, Silvio!" and often it was repeated by the good lady, in a more subdued voice, "Good night, Silvio, have courage!"

When engaged at their meals they would say, "How we wish we could give you some of this good coffee and milk. Pray remember, the first day they let you out, to come and see us. Mamma and we will give you plenty of good things[1], and as many kisses as you like."

[1] Buzzolai, a kind of small loaf.

CAPO XLIV.

Il mese d'ottobre era la ricorrenza del più brutto de' miei anniversarii. Io era stato arrestato il 13 di esso mese dell'anno antecedente. Parecchie tristi memorie mi ricorrevano inoltre in quel mese. Due anni prima, in ottobre, s'era per funesto accidente annegato nel Ticino un valentuomo ch'io molto onorava. Tre anni prima, in ottobre, s'era involontariamente ucciso con uno schioppo Odoardo Briche, giovinetto ch'io amava quasi fosse stato mio figlio. A' tempi della mia prima gioventù, in ottobre, un'altra grave afflizione m' avea colpito.

Bench'io non sia superstizioso, il rincontrarsi fatalmente in quel mese ricordanze così infelici mi rendea tristissimo.

Favellando dalla finestra con que' fanciulli e co' miei concaptivi, io mi fingea lieto; ma appena rientrato nel mio antro, un peso inenarrabile di dolore mi piombava sull'anima.

Prendea la penna per comporre qualche verso o per atten-

CHAPTER XLIV.

The month of October brought round one of the most disagreeable anniversaries in my life. I was arrested on the 13th of that month in the preceding year. Other recollections of the same period also pained me. That day two years, a highly valued and excellent man, whom I truly honoured, was drowned in the Ticino. Three years before, a young person, Odoardo Briche, whom I loved as if he had been my own son, had accidentally killed himself with a musket. Earlier in my youth another severe affliction had befallen me in the same month.

Though not superstitious, the remembrance of so many unhappy occurrences at the same period of the year inspired a feeling of extreme sorrow.

While conversing at the window with the children, and with my fellow-prisoners, I resumed an air of mirth; but hardly had I re-entered my cave than an irresistible feeling of melancholy weighed down every faculty of my mind.

In vain I attempted to engage in some literary composition; I was in-

dere ad altra cosa letteraria, ed una forza irresistibile parea costringermi a scrivere tutt' altro. Che? lunghe lettere ch' io non poteva mandare; lunghe lettere alla mia cara famiglia, nelle quali io versava tutto il mio cuore. Io le scriveva sul tavolino, e poi le raschiava. Erano calde espressioni di tenerezza, e rimembranze della felicità ch' io aveva goduto presso genitori, fratelli e sorelle così indulgenti, così amanti. Il desiderio ch' io sentiva di loro m' inspirava un' infinità di cose appassionate. Dopo avere scritto ore ed ore, mi restavano sempre altri sentimenti a svolgere.

Questo era, sotto una nuova forma, un ripetermi la mia biografia, ed illudermi ridipingendo il passato; un forzarmi a tener gli occhi sul tempo felice che non era più. Ma, oh Dio! quante volte, dopo aver rappresentato con animatissimo quadro un tratto della mia più bella vita, dopo avere inebbriata la fantasia fino a parermi ch' io fossi colle persone a cui parlava, mi ricordava repentinamente del presente, e mi cadea la penna ed inorridiva! Momenti veramente spaventosi eran quelli! Aveali già provati altre volte, ma non mai con convulsioni pari a quelle che or m' assalivano.

Io attribuiva tali convulsioni e tali orribili angosce al troppo

---

voluntarily impelled to write upon other topics. I thought of my family, and wrote letters after letters, in which I poured forth all my burthened spirit, all I had felt and enjoyed of home in far happier days, surrounded by brothers, sisters, and friends, who had always loved me. The desire of seeing them, and long compulsory separation, led me to speak on a variety of little things, and reveal a thousand thoughts of gratitude and tenderness which would not otherwise have occurred to my mind.

In the same way I took a review of my former life, diverting my attention by recalling past incidents, and dwelling upon those happier periods now for ever fled. Often, when the picture I had thus drawn, and sat contemplating for hours, suddenly vanished from my sight, and left me conscious only of the fearful present, and more threatening future, the pen fell from my hand; I recoiled with horror; the contrast was more than I could bear. These were terrific moments; I had already felt them, but never with such intense susceptibility as then. It was agony.

This I attributed to extreme excitement of the passions, occasioned by expressing them in the form of let-

eccitamento degli affetti, a cagione della forma epistolare ch'io dava a quegli scritti, e del dirigerli a persone sì care.

Volli far altro, e non potea; volli abbandonare almeno la forma epistolare, e non potea. Presa la penna, e messomi a scrivere, ciò che ne risultava era sempre una lettera piena di tenerezza e di dolore.

— Non son io più libero del mio volere? andava dicendo. Questa necessità di fare ciò che non vorrei fare, è dessa uno stravolgimento del mio cervello? Ciò per l'addietro non m'accadeva. Sarebbe stata cosa spiegabile ne' primi tempi della mia detenzione; ma ora che sono naturato alla vita carceraria, ora che la fantasia dovrebbe essersi calmata su tutto, ora che mi son cotanto nutrito di riflessioni filosofiche e religiose, come divento io schiavo delle cieche brame del cuore, e pargoleggio così? Applichiamoci ad altro. —

Cercava allora di pregare, o d'opprimermi collo studio della lingua tedesca. Vano sforzo! Io m'accorgeva di tornar a scrivere un'altra lettera.

---

ters, addressed to persons to whom I was so tenderly attached.

I turned to other subjects: I determined to change the form of expressing my ideas, but could not. In whatever way I began, it always ended in a letter teeming with affection and with grief.

"What!" I exclaimed, "am *I* no more master of my own will? Is this strange necessity of doing that which I object to, a distortion of my brain? At first I could have accounted for it; but, after being inured to this solitude, reconciled, and supported by religious reflections, how have I become the slave of these blind impulses, these wanderings of heart and mind? let me apply to other matters!"

I then endeavoured to pray; or to weary my attention by hard study of the German. Alas! I commenced, and found myself actually engaged in writing a letter!

CAPO XLV.

Simile stato era una vera malattia; non so se debba dire, una specie di sonnambulismo. Era senza dubbio effetto d'una grande stanchezza operata dal pensare e dal vegliare.

Andò più oltre. Le mie notti divennero costantemente insonni e per lo più febbrili. Indarno cessai di prendere caffè la sera; l'insonnia era la stessa.

Mi pareva che in me fossero due uomini, uno che voleva sempre scriver lettere, e l'altro che voleva far altro. Ebbene, diceva io, transigiamo, scrivi pur lettere, ma scrivile in tedesco; così impareremo quella lingua.

Quindi in poi scrivea tutto in un cattivo tedesco. Per tal modo almeno feci qualche progresso in quello studio.

CHAPTER XLV.

Such a state of mind was a real disease, or I know not if it may be called a kind of somnambulism. Without doubt it was the effect of extreme lassitude, occasioned by continual thought.

It gained upon me. I grew feverish and sleepless. I left off coffee; but the disease was not removed.

It appeared to me as if I were two persons, one of them eagerly bent upon writing letters, the other upon doing something else. "At least," said I, "you shall write them in German if you do; and we shall learn a little of the language. Methought he then set to work, and wrote volumes of bad German, and he certainly brought me rapidly forward in the study of it.

Towards morning my mind being wholly exhausted, I fell into a heavy stupor, during which all those most dear to me haunted my dreams. I thought that my father and mother were weeping over me! I heard their lamentations, and suddenly I started out of my sleep, sobbing and affrighted.

Sometimes, during short disturbed slumbers, I heard my mother's voice, as if consoling others, with whom she

Il mattino, dopo lunga veglia, il cervello spossato cadeva in qualche sopore. Allora sognava, o piuttosto delirava di vedere il padre, la madre o altro mio caro disperarsi sul mio destino. Udiva di loro i più miserandi singhiozzi, e tosto mi destava singhiozzando e spaventato.

Talvolta in que' brevissimi sogni, sembravami d'udire la madre consolare gli altri, entrando con essi nel mio carcere, e volgermi le più sante parole sul dovere della rassegnazione; e, quand' io più mi rallegrava del suo coraggio e del coraggio degli altri, ella prorompeva improvvisamente in lagrime, e tutti piangevano. Niuno può dire quali strazii fossero allora quelli all' anima mia.

Per uscire di tanta miseria, provai di non andare più affatto a letto. Teneva acceso il lume l' intera notte, e stava al tavolino a leggere e scrivere. Ma che? Veniva il momento ch' io leggeva, destissimo, ma senza capir nulla, e che assolutamente la testa più non mi reggeva a comporre pensieri. Allora io copiava qualche cosa, ma copiava ruminando tutt' altro che ciò ch' io scriveva, ruminando le mie afflizioni.

Eppure s' io andava a letto, era peggio. Niuna posizione m' era tollerabile, giacendo : m' agitava convulso, e conve-

---

came into my prison, and she addressed me in the most affectionate language upon the duty of resignation; and then, when I was rejoiced to see her courage, and that of others, suddenly she appeared to burst into tears, and all wept. I can convey no idea of the species of agony which I at these times felt.

To escape from this misery, I no longer went to bed. I sat down to read by the light of my lamp; but I could comprehend nothing, and soon I found that I was even unable to think. I next tried to copy something, but still copied something different from what I was writing, always recurring to the subject of my afflictions.

If I retired to rest, it was worse; I could lie in no position; I became convulsed, and was constrained to rise. In case I slept, the same visions reappeared, and made me suffer much more than I did by keeping awake.

My prayers, too, were feeble and ineffectual; and, at length, I could simply invoke the name of the Deity; of the Being who had assumed a human form, and was acquainted with grief.

niva alzarmi. Ovvero se alquanto dormiva, que' disperanti sogni mi facceano più male del vegliare.

Le mie preci erano aride, e nondimeno io le ripeteva sovente, non con lungo orare di parole, ma invocando Dio! Dio unito all' uomo ed esperto degli umani dolori!

In quelle orrende notti, l' immaginativa mi s' esaltava talora in guisa, che pareami, sebbene svegliato, or d' udir gemiti nel mio carcere, or d' udir risa soffocate. Dall' infanzia in poi, non era mai stato credulo a streghe e folletti, ed or quelle risa e que' gemiti mi atterrivano, e non sapea come spiegar ciò, ed era costretto a dubitare s' io non fossi ludibrio d' incognite maligne potenze.

Più volte presi tremando il lume, e guardai se v' era alcuno sotto il letto che mi beffasse. Più volte mi venne il dubbio che m' avessero tolto dalla prima stanza e trasportato in questa, perchè ivi fosse qualche trabocchello, ovvero nelle pareti qualche secreta apertura, donde i miei sgherri spiassero tutto ciò ch' io faceva, e si divertissero crudelmente a spaventarmi.

Stando al tavolino, or pareami che alcuno mi tirasse pel vestito, or che fosse data una spinta ad un libro, il quale cadeva a terra, or che una persona dietro me soffiasse sul lume per ispegnerlo. Allora io balzava in piedi, guardava intorno, passeggiava con diffidenza, e chiedeva a me stesso,

---

I was afraid to sleep; my prayers seemed to bring me no relief; my imagination became excited, and, even when awake, I heard strange noises close to me, sometimes sighs and groans, at others mingled with sounds of stifled laughter. I was never superstitious, but these apparently real and unaccountable sights and sounds led me to doubt, and I then firmly believed that I was the victim of some unknown and malignant beings.

Frequently I took my light, and made a search for those mockers and persecutors of my waking and sleeping hours.

At last, they began to pull me by my clothes, threw my books upon the ground, blew out my lamp, and even, as it seemed, conveyed me into another dungeon. I would then start to my feet, look and examine all round me, and ask myself if I were really mad. The actual world, and that of my imagination, were no longer distinguishable; I knew not whether what I saw and felt was a delusion or

s' io fossi impazzato od in senno. Non sapea più che cosa, di ciò ch' io vedeva e sentiva, fosse realtà od illusione; e sclamava con angoscia:

— *Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?* —

---

truth. In this horrible state I could only repeat one prayer;

"My God, my God, why hast thou forsaken me?"

CAPO XLVI.

Una volta andato a letto, alquanto prima dell' alba, mi parve d' avere la più gran certezza d' aver messo il fazzoletto sotto il capezzale. Dopo un momento di sopore mi destai al solito, e mi sembrava che mi strangolassero. Sento d' avere il collo strettamente avvolto. Cosa strana! Era avvolto col mio fazzoletto, legato forte a' più nodi. Avrei giurato di non aver fatto que' nodi, di non aver toccato il fazzoletto, dacchè l' avea messo sotto il capezzale. Convien ch' io avessi operato sognando o delirando, senza più serbarne alcuna memoria; ma non potea crederlo; e d' allora in poi, stava in sospetto ogni notte d' essere strangolato.

Capisco quanto simili vaneggiamenti debbano essere ridicoli altrui, ma a me che li provai facean tal male, che ne raccapriccio ancora.

Si dileguavano ogni mattino; e finchè durava la luce del dì, io mi sentiva l' animo così rinfrancato contro que' terrori, che mi sembrava impossibile di doverli mai più patire. Ma al tramonto del sole io cominciava a rabbrividire, e cia-

---

CHAPTER XLVI.

One morning early, I threw myself upon my pallet, having first placed my handkerchief, as usual, under my pillow. Shortly after, falling asleep, I suddenly awoke, and found myself in a state of suffocation; my persecutors were strangling me, and, on putting my hand to my throat, I actually found my own handkerchief, all knotted, tied round my neck. I could have sworn I had never made those knots; yet I must have done this in my delirium; but as it was then impossible to believe it, I lived in continual expectation of being strangled.

The recollection is still horrible.

They left me at dawn of day; and, resuming my courage, I no longer felt the least apprehension, and even imagined it would be impossible they should again return. Yet no sooner did the night set in, than I was again

scuna notte riconduceva le brutte stravaganze della precedente.

Quanto maggiore era la mia debolezza nelle tenebre, tanto maggiori erano i miei sforzi durante il giorno, per mostrarmi allegro ne' colloquii co' compagni, co' due ragazzi del Patriarcato, e co' miei carcerieri. Nessuno, udendomi scherzare com' io faceva, si sarebbe immaginata la misera infermità ch' io soffriva. Sperava con quegli sforzi di rinvigorirmi; ed a nulla giovavano. Quelle apparenze notturne, che di giorno io chiamava sciocchezze, la sera tornavano ad essere per me realtà spaventevoli.

Se avessi ardito, avrei supplicato la commissione di mutarmi di stanza, ma non seppi mai indurmivi, temendo di far ridere.

Essendo vani tutti i raziocinii, tutti i proponimenti, tutti gli studii, tutte le preghiere, l' orribile idea d' essere totalmente e per sempre abbandonato da Dio s' impadronì di me.

Tutti que' maligni sofismi contro la Provvidenza, che, in istato di ragione, poche settimane prima, m' apparivano sì stolti, or vennero a frullarmi nel capo bestialmente, e mi sembrarono attendibili. Lottai contro questa tentazione parecchi dì, poi mi vi abbandonai.

---

haunted by them in all their horrors; being made sensible of their gradual approach by cold shiverings, the loss of all power, with a species of fascination which rivetted both the eye and the mind.

In fact, the more weak and wretched I felt at night, the greater were my efforts during the day to appear cheerful in conversing with my companions, with the two boys at the palace, and with my jailers. No one, to hear my jokes, would have imagined it possible that I was suffering under the disease I did. I thought to encourage myself by this forced merriment, but the spectral visions which I laughed at by day became fearful realities in the hours of darkness.

Had I dared, I should have petitioned the commission to change my apartment; but the fear of ridicule, in case I should be asked my reasons, restrained me.

No reasonings, no studies, or pursuits, and even no prayers, were longer of avail; and the idea of being wholly abandoned by Heaven took possession of my mind.

All those wicked sophisms against a just Providence, which, while in possession of reason, had appeared to

Sconobbi la bontà della religione; dissi, come aveva udito dire da rabbiosi atei, e come testè Giuliano scriveami: — La religione non vale ad altro che ad indebolire le menti. — M'arrogai di credere che rinunciando a Dio, la mente mi si rinforzerebbe. Forsennata fiducia! Io negava Dio, e non sapea negare gl' invisibili malefici enti che sembravano circondarmi e pascersi de' miei dolori.

Come qualificare quel martirio? Basta egli il dire ch' era una malattia? od era egli, nello stesso tempo, un castigo divino per abbattere il mio orgoglio, e farmi conoscere che, senza un lume particolare, io potea divenire incredulo come Giuliano, e più insensato di lui?

Checchè ne sia, Dio mi liberò di tanto male quando meno me l' aspettava.

Una mattina, preso il caffè, mi vennero vomiti violenti, e coliche. Pensai che m' avessero avvelenato. Dopo la fatica de' vomiti, era tutto in sudore, e stetti a letto Verso mezzo giorno m' addormentai, e dormii placidamente fino a sera.

Mi svegliai, sorpreso di tanta quiete; e, parendomi di non

---

me so vain and impious, now recurred with redoubled power, in the form of irresistible arguments. I struggled mightily against this last and greatest evil I had yet borne, and in the lapse of a few days the temptation fled.

Still I refused to acknowledge the truth and beauty of religion; I quoted the assertions of the most violent atheists, and those which Julian had so recently dwelt upon: "Religion serves only to enfeeble the mind" was one of these; and I actually presumed that by renouncing my God I should acquire greater fortitude. Insane idea! I denied God, yet knew not how to deny those invisible malevolent beings that appeared to encompass me, and feast upon my sufferings.

What, shall I call this martyrdom? is it enough to say that it was a disease? or was it a divine chastisement for my pride, to teach me that without a special illumination I might become as great an unbeliever as Julian, and still more absurd.

However this may be, it pleased God to deliver me from such evil, when I least expected it.

One morning, after taking my coffee, I was seized with violent sickness, attended with colic. I imagined that I had been poisoned. After excessive vomiting, I burst into a a strong perspiration and retired to bed. About mid-day I fell asleep, and continued in a quiet slumber till evening.

I awoke in great surprise at this

aver più sonno, m' alzai. — Stando alzato, diss' io, sarò più forte contro i soliti terrori.

Ma i terrori non vennero. Giubilai, e nella piena della mia riconoscenza, tornando a sentire Iddio, mi gettai a terra ad adorarlo, e chiedergli perdono d' averlo per più giorni negato. Quell' effusione di gioja esaurì le mie forze, e fermatomi in ginocchio alquanto, appoggiato ad una sedia, fui ripigliato dal sonno, e m' addormentai in quella posizione.

Di lì, non so se ad un' ora o più ore, mi desto a mezzo, ma appena ho tempo di buttarmi vestito sul letto, e ridormo sino all' aurora. Fui sonnolento ancor tutto il giorno; la sera mi coricai presto, e dormii l' intera notte. Qual crisi erasi operata in me? Lo ignoro, ma io era guarito.

---

unexpected repose, and, thinking I should not sleep again, I got up. On rising I said, "I shall now have more fortitude to resist my accustomed terrors."

But they returned no more. I was in ecstasies; I threw myself upon my knees in the fulness of my heart, and again prayed to my God in spirit and in truth, beseeching pardon for having denied, during many days, his holy name. It was almost too much for my newly reviving strength; and while even yet upon my knees, supporting my head against a chair, I fell into profound sleep in that very position.

Some hours afterwards, as I conjectured, I seemed in part to awake; but no sooner had I stretched my weary limbs upon my rude couch than I slept till the dawn of day. The same disposition to somnolency continued through the day, and the next night I rested as soundly as before. What was the sort of crisis that had thus taken place, I know not; but I was perfectly restored.

CAPO XLVII.

Cessarono le nausee che pativa da lungo tempo il mio stomaco, cessarono i dolori di capo, e mi venne un appetito straordinario. Io digeriva eccellentemente, e cresceva in forze. Mirabile Provvidenza! ella m' avea tolto le forze per umiliarmi; ella me le rendea perchè appressavasi l' epoca delle sentenze, e volea ch' io non soccombessi al loro annunzio.

Addì 24 novembre, uno de' nostri compagni, il dottor Foresti, fu tolto dalle carceri de' Piombi, e trasportato non sapevam dove. Il custode, sua moglie ed i secondini erano atterriti; niuno di loro volea darmi luce su questo mistero.

— E che cosa vuol ella sapere, diceami Tremerello, se nulla v' è di buono a sapere? Le ho detto già troppo, le ho detto già troppo.

— Su via, che serve il tacere? gridai raccapricciando; non v' ho io capito? Egli è dunque condannato a morte?

CHAPTER XLVII.

The sickness of the stomach which I had so long laboured under now ceased, the pains of the head also left me, and I felt an extraordinary appetite. My digestion was good, and I gained strength. Wonderful providence! that deprived me of my health to humble my mind, and again restored it when the moment was at hand that I should require it all, that I might not sink under the weight of my sentence.

On the 24th of November, one of our companions, Dr. Foresti, was taken from the *Piombi*, and transported no one knew whither. The jailer, his wife, and the assistants, were alike alarmed, and not one of them ventured to throw the least light upon this mysterious affair.

"And why should you persist," said Tremerello, "in wishing to know, when nothing good is to be heard? I have told you too much—too much already."

"Then what is the use of trying to hide it? I know it too well. He is condemned to death."

— Chi... egli?... il dottor Foresti?... —

Tremerello esitava; ma la voglia di chiacchierare non era l' infima delle sue virtù.

— Non dica poi che son ciarlone; io non volea proprio aprir bocca su queste cose. Si ricordi che m' ha costretto.

— Sì, sì, v' ho costretto; ma animo! ditemi tutto. Che n' è del povero Foresti?

— Ah, signore! gli fecero passare il ponte de' Sospiri! egli è nelle carceri criminali! La sentenza di morte è stata letta a lui e a due altri.

— E si eseguirà? quando? Oh miseri! E chi sono gli altri due?

— Non so altro, non so altro. Le sentenze non sono ancora pubblicate. Si dice per Venezia che vi saranno parecchie commutazioni di pena. Dio volesse che la morte non s' eseguisse per nessuno di loro! Dio volesse che, se non son tutti salvi da morte, ella almeno lo fosse! Io ho messo a lei tale affezione... perdoni la libertà... come se fosse un mio fratello! —

E se ne andò commosso. Il lettore può pensare in quale agitazione io mi trovassi tutto quel dì, e la notte seguente, e tanti altri giorni, che nulla di più potei sapere.

"Who?..... he..... Doctor Foresti?"

Tremerello hesitated, but the love of gossip was not the least of his virtues.

"Don't say, then," he resumed, "that I am a babbler; I never wished to say a word about these matters; so, remember, it is you who compel me."

"Yes, yes, I do compel you; but, courage! tell me every thing you know respecting the poor Doctor."

"Ah, sir! they have made him cross the Bridge of Sighs! he lies in the dungeons of the condemned; sentence of death has been announced to him and two others."

"And will it be executed?—When?—Oh, unhappy men!—and what are the others' names?"

"I know no more. The sentences have not been published. It is reported in Venice that they will be commuted. I trust in God they may, at least as regards the good Doctor. Do you know, I am as fond of that noble fellow, pardon the expression, as if he were my own brother."

He seemed moved, and walked away. Imagine the agitation I suffered throughout the whole of that

Durò l' incertezza un mese : finalmente le sentenze relative al primo processo furono pubblicate. Colpivano molte persone, nove delle quali erano condannate a morte, e poi per grazia a carcere duro, quali per vent' anni, quali per quindici (e ne' due casi doveano scontar la pena nella fortezza di Spielberg, presso la città di Brünn in Moravia); quali per dieci anni o meno (ed allora andavano nella fortezza di Lubiana).

L' essere stata commutata la pena a tutti quelli del primo processo, era egli argomento che la morte dovesse risparmiarsi anche a quelli del secondo? ovvero l' indulgenza sarebbesi usata a' soli primi, perchè arrestati prima delle notificazioni che si pubblicarono contro le società secrete, e tutto il rigore cadrebbe sui secondi?

— La risoluzione del dubbio non può esser lontana, diss' io; sia ringraziato il cielo, che ho tempo di prevedere la morte e d' apparecchiarmivi.

---

day, and indeed long after, as there were no means of ascertaining any thing further respecting the fate of these unfortunate men.

A month elapsed, and at length the sentences connected with the first trial were published. Nine were condemned to death, *graciously* exchanged for hard imprisonment, some for twenty, and others for fifteen years in the fortress of Spielberg near the city of Brünn, in Moravia; while those for ten years and under were to be sent to the fortress of Lubiana.

Were we authorised to conclude, from this commutation of sentence in regard to those first condemned, that the parties subject to the second trial would likewise be spared? Was the indulgence to be confined only to the former, on account of their having been arrested previous to the publication of the edicts against secret societies; the full vengeance of the law being reserved for subsequent offenders?

Well, I exclaimed, we shall not long be kept in suspense; I am at least grateful to Heaven for being allowed time to prepare myself in a becoming manner for the final scene.

CAPO XLVIII.

Era mio unico pensiero il morire cristianamente e col debito coraggio. Ebbi la tentazione di sottrarmi al patibolo col suicidio, ma questa sgombrò. — Qual merito evvi a non lasciarsi ammazzare da un carnefice, ma rendersi invece carnefice di sè? Per salvar l' onore? E non è fanciullaggine il credere che siavi più onore nel fare una burla al carnefice, che nel non fargliela, quando pur sia forza morire? — Anche se non fossi stato cristiano, il suicidio, riflettendovi, mi sarebbe sembrato un piacere sciocco, una inutilità.

— Se il termine della mia vita è venuto, m' andava io dicendo, non son io fortunato che sia in guisa da lasciarmi tempo per raccogliermi e purificare la coscienza con desiderii e pentimenti degni d' un uomo? Volgarmente giudicando, l' andare al patibolo è la peggiore delle morti : giudicando da savio, non è dessa migliore delle tante morti che

---

CHAPTER XLVIII.

It was now my only consideration how to die like a Christian, and with proper fortitude. I felt, indeed, a strong temptation to avoid the scaffold by committing suicide, but overcame it. What merit is there in refusing to die by the hand of the executioner, and yet to fall by one's own? To save one's honour? But is it not childish to suppose that there can be more honour in cheating the executioner than in not doing this, when it is clear that we must die? Even had I not been a Christian, upon serious reflection, suicide would have appeared to me both ridiculous and useless, if not criminal in a high degree.

"If the term of life be expired," continued I, "am I not fortunate in being permitted to collect my thoughts and purify my conscience with penitence and prayer becoming a man in affliction? In popular estimation, the being led to the scaffold is the worst part of death; in the opinion of the wise, is not this far preferable to the thousand deaths which

avvengono per malattia, con grande indebolimento d' intelletto, che non lascia più luogo a rialzar l' anima da pensieri bassi?

La giustezza di tal ragionamento mi penetrò sì forte nello spirito, che l' orror della morte, e di quella specie di morte, si dileguava interamente da me. Meditai molto sui sacramenti che doveano invigorirmi al solenne passo, e mi parea d' essere in grado di riceverli con tali disposizioni da provarne l' efficacia. Quell' altezza d' animo ch' io credea d' avere, quella pace, quell' indulgente affezione verso coloro che m' odiavano, quella gioja di poter sacrificare la mia vita alla volontà di Dio, le avrei io serbate s' io fossi stato condotto al supplizio? Ahi! che l' uomo è pieno di contraddizioni, e quando sembra essere più gagliardo e più santo, può cadere fra un istante in debolezza ed in colpa! Se allora io sarei morto degnamente, Dio solo il sa. Non mi stimo abbastanza da affermarlo.

Intanto la verisimile vicinanza della morte fermava su quest' idea siffattamente la mia immaginazione, che il morire pareami non solo possibile, ma significato da infallibile presentimento. Niuna speranza d' evitare questo destino penetrava più nel mio cuore, e ad ogni suono di pedate e di chiavi,

---

daily occur by disease, attended by general prostration of intellect, without power to raise the thoughts from the lowest state of physical exhaustion?"

I felt the justice of this reasoning, and lost all feeling of anxiety or terror at the idea of a public execution. I reflected deeply on the sacraments calculated to support me under such an appalling trial, and I felt disposed to receive them in a right spirit. Should I have been enabled, had I really been conducted to the scaffold, to preserve the same elevation of mind, the same forgiveness of my enemies, the same readiness to lay down my life at the will of God, as I then felt? Alas, how inconsistent is man! when most firm and pious, how liable is he to fall suddenly into weakness and crime! Is it likely I should have died worthily? God only knows; I dare not think well enough of myself to assert it.

The probable approach of death so rivetted my imagination, that not only did it seem possible, but as if marked by an infallible presentiment. I no longer indulged a hope of avoiding it, and at every sound of footsteps and keys, or the opening of

ad ogni aprirsi della mia porta, io mi dicea: — Coraggio! forse vengono a prendermi per udire la sentenza. Ascoltiamola con dignitosa tranquillità, e benediciamo il Signore. —

Meditai ciò ch' io dovea scrivere per l' ultima volta alla mia famiglia, e partitamente al padre, alla madre, a ciascun de' fratelli e a ciascuna delle sorelle; e volgendo in mente quelle espressioni d' affetti sì profondi e sì sacri, io m' inteneriva con molta dolcezza, e piangeva, e quel pianto non infiacchiva la mia rassegnata volontà.

Come non sarebbe ritornata l' insonnia? Ma quanto era diversa dalla prima! Non udiva nè gemiti, nè risa nella stanza; non vaneggiava nè di spiriti, nè d' uomini nascosti. La notte m' era più deliziosa del giorno, perch' io mi concentrava di più nella preghiera. Verso le quattr' ore, io solea mettermi a letto, e dormiva placidamente circa due ore. Svegliatomi, stava in letto tardi per riposare. M' alzava verso le undici.

Una notte, io m' era coricato alquanto prima del solito, ed avea dormito appena un quarto d' ora, quando ridesto, m' apparve un' immensa luce nella parete in faccia a me. Temetti d' esser ricaduto ne' passati delirii; ma ciò ch' io vedeva non era un' illusione. Quella luce veniva dal finestruolo a tramontana, sotto il quale io giaceva.

---

my door, I was in the habit of exclaiming, "Courage! perhaps I am going to receive sentence! Let me hear it with calm dignity, and bless the name of the Lord."

I considered in what terms I should last address my family, each of my brothers, and each of my sisters; and by revolving in my mind these sacred and affecting duties, I was often drowned in tears, without losing my fortitude and resignation.

I was naturally unable to enjoy sound repose; but my sleeplessness was not of the same alarming character as before; no visions, spectres, or concealed enemies were ready to deprive me of life. I spent the night in calm and reviving prayer. Towards morning I was enabled to sleep for about two hours, and rose late to breakfast.

One night I had retired to rest earlier than usual; I had hardly slept a quarter of an hour when I awoke, and beheld an immense light upon the wall opposite to me. At first I imagined that I had been seized with my former illness; but this was no illusion. The light shone through

Balzo a terra, prendo il tavolino, lo metto sul letto, vi sovrappongo una sedia, ascendo; — e veggo uno de' più belli e terribili spettacoli di foco ch' io potessi immaginarmi.

Era un grande incendio, a un tiro di schioppo dalle nostre carceri. Prese alla casa ov' erano i forni pubblici, e la consumò.

La notte era oscurissima, e tanto più spiccavano que' vasti globi di fiamme e di fumo, agitati com' erano da furioso vento. Volavano scintille da tutte le parti, e sembrava che il cielo le piovesse. La vicina laguna rifletteva l' incendio. Una moltitudine di gondole andava e veniva. Io m' immaginava lo spavento ed il pericolo di quelli che abitavano nella casa incendiata e nelle vicine, e li compiangeva. Udiva lontane voci d' uomini e donne che si chiamavano: — Tognina! Momolo! Beppo! Zanze! — Anche il nome di Zanze mi sonò all' orecchio! Ve ne sono migliaja a Venezia; eppure io temeva che potesse essere quell' una, la cui memoria m' era sì soave! Fosse mai là quella sciagurata? e circondata forse dalle fiamme? Oh! potessi scagliarmi a liberarla!

Palpitando, raccapricciando, ammirando, stetti sino all' aurora a quella finestra; poi discesi oppresso da tristezza mor-

---

the north window, under which I then lay.

I started up, seized my table, placed it on my bed, and a chair again upon the table, by means of all which I mounted up, and beheld one of the most terrific spectacles of fire that can be imagined.

It was not more than a musket-shot distant from our prison; it proceeded from the establishment of the public ovens, and the edifice was entirely consumed.

The night was exceedingly dark, and vast globes of flame spouted forth on both sides, borne away by a violent wind. All around it seemed as if the sky rained sparks of fire. The adjacent lake reflected the magnificent sight; numbers of gondolas went and came; but my sympathy was most excited at the danger and terrors of those who resided nearest to the burning edifice. I heard the far off voices of men and women calling to each other. Among others I caught the name of Angiola, and of this doubtless there are some thousands in Venice; yet I could not help fearing it might be the one of whom the recollection was so sweet to me. Could it be her?—was she surrounded by the flames? how I longed to fly to her rescue.

Full of excitement, wonder, and terror, I stood at the window till the

tale, figurandomi molto più danno che non era avvenuto. Tremerello mi disse non essere arsi se non i forni e gli annessi magazzini, con grande quantità di sacchi di farina.

---

day dawned; I then got down oppressed by a feeling of deep sorrow, and imagined much greater misfortune than had really occurred. I was informed by Tremerello that only the ovens and the adjoining magazine had suffered, the loss consisting chiefly of corn and sacks of flour.

CAPO XLIX.

La mia fantasia era ancora vivamente colpita dall' aver veduto quell' incendio, allorchè, poche notti appresso, — io non era ancora andato a letto, e stava al tavolino studiando, e tutto intirizzito dal freddo, — ecco voci poco lontane: erano quelle del custode, di sua moglie, de' loro figli, de' secondini: — *Il fogo! il fogo! Oh beata Vergine! oh noi perdui!* —

Il freddo mi cessò in un istante: balzai tutto sudato in piedi, e guardai intorno se già si vedevano fiamme. Non se ne vedevano.

L' incendio per altro era nel palazzo stesso, in alcune stanze d' ufficio vicine alle carceri.

Uno de' secondini gridava: — *Ma, sior paron, cossa faremo de sti siori ingabbiai, se el fogo s' avanza?*

Il custode rispondeva: — *Mi no gh' ho cor de lassarli abbrustolar. Eppur no se po averzer le preson senza el permesso de la commission. Anemo, digo; corrè dunque a dimandar sto permesso.*

CHAPTER XLIX.

The effect of this accident upon my imagination had not yet ceased, when one night, as I was sitting at my little table reading, and half perished with cold, I heard a number of voices not far from me. They were those of the jailer, his wife, and sons, with the assistants, all crying, "Fire! fire! Oh, blessed Virgin! we are lost, we are lost!"

I felt no longer cold, I started to my feet in a violent perspiration, and looked out to discover the quarter from which the fire proceeded. I could perceive nothing.

I was informed, however, that it arose in the palace itself, from some public chambers contiguous to the prisons.

One of the assistants called out, "But, sir governor, what shall we do with these caged birds here, if the fire keeps ahead?"

The head-jailer replied, "Why, I should not like to have them roasted alive. Yet I cannot let them out of their bars without special orders from the commission. You may run as

— *Vado de botto, sior; ma la risposta no sarà miga in tempo, sala.* —

E dov'era quella eroica rassegnazione ch'io teneami così sicuro di possedere, pensando alla morte? Perchè l'idea di bruciar vivo mi mettea la febbre? Quasichè ci fosse maggior piacere a lasciarsi stringer la gola, che a bruciare! Pensai a ciò, e mi vergognai della mia paura; stava per gridare al custode, che per carità m'aprisse, ma mi frenai. Nondimeno io avea paura.

— Ecco, diss'io, qual sarà il mio coraggio, se scampato dal foco verrò condotto a morte! Mi frenerò, nasconderò altrui la mia viltà, ma tremerò. Se non che... non è egli pure coraggio l'operare come se non si sentissero tremiti, e sentirli? Non è egli generosità lo sforzarsi di dar volentieri ciò che rincresce di dare? Non è egli obbedienza l'obbedire ripugnando?

Il trambusto nella casa del custode era sì forte, che indicava un pericolo sempre crescente. Ed il secondino ito a chiedere la permissione di trarci di que' luoghi non ritornava! Finalmente sembrommi d'intendere la sua voce. Ascoltai, e non distinsi le sue parole. Aspetto, spero; indarno! nessun viene. Possibile che non siasi conceduto di traslocarci in salvo dal foco? E se non ci fosse più modo di scampare? E se il

---

fast as you can, and get an order if you can."

"To be sure I will; but you know it will be too late for the prisoners."

All this was said in the rude Venetian dialect; but I understood it too well. And now, where was all my heroic spirit and resignation, which I had counted upon to meet sudden death? Why did the idea of being burnt alive throw me into such a fever? I felt ashamed of this unworthy fear; and though just on the point of crying out to the jailer to let me out, I restrained myself, reflecting that there might be as little pleasure in being strangled as in being burnt. Still I felt really afraid.

"Here," said I, "is a specimen of my courage, should I escape the flames, and be doomed to mount the scaffold. I will restrain my fear, and hide it from others as well as I can, though I know I shall tremble. Yet surely it is courage to behave as if we were not afraid, whatever we may feel. Is it not generosity to give away that which it costs us much to part with? It is also an act of obe-

custode e la sua famiglia stentassero a mettere in salvo se medesimi, e nessuno più pensasse ai poveri *ingabbiai?*

— Tant'è, ripigliava io, questa non è filosofia, questa non è religione! Non farei io meglio d'apparecchiarmi a veder le fiamme entrare nella mia stanza e divorarmi?

Intanto i romori scemavano. A poco a poco non udii più nulla. È questo prova esser cessato l'incendio? ovvero tutti quelli che poterono, sarann'essi fuggiti, e non rimangono più qui se non le vittime abbandonate a sì crudel fine?

La continuazione del silenzio mi calmò: conobbi che il foco doveva essere spento.

Andai a letto, e mi rimproverai come viltà l'affanno sofferto; ed or che non si trattava più di bruciare, m'increbbe di non esser bruciato piuttosto che avere fra pochi giorni ad essere ucciso dagli uomini.

La mattina seguente intesi da Tremerello qual fosse stato l'incendio, e risi della paura ch'ei mi disse avere avuta; quasi che la mia non fosse stata eguale o maggiore della sua.

---

dience, though we obey with great repugnance."

The tumult in the jailer's house was so loud and continued, that I concluded the fire was on the increase. The messenger sent to ask permission for our temporary release had not returned. At last I thought I heard his voice: no. I listened; he is not come. Probably the permission will not be granted; there will be no means of escape; if the jailer should not humanely take the responsibility upon himself we shall be suffocated in our dungeons.

Well, but this, I exclaimed, is not philosophy, and it is not religion. Were it not better to prepare myself to witness the flames bursting into my chamber, and about to swallow me up?

Meantime the clamour seemed to diminish; by degrees it died away: was this any proof that the fire had ceased? Or, perhaps, all who could had already fled, and left the prisoners to their fate.

The silence continued; no flames appeared, and I retired to bed, reproaching myself for the want of fortitude I had evinced. Indeed, I began to regret that I had not been burnt alive, instead of being handed over, as a victim, into the hands of men.

The next morning I learnt the real cause of the fire from Tremerello, and laughed at his account of the fear he had endured, as if my own had not been as great,—perhaps, in fact, much greater of the two.

CAPO L.

Addì 11 gennajo (1822), verso le 9 del mattino, Tremerello coglie un' occasione per venire da me, et tutto agitato mi dice:

— Sa ella che nell' isola di San Michele di Murano, qui poco lontano da Venezia, v' è una prigione dove sono forse più di cento carbonari?

— Me l' avete già detto altre volte. Ebbene... che volete dire?... Su, parlate. Havvene forse di condannati?

— Appunto.

— Quali?

— Non so.

— Vi sarebbe mai il mio infelice Maroncelli?

— Ah signore! non so, non so chi vi sia. —

Ed andossene turbato, e guardandomi con atti di compassione.

Poco appresso viene il custode, accompagnato da' secon-

CHAPTER L.

On the 11th of January, 1822, about nine in the morning, Tremerello came into my room in no little agitation, and said,—

"Do you know, sir, that in the island of San Michele, a little way from Venice, there is a prison containing more than a hundred Carbonari?"

"You have told me so a hundred times. Well! what would you have me hear? speak out; are some of them condemned?"

"Exactly."

"Who are they?"

"I don't know."

"Is my poor friend Maroncelli among them?"

"Ah, sir, too many... I know not who."

And he went away in great emotion, casting on me a look of compassion.

Shortly after came the jailer, attended by the assistants, and by a man whom I had never before seen. The latter opened his subject as follows:

dini e da un uomo ch' io non avea mai veduto. Il custode parea confuso. L' uomo nuovo prese la parola:

— Signore, la commissione ha ordinato ch' ella venga con me.

— Andiamo, dissi; e voi dunque chi siete?

— Sono il custode delle carceri di San Michele, dov'ella dev' essere tradotta. —

Il custode de' Piombi consegnò a questo i denari miei, ch' egli avea nelle mani. Dimandai, ed ottenni la permissione di far qualche regalo a' secondini. Misi in ordine la mia roba, presi la Bibbia sotto il braccio, e partii. Scendendo quelle infinite scale, Tremerello mi strinse furtivamente la mano; parea voler dirmi: — Sciagurato! sei perduto. —

Uscimmo da una porta che mettea sulla languna; e quivi era una gondola con due secondini del nuovo custode.

Entrai in gondola, ed opposti sentimenti mi commoveano: — un certo rincrescimento d' abbandonare il soggiorno de' Piombi, ove molto avea patito, ma ove pure io m' era affezionato ad alcuno, ed alcuno erasi affezionato a me; — il piacere di trovarmi, dopo tanto di reclusione, all' aria aperta, di vedere il cielo, e la città, e le acque, senza l' infausta qua-

---

"The commission, sir, has given orders that you come with me!"

"Let us go, then," I replied; "may I ask who you are?"

"I am jailer of the San Michele prisons, where I am going to take you."

The jailer of the *Piombi* delivered to the new governor the money belonging to me which he had in his hands. I obtained permission to make some little present to the under jailers; I then put my clothes in order, took my Bible under my arm, and departed. In descending the immense track of staircases, Tremerello for a moment took my hand; he pressed it as much as to say, "Unhappy man! you are lost."

We came out at a gate which opened upon the lake, and there stood a gondola, with two under jailers belonging to San Michele.

I entered the boat with feelings of the most contradictory nature; regret at leaving the prison of the *Piombi*, where I had suffered so much, but where I had become attached to some individuals, and they to me; the pleasure of beholding once more the sky, the city, and the clear waters, without the intervention of iron bars. Add to this the recollection of that joyous gondola, which in time past

dratura delle inferriate; — il ricordarmi la lieta gondola che in tempo tanto migliore mi portava per quella laguna medesima, e le gondole del lago di Como, e quelle del lago Maggiore, e le barchette del Po, e quelle del Rodano e della Sonna!... Oh ridenti anni svaniti! E chi era stato al mondo felice al pari di me?

Nato da' più amorevoli parenti, in quella condizione che non è povertà, e che, avvicinandoti quasi egualmente al povero ed al ricco, t'agevola il vero conoscimento de' due stati, — condizione ch' io reputo la più vantaggiosa per coltivare gli affetti; — io, dopo un' infanzia consolata da dolcissime cure domestiche, era passato a Lione presso un vecchio cugino materno, ricchissimo e degnissimo delle sue ricchezze, ove tutto ciò che può esservi d' incanto per un cuore bisognoso d' eleganza e d' amore avea deliziato il primo fervore della mia gioventù: di lì tornato in Italia, e domiciliato co' genitori a Milano, avea proseguito a studiare ed amare la società ed i libri, non trovando che amici egregi, e lusinghevole plauso. Monti e Foscolo, sebbene avversarii fra loro, m'erano benevoli egualmente. M'affezionai più a quest' ultimo; e siffatto iracondo uomo, che colle sue asprezze provocava tanti a disamarlo, era per me tutto dolcezza e cordialità, ed

---

had borne me on the bosom of that placid lake; the gondolas of the lake of Como, those of the Lago Maggiore, the little barks of the Po, those of the Rodano, and of the Sonna! Oh, happy vanished years! who, who then so happy in the world as I?

The son of excellent and affectionate parents, in a rank of life, perhaps, the happiest for the cultivation of the affections, being equally removed from riches and from poverty, I had spent my infancy in the participation of the sweetest domestic ties; had been the object of the tenderest domestic cares. I had subsequently gone to Lyons, to my maternal uncle, an elderly man, extremely wealthy, and deserving of all he possessed; and at his mansion I partook of all the advantages and delights of elegance and refined society, which gave an indescribable charm to those youthful days. Thence returning into Italy, under the parental roof, I at once devoted myself with ardour to study and the enjoyment of society; everywhere meeting with distinguished friends and the most encouraging praise. Monti and Foscolo, although at variance with each other, were kind to

io lo riveriva teneramente. Gli altri letterati d' onore m'amavano anch' essi, com' io li riamava. Niuna invidia, niuna calunnia m'assalì mai, od almeno erano di gente si screditata che non potea nuocere. Alla caduta del regno d' Italia, mio padre avea riportato il suo domicilio a Torino, col resto della famiglia, ed io procrastinando di raggiungere sì care persone, avea finito per rimanermi a Milano, ove tanta felicità mi circondava, da non sapermi indurre ad abbandonarla.

Fra altri ottimi amici, tre, in Milano, predominavano sul mio cuore, D. Pietro Borsieri, Monsign. Lodovico di Breme, ed il conte Luigi Porro Lambertenghi. Vi s' aggiunse in appresso il conte Federigo Confalonieri. Fattomi educatore di due bambini di Porro, io era a quelli come un padre, ed al lor padre come un fratello. In quella casa affluiva tutto ciò non solo che avea di più colto la città, ma copia di ragguardevoli viaggiatori. Ivi conobbi la Stael, Schlegel, Davis, Byron, Hobhouse, Brougham, e molti altri illustri di varie parti d'Europa. Oh quanto rallegra, e quanto stimola ad ingentilirsi la conoscenza degli uomini di merito! Sì, io era felice! io non avrei mutata la mia sorte con quella d' un prin-

---

me. I became more attached to the latter; and this irritable man, who, by his asperities, provoked so many to quarrel with him, was with me full of gentleness and cordiality. Other distinguished characters likewise became attached to me, and I returned all their regard.—Neither envy nor calumny had the least influence over me, or I felt it only from persons who had not the power to injure me. On the fall of the kingdom of Italy, my father removed to Turin, with the rest of his family. I had preferred to remain at Milan, where I spent my time at once so profitably and so happily as made me unwilling to leave it.

Here I had three friends to whom I was greatly attached—D. Pietro Borsieri, Lodovico di Breme, and the Count Luigi Porro Lambertenghi. Subsequently I added to them Count Frederigo Confalonieri. Becoming the preceptor of two young sons of Count Porro, I was to them as a father, and their father acted like a brother to me. His mansion was the resort not only of society the most refined and cultivated of Italy, but of numbers of celebrated strangers. It was there I became acquainted with De Stael, Schlegel, Davis, Byron, Brougham, Hobhouse, and illustrious travellers from all parts of Europe. How delightful, how noble an incentive to all that is great and good, is an intercourse with men of first-rate merit! I was then happy; I would not

cipe! — E da sorte sì gioconda balzare tra sgherri, passare di carcere in carcere, e finire per essere strozzato, o perire nei ceppi!

---

have exchanged my lot with a prince; and now, to be hurled, as I had been, from the summit of all my hopes and prospects, into an abyss of wretchedness, and to be hurried thus from dungeon to dungeon, to perish doubtless either by a violent death, or lingering in chains!

CAPO LI.

Volgendo tai pensieri, giunsi a S. Michele, e fui chiuso in una stanza che avea la vista d' un cortile, della laguna e della bella isola di Murano. Chiesi di Maroncelli al custode, alla moglie sua, a quattro secondini. Ma mi faceano visite brevi, e piene di diffidenza, e non voleano dirmi niente.

Nondimeno dove son cinque o sei persone, egli è difficile che non se ne trovi una, vogliosa di compatire e di parlare. Io trovai tal persona, e seppi quanto segue.

Maroncelli, dopo essere stato lungamente solo, era stato messo col conte Camillo Laderchi : quest' ultimo era uscito di carcere da pochi giorni, come innocente, ed il primo tornava ad esser solo. De' nostri compagni erano anche usciti, come innocenti, il professor Gian-Domenico Romagnosi, ed il conte Giovanni Arrivabene. Il capitano Rezia ed il sig. Canova

---

CHAPTER LI.

Absorbed in reflections like these, I reached San Michele, and was locked up in a room which embraced a view of the court-yard, of the lake, and the beautiful island of Murano. I inquired respecting Maroncelli from the jailer, from his wife, and the four assistants; but their visits were exceedingly brief, very ceremonious, and in fact they would tell me nothing.

Nevertheless where there are five or six persons, it is rarely you do not find one who possesses a compassionate, as well as a communicative disposition. I met with such a one, and from him I learnt what follows:—

Maroncelli, after having been long kept apart, had been placed with Count Camillo Laderchi. The last, within a few days, had been declared innocent, and discharged from prison, and the former again remained alone. Some other of our companions had also been set at liberty; the Professor Romagnosi, and Count Giovanni Arrivabene. Captain Rezia and the Signor Canova were together. Professor Ressi was dying at that time,

erano insieme. Il professor Ressi giacea moribondo, in un carcere vicino a quello di questi due.

— Di quelli che non sono usciti, diss' io, le condanne son dunque venute. E che s' aspetta a palesarcele? Forse che il povero Ressi muoja, o sia in grado d' udire la sentenza, non è vero?

— Credo di sì.

Tutti i giorni, io dimandava dell' infelice.

— Ha perduto la parola; — l' ha racquistata, ma vaneggia e non capisce; — dà pochi segni di vita; — sputa sovente sangue, e vaneggia ancora; — sta peggio; — sta meglio; — è in agonia. —

Tali risposte mi si diedero per più settimane. Finalmente una mattina mi si disse: — È morto! —

Versai una lagrima per lui, e mi consolai pensando ch' egli aveva ignorata la sua condanna!

Il dì seguente, 21 febbrajo (1822), il custode viene a prendermi, erano le dieci antimeridiane. Mi conduce nella sala della commissione, e si ritira. Stavano seduti, e si alzarono, il presidente, l' inquisitore e i due giudici assistenti.

Il presidente, con atto di nobile commiserazione, mi disse

---

in a prison next to that of the two before mentioned.

"It follows then," said I, "that the sentences of those not set at liberty must have arrived. How are they to be made known? Perhaps, poor Ressi will die, and will not be in a state to hear his sentence; is it true?"

"I believe it is."

Every day I inquired respecting the unhappy man.

"He has lost his voice; he is rather better; he is delirious; he is nearly gone; he spits blood; he is dying;" were the usual replies; till at length came the last of all, "He is dead."

I shed a tear to his memory, and consoled myself with thinking that he died ignorant of the sentence which awaited him.

The day following, the 21st of February, 1822, the jailer came for me about ten o'clock, and conducted me into the Hall of the Commission. The members were all seated, but they rose; the President, the Inquisitor, and two assisting Judges.—

The first, with a look of deep commiseration, acquainted me that my sentence had arrived; that it was a terrible one; but that the clemency of the Emperor had mitigated it.

The Inquisitor, fixing his eye on me, then read it:—"Silvio Pellico, condemned to death; the imperial

che la sentenza era venuta, e che il giudizio era stato terribile, ma già l'Imperatore l'aveva mitigato.

L'inquisitore mi lesse la sentenza: — condannato a morte. — Poi lesse il rescritto imperiale: — la pena è commutata in quindici anni di carcere duro, da scontarsi nella fortezza di Spielberg. —

Risposi: — Sia fatta la volontà di Dio! —

E mia intenzione era veramente di ricevere da cristiano questo orrendo colpo, e non mostrare nè nutrire risentimento contro chicchessia.

Il presidente lodò la mia tranquillità, e mi consigliò a serbarla sempre, dicendomi che da questa tranquillità potea dipendere l'essere forse, fra due o tre anni, creduto meritevole di maggior grazia. (Invece di due o tre, furono poi molti di più.)

Anche gli altri giudici mi volsero parole di gentilezza e di speranza. Ma uno di loro che nel processo m'era ognora sembrato molto ostile, mi disse alcun che di cortese che pur pareami pungente; e quella cortesia giudicai che fosse smentita dagli sguardi, ne' quali avrei giurato essere un riso di gioja e d'insulto.

Or non giurerei più che fosse così: posso benissimo essermi

---

decree is, that the sentence be commuted for fifteen years' hard imprisonment in the fortress of Spielberg."

"The will of God be done!" was my reply.

It was really my intention to bear this horrible blow like a Christian, and neither to exhibit nor to feel resentment against any one whatever.

The President then commended my state of mind, warmly recommending me to persevere in it, and that possibly, by affording an edifying example, I might in a year or two be deemed worthy of receiving further favours from the imperial clemency. —(Instead, however, of one or two, it was many years before the full sentence was remitted.)

The other judges also spoke encouragingly to me. One of them, indeed had appeared my enemy on my trial, accosting me in a courteous but ironical tone, while his look of insulting triumph seemed to belie his words.

I would not make oath it was so, but my blood was then boiling, and I was trying to smother my passion. While they were praising me for my Christian patience, I had not a jot of it left me.

ingannato. Ma il sangue allora mi si rimescolò, e stentai a non prorompere in furore. Dissimulai, e mentre ancora mi lodavano della mia cristiana pazienza, io già l'aveva in secreto perduta.

—Dimani, disse l'inquisitore, ci rincresce di doverle annunciare la sentenza in pubblico; ma è formalità impreteribile.

—Sia pure, dissi.

—Da quest'istante le concediamo, soggiunse, la compagnia del suo amico.—

E chiamato il custode, mi consegnarono di nuovo a lui, dicendogli che fossi messo con Maroncelli.

"To-morrow," continued the Inquisitor, "I am sorry to say you must appear and receive your sentence in public. It is a formality which cannot be dispensed with."

"Be it so!" I replied.

"From this time, we grant you the company of your friend," he added.

Then calling the jailer, he consigned me into his hands, ordering that I should be placed in the same dungeon with Maroncelli.

CAPO LII.

Qual dolce istante fu per l'amico e per me il rivederci, dopo un anno e tre mesi di separazione e di tanti dolori! Le gioje dell'amicizia ci fecero quasi dimenticare per alcuni istanti la condanna.

Mi strappai nondimeno tosto dalle sue braccia, per prendere la penna e scrivere a mio padre. Io bramava ardentemente che l'annuncio della mia trista sorte giungesse alla famiglia da me, piuttosto che da altri, affinchè lo strazio di quegli amati cuori venisse temperato dal mio linguaggio di pace e di religione. I giudici mi promisero di spedir subito quella lettera.

Dopo ciò, Maroncelli mi parlò del suo processo, ed io del mio, ci confidammo parecchie carcerarie peripezie, andammo alla finestra, salutammo tre altri amici ch' erano alle finestre loro: due erano Canova e Rezia, che trovavansi insieme, il

---

CHAPTER LII.

It was a delightful moment, when after a separation of fifteen months, and having suffered so greatly, I met my friend. For some moments we forgot even the severity of our sentence, conscious only of each other's presence.

But I soon turned from my friend to perform a more serious duty—that of writing to my father. I was desirous that the first tidings of my sad lot should reach my family from myself; in order that the grief which I knew they would all feel might be at least mitigated by hearing my state of mind, and the sentiments of peace and religion by which I was supported. The judges had given me a promise to expedite the letter the moment it was written.

Maroncelli next spoke to me respecting his trial; I acquainted him with mine, and we mutually described our prison-walks and adventures, complimenting each other on our peripatetic philosophy. We approached our window, and saluted three of our friends, whom we beheld standing at theirs. Two of these were Canova and Rezia, in the same apart-

primo condannato a sei anni di carcere duro, ed il secondo a tre; il terzo era il dottor Cesare Armari, che, ne' mesi precedenti, era stato mio vicino ne' Piombi. Questi non aveva avuto alcuna condanna, ed uscì poi dichiarato innocente.

Il favellare cogli uni e cogli altri fu piacevole distrazione per tutto il dì e tutta la sera. Ma andati a letto, spento il lume, e fatto silenzio, non mi fu possibile dormire: la testa ardevami, ed il cuore sanguinava, pensando a casa mia. — Reggerebbero i miei vecchi genitori a tanta sventura? Basterebbero gli altri lor figli a consolarli? Tutti erano amati quanto io, e valeano più di me; ma un padre ed una madre trovano essi mai, ne' figli che lor restano, un compenso per quello che perdono?

Avessi solo pensato a' congiunti ed a qualche altra diletta persona! La lor ricordanza m'affliggeva e m'inteneriva. Ma pensai anche al creduto riso di gioja e d'insulto di quel giudice, al processo, al perchè delle condanne, alle passioni politiche, alla sorte di tanti miei amici... e non seppi più giudicare con indulgenza alcuno dei miei avversarii. Iddio

---

ment; the first of whom was condemned to six years' hard imprisonment, and the last to three. The third was Doctor Cesare Armari, who had been my neighbour some preceding months, in the prisons of the Piombi. He was not, however, among the condemned, and soon obtained his liberty.

The power of communicating with one or other of our fellow-prisoners, at all hours, was a great relief to our feelings. But when buried in silence and darkness, I was unable to compose myself to rest; I felt my head burn, and my heart bleed, as my thoughts reverted to home. Would my aged parents be enabled to bear up against so heavy a misfortune? would they find a sufficient resource in their other children? They were equally attached to all, and I valued myself least of all in that family of love; but will a father and a mother ever find in the children that remain to them a compensation for the one of whom they are deprived?

Had I dwelt only upon my relatives and a few other dear friends, much as I regretted them, my thoughts would have been less bitter than they were. But I thought of the insulting smile of that judge, of the trial, the cause of the respective sentences, political passions and enmities, and the fate of so many of my friends..... It was then I could no longer think with patience or indulgence of any of my

mi metteva in una gran prova! Mio debito sarebbe stato di sostenerla con virtù. Non potei! non volli! La voluttà dell' odio mi piacque più del perdono: passai una notte d' inferno.

Il mattino, non pregai. L' universo mi pareva opera d' una potenza nemica del bene. Altre volte era già stato così calunniatore di Dio; ma non avrei creduto di ridivenirlo, e ridivenirlo in poche ore! Giuliano ne' suoi massimi furori non poteva essere più empio di me. Ruminando pensieri d' odio, principalmente quand' uno è percosso da somma sventura, la quale dovrebbe renderlo vieppiù religioso, — foss' egli anche stato giusto, diventa iniquo. Sì, foss' egli anche stato giusto; perocchè non si può odiare senza superbia. E chi sei tu, o misero mortale, per pretendere che niun tuo simile ti giudichi severamente? per pretendere che niuno ti possa far male di buona fede, credendo d' oprare con giustizia? per lagnarti, se Dio permette che tu patisca piuttosto in un modo che in un altro?

---

persecutors. God had subjected me to a severe trial, and it was my duty to have borne it with courage. Alas! I was neither able nor willing. The pride and luxury of hatred pleased me better than the noble spirit of forgiveness; and I passed a night of horror after receiving sentence.

In the morning I could not pray. The universe appeared to me, then, to be the work of some power, the enemy of good. I had previously, indeed, been guilty of calumniating my Creator; but little did I imagine I should revert to such ingratitude, and in so brief a time. Julian, in his most impious moods, could not express himself more impiously than myself. To gloat over thoughts of hatred, or fierce revenge, when smarting under the scourge of heaviest calamity, instead of flying to religion as a refuge, renders a man criminal even though his cause be just. If we hate, it is a proof of rank pride; and where is the wretched mortal that dare stand up and declare, in the face of Heaven, his title to hatred and revenge against his fellows? to assert that none have a right to sit in judgment upon him and his actions; that none can injure him without a bad intention, or a violation of all justice? In short, he dares to arraign the decrees of Heaven itself, if it please Providence to make him suffer in a manner which he does not himself approve.

Still I was unhappy because I could not pray; for when pride reigns supreme, it acknowledges no other god than the self-idol it has created.

Io mi sentiva infelice di non poter pregare; ma ove regna superbia, non rinviensi altro Dio che se medesimo.

Avrei voluto raccomandare ad un supremo soccorritore i miei desolati parenti, e più in lui non credeva.

How I could have wished to recommend to the Supreme Protector the care of my bereaved parents, though at that unhappy moment I felt as if I no more believed in Him.

CAPO LIII.

Alle 9 antimeridiane, Maroncelli ed io fummo fatti entrare in gondola, e ci condussero in città. Approdammo al palazzo del Doge, e salimmo alle carceri. Ci misero nella stanza ove pochi giorni prima era il signor Caporali; ignoro ove questi fosse stato tradotto. Nove o dieci sbirri sedeano a farci guardia, e noi passeggiando aspettavamo l'istante d'esser tratti in piazza. L'aspettazione fu lunga. Comparve soltanto a mezzodì l'inquisitore, ad annunciarci che bisognava andare. Il medico si presentò, suggerendoci di bere un bicchierino d'acqua di menta; accettammo, e fummo grati, non tanto di questa, quanto della profonda compassione che il buon vecchio ci dimostrava. Era il dottor Dosmo. S'avanzò quindi il capo-sbirro, e ci pose le manette. Seguimmo lui, accompagnati dagli altri sbirri.

Scendemmo la magnifica scala *de' Giganti*, ci ricordammo

CHAPTER LIII.

At nine in the morning Maroncelli and I were conducted into the gondola which conveyed us into the city. We alighted at the palace of the Doge, and proceeded to the prisons. We were placed in the apartment which had been occupied by Signor Caporali a few days before, but with whose fate we were not acquainted. Nine or ten sbirri were placed over us as a guard, and walking about, we awaited the moment of being brought into the square. There was considerable delay. The Inquisitor did not make his appearance till noon, and then informed us that it was time to go. The Physician also presented himself, and advised us to take a small glass of mint-water, which we accepted on account of the extreme compassion which the good old man expressed for us. It was Dr. Dosmo. The head bailiff then advanced and fixed the handcuffs upon us. We followed him, accompanied by the other bailiffs.

We next descended the magnificent staircase of the Giganti, and we

del doge Marin Faliero, ivi decapitato; entrammo nel gran portone che dal cortile del palazzo mette sulla piazzetta, e qui giunti voltammo a sinistra verso la laguna. A mezzo della piazzetta era il palco ove dovemmo salire. Dalla scala *de' Giganti* fino a quel palco stavano due file di soldati tedeschi; passammo in mezzo ad esse.

Montati là sopra, guardammo intorno, e vedemmo in quell' immenso popolo il terrore. Per varie parti in lontananza schieravansi altri armati. Ci fu detto esservi i cannoni colle micce accese dappertutto.

Ed era quella piazzetta, ove nel settembre 1820, un mese prima del mio arresto, un mendico aveami detto: — Questo è luogo di disgrazia! —

Sovvennemi di quel mendico, e pensai: — Chi sa, che in tante migliaja di spettatori non siavi anch' egli, e forse mi ravvisi? —

Il capitano tedesco gridò, che ci volgessimo verso il palazzo e guardassimo in alto. Obbedimmo, e vedemmo sulla loggia un curiale con una carta in mano. Era la sentenza. La lesse con voce elevata.

---

called to mind the old Doge Faliero, who was beheaded there. We entered through the great gate which opens upon the small square from the court-yard of the palace, and we then turned to the left, in the direction of the lake. In the centre of the small square was raised the scaffold which we were to ascend. From the staircase of the Giganti, extending to the scaffold, were two lines of Austrian soldiers, through which we passed.

After ascending the platform, we looked around us, and saw an immense assembly of people, apparently struck with terror. In other directions were seen bands of armed men, to awe the multitude; and we were told that cannon were loaded in readiness to be discharged at a moment's notice.

I was now exactly in the spot where, in September 1820, just a month previous to my arrest, a mendicant had observed to me, "This is a place of misfortune."

I called to mind the circumstance, and reflected that very possibly in that immense throng of spectators the same person might be present, and perhaps even recognize me.

The German Captain now called out to us to turn towards the palace, and look up; we did so, and beheld, upon the lodge, a messenger of the Council, with a letter in his hand; it was the sentence; he began to read it in a loud voice.

Regnò profondo silenzio sino all' espressione : *condannati a morte.* Allora s' alzò un generale mormorio di compassione. Successe nuovo silenzio per udire il resto della lettura. Nuovo mormorio s' alzò all' espressione : *condannati a carcere duro, Maroncelli per vent' anni, e Pellico per quindici.*

Il capitano ci fe' cenno di scendere. Gettammo un' altra volta lo sguardo intorno, e scendemmo. Rientrammo nel cortile, risalimmo lo scalone, tornammo nella stanza donde eravamo stati tratti, ci tolsero le manette, indi fummo ricondotti a S. Michele.

It was ushered in by solemn silence, which was continued until he came to the words, *condemned to death.* There was then heard one general murmur of compassion. This was followed by a similar silence, in order to hear the rest of the document. A fresh murmur arose on the announcement of the following : —condemned to hard imprisonment, Maroncelli for *twenty years,* and Pellico for *fifteen.*

The Captain made a sign for us to descend. We cast one glance around us, and came down. We re-entered the court-yard, mounted the great staircase, and were conducted into the room from which we had been dragged. The manacles were removed, and we were soon reconducted to San Michele.

CAPO LIV.

Quelli ch' erano stati condannati avanti noi, erano già partiti per Lubiana e per lo Spielberg, accompagnati da un commissario di polizia. Ora aspettavasi il ritorno del medesimo commissario, perchè conducesse noi al destino nostro. Questo intervallo durò un mese.

La mia vita era allora di molto favellare ed udir favellare, per distrarmi. Inoltre Maroncelli mi leggeva le sue composizioni letterarie, ed io gli leggeva le mie. Una sera lessi dalla finestra l' *Ester d' Engaddi* a Canova, Rezia ed Armari; e la sera seguente, l' *Iginia d' Asti.*

Ma la notte io fremeva e piangeva, e dormiva poco o nulla.

Bramava, e paventava ad un tempo, di sapere come la notizia del mio infortunio fosse stata ricevuta da' miei parenti.

Finalmente venne una lettera di mio padre. Qual fu il mio dolore, vedendo che l' ultima da me indirittagli non gli era

---

CHAPTER LIV.

The prisoners who had been condemned before us had already set out for Lubiana and Spielberg, accompanied by a commissary of police. He was now expected back, in order to conduct us to our destination; but the interval of a month elapsed.

My time was chiefly spent in talking, and listening to the conversation of others, in order to distract my attention. Maroncelli read me some of his literary productions, and in turn, I read him mine. One evening I read from the window my play of *Ester d'Engaddi,* to Canova, Rezia, and Armari; and the following evening, the *Iginia d'Asti.*

During the night, however, I grew irritable and wretched, and was unable to sleep.

I both desired and feared to learn in what manner the tidings of my calamity had been received by my family.

At length I got a letter from my father, and was grieved to find, from the date, that my last to him had not been sent, as I had requested of the Inquisitor, immediately! Thus my unhappy father, while flattering

stata spedita subito, come io avea tanto pregato l' inquisitore! L' infelice padre, lusingatosi sempre che sarei uscito senza condanna, presa un giorno la gazzetta di Milano, vi trovò la mia sentenza! Egli stesso mi narrava questo crudele fatto, e mi lasciava immaginare quanto l' anima sua ne rimanesse straziata.

Oh come, insieme all' immensa pietà che sentii di lui, della madre, e di tutta la famiglia, arsi di sdegno, perchè la lettera mia non fosse stata sollecitamente spedita! Non vi sarà stata malizia in questo ritardo, ma io la supposi infernale; io credetti di scorgervi un raffinamento di barbarie, un desiderio che il flagello avesse tutta la gravezza possibile anche per gl' innocenti miei congiunti. Avrei voluto poter versare un mare di sangue, per punire questa sognata inumanità.

Or che giudico pacatamente, non la trovo verisimile. Quel ritardo non nacque, senza dubbio, da altro che da non curanza.

Furibondo qual io era, fremetti udendo che i miei compagni si proponeano di far la Pasqua prima di partire, e sentii ch' io non dovea farla, stante la niuna mia volontà di perdonare. Avessi dato questo scandalo!

---

himself that I should be set at liberty, happening to take up the Milan Gazette, read the horrid sentence which I had just received upon the scaffold. He himself acquainted me with this fact, and left me to infer what his feelings must have been, on meeting thus suddenly with the sad news.

I cannot express the contempt and anger I felt on learning that my letter had been kept back; and how deeply I felt for all my poor unhappy family. There was doubtless no malice in this delay, but I looked upon it as a refinement of the most atrocious barbarity; an eager, infernal desire to see the iron enter, as it were, the very soul of my beloved and innocent relatives. I felt, indeed, as if I could have delighted to shed a sea of blood, could I only punish this flagrant and premeditated inhumanity.

Now that I judge calmly, I find it very improbable. The delay, doubtless, was simply owing to inadvertency on the part of subordinate agents.

Enraged as I was, I heard with still more excited feelings that my companions were about to celebrate Easter week ere their departure. As for me, I considered it wholly impossible, inasmuch as I felt not the least disposition towards forgiveness. Should I be guilty of such a scandal!

CAPO LV.

Il commissario giunse alfine di Germania, e venne a dirci, che fra due giorni partiremmo.

— Ho il piacere, soggiunse, di poter dar loro una consolazione. Tornando dallo Spielberg, vidi a Vienna S. M. l'Imperatore, la quale mi disse che i giorni di pena di lor signori, vuol valutarli, non di 24 ore, ma di 12. Con questa espressione intende significare che la pena è dimezzata. —

Questo dimezzamento non ci venne poi mai annunziato officialmente; ma non v' era alcuna probabilità che il commissario mentisse, tanto più che non ci diede già quella nuova in segreto, ma conscia la commissione.

Io non seppi neppur rallegrarmene. Nella mia mente erano poco meno orribili sett' anni e mezzo di ferri, che quindici anni : mi pareva impossibile di vivere sì lungamente.

La mia salute era di nuovo assai misera. Pativa dolori di

CHAPTER LV.

At length the German commissioner arrived, and came to acquaint us that within two days we were to set out.

"I have the pleasure," he added, "to give you some consoling tidings. On my return from Spielberg, I saw his majesty the Emperor at Vienna, who acquainted me that the penal days appointed you will not extend to twenty-four hours, but only to twelve. By this expression it is intended to signify that the pain will be divided, or half the punishment remitted."

This division was never notified to us in an official form, but there is no reason to suppose that the commissioner would state an untruth; the less so as he made no secret of the information, which was known to the whole commission.

Nevertheless, I could not congratulate myself upon it. To my feelings, seven years and a half had little less horrible in them (to be spent in chains and solitude) than fifteen; for I conceived it to be impossible to survive so long a period.

My health had recently again become wretched. I suffered from se-

petto gravi, con tosse, e credea lesi i polmoni. Mangiava poco, e quel poco nol digeriva.

La partenza fu nella notte tra il 25 ed il 26 marzo. Ci fu permesso d' abbracciare il dottor Cesare Armari nostro amico. Uno sbirro c' incatenò trasversalmente la mano destra ed il piede sinistro, affinchè ci fosse impossibile fuggire. Scendemmo in gondola, e le guardie remigarono verso Fusina.

Ivi giunti, trovammo allestiti due legni. Montarono Rezia e Canova nell' uno; Maroncelli ed io nell' altro. In uno de' legni era co' due prigioni il commissario, nell' altro un sotto-commissario cogli altri due. Compivano il convoglio sei o sette guardie di polizia, armate di schioppo e sciabola, distribuite parte dentro i legni, parte sulla cassetta del vetturino.

Essere costretto da sventura ad abbandonare la patria è sempre doloroso; ma abbandonarla incatenato, condotto in climi orrendi, destinato a languire per anni fra sgherri, è cosa sì straziante che non v' ha termini per accennarla!

Prima di varcare le Alpi, vieppiù mi si facea cara d' ora in ora la mia nazione, stante la pietà che dappertutto ci dimo-

---

vere pains of the chest, attended with cough, and thought my lungs were affected. I ate little, and that little I could not digest.

Our departure took place on the night of the 25th of March. We were permitted to take leave of our friend Cesare Armari. A sbirro chained us in a transverse manner, namely, the right hand and the left foot, so as to render it impossible for us to escape. We went into a gondola, and the guards rowed us towards Fusina.

On our arrival we found two boats in readiness for us. Rezia and Canova were placed in one, and Maroncelli and myself in the other. The commissary was also with two of the prisoners, and an under-commissary with the others. Six or seven guards of police completed our convoy; they were armed with swords and muskets; some of them at hand in the boats, others in the box of the Vetturino.

To be compelled by misfortune to leave one's country is always sufficiently painful; but to be torn from it in chains, doomed to exile in a horrible climate, to linger days, and hours, and years, in solitary dungeons, is a fate so appalling as to defy language to convey the remotest idea of it.

Ere we had traversed the Alps, I felt that my country was becoming doubly dear to me; the sympathy we awakened on every side, from all ranks, formed an irresistible appeal

stravano quelli che incontravamo. In ogni città, in ogni villaggio, per ogni sparso casolare, la notizia della nostra condanna essendo già pubblica da qualche settimana, eravamo aspettati. In parecchi luoghi, i commissarii e le guardie stentavano a dissipare la folla che ne circondava. Era mirabile il benevolo sentimento che veniva palesato a nostro riguardo.

In Udine ci accadde una commovente sorpresa. Giunti alla locanda, il commissario fece chiudere la porta del cortile e respingere il popolo. Ci assegnò una stanza, e disse ai camerieri che ci portassero da cena e l'occorrente per dormire. Ecco un istante appresso entrare tre uomini con materasse sulle spalle. Qual è la nostra meraviglia, accorgendoci che solo uno di loro è al servizio della locanda, e che gli altri sono due nostri conoscenti! Fingemmo d'ajutarli a por giù i materassi, e toccammo loro furtivamente la mano. Le lagrime sgorgavano dal cuore ad essi ed a noi. Oh! quanto ci fu penoso di non poterle versare tra le braccia gli uni degli altri!

I commissarii non s'avvidero di quella pietosa scena, ma dubitai che una delle guardie penetrasse il mistero, nell'atto che il buon Dario mi stringeva la mano. Quella guardia era

---

to my affection and gratitude. In every city, in every village, in every group of meanest houses, the news of our condemnation had been known for some weeks, and we were expected. In several places the commissioners and the guards had difficulty in dispersing the crowd which surrounded us. It was astonishing to witness the benevolent and humane feeling generally manifested in our behalf.

In Udine we met with a singular and touching incident. On arriving at the inn, the commissary caused the door of the court-yard to be closed, in order to keep back the people. A room was assigned us, and he ordered the waiters to bring supper, and make such accommodation as we required for repose. In a few moments three men entered with mattresses upon their shoulders. What was our surprise to see that only one of them was a servant of the inn, the other two were our acquaintance. We pretended to assist them in placing the beds, and had time to recognize and give each other the hand of fellowship and sympathy. It was too much; the tears started to our eyes. Ah! how trying was it to us all, not to be allowed the sad satisfaction even of shedding them in the last embrace.

The commissaries were not aware of the circumstance; but I had reason to think that one of the guards saw into the affair, just as the good Dario

un Veneto. Mirò in volto Dario e me, impallidì, sembrò tentennare se dovesse alzar la voce, ma tacque, e pose gli occhi altrove, dissimulando. Se non indovinò che quelli erano amici nostri, pensò almeno che fossero camerieri di nostra conoscenza.

---

grasped me by the hand. He was a Venetian; he fixed his eyes upon us both; he turned pale; appeared in the act of making an alarm, then turned away his eyes, as if pretending not to see us. If he felt not assured that they were indeed our friends, he must have believed them to be some waiters with whom we were acquainted.

CAPO LVI.

Il mattino partivamo d'Udine, ed albeggiava appena: quell' affettuoso Dario era già nella strada, tutto mantellato; ci salutò ancora, e ci seguì lungo tempo. Vedemmo anche una carrozza venirci dietro per due o tre miglia. In essa qualcheduno facea sventolare un fazzoletto. Alfine retrocesse. Chi sarà stato? Lo supponemmo.

Oh Iddio benedica tutte le anime generose che non s' adontano d' amare gli sventurati! Ah! tanto più le apprezzo, dacchè, negli anni della mia calamità, ne conobbi pur di codarde che mi rinnegarono, e credettero vantaggiarsi, ripetendo improperii contro me. Ma quest' ultime furono poche, ed il numero delle prime non fu scarso.

M' ingannava, stimando che quella compassione che trovavamo in Italia, dovesse cessare laddove fossimo in terra straniera. Ah il buono è sempre compatriota degl' infelici!

CHAPTER LVI.

The next morning we left Udine by dawn of day. The affectionate Dario was already in the street, wrapped in his mantle; he beckoned to us and followed us a long way. A coach also continued at some little distance from us for several miles. Some one waved a handkerchief from it, till it turned back;—who could it have been? We had our own conjectures on the subject.

May Heaven protect those generous spirits that thus cease not to love, and express their love for the unfortunate. I had the more reason to prize them from the fact of having met with cowards, who, not content with denying me, thought to benefit themselves by calumniating their once fortunate *friend*. These cases however, were rare, while those of the former, to the honour of the human character, were numerous.

I had supposed that the warm sympathy expressed for us in Italy would cease when we entered on a foreign soil. But I was deceived; the good man is ever the fellow-countryman of the unhappy! when traversing Illyrian and German ground, it was the

Quando fummo in paesi illirici e tedeschi, avveniva lo stesso che ne' nostri. Questo gemito era universale: *Arme herren!* (poveri signori!)

Talvolta entrando in qualche paese, le nostre carrozze erano obbligate di fermarsi, avanti di decidere dove s' andasse ad alloggiare. Allora la popolazione si serrava intorno a noi, ed udivamo parole di compianto che veramente prorompevano dal cuore. La bontà di quella gente mi commoveva più ancora di quella de' miei connazionali. Oh! come io era riconoscente a tutti! Oh! quanto è soave la pietà de' nostri simili! Quanto è soave l' amarli!

La consolazione ch' io indi traea, diminuiva persino i miei sdegni contro coloro ch' io nomava miei nemici.

— Chi sa, pensava io, se vedessi da vicino i loro volti, e s' essi vedessero me, e se potessi leggere nelle anime loro, ed essi nella mia, chi sa ch' io non fossi costretto a confessare non esservi alcuna scelleratezza in loro; ed essi, — non esservene alcuna in me! chi sa che non fossimo costretti a compatirci a vicenda e ad amarci! —

Pur troppo sovente gli uomini s' abborrono, perchè reciprocamente non si conoscono; e se scambiassero insieme qual-

---

same general lamentation at our fate; "*Arme Herren!*" poor gentlemen, was on the lips of all.

Sometimes on entering another district, our escort was compelled to stop in order to decide in what part to take up our quarters. The people would then gather round us, and we heard exclamations, and other expressions of commiseration, which evidently came from the heart. These proofs of popular feeling were still more gratifying to me than such as I had met with from my own countrymen.

The consolation which was thus afforded me helped to soothe the bitter indignation I then felt against those whom I esteemed my enemies.

Yet, possibly, I reflected, if we were brought more nearly acquainted, if I could see into their real motives, and I could explain my own feelings, I might be constrained to admit that they are not impelled by the malignant spirit I suppose, while they would find there was as little of bad in me. Nay, they might perhaps be induced not only to pity, but to admire and love us!

It is true, indeed, that men too often hate each other, merely because they are strangers to each other's real views and feelings; and the simple interchange of a few words would

che parola, uno darebbe fiducialmente il braccio all' altro.

Ci fermammo un giorno a Lubiana, ove Canova e Rezia furono divisi da noi, e condotti nel castello; è facile immaginarsi quanto questa separazione fosse dolorosa per tutti quattro.

La sera del nostro arrivo a Lubiana ed il giorno seguente, venne a farci cortese compagnia un signore che ci dissero, se io bene intesi, essere un segretario municipale. Era molto umano, e parlava affettuosamente e dignitosamente di religione. Dubitai che fosse un prete: i preti in Germania sogliono vestire affatto come secolari. Era di quelle facce sincere che ispirano stima: m' increbbe di non poter fare più lunga conoscenza con lui, e m' incresce d' avere avuto la storditezza di dimenticare il suo nome.

Quanto dolce mi sarebbe anche di sapere il tuo nome, o giovinetta, che in un villaggio della Stiria ci seguisti in mezzo alla turba, e poi quando la nostra carrozza dovette fermarsi alcuni minuti, ci salutasti con ambe mani, indi partisti col fazzoletto agli occhi, appoggiata al braccio d' un garzone mesto, che alle chiome biondissime parea tedesco, ma che

---

make them acknowledge their error, and give the hand of brotherhood to each other.

We remained a day at Lubiana; and there Canova and Rezia were separated from us, being forthwith conducted into the castle. It is easy to guess our feelings upon this painful occasion.

On the evening of our arrival at Lubiana and the day following, a gentleman came and joined us, who, if I remember rightly, announced himself as the municipal secretary. His manners were gentle and humane, and he spoke of religion in a tone at once elevated and impressive. I conjectured he must be a priest, the priests in Germany being accustomed to dress exactly in the same style as laymen. His countenance was calculated to excite esteem. I regretted that I was not enabled further to cultivate his acquaintance, and I blame myself for my inadvertency in not having taken down his name.

It irks me, too, that I cannot at this time recall the name of another gentle being, a young girl of Styria, who followed us through the crowd, and when our coach stopped for a few minutes, moved towards us with both hands, and afterwards turned weeping away, supported by a young man, whose light hair proclaimed him of German extraction. But most probably he had been in Italy, where he had fallen in love with our fair coun-

forse era stato in Italia ed avea preso amore alla nostra infelice nazione!

Quanto dolce mi sarebbe di sapere il nome di ciascuno di voi, o venerandi padri e madri di famiglia, che in diversi luoghi vi accostaste a noi per dimandarci se avevamo genitori, ed intendendo che sì, impallidivate esclamando: — Oh, restituiscavi presto Iddio a que' miseri vecchi! —

---

trywoman, and felt touched for our country.

Yes! what pleasure it would have given me to record the names of those venerable fathers and mothers of families, who, in different districts, accosted us on our road, inquiring if we had parents and friends; and on hearing that we had, would grow pale, and exclaim, "Alas! may it please God to restore you soon to those wretched bereaved ones whom you have left behind."

CAPO LVII.

Arrivammo al luogo della nostra destinazione il 10 d'aprile.

La città di Brünn è capitale della Moravia, ed ivi risiede il governatore delle due provincie di Moravia e Silesia. È situata in una valle ridente, ed ha un certo aspetto di ricchezza. Molte manifatture di panni prosperavano ivi allora, le quali poscia decaddero; la popolazione era di circa trentamila anime.

Accosto alle sue mura, a ponente, s'alza un monticello, e sovr' esso siede l'infausta rocca di Spielberg, altre volte reggia de' signori di Moravia, oggi il più severo ergastolo della monarchia austriaca. Era citadella assai forte, ma i Francesi la bombardarono e presero a' tempi della famosa battaglia d' Austerlitz (il villaggio d'Austerlitz è a poca distanza). Non fu più ristaurata da poter servire di fortezza, ma si rifece una parte della cinta, ch' era diroccata. Circa trecento condannati, per lo più ladri ed assassini, sono ivi custoditi, quali a carcere *duro*, quali a *durissimo*.

CHAPTER LVII.

On the 10th of April we arrived at our place of destination.

The eity of Brünn is the capital of Moravia, where the governor of the two provinces of Moravia and Silesia is accustomed to reside. Situated in a pleasant valley, it presents a rich and noble aspect. At one time it was a great manufactory of çloth, but its prosperous days were now passed, and its population did not exceed thirty thousand.

Contiguous to the walls on the western side rises a mount, and on this is placed the dreaded fortress of Spielberg, once the royal seat of the lords of Moravia, and now the most terrific prison under the Austrian monarchy. It was a well-guarded citadel, but was bombarded and taken by the French after the celebrated battle of Austerlitz, a village at a little distance from it. It was not generally repaired, with the exception of a portion of the outworks, which had been wholly demolished. Within it

Il carcere *duro* significa essere obbligati al lavoro, portare la catena a' piedi, dormire su nudi tavolacci, e mangiare il più povero cibo immaginabile. Il *durissimo* significa essere incatenati più orribilmente, con una cerchia di ferro intorno a' fianchi, e la catena infitta nel muro, in guisa che appena si possa camminare rasente il tavolaccio che serve di letto: il cibo è lo stesso, quantunque la legge dica: *pane ed acqua.*

Noi, prigionieri di stato, eravamo condannati al carcere duro.

Salendo per l'erta di quel monticello, volgevamo gli occhi indietro per dire addio al mondo, incerti se il baratro che vivi c' ingojava si sarebbe più schiuso per noi. Io era pacato esteriormente, ma dentro di me ruggiva. Indarno volea ricorrere alla filosofia per acquetarmi; la filosofia non avea ragioni sufficienti per me.

Partito di Venezia in cattiva salute, il viaggio m'aveva stancato miseramente. La testa e tutto il corpo mi dolevano: ardea dalla febbre. Il male fisico contribuiva a tenermi iracondo, e probabilmente l' ira aggravava il male fisico.

---

are imprisoned some three hundred wretches, for the most part robbers and assassins, some condemned to the *carcere duro*, others to that called *durissimo*, the severest of all.

The *hard imprisonment* comprehends compulsory daily labour, to wear chains on the legs, to sleep upon bare boards, and to eat the worst imaginable food. The *durissimo*, or hardest, signifies being chained in a more horrible manner, one part of the iron being fixed in the wall, united to a hoop round the body of the prisoner, so as to prevent his moving further than the board which serves for his couch. The food, however, is the same, though in the words of the law it is prescribed to be bread and water.

We, as state-prisoners, were condemned to the *carcere duro*.

While mounting the acclivity we turned our eyes as if to take a last look of the world we were leaving, doubting if ever the portals of that living grave would be again unclosed to us. I was calm, but rage and indignation consumed my heart. It was in vain I had recourse to philosophy; it had no arguments to quiet or to support me.

I was in poor health on leaving Venice, and the journey had fatigued me exceedingly. I had a fever, and felt severe pains, both in my head and my limbs. Illness increased my irritation, and very probably the last had an equally ill effect upon my frame.

Fummo consegnati al soprintendente dello Spielberg, ed i nostri nomi vennero da questo inscritti fra i nomi de' ladroni. Il commissario imperiale ripartendo ci abbracciò, ed era intenerito: — Raccomando a' lor signori particolarmente la docilità, diss' egli; la minima infrazione alla disciplina può venir punita dal signor soprintendente con pene severe. —

Fatta la consegna, Maroncelli ed io fummo condotti in un corridojo sotterraneo, dove ci s' apersero due tenebrose stanze non contigue. Ciascuno di noi fu chiuso nel suo covile.

We were consigned over to the superintendent of Spielberg, and our names were registered in the same list as that of the robbers. The imperial commissary shook our hands upon taking leave, and was evidently affected. "Farewell," he said, "and let me recommend to you calmness and submission; for I assure you the least infraction of discipline will be punished by the governor in the severest manner."

The consignment being made out, my friend and myself were conducted into a subterranean gallery, where two dismal-looking dungeons were unlocked, at a distance from each other. In one of these I was entombed alive, and poor Maroncelli in the other.

CAPO LVIII.

Acerbissima cosa, dopo aver già detto addio a tanti oggetti, quando non si è più che in due amici egualmente sventurati, ah sì! acerbissima cosa è il dividersi! Maroncelli nel lasciarmi, vedeami infermo, e compiangeva in me un uomo ch' ei probabilmente non vedrebbe mai più: io compiangeva in lui un fiore splendido di salute, rapito forse per sempre alla luce vitale del sole. E quel fiore infatti oh come appassì! Rivide un giorno la luce, ma oh in quale stato!

Allorchè mi trovai solo in quell' orrido antro, e intesi serrarsi i catenacci, e distinsi al barlume che discendeva da alto finestruolo, il nudo pancone datomi per letto, ed una enorme catena al muro, m'assisi fremente su quel letto, e presa quella catena, ne misurai la lunghezza, pensando fosse destinata per me.

CHAPTER LVIII.

How bitter is it, after having bid adieu to so many beloved objects, and there remains only a single one between yourself and utter solitude, the solitude of chains and a living death, to be separated even from that one! Maroncelli, on leaving me, ill and dejected, shed tears over me as one whom, it was most probable, he would never more behold. In him, too, I lamented a noble-minded man, cut off in the splendour of his intellect, and the vigour of his days, snatched from society, all its duties and its pleasures, and even from "the common air, the earth, the sky." Yet he survived the unheard-of afflictions heaped upon him; but in what a state did he leave his living tomb!

When I found myself alone in that horrid cavern, heard the closing of the iron doors, the rattling of chains, and by the gloomy light of a high window saw the wooden bench destined for my couch, with an enormous chain fixed in the wall, I sat down, in sullen rage, on my hard resting-place, and taking up the chain, measured its length, in the belief that it was destined for me.

In half an hour I caught the sound of locks and keys; the door opened,

Mezz' ora dappoi, ecco stridere le chiavi; la porta s' apre: il capo-carceriere mi portava una brocca d' acqua.

— Questo è per bere, disse con voce burbera; e domattina porterò la pagnotta.

— Grazie, buon uomo.

— Non sono buono, riprese.

— Peggio per voi, gli dissi sdegnato. — E questa catena, soggiunsi, è forse per me?

— Sì signore, se mai ella non fosse quieta, se infuriasse, se dicesse insolenze. Ma se sarà ragionevole, non le porremo altro che una catena a' piedi. Il fabbro la sta apparecchiando. —

Ei passeggiava lentamente su e giù, agitando quel villano mazzo di grosse chiavi, ed io con occhio irato mirava la sua gigantesca, magra, vecchia persona; e, ad onta de' lineamenti non volgari del suo volto, tutto in lui mi sembrava l' espressione odiosissima d' un brutale rigore!

Oh come gli uomini sono ingiusti, giudicando dall' apparenza, e secondo le loro superbe prevenzioni! Colui ch' io m' immaginava agitasse allegramente le chiavi, per farmi sentire la sua trista potestà; colui ch' io riputava impudente per lunga consuetudine d' incrudelire, volgea pensieri di

---

and the head jailer handed me a jug of water.

"Here is something to drink," he said in a rough tone, "and you will have your loaf to-morrow."

"Thanks, my good man."

"I am not good," was the reply.

"The worse for you," I answered, rather sharply. "And this great chain," I added, "is it for me?"

"It is, sir; if you don't happen to be quiet; if you get into a rage, or say impertinent things. But if you are reasonable, we shall only chain you by the feet. The blacksmith is getting all ready."

He then walked sullenly up and down, shaking that horrid ring of enormous keys, while with angry eye I measured his gigantic, lean, and aged figure. His features, though not decidedly vulgar, bore the most repulsive expression of brutal severity which I ever beheld.

How unjust are mankind when they presume to judge by appearances, and in deference to their vain, arrogant prejudices. The man whom I upbraided in my heart for shaking as it were in triumph those horrible keys, to make me more keenly sensible of his power, whom I set down as an

compassione, e certamente non parlava a quel modo con accento burbero, se non per nascondere questo sentimento. Avrebbe voluto nasconderlo a fine di non parer debole, e per timore ch'io ne fossi indegno; ma nello stesso tempo supponendo che forse io era più infelice che iniquo, avrebbe desiderato di palesarmelo.

Nojato della sua presenza, e più della sua aria da padrone, stimai opportuno d'umiliarlo, dicendogli imperiosamente, quasi a servitore: — Datemi da bere. —

Ei mi guardò, e parea significare: — Arrogante! qui bisogna divezzarsi dal comandare. —

Ma tacque, chinò la sua lunga schiena, prese in terra la brocca, e me la porse. M'avvidi pigliandola, ch'ei tremava, e attribuendo quel tremito alla sua vecchiezza, un misto di pietà e di reverenza temperò il mio orgoglio.

— Quanti anni avete? gli dissi con voce amorevole.

— Settantaquattro, signore: ho già veduto molte sventure e mie ed altrui. —

Questo cenno sulle sventure sue ed altrui fu accompagnato da nuovo tremito, nell'atto ch'ei ripigliava la brocca; e dubitai fosse effetto, non della sola età, ma d'un certo nobile perturbamento. Siffatto dubbio cancellò dall'anima mia l'odio che il suo primo aspetto m'aveva impresso.

---

insignificant tyrant, inured to practices of cruelty, was then revolving thoughts of compassion, and assuredly had spoken in that harsh tone only to conceal his real feelings. Perhaps he was afraid to trust himself, or that I should prove unworthy gentler treatment; doubtful whether I might not be yet more criminal than unhappy, though willing to afford me relief.

Annoyed by his presence, and the sort of lordly air he assumed, I determined to try to humble him, and called out as if speaking to a servant, "Give me something to drink!"

He looked at me, as much as to say, "Arrogant man! this is no place for you to show the airs of a master."

Still he was silent, bent his long back, took up the jug, and gave it to me. I perceived, as I took it from him, that he trembled, and believing it to proceed from age, I felt a mingled emotion of reverence and compassion.

"How old are you?" I inquired in a kinder tone.

"Seventy-four, sir; I have lived to see great calamities, both as regards others and myself."

— Come vi chiamate? gli dissi.

— La fortuna, signore, si burlò di me, dandomi il nome d' un grand' uomo: mi chiamo Schiller. —

Indi in poche parole mi narrò qual fosse il suo paese, quale l' origine, quali le guerre vedute, e le ferite riportate.

Era Svizzero, di famiglia contadina: avea militato contro a' Turchi sotto il general Laudon a' tempi di Maria Teresa e di Giuseppe II, indi in tutte le guerre dell' Austria contro alla Francia, sino alla caduta di Napoleone.

The tremulous motion I had observed, increased as he said this, and again took the jug from my hand. I now thought it might be owing to some nobler feeling than the effect of age, and the aversion I had conceived instantaneously left me.

"And what is your name?" I inquired.

"It pleased fortune, sir, to make a fool of me, by giving me the name of a great man. My name is Schiller."

He then told me, in a few words, some particulars as to his native place, his family, the campaigns in which he had served, and the wounds he had received.

He was a Switzer, the son of peasants, had been in the wars against the Turks, under Marshal Laudon, in the reign of Maria Theresa and Joseph II. He had subsequently served in the Austrian campaigns against France, up to the period of Napoleon's exile.

CAPO LIX.

Quando d'un uomo che giudicammo dapprima cattivo, concepiamo migliore opinione, allora, badando al suo viso, alla sua voce, a' suoi modi, ci pare di scoprire evidenti segni d'onestà. È questa scoperta una realtà? Io la sospetto illusione. Questo stesso viso, quella stessa voce, quegli stessi modi ci pareano, poc'anzi, evidenti segni di bricconeria. S'è mutato il nostro giudizio sulle qualità morali, e tosto mutano le conclusioni della nostra scienza fisonomica. Quante facce veneriamo, perchè sappiamo che appartennero a valentuomini, le quali non ci sembrerebbero punto atte ad ispirare venerazione, se fossero appartenute ad altri mortali! E così viceversa. Ho riso una volta d'una signora che vedendo un'immagine di Catilina, e confondendolo con Collatino, sognava di scorgervi il sublime dolore di Collatino per la morte di Lucrezia. Eppure siffatte illusioni sono comuni.

CHAPTER LIX.

When we begin to form a better opinion of one against whom we had conceived a strong prejudice, we seem to discover in every feature, in his voice and manner, fresh marks of a good disposition, to which we were before strangers. Is this real, or is it not rather founded upon illusion? Shortly before, we interpreted the very same expressions in another way. Our judgment of moral qualities has undergone a change, and soon the conclusions drawn from our knowledge of physiognomy are equally different. How many portraits of celebrated men inspire us only with respect or admiration because we know their characters; portraits which we should have pronounced worthless and unattractive had they represented the ordinary race of mortals. And thus it is, if we reason *vice versâ*. I once laughed, I remember, at a lady, who on beholding a likeness of Catiline mistook it for that of Collatinus, and remarked upon the sublime expression of grief in the features of Collatinus for the loss of his Lucretia.

Non già che non vi sieno facce di buoni, le quali portano benissimo impresso il carattere di bontà, e non vi sieno facce di ribaldi, che portano benissimo impresso quello di ribalderia; ma sostengo che molte havvene di dubbia espressione.

Insomma entratomi alquanto in grazia il vecchio Schiller, lo guardai più attentamente di prima, e non mi dispiacque più. A dir vero, nel suo favellare, in mezzo a certa rozzezza, eranvi anche tratti d' anima gentile.

— Caporale qual sono, diceva egli, m' è toccato per luogo di riposo il tristo ufficio di carceriere: e Dio sa, se non mi costa assai più rincrescimento che il rischiare la vita in battaglia. —

Mi pentii d' avergli testè dimandato con alterigia da bere.

— Mio caro Schiller, gli dissi stringendogli la mano, voi lo negate indarno, io conosco che siete buono, e poichè sono caduto in questa avversità, ringrazio il cielo di avermi dato voi per guardiano. —

Egli ascoltò le mie parole, scosse il capo, indi rispose, fregandosi la fronte, come uomo che ha un pensiero molesto:

These sort of illusions are not uncommon.

I would not maintain that the features of good men do not bear the impression of their character, like irreclaimable villains that of their depravity; but that there are many which have at least a doubtful cast.

In short, I won a little upon old Schiller; I looked at him more attentively, and he no longer appeared forbidding. To say the truth, there was something in his language which, spite of its rough tone, showed the genuine traits of a noble mind. And spite of our first looks of mutual distrust and defiance, we seemed to feel a certain respect for each other; he spoke boldly what he thought, and so did I.

"Captain as I am," he observed, "I have fallen,—to take my rest, into this wretched post of jailer; and God knows it is far more disagreeable for me to maintain it than it was to risk my life in battle."

I was now sorry I had asked him so haughtily to give me drink. "My dear Schiller," I said, grasping his hand, "it is in vain you deny it, I know you are a good fellow; and as I have fallen into this calamity, I thank Heaven which has given me you for a guardian!"

He listened to me, shook his head, and then rubbing his forehead, like a

— Io sono cattivo, o signore; mi fecero prestare un giuramento a cui non mancherò mai. Sono obbligato a trattare tutti i prigionieri senza riguardo alla loro condizione, senza indulgenza, senza concessione d'abusi, e tanto più i prigionieri di stato. L'Imperatore sa quello che fa; io debbo obbedirgli.

— Voi siete un brav' uomo, ed io rispetterò ciò che riputate debito di coscienza. Chi opera per sincera coscienza può errare, ma è puro innanzi a Dio.

— Povero signore! abbia pazienza, e mi compatisca. Sarò ferreo ne' miei doveri, ma il cuore... il cuore è pieno di rammarico di non poter sollevare gl'infelici. Questa è la cosa ch' io volea dirle. —

Ambi eravamo commossi. Mi supplicò d'essere quieto, di non andare in furore, come fanno spesso i condannati, di non costringerlo a trattarmi duramente.

Prese poscia un accento ruvido, quasi per celarmi una parte della sua pietà, e disse:

— Or bisogna ch' io me ne vada. —

Poi tornò indietro, chiedendomi da quanto tempo io tossissi così miseramente com' io faceva, e scagliò una grossa male-

---

man in some perplexity or trouble:—

"No, sir, I am bad,—rank bad. They made me take an oath, which I must and will keep. I am bound to treat all the prisoners, without distinction, with equal severity; no indulgence, no permission to relent, to soften the sternest orders, in particular as regards prisoners of state."

"You are a noble fellow; I respect you for making your duty a point of conscience. You may err, humanly speaking, but your motives are pure in the eyes of God."

"Poor gentleman, have patience, and pity me. I shall be hard as steel in my duty, but my heart bleeds to be unable to relieve the unfortunate. This is all I really wished to say."

We were both affected. He then entreated that I would preserve my calmness, and not give way to passion, as is too frequent with solitary prisoners, and calls for restraint, and even for severer punishment.

He afterwards resumed his gruff affected tone, as if to conceal the compassion he felt for me, observing that it was high time for him to go.

He came back, however, and inquired how long a time I had been afflicted with that horrible cough, reflecting sharply upon the physician

dizione contro il medico, perchè non veniva in quella sera stessa a visitarmi.

— Ella ha una febbre da cavallo, soggiunse; io mene intendo. Avrebbe d' uopo almeno d' un paglericcio, ma finchè il medico non l' ha ordinato, non possiamo darglielo.

Uscì, richiuse la porta, ed io mi sdrajai sulle dure tavole, febbricitante sì, e con forte dolore di petto, ma meno fremente, meno nemico degli uomini, meno lontano da Dio.

---

for not coming to see me that very evening.

"You are ill of a horse-fever," he added, "I know it well; you will stand in need of a straw bed; but we cannot give you one till the doctor has ordered it."

He retired, locked the door, and I threw myself upon the hard boards, with considerable fever and pain in my chest, but less irritable, less at enmity with mankind, and less alienated from God.

CAPO LX.

A sera venne il soprintendente, accompagnato da Schiller, da un altro capòrale e da due soldati, per fare una perquisizione.

Tre perquisizioni quotidiane erano prescritte: una a mattina, una a sera, una a mezzanotte. Visitavano ogni angolo della prigione, ogni minuzia; indi gl' inferiori uscivano, ed il soprintendente (che mattina e sera non mancava mai) si fermava a conversare alquanto con me.

La prima volta che vidi quel drappello, uno strano pensiero mi venne. Ignaro ancora di quei molesti usi, e delirante dalla febbre, immaginai che mi movessero contro per trucidarmi, e afferrai la lunga catena che mi stava vicino, per rompere la faccia al primo che mi s' appressasse.

—Che fa ella? disse il soprintendente. Non veniamo per farle alcun male. Questa è una visita di formalità a tutte le carceri, a fine di assicurarci che nulla siavi d' irregolare. —

CHAPTER LX.

In the evening came the superintendent, attended by Schiller, another captain, and two soldiers, to make the usual search.

Three of these inquisitions were ordered each day, at morning, noon, and midnight. Every corner of the prison was examined, and each article of the most trivial kind. The inferior officers then left, and the superintendent remained a little time to converse with me.

The first time I saw this troop of jailers approach, a strange thought came into my head. Being unacquainted with their habits of search, and half-delirious with fever, it struck me that they were come to take my life, and seizing my great chain, I resolved to sell it dearly by knocking the first upon the head that offered to molest me.

"What mean you?" exclaimed the superintendent; "we are not going to hurt you. It is merely a formal visit, to ascertain that all is in proper order in the prisons."

I hesitated; but when I saw Schil-

Io esitava; ma quando vidi Schiller avanzarsi verso me e tendermi amicamente la mano, il suo aspetto paterno m' ispirò fiducia: lasciai andare la catena, e presi quella mano fra le mie.

— Oh come arde! diss' egli al soprintendente. Si potesse almeno dargli un paglericcio! —

Pronunciò queste parole con espressione di sì vero affettuoso cordoglio, che ne fui intenerito.

Il soprintendente mi tastò il polso, mi compianse: era uomo di gentili maniere, ma non osava prendersi alcun arbitrio.

— Qui tutto è rigore anche per me, diss' egli. Se non eseguisco alla lettera ciò ch' è prescritto, rischio d' essere sbalzato dal mio impiego. —

Schiller allungava le labbra, ed avrei scommesso ch' ei pensava tra sè: — S' io fossi soprintendente, non porterei la paura fino a quel grado; nè il prendersi un arbitrio così giustificato dal bisogno, e così innocuo alla monarchia, potrebbe mai riputarsi gran fallo. —

Quando fui solo, il mio cuore, da qualche tempo incapace di profondo sentimento religioso, s' intenerì e pregò. Era una preghiera di benedizioni sul capo di Schiller; ed io soggiun-

---

ler advance and stretch forth his hand with a kind, paternal look, I dropt the chain and took his proffered hand.

"Lord! how it burns," he said, turning towards the superintendent; "he ought at least to have a straw bed."

And he said this in so truly compassionate a tone as quite to win my heart.

The superintendent then felt my pulse, and spoke some consolatory words: he was a man of gentlemanly manners, but dared not for his life express any opinion upon the subject.

"It is all a reign of terror here," said he, "even as regards myself. Should I not execute my orders to the rigour of the letter, you would no longer see me here."

Schiller made a long face, and I could have wagered he said within himself, "But if I were at the head, like you, I would not carry my apprehensions so very far; for to give an opinion on a matter of such evident necessity, and so innocuous to government, would never be esteemed a mighty fault."

When left alone, I felt my heart, so long incapable of any deep sense of religion, stirred within me, and knelt down to pray. I besought a

geva a Dio: — Fa ch' io discerna pure negli altri qualche dote che loro m' affezioni; io accetto tutti i tormenti del carcere, ma deh, ch' io ami! deh, liberami dal tormento d' odiare i miei simili! —

A mezzanotte udii molti passi nel corridojo. Le chiavi stridono, la porta s' apre. È il caporale con due guardie per la visita.

— Dov' è il mio vecchio Schiller? diss' io con desiderio. Ei s' era fermato nel corridojo.

— Son qua, son qua, rispose. —

E venuto presso al tavolaccio, tornò a tastarmi il polso, chinandosi inquieto a guardarmi, come un padre sul letto del figliuolo infermo.

— Ed or che me ne ricordo, dimani è giovedì! borbottava egli; pur troppo giovedì!

— E che volete dire con ciò?

— Che il medico non suol venire se non le mattine del lunedì, del mercoledì e del venerdì, e che dimani pur troppo non verrà.

— Non v' inquietate per ciò.

— Ch' io non m' inquieti, ch' io non m' inquieti! In tutta

---

blessing upon the head of old Schiller, and appealing to God, asked that he would so move the hearts of those around me, as to permit me to become attached to them, and no longer suffer me to hate my fellow-beings, humbly accepting all that was to be inflicted upon me from his hand.

About midnight I heard people passing along the gallery. Keys were sounding, and soon the door opened; it was the captain and his guards on search.

"Where is my old Schiller?" inquired I. He had stopped outside in the gallery.

"I am here—I am here!" was the answer.

He came towards the table, and, feeling my pulse, hung over me as a father would over his child with anxious and inquiring look.

"Now I remember," said he, "to-morrow is Thursday.

"And what of that?" I inquired.

"Why! It is just one of the days when the doctor does not attend; he comes only on a Monday, Wednesday, and Friday. Plague on him."

"Give yourself no uneasiness about that!"

"No uneasiness—no uneasiness!" he muttered, "but I do; you are ill, I see; nothing is talked of in the whole town but the arrival of yourself and friends; the doctor must have heard

la città non si parla d' altro che dell' arrivo di lor signori: il medico non può ignorarlo. Perchè diavolo non ha fatto lo sforzo straordinario di venire una volta di più?

— Chi sa che non venga dimani, sebben sia giovedì? —

Il vecchio non disse altro; ma mi serrò la mano con forza bestiale, e quasi da storpiarmi. Benchè mi facesse male, n' ebbi piacere. Simile al piacere che prova un innamorato, se avviene che la sua diletta, ballando, gli pesti un piede: griderebbe quasi dal dolore, ma invece, le sorride, e s' estima beato.

---

of it; and why the devil could he not make the extraordinary exertion of coming once out of his time?"

"Who knows!" said I, "he may perhaps be here to-morrow,—Thursday though it will be!"

The old man said no more: he gave me a squeeze of the hand, enough to break every bone in my fingers, as a mark of his approbation of my courage and resignation. I was a little angry with him, however, as much as a young lover, if the girl of his heart happen in dancing to press her foot upon his; he laughs and esteems himself highly favoured, instead of crying out with the pain.

CAPO LXI.

La mattina del giovedì, dopo una pessima notte, indebolito, rotto le ossa dalle tavole, fui preso da abbondante sudore. Venne la visita. Il soprintendente non v' era : siccome quell' ora gli era incomoda, ei veniva poi alquanto più tardi.

Dissi a Schiller : — Sentite come sono inzuppato di sudore; ma già mi si raffredda sulle carni; avrei bisogno subito di mutar camicia.

— Non si può ! — gridò con voce brutale.

Ma fecemi secretamente cenno cogli occhi e colla mano. Usciti il caporale e le guardie, ei tornò a farmi un cenno, nell' atto che chiudeva la porta.

Poco appresso ricomparve, portandomi una delle sue camice, lunga due volte la mia persona.

— Per lei, diss' egli, è un po' lunga, ma or qui non ne ho altre.

— Vi ringrazio, amico, ma siccome ho portato allo Spiel-

CHAPTER LXI.

I awoke on Thursday morning, after a horrible night, weak, aching in all my bones, from the hard boards, and in a profuse perspiration. The visit-hour came, but the superintendent was absent; and he only followed at a more convenient time.

I said to Schiller, "Just see how terribly I perspire; but it is now growing cold upon me; what a treat it would be to change my shirt."

"You cannot do it," he said, in a brutal tone.

At the same time he winked, and moved his hand. The captain and guards withdrew, and Schiller made me another sign as he closed the door.

He soon opened it again, and brought one of his own shirts, long enough to cover me from head to foot, even if doubled.

"It is perhaps a little too long, but I have no others here."

"I thank you, friend; but as I brought with me a whole trunk full of linen, I do hope I may be permitted the use of it. Have the

berg un baule pieno di biancheria, spero che non mi si ricuserà l' uso delle mie camice: abbiate la gentilezza d' andare dal soprintendente a chiedere una di quelle.

— Signore, non è permesso di lasciarle nulla della sua biancheria. Ogni sabato le si darà una camicia della casa, come agli altri condannati.

— Onesto vecchio, dissi, voi vedete in che stato sono; è poco verisimile ch' io più esca vivo di qui: non potrò mai ricompensarvi di nulla.

— Vergogna, signore! sclamò, vergogna! Parlare di ricompensa a chi non può rendere servigi! a chi appena può imprestare furtivamente ad un infermo di che asciugarsi il corpo grondante di sudore! —

E gettatami sgarbatamente addosso la sua lunga camicia, se n' andò brontolando, e chiuse la porta con uno strepito da arrabbiato.

Circa due ore più tardi mi portò un tozzo di pan nero.

— Questa, disse, è la porzione per due giorni. —

Poi si mise a camminare fremendo.

— Che avete? gli dissi. Siete in collera con me! Ho pure accettata la camicia che mi favoriste.

— Sono in collera col medico, il quale, benchè oggi sia giovedì, potrebbe pur degnarsi di venire!

---

kindness to ask the superintendent to let me have one of my shirts."

"You will not be permitted, sir, to use any of your linen here. Each week you will have a shirt given you from the house like the other prisoners."

"You see, good man, in what a condition I am. I shall never go out of here alive. I shall never be able to reward you."

"For shame, sir! for shame!" said the old man. "Talk of reward to one who can do you no good! To one who dare hardly give a dry shirt to a sick fellow-creature in a sweat!

He then helped me on with his long shirt, grumbling all the while, and slammed the door to with violence on going out, as if he had been in a great rage.

About two hours after, he brought me a piece of black bread.

"This," he said, "is your two days' fare!"

He then began to walk about in a sulky mood.

"What is the matter?" I inquired; "are you vexed at me? You know I took the shirt."

— Pazienza! — dissi.

Io diceva « Pazienza! » ma non trovava modo di giacer così sulle tavole senza neppure un guanciale: tutte le mie ossa doloravano.

Alle ore undici, mi fu portato il pranzo da un condannato, accompagnato da Schiller. Componevano il pranzo due pentolini di ferro, l'uno contenente una pessima minestra, l'altro legumi conditi con salsa tale, che il solo odore metteva schifo.

Provai d'ingojare qualche cucchiajo di minestra: non mi fu possibile.

Schiller mi ripeteva: — Si faccia animo; procuri d'avvezzarsi a questi cibi; altrimenti le accadrà, come è già accaduto ad altri, di non mangiucchiare se non un po' di pane, e di morir quindi di languore. —

Il venerdì mattina, venne finalmente il dottor Bayer. Mi trovò febbre, m'ordinò un paglericcio, ed insistè perch'io fossi tratto di quel sotterraneo e trasportato al piano superiore. Non si poteva, non v'era luogo. Ma fattone relazione al conte Mitrowski, governatore delle due province, Moravia e Silesia, residente in Brünn, questi rispose che, stante la gravezza del mio male, l'intento del medico fosse eseguito.

"I am enraged at that doctor; though it be Thursday he might show his ugly face here."

"Patience!" said I; but though I said it, I knew not for the life of me how to get the least rest, without a pillow, upon those hard boards. Every bone in my body suffered.

At eleven I was treated to the prison dinner—two little iron pots, one of soup, the other of herbs, mixed in such a way as to turn your stomach with the smell.

I tried to swallow a few spoonfuls, but did not succeed.

Schiller encouraged me: "Never despair!" said he; "try again; you will get used to it in time. If you don't you will be like many others before you, unable to eat any thing but bread, and die of mere inanition."

Friday morning came, and with it came Dr. Bayer at last. He found me very feverish, ordered me a straw bed, and insisted I should be removed from the caverns into one of the abodes above. It could not be done, there was no room. An appeal was made to the Governor of Moravia and Silesia, residing at Brünn, who commanded, on the urgency of the case,

Nella stanza che mi diedero, penetrava alquanto di luce; ed arrampicandomi alle sbarre dell' angusto finestruolo, io vedeva la sottoposta valle, un pezzo della città di Brünn, un sobborgo con molti orticelli, il cimitero, il laghetto della Certosa, ed i selvosi colli che ci divideano da' famosi campi d' Austerlitz.

Quella vista m' incantava. Oh! quanto sarei stato lieto, se avessi potuto dividerla con Maroncelli!

---

that the medical advice should be followed.

There was a little light in the room to which I was removed. I crawled towards the bars of the narrow window, and had the delight of seeing the valley that lay below,—part of the city of Brünn,—a suburb with gardens,—the church-yard,—the little lake of Certosa,—and the woody hills which lay between us and the famous plains of Austerlitz.

I was enchanted, and oh, what double pleasure, thought I, would be mine, were I enabled to share it with my poor friend Maroncelli!

CAPO LXII.

Ci si facevano intanto i vestiti da prigioniero. Di lì a cinque giorni mi portarono il mio.

Consisteva in un pajo di pantaloni di ruvido panno, a destra color grigio, e a sinistra color cappuccino; un giustacuore di due colori egualmente collocati, ed un giubbettino di simili due colori, ma collocati oppostamente, cioè il cappuccino a destra ed il grigio a sinistra. Le calze erano di grossa lana; la camicia di tela di stoppa piena di pungenti stecchi, — un vero cilicio: al collo una pezzuola di tela pari a quella della camicia. Gli stivaletti erano di cuojo non tinto, allacciati. Il cappello era bianco.

Compivano questa divisa i ferri a' piedi, cioè una catena da una gamba all' altra, i ceppi della quale furono fermati con chiodi che si ribadirono sopra un' incudine. Il fabbro che mi fece questa operazione, disse ad una guardia, credendo ch' io non capissi il tedesco: — Malato com' egli è, si poteva rispar-

---

CHAPTER LXII.

Meanwhile our prison dresses were making for us, and five days afterwards mine was brought to me.

It consisted of a pair of pantaloons made of rough cloth, of which the right side was gray, the left of a dark colour. The waistcoat was likewise of two colours equally divided, as well as the jacket, but with the same colours placed on the contrary sides. The stockings were of the coarsest wool; the shirt of linen tow, full of sharp points—a true hair-cloth garment; and round the neck was a piece of the same kind. Our legs were enveloped in leather buskins, untanned; and we wore a coarse white hat.

This costume was not complete without the addition of chains to the feet, that is, extending from one leg to the other, the joints being fastened with nails, which were rivetted upon an anvil. The blacksmith employed upon my legs, in this operation, observed to one of the guards, thinking

miargli questo giuoco; non passano due mesi, che l'angelo della morte viene a liberarlo.

— *Moechte es seyn!* (fosse pure!) — gli diss' io, battendogli colla mano sulla spalla.

Il pover' uomo strabalzò e si confuse; poi disse:

— Spero che non sarò profeta, e desidero ch' ella sia liberata da tutt' altro angelo.

— Piuttosto che vivere così, non vi pare, gli risposi, che sia benvenuto anche quello della morte? —

Fece cenno di sì col capo, e se n' andò compassionandomi.

Io avrei veramente volentieri cessato di vivere, ma non era tentato di suicidio. Confidava che la mia debolezza di polmoni fosse già tanto rovinosa da sbrigarmi presto. Così non piacque a Dio. La fatica del viaggio m' avea fatto assai male: il riposo mi diede qualche giovamento.

Un istante dopochè il fabbro era uscito, intesi suonare il martello sull' incudine nel sotterraneo. Schiller era ancora nella mia stanza.

— Udite que' colpi, gli dissi. Certo, si mettono i ferri al povero Maroncelli. —

I knew nothing of German, "So ill as he is, one would think they might spare him this sort of fun; ere two months be over, the angel of death will loosen these rivets of mine."

"*Moechte es seyn!*"—may it be so! —was my reply, as I touched him upon the shoulder.

The poor fellow started, and seemed quite confused: he then said, "I hope I may be a false prophet; and I wish you may be set free by another kind of angel."

"Yet, rather than live thus, think you not, it would be welcome even from the angel of death?"

He nodded his head, and went away, with a look of deep compassion for me.

I would truly have been willing to die, but I felt no disposition towards suicide. I felt confident that the disease of my lungs would be enough, ere long, to give me freedom. Such was not the will of God. The fatigue of my journey had made me much worse, but rest seemed again to restore my powers.

A few minutes after the blacksmith left me, I heard the hammer sounding upon the anvil in one of the caverns below. Schiller was then in my room.

"Do you hear those blows?" I said; "they are certainly fixing the irons on poor Maroncelli."

The idea for the moment was so overwhelming, that if the old man

E ciò dicendo, mi si serrò talmente il cuore, che vacillai; e se il buon vecchio non m'avesse sostenuto, io cadeva. Stetti più di mezz'ora in uno stato che parea svenimento, eppur non era. Non potea parlare, i miei polsi battevano appena, un sudor freddo m'inondava da capo a piedi, e ciò non ostante intendeva tutte le parole di Schiller, ed avea vivissima la ricordanza del passato e la cognizione del presente.

Il comando del soprintendente e la vigilanza delle guardie avean tenuto fino allora tutte le vicine carceri in silenzio. Tre o quattro volte io aveva inteso intonarsi qualche cantilena italiana, ma tosto era soppressa dalle grida delle sentinelle. Ne avevamo parecchie sul terrapieno sottoposto alle nostre finestre, ed una nel medesimo nostro corridojo, la quale andava continuamente orecchiando alle porte e guardando agli sportelli, per proibire i romori.

Un giorno, verso sera (ogni volta che ci penso mi si rinnovano i palpiti che allora mi si destarono), le sentinelle, per felice caso, furono meno attente, ed intesi spiegarsi e proseguirsi, con voce alquanto sommessa ma chiara, una cantilena, nella prigione contigua alla mia.

Oh qual gioja, qual commozione m'invase!

---

had not caught me, I should have fallen. For more than half an hour, I continued in a kind of swoon, and yet I was sensible. I could not speak; my pulse scarcely beat at all; a cold sweat bathed me from head to foot. Still I could hear all that Schiller said, and had a keen perception, both of what had passed and was passing.

By command of the superintendent and the activity of the guards, the whole of the adjacent prisons had been kept in a state of profound silence. Three or four times I had caught snatches of some Italian song, but they were quickly stifled by the calls of the sentinels on duty. Several of these were stationed upon the ground-floor, under our windows, and one in the gallery close by, who was continually engaged in listening at the doors, and looking through the bars to forbid every kind of noise.

Once, towards evening, (I feel the same sort of emotion whenever I recur to it,) it happened that the sentinels were less on the alert; and I heard in a low but clear voice some one singing in a prison adjoining my own.

What joy, what agitation, I felt at the sound.

I rose from my bed of straw; I bent

M' alzai dal paglicriccio, tesi l' orecchio, e quando tacque, proruppi in irresistibile pianto.

— Chi sei, sventurato? gridai; chi sei? Dimmi il tuo nome. Io sono Silvio Pellico.

— O Silvio! gridò il vicino, io non ti conosco di persona, ma t' amo da gran tempo. Accostati alla finestra, e parliamoci a dispetto degli sgherri. —

M' aggrappai alla finestra, egli mi disse il suo nome; e scambiammo qualche parola di tenerezza.

Era il conte Antonio Oroboni, nativo di Fratta presso Rovigo, giovine di ventinove anni.

Ahi! fummo tosto interrotti da minacciose urla delle sentinelle. Quella del corridojo picchiava forte col calcio dello schioppo, ora all' uscio d' Oroboni, ora al mio. Non volevamo, non potevamo obbedire; ma pure le maledizioni di quelle guardie erano tali, che cessammo, avvertendoci di ricominciare quando le sentinelle fossero mutate.

---

my ear; and when it ceased, I burst into tears.—

"Who art thou, unhappy one?" I cried,—"Who art thou? tell me thy name! I am Silvio Pellico."

"Oh, Silvio!" cried my neighbour, "I know you not by person, but I have long loved you. Get up to your window, and let us speak to each other, in spite of the jailers."

I crawled up as well as I could; he told me his name, and we exchanged a few words of kindness.

It was the Count Antonio Oroboni, a native of Fratta, near Rovigo, and only twenty-nine years of age.

Alas! we were soon interrupted by the ferocious cries of the sentinels. He in the gallery knocked as loud as he could with the but-end of his musket, both at the Count's door and at mine. We would not, and we could not obey; but the noise, the oaths, and threats of the guards were such as to drown our voices, and after arranging that we would resume our communications upon a change of guards, we ceased to converse.

CAPO LXIII.

Speravamo, — e così infatti accadde, — che parlando più piano, ci potremmo sentire, e che talvolta capiterebbero sentinelle pietose, le quali fingerebbero di non accorgersi del nostro cicaleccio. A fòrza d' esperimenti, imparammo un modo d' emettere la voce tanto dimesso, che bastava alle nostre orecchie, ed o sfuggiva alle altrui, o si prestava ad essere dissimulato. Bensì avveniva a quando a quando, che avessimo ascoltatori d' udito più fino, o che ci dimenticassimo d' essere discreti nella voce. Allora tornavano a toccarci urla, e picchiamenti agli usci, e, ciò ch' era peggio, la collera del povero Schiller e del soprintendente.

A poco a poco perfezionammo tutte le cautele, cioè di parlare piuttosto in certi quarti d' ora che in altri, piuttosto quando v' erano le tali guardie che quando v' erano le tali altre, e sempre con voce moderatissima. Sia eccellenza della nostr' arte, sia in altrui un' abitudine di condiscendenza che s' andava formando, finimmo per potere ogni giorno conver-

---

CHAPTER LXIII.

We were in hopes (and so in fact it happened) that by speaking in a lower tone, and perhaps occasionally having guards whose humanity might prompt them to pay no attention to us, we might renew our conversation. By dint of practice we learnt to hear each other in so low a key, that the sounds were almost sure to escape the notice of the sentinels. If, as it rarely happened, we forgot ourselves, and talked aloud, there came down upon us a torrent of cries, and knocks at our doors, accompanied with threats and curses of every kind, to say nothing of poor Schiller's vexation, and that of the superintendent.

By degrees, however, we brought our system to perfection; spoke only at the precise minutes, quarters, and and half-hours, when it was safe, or when such and such guards were upon duty. At length, with a mode-

sare assai, senza che alcun superiore più avesse quasi mai a garrirci.

Ci legammo di tenera amicizia. Mi narrò la sua vita, gli narrai la mia; le angosce e consolazioni dell' uno divenivano angosce e consolazioni dell' altro. Oh! di quanto conforto ci eravamo a vicenda! Quante volte, dopo una notte insonne, ciascuno di noi andando il mattino alla finestra, e salutando l'amico, ed udendone le care parole, sentiva in core addolcirsi la mestizia e raddoppiarsi il coraggio! Uno era persuaso d' essere utile all' altro, e questa certezza destava una dolce gara d' amabilità ne' pensieri, e quel contento che ha l' uomo, anche nella miseria, quando può giovare al suo simile.

Ogni colloquio lasciava il bisogno di continuazione, di schiarimenti; era uno stimolo vitale, perenne all' intelligenza, alla memoria, alla fantasia, al cuore.

A principio, ricordandomi di Giuliano, io diffidava della costanza di questo nuovo amico. Io pensava: — Finora non ci è accaduto di trovarci discordi; da un giorno all' altro posso dispiacergli in alcuna cosa, ed ecco che mi manderà alla malora. —

---

rate caution, we were enabled every day to converse almost as much as we pleased, without drawing on us the attention or anger of any of the superior officers.

It was thus we contracted an intimate friendship. The Count told me his adventures, and in turn I related mine. We sympathised in every thing we heard, and in all each other's joys or griefs. It was of infinite advantage to us, as well as pleasure; for often after passing a sleepless night, one or the other would hasten to the window and salute his friend. How these mutual welcomes and conversations helped to encourage us, and to soothe the horrors of our continued solitude! We felt that we were useful to each other; and the sense of this roused a gentle emulation in all our thoughts, and gave a satisfaction which man receives, even in misery, when he knows he can serve a fellow-creature.

Each conversation gave rise to new ones; it was necessary to continue them, and to explain as we went on. It was an unceasing stimulus to our ideas; to our reason, our memory, our imagination, and our hearts.

At first, indeed, calling to mind Julian, I was doubtful as to the fidelity of this new friend. I reflected

Questo sospetto ben presto cessò. Le nostre opinioni concordavano su tutti i punti essenziali. Se non che ad un'anima nobile, ardente di generosi sensi, indomita dalla sventura, egli univa la più candida e piena fede nel Cristianesimo, mentre questa in me da qualche tempo vacillava, e talora pareami affatto estinta.

Ei combatteva i miei dubbii con giustissime riflessioni e con molto amore: io sentiva ch' egli avea ragione e gliela dava, ma i dubbii tornavano. Ciò avviene a tutti quelli che non hanno il Vangelo nel cuore, a tutti quelli che odiano altrui, ed insuperbiscono di sè. La mente vede un istante il vero, ma siccome questo non le piace, lo discrede l' istante appresso, sforzandosi di guardare altrove.

Oroboni era valentissimo a volgere la mia attenzione sui motivi che l' uomo ha d' essere indulgente verso i nemici. Io non gli parlava di persona abborrita, ch' ei non prendesse destramente a difenderla, e non già solo colle parole, ma anche coll' esempio. Parecchi gli avean nociuto: ei ne gemeva, ma perdonava a tutti, e se poteva narrarmi qualche lodevole tratto d' alcuno di loro, lo facea volentieri.

---

that hitherto we had not been at variance; but some day I feared something unpleasant might occur, and that I should then be sent back to my solitude.

But this suspicion was soon removed. Our opinions harmonized upon all essential points. To a noble mind, full of ardour and generous sentiment, undaunted by misfortune, he added the most clear and perfect faith in Christianity, while in me this had become vacillating and at times apparently extinct.

He met my doubts with most just and admirable reflections; and with equal affection, I felt that he had reason on his side; I admitted it, yet still my doubts returned. It is thus, I believe, with all who have not the Gospel at heart, and who hate, or indulge resentments of any kind. The mind catches glimpses, as it were, of the truth; but as it is unpleasing, it is disbelieved the moment after, and the attention directed elsewhere.

Oroboni was indefatigable in turning *my* attention to the motives which man has to show kindness to his enemies. I never spoke of any one I abhorred but he began in a most dexterous manner to defend him, and not less by his words than by his example. Many men had injured him; it grieved him, yet he forgave all, and had the magnanimity to relate some laudable trait or other belonging to each, and seemed to do it with pleasure.

L' irritazione che mi dominava e mi rendea irreligioso dalla mia condanna in poi, durò ancora alcune settimane; indi cessò affatto. La virtù d'Oroboni m'aveva invaghito. Industriandomi di raggiungerla, mi misi almeno sulle sue tracce. Allorchè potei di nuovo pregare sinceramente per tutti e non più odiare nessuno, i dubbii sulla fede sgombrarono: *Ubi charitas et amor, Deus ibi est.*

The irritation which had obtained such a mastery over me, and rendered me so irreligious after my condemnation, continued several weeks, and then wholly ceased. The noble virtue of Oroboni delighted me. Struggling as well as I could to reach him, I at least trod in the same track, and I was then enabled to pray with sincerity; to forgive, to hate no one, and dissipate every remaining doubt and gloom: *Ubi charitas et amor, Deus ibi est.* *

* Where charity and love are, God is present.

CAPO LXIV.

Per dir vero, se la pena era severissima ed atta ad irritare, avevamo nello stesso tempo la rara sorte, che buoni fossero tutti coloro che vedevamo. Essi non potevano alleggerire la nostra condizione, se non con benevole e rispettose maniere; ma queste erano usate da tutti. Se v' era qualche ruvidezza nel vecchio Schiller, quanto non era compensata dalla nobiltà del suo cuore! Persino il miserabile Kunda (quel condannato che ci portava il pranzo, e tre volte al giorno l'acqua) voleva che ci accorgessimo che ci compativa. Ei ci spazzava la stanza due volte la settimana. Una mattina spazzando, colse il momento che Schiller s' era allontanato due passi dalla porta, e m' offerse un pezzo di pan bianco. Non l'accettai, ma gli strinsi cordialmente la mano. Quella stretta di mano lo commosse. Ei mi disse in cattivo tedesco (era Polacco:) — Signore, le si dà ora così poco da mangiare, ch' ella sicuramente patisce la fame. —

CHAPTER LXIV.

To say truth, if our punishment was excessively severe, and calculated to irritate the mind, we had still the rare fortune of meeting only with individuals of real worth. They could not, indeed, alleviate our situation, except by kindness and respect; but so much was freely granted. If there were something rude and uncouth in old Schiller, it was amply compensated by his noble spirit. Even the wretched Kunda (the convict who brought us our dinner and water three times a-day) was anxious to show his compassion for us. He swept our rooms regularly twice in the week. One morning, while thus engaged, as Schiller turned a few steps from the door, poor Kunda offered me a piece of white bread. I refused it, but squeezed him cordially by the hand; he was moved, and told me, in bad German, that he was a Pole. "Good sir," he added, "they give us so little to eat here, that I am sure you must be hungry."

Assicurai di no; ma io assicurava l' incredibile.

Il medico vedendo che nessuno di noi potea mangiare quella qualità di cibi che ci aveano dato ne' primi giorni, ci mise tutti a quello che chiamano *quarto di porzione*, cioè al vitto dell' ospedale. Erano tre minestrine leggerissime al giorno, un pezzettino d' arrosto d' agnello da ingojarsi in un boccone, e forse tre once di pan bianco. Siccome la mia salute s' andava facendo migliore, l' appetito cresceva, e quel *quarto* era veramente troppo poco. Provai di tornare al cibo de' sani, ma non v' era guadagno a fare, giacchè disgustava tanto, ch' io non potea mangiarlo. Convenne assolutamente ch' io m' attenessi al *quarto*. Per più d' un anno conobbi quanto sia il tormento della fame. E questo tormento lo patirono con veemenza anche maggiore alcuni de' miei compagni, che essendo più robusti di me, erano avvezzi a nutrirsi più abbondantemente. So d' alcuni di loro, che accettarono pane e da Schiller e dalle altre due guardie addette al nostro servizio, e perfino da quel buon uomo di Kunda.

— Per la città si dice che a lor signori si dà poco da mangiare, mi disse una volta il barbiere, un giovinotto praticante del nostro chirurgo.

I assured him I was not; but he was very hard of belief.

The physician, perceiving that we were none of us enabled to swallow the kind of food prepared for us on our first arrival, put us all upon what is considered the hospital diet. This consisted of three very small plates of soup in the day, the least slice of roast lamb—hardly a mouthful—and about three ounces of white bread. As my health continued to improve, my appetite grew better, and that "fourth portion," as they termed it, was really too little; and I began to feel the justice of poor Kunda's remarks. I tried a return to the sound diet, but do what I would to conquer my aversion, it was all labour lost. I was compelled to live upon the fourth part of ordinary meals; and for a whole year I knew by experience the tortures of hunger. It was still more severely felt by many of my fellow-prisoners, who, being far stouter, had been accustomed to a full and generous diet. I learnt that many of them were glad to accept pieces of bread from Schiller and some of the guards, and even from the poor hungry Kunda.

"It is reported in the city," said the barber, a young practitioner of our surgery, one day to me, "it is

— È verissimo, risposi schiettamente.—

Il seguente sabato (ei veniva ogni sabato) volle darmi di soppiatto una grossa pagnotta bianca. Schiller finse di non veder l'offerta. Io, se avessi ascoltato lo stomaco, l'avrei accettata, ma stetti saldo a rifiutare, affinchè quel povero giovine non fosse tentato di ripetere il dono; il che alla lunga gli sarebbe stato gravoso.

Per la stessa ragione, io ricusava le offerte di Schiller. Più volte mi portò un pezzo di carne lessa, pregandomi che la mangiassi, e protestando che non gli costava niente, che gli era avanzata, che non sapea che farne, che l'avrebbe davvero data ad altri, s'io non la prendeva. Mi sarei gettato a divorarla, ma s'io la prendeva, non avrebb'egli avuto tutti i giorni il desiderio di darmi qualche cosa?

Solo due volte, ch'ei mi recò un piatto di ciriege, e una volta alcune pere, la vista di quelle frutta mi affascinò irresistibilmente. Fui pentito d'averle prese, appunto perchè d'allora in poi non cessava più d'offrirmene.

---

reported that they do not give you gentlemen here enough to eat."

"And it is very true," replied I, with perfect sincerity.

The next Sunday (he came always on that day) he brought me an immense white loaf; and Schiller pretended not to see him give it me. Had I listened to my stomach I should have accepted it; but I would not, lest he should repeat the gift and bring himself into some trouble.

For the same reason I refused Schiller's offers. He would often bring me boiled meat, entreating me to partake of it, and protesting it cost him nothing; besides, he knew not what to do with it, and must give it away to somebody. I could have devoured it; but would he not then be tempted to offer me something or other every day, and what would it end in?

Twice only I partook of some cherries and some pears; they were quite irresistible. I was punished as I expected, for from that time forth the old man never ceased bringing me fruit of some kind or other.

CAPO LXV.

Ne' primi giorni fu stabilito che ciascuno di noi avesse, due volte la settimana, un'ora di passeggio. In seguito questo sollievo fu dato un giorno sì, un giorno no; e più tardi ogni giorno, tranne le feste.

Ciascuno era condotto a passeggio separatamente, fra due guardie aventi schioppo in ispalla. Io che mi trovava alloggiato in capo del corridojo, passava, quando usciva, innanzi alle carceri di tutti i condannati di stato italiani, eccetto Maroncelli, il quale unico languiva dabbasso.

—Buon passeggio! mi susurravano tutti dallo sportello de' loro usci; ma non mi era permesso di fermarmi a salutare nessuno.

Si discendeva una scala, si traversava un ampio cortile, e s'andava sovra un terrapieno situato a mezzodì, donde vedeasi la città di Brünn e molto tratto di circostante paese.

Nel cortile suddetto erano sempre molti dei condannati

CHAPTER LXV.

It was arranged, on our arrival, that each of us should be permitted to walk an hour twice in the week. In the sequel, this relief was one day granted us and another refused; and the hour was always later during festivals.

We went, each separately, between two guards, with loaded muskets on their shoulders. In passing from my prison, at the head of the gallery, I went by the whole of the Italian prisoners, with the exception of Maroncelli—the only one condemned to linger in the caverns below.

"A pleasant walk!" whispered they all, as they saw me pass; but I was not allowed to exchange a single word.

I was led down a staircase which opened into a spacious court, where we walked upon a terrace, with a south aspect, and a view of the city of Brünn and the surrounding country.

In this court-yard we saw numbers

comuni, che andavano o venivano dai lavori, o passeggiavano in frotta conversando. Fra essi erano parecchi ladri italiani, che mi salutavano con gran rispetto, e diceano tra loro : — Non è un birbone come noi, eppure la sua prigionia è più dura della nostra. —

Infatti essi aveano molto più libertà di me.

Io udiva queste ed altre espressioni, e li risalutava con cordialità. Uno di loro mi disse una volta : — Il suo saluto, signore, mi fa bene. Ella forse vede sulla mia fisonomia qualche cosa che non è scelleratezza. Una passione infelice mi trasse a commettere un delitto; ma, o signore, no, non sono scellerato! —

E proruppe in lagrime. Gli porsi la mano, ma egli non me la potè stringere. Le mie guardie, non per malignità, ma per le istruzioni che aveano, lo respinsero. Non doveano lasciarmi avvicinare da chicchessifosse. Le parole che quei condannati mi dirigevano, fingeano per lo più di dirsele tra loro, e se i miei due soldati s' accorgeano che fossero a me rivolte, intimavano silenzio.

Passavano anche per quel cortile uomini di varie condizioni estranei al castello, i quali venivano a visitare il soprin-

---

of the common criminals, coming from, or going to, their labour, or passing along conversing in groups. Among them were several Italian robbers, who saluted me with great respect. "He is no rogue like us, yet you see his punishment is more severe;" and it was true, they had a larger share of freedom than I.

Upon hearing expressions like these I turned and saluted them with a good-natured look. One of them observed, "It does me good to see you, sir, when you notice me. Possibly you may see something in my look not so very wicked; an unhappy passion instigated me to commit a crime; but believe me, sir, I am no villain!"

Saying this he burst into tears. I gave him my hand, but he was unable to return the pressure. At that moment, my guard, according to their instructions, drove him away, declaring that they must permit no one to approach me. The observations subsequently addressed to me were pretended to be spoken among each other; and if my two attendants became aware of it, they quickly imposed silence.

Prisoners of various ranks, and visitors of the superintendent, the chaplain, the serjeant, or some of the captains, were likewise to be seen

tendente, o il cappellano, o il sergente, o alcuno de' caporali. — Ecco uno degl' Italiani, ecco uno degl' Italiani, diceano sottovoce, e si fermavano a guardarmi; e più volte li intesi dire in tedesco, credendo ch' io non li capissi: — Quel povero signore non invecchierà; ha la morte sul volto. —

Io infatti, dopo essere dapprima migliorato di salute, languiva per la scarsezza del nutrimento, e nuove febbri sovente m' assalivano. Stentava a strascinare la mia catena fino al luogo del passeggio, e là mi gettava sull' erba, e vi stava ordinariamente finchè fosse finita la mia ora.

Stavano in piedi, o sedeano vicino a me le guardie, e ciarlavamo. Una d'esse, per nome Kral, era un Boemo, che, sebbene di famiglia contadina e povera, avea ricevuto una certa educazione, e se l'era perfezionata quanto più avea potuto, riflettendo con forte discernimento su le cose del mondo e leggendo tutti i libri che gli capitavano alle mani. Avea cognizione di Klopstock, di Wieland, di Goethe, di Schiller e di molti altri buoni scrittori tedeschi. Ne sapea un' infinità di brani a memoria, e li dicea con intelligenza e con sentimento. L'altra guardia era un Polacco, per nome Kubitzky, ignorante, ma rispettoso e cordiale. La loro compagnia mi era assai cara.

---

there.—"That is an Italian; that is an Italian!" they often whispered each other. They stopped to look at me, and they would say in German, supposing I should not understand them, "That poor gentleman will not live to be old; he has death in his countenance."

In fact, after recovering some degree of strength, I again fell ill for want of nourishment, and fever again attacked me. I attempted to drag myself, as far as my chain would permit, along the walk, and throwing myself upon the turf, I rested there until the expiration of my hour.

The guards would then sit down near me, and begin to converse with each other. One of them, a Bohemian, named Kral, had, though very poor, received some sort of an education, which he had himself improved by reflection. He was fond of reading; had studied Klopstock, Wieland, Goëthe, Schiller, and many other distinguished German writers. He knew a good deal by memory, and repeated many passages with feeling and correctness. The other guard was a Pole, by name Kubitzky, wholly untaught, but kind and respectful. Their society was a great relief to me.

CAPO LXVI.

Ad un'estremità di quel terrapieno erano le stanze del soprintendente; all' altra estremità alloggiava un caporale con moglie ed un figliuolino. Quand' io vedeva alcuno uscire di quelle abitazioni, io m'alzava, e m'avvicinava alla persona, o alle persone, che ivi comparivano, ed era colmato di dimostrazioni di cortesia e di pietà.

La moglie del soprintendente era ammalata da lungo tempo, e deperiva lentamente. Si facea talvolta portare sopra un canapè all' aria aperta. È indicibile quanto si commovesse esprimendomi la compassione che provava per tutti noi. Il suo sguardo era dolcissimo e timido, e quantunque timido, s' attaccava di quando in quando con intensa interrogante fiducia allo sguardo di chi le parlava.

Io le dissi una volta, ridendo: — Sapete, signora, che somigliate alquanto a persona che mi fu cara? —

Arrossì, e rispose con seria ed amabile semplicità: — Non

CHAPTER LXVI.

At one end of the terrace was situated the apartment of the superintendent, at the other was the residence of a captain, with his wife and son. When I saw any one appear from these buildings, I was in the habit of approaching near, and was invariably received with marks of courtesy and compassion.

The wife of the captain had been long ill, and appeared to be in a decline. She was sometimes carried into the open air, and it was astonishing to see the sympathy she expressed for our sufferings. She had the sweetest look I ever saw; and, though evidently timid, would at times fix her eye upon me with an inquiring, confiding glance, when appealed to by name.

One day I observed to her with a smile, "Do you know, signora, I find a resemblance between you and one who was very dear to me?"

She blushed, and replied with charming simplicity, "Do not then forget me when I shall be no more;

vi dimenticate dunque di me, quando sarò morta; pregate per la povera anima mia, e pei figliuolini che lascio sulla terra. —

Da quel giorno in poi, non potè più uscire del letto; non la vidi più. Languì ancora alcuni mesi, poi morì.

Ella avea tre figli, belli come amorini, ed uno ancor lattante. La sventurata abbracciavali spesso in mia presenza, e diceva: — Chi sa qual donna diventerà lor madre dopo di me! Chiunque sia dessa, il Signore le dia viscere di madre, anche pe' figli non nati da lei! — E piangeva.

Mille volte mi son ricordato di quel suo prego e di quelle lagrime.

Quand' ella non era più, io abbracciava talvolta que' fanciulli, e m' inteneriva, e ripeteva quel prego materno. E pensava alla madre mia, ed agli ardenti voti che il suo amantissimo cuore alzava senza dubbio per me, e con singhiozzi io sclamava: — Oh! più felice quella madre che, morendo, abbandona figliuoli inadulti, di quella che dopo averli allevati con infinite cure, se li vede rapire! —

Due buone vecchie solevano essere con quei fanciulli: una

---

pray for my unhappy soul, and for the little ones I leave behind me!"

I never saw her after that day; she was unable to rise from her bed, and in a few months I heard of her death.

She left three sons; all beautiful as cherubs, and one still an infant at the breast. I had often seen the poor mother embrace them when I was by and say, with tears in her eyes, "Who will be their mother when I am gone? Ah, whoever she may be, may it please the Father of all to inspire her with love, even for children not her own!"

Often, when she was no more, did I embrace those fair children, shed a tear over them, and invoke their mother's blessing on them, in the same words. Thoughts of my own mother, and of the prayers she so often offered up for *her* lost son, would then come over me; and I added, with broken words and sighs, "Oh, happier mother than mine, you left, indeed, these innocent ones, so young and fair; but my dear mother devoted long years of cares and tenderness to me, and saw them all, with the object of them, snatched from her at a blow!"

These children were intrusted to the care of two elderly and excellent women; one of them the mother, the other the aunt, of the superintendent. They wished to hear the whole of my history, and I gave it them as briefly as I could.

"How greatly we regret," they ob-

era la madre del soprintendente, l'altra la zia. Vollero sapere tutta la mia storia, ed io loro la raccontai in compendio.

— Quanto siamo infelici, diceano coll'espressione del più vero dolore, di non potervi giovare in nulla! Ma siate certo che pregheremo per voi, e che se un giorno viene la vostra grazia, sarà una festa per tutta la nostra famiglia. —

La prima di esse, ch'era quella ch'io vedea più sovente, possedeva una dolce, straordinaria eloquenza nel dar consolazioni. Io le ascoltava con filiale gratitudine, e mi si fermavano nel cuore.

Dicea cose ch'io sapea già, e mi colpivano come cose nuove: — Che la sventura non degrada l'uomo, s'ei non è dappoco, ma anzi lo sublima; — che, se potessimo entrare ne' giudizii di Dio, vedremmo essere, molte volte, più da compiangersi i vincitori che i vinti, gli esultanti che i mesti, i doviziosi che gli spogliati di tutto; — che l'amicizia particolare mostrata dall'Uomo-Dio per gli sventurati è un gran fatto; — che dobbiamo gloriarci della croce, dopo che fu portata da omeri divini.

Ebbene, quelle due buone vecchie, ch'io vedea tanto

---

served, with warm sympathy, "to be unable to help you in any way. Be assured, however, we offer up constant prayers for you; and if ever the day come that brings you liberty, it will be celebrated by all our family like one of the happiest festivals."

The first-mentioned of these ladies had a remarkably sweet and soothing voice, united to an eloquence rarely to be heard from the lips of woman. I listened to her religious exhortations with a feeling of filial gratitude, and they sunk deep into my heart.

Though her observations were not new to me, they were always applicable, and most valuable to me, as will appear from what follows: "Misfortune cannot degrade a man, unless he be intrinsically mean; it rather elevates him."—"If we could penetrate the judgments of God, we should find that frequently the objects most to be pitied were the conquerors, not the conquered; the joyous rather than the sorrowful; the wealthy rather than those who are despoiled of all."——"The particular kindness shown by the Saviour of mankind to the unfortunate is a striking fact."—"That man ought to feel honoured in bearing the cross, when he considers that it was borne up the mount of our redemption by the Divinity himself in human form.

Such were among the excellent sentiments she inculcated; but it was my lot, as usual, to lose these delightful

volentieri, dovettero in breve, per ragioni di famiglia, partire dallo Spielberg; i figliuolini cessarono anche di venire sul terrapieno. Quanto queste perdite m'afflissero!

---

friends when I had become most attached to them. They removed from the castle, and the sweet children no longer made their appearance upon the terrace. I felt this double privation more than I can express.

CAPO LXVII.

L' incomodo della catena a' piedi, togliendomi di dormire, contribuiva a rovinarmi la salute. Schiller voleva ch' io riclamassi, e pretendeva che il medico fosse in dovere di farmela levare.

Per un poco non l' ascoltai, poi cedetti al consiglio, e dissi al medico, che per riacquistare il beneficio del sonno, io lo pregava di farmi scatenare, almeno per alcuni giorni.

Il medico disse, non giungere ancora a tal grado le mie febbri, ch' ei potesse appagarmi; ed essere necessario, ch' io m' avvezzassi ai ferri.

La risposta mi sdegnò, ed ebbi rabbia d' aver fatto quell' inutile dimanda.

— Ecco ciò che guadagnai a seguire il vostro insistente consiglio, — dissi a Schiller.

Conviene che gli dicessi queste parole assai sgarbatamente: quel ruvido buon uomo se ne offese.

CHAPTER LXVII.

The inconvenience I experienced from the chain upon my legs, which prevented me from sleeping, destroyed my health. Schiller wished me to petition, declaring that it was the duty of the physician to order it to be taken off.

For some time I refused to listen to him; I then yielded, and informed the doctor that, in order to obtain a little sleep, I should be thankful to have the chain removed, if only for a few days.

He answered that my fever was not yet so bad as to require it; and that it was necessary I should become accustomed to the chain.

I felt indignant at this reply, and more so at myself for having asked the favour.

"See what I have got by following your advice," said I to Schiller; and I said it in a very sharp tone, not a little offensive to the old man.

"You are vexed," he exclaimed, "because you met with a denial; and I am as much so with your arrogance. Could I help it?"

— A lei spiace, gridò, d'essersi esposta ad un rifiuto, e a me spiace ch'ella sia meco superba! —

Poi continuò una lunga predica: — I superbi fanno consistere la loro grandezza in non esporsi a rifiuti, in non accettare offerte, in vergognare di mille inezie. *Alle eseleyen!* tutte asinate! vana grandezza! ignoranza della vera dignità! E la vera dignità sta, in gran parte, in vergognare soltanto delle male azioni! —

Disse, uscì, e fece un fracasso infernale colle chiavi.

Rimasi sbalordito.— Eppure quella rozza schiettezza, dissi, mi piace. Sgorga dal cuore come le sue offerte, come i suoi consigli, come il suo compianto. E non mi predicò egli il vero? A quante debolezze non do io il nome di dignità, mentre non sono altro che superbia? —

All' ora di pranzo, Schiller lasciò che il condannato Kunda portasse dentro i pentolini e l'acqua, e si fermò sulla porta. Lo chiamai.

— Non ho tempo, — rispose asciutto asciutto.

Discesi dal tavolaccio, venni a lui, e gli dissi: — Se volete che il mangiare mi faccia buon prò, non mi fate quel brutto ceffo.

— E qual ceffo ho a fare? dimandò, rasserenandosi.

— D' uomo allegro, d' amico, risposi.

He then began a long sermon. "The proud value themselves mightily in never exposing themselves to a refusal, in never accepting an offer, in being ashamed at a thousand little matters. *Alle eseleyen*, asses as they all are. Vain grandeur, want of true dignity, which consists in being ashamed only of bad actions!"

He went off, and made the door ring with a tremendous noise.

I was dismayed; yet his rough sincerity scarcely displeased me. Had he not spoken the truth? to how many weaknesses had I not given the name of dignity, the result of nothing but pride.

At the dinner hour Schiller left my fare to the convict Kunda, who brought me some water, while Schiller stood outside. I called him.

"I have no time," he replied, very drily

I rose, and going to him, said, "If you wish my dinner to agree with me, pray don't look so horribly sour; it is worse than vinegar."

"And how ought I to look?" he asked, rather more appeased.

"Cheerful, and like a friend," was my reply.

"Let us be merry, then!" *Viva l'allegria!"* cried the old man. "And

— Viva l'allegria! sclamò. E se, perchè il mangiare le faccia buon prò, vuole anche vedermi ballare, eccola servita. —

E misesi a sgambettare colle sue magre e lunghe pertiche sì piacevolmente, che scoppiai dalle risa. Io ridea, ed avea il cuore commosso.

---

if it will make your dinner agree with you, I will dance you a hornpipe into the bargain."

And, assuming a broad grin, he set to work with his long, lean, spindle shanks, which he worked about like two huge stilts, till I thought I should have died with laughing. I laughed and almost cried at the same time.

CAPO LXVIII.

Una sera, Oroboni ed io stavamo alla finestra, e ci dolevamo a vicenda d' essere affamati. Alzammo alquanto la voce, e le sentinelle gridarono. Il soprintendente, che per mala ventura passava da quella parte, si credette in dovere di far chiamare Schiller e di rampognarlo fieramente, che non vigilasse meglio a tenerci in silenzio.

Schiller venne con grand' ira a lagnarsene da me, e m' intimò di non parlar più mai dalla finestra. Voleva ch' io glielo promettessi.

— No, risposi, non ve lo voglio promettere.

— Oh *der Teufel! der Teufel!* gridò, a me s'ha a dire: Non voglio! a me che ricevo una maledetta strapazzata per causa di lei!

— M' incresce, caro Schiller, della strapazzata che avete ricevuta, me n' incresce davvero; ma non voglio promettere ciò che sento che non manterrei.

CHAPTER LXVIII.

One evening Count Oroboni and I were standing at our windows complaining of the low diet to which we were subjected. Animated by the subject, we talked a little too loud, and the sentinels began to upbraid us. The superintendent, indeed, called in a loud voice to Schiller, as he happened to be passing, inquiring in a threatening voice why he did not keep a better watch, and teach us to be silent.

Schiller came in a great rage to complain of me, and ordered me never more to think of speaking from the window. He wished me to promise that I would not.

"No!" replied I; "I shall do no such thing."

"Oh, *der Teufel! der Teufel!*" exclaimed the old man; "do you say that to me? Have I not had a horrible strapping on your account?"

"I am sorry, dear Schiller, if you have suffered on my account. But I cannot promise what I do not mean to perform."

— E perchè non lo manterrebbe?

— Perchè non potrei; perchè la solitudine continua è tormento sì crudele per me, che non resisterò mai al bisogno di mettere qualche voce da' polmoni, d'invitare il mio vicino a rispondermi. E se il vicino tacesse, volgerei la parola alle sbarre della mia finestra, alle colline che mi stanno in faccia, agli uccelli che volano.

— *Der Teufel!* e non mi vuol promettere?

— No, no, no! — sclamai.

Gettò a terra il romoroso mazzo delle chiavi, e ripetè: — *Der Teufel! der Teufel!* — Indi proruppe abbracciandomi:

— Ebbene, ho io a cessare d'essere uomo per quella canaglia di chiavi? Ella è un signore come va, ed ho gusto che non mi voglia promettere ciò che non manterrebbe. Farei lo stesso anch' io. —

Raccolsi le chiavi e gliele diedi.

— Queste chiavi, gli dissi, non son poi tanto *canaglia*, poichè non possono, d'un onesto caporale qual siete, fare un malvagio sgherro.

— E se credessi che potessero far tanto, rispose, le porterei a' miei superiori, e direi: « Se non mi vogliono dare altro pane che quello del carnefice, andrò a dimandare l'elemosina. » —

"And why not perform it?"

"Because I cannot; because this continual solitude is such a torment to me. No! I will speak as long as I have breath, and invite my neighbour to talk to me. If he refuse, I will talk to my window-bars, I will talk to the hills before me; I will talk to the birds as they fly about. I will talk."

"*Der Teufel*, you will!—You had better promise!"

"No, no, no! never!" I exclaimed.

He threw down his huge bunch of keys, and ran about, crying "*Der Teufel! der Teufel!*" Then, all at once, he threw his long bony arms about my neck:

"By —— and you shall talk! am I to cease to be a man because of this vile mob of keys? You are a gentleman, and I like your spirit! I know you will not promise. I would do the same in your place."

I picked up his keys and presented them to him.

"These keys," said I, "are not so bad after all; they cannot turn an honest soldier, like you, into a villanous *sgherro*."

"Why, if I thought they could, I would hand them back to my supe-

Trasse di tasca il fazzoletto, s'asciugò gli occhi, poi li tenne alzati, giugnendo le mani in atto di preghiera. Io giunsi le mie, e pregai al pari di lui in silenzio. Ei capiva ch'io facea voti per esso, com'io capiva ch'ei ne facea per me.

Andando via, mi disse sotto voce: — Quando ella conversa col conte Oroboni, parli sommesso più che può. Farà così due beni: uno di risparmiarmi le grida del signor soprintendente, l'altro di non far forse capire qualche discorso... debbo dirlo?... qualche discorso che, riferito, irritasse sempre più chi può punire. —

L' assicurai che dalle nostre labbra non usciva mai parola, che, riferita a chicchessia, potesse offendere.

Non avevamo infatti d'uopo d'avvertimenti per esser cauti. Due prigionieri che vengono a comunicazione tra loro, sanno benissimo crearsi un gergo, col quale dir tutto senza essere capiti da qualsiasi ascoltatore.

---

riors; and say, 'If you will give me no bread but the wages of a hangman, I will go and beg alms from door to door.'"

He took out his handkerchief, dried his eyes, and then, raising them, seemed to pray inwardly for some time. I, too, offered up my secret prayers for this good old man. He saw it, and took my hand with a look of grateful respect.

Upon leaving me he said, in a low voice, "When you speak with Count Oroboni, speak as I do now. You will do me a double kindness; I shall hear no more cruel threats of my lord superintendent, and by not allowing any remarks of yours to be repeated in his ear, you will avoid giving fresh irritation to *one* who knows how to punish."

I assured him that not a word should come from either of our lips which could possibly give cause of offence.

In fact, we required no further intructions to be cautious. Two prisoners desirous of communication are skilful enough to invent a language of their own, without the least danger of its being interpreted by any listener.

CAPO LXIX.

Io tornava un mattino dal passeggio: era il 7 d'agosto. La porta del carcere d'Oroboni stava aperta, e dentro eravi Schiller, il quale non mi aveva inteso venire. Le mie guardie vogliono avanzare il passo per chiudere quella porta. Io le prevengo, mi vi slancio, ed eccomi nelle braccia d'Oroboni.

Schiller fu sbalordito; disse: — *Der Teufel! der Teufel!* — e alzò il dito per minacciarmi. Ma gli occhi gli s'empirono di lagrime, e gridò singhiozzando: — O mio Dio! fate misericordia a questi poveri giovani ed a me, ed a tutti gl'infelici, voi che foste anche tanto infelice sulla terra! —

Le due guardie piangevano pure. La sentinella del corridojo, ivi accorsa, piangeva anch' essa. Oroboni mi diceva: — Silvio, Silvio, quest'è uno de' più cari giorni della mia vita! — Io non so che gli dicessi; era fuor di me dalla gioja e dalla tenerezza.

CHAPTER LXIX.

I had just been taking my morning's walk; it was the 7th of August. Oroboni's dungeon-door was standing open; Schiller was in it, and he was not sensible of my approach. My guards pressed forward in order to close my friend's door, but I was too quick for them; I darted into the room, and the next moment found myself in the arms of Count Oroboni.

Schiller was in dismay, and cried out "*Der Teufel! der Teufel!*" most vigorously; at the same time raising his finger in a threatening attitude. It was in vain, for his eyes filled with tears, and he cried out, sobbing, "Oh, my God! take pity on these poor young men and me; on all the unhappy like them, my God, who knows what it is to be so very unhappy upon earth!"

The guards also both wept; the sentinel on duty in the gallery ran to the spot, and even he caught the infection. "Silvio! Silvio!" exclaimed the Count, "this is the most delightful day of my life!" I know not how I answered him—I was nearly distracted with joy and affection.

When Schiller at length beseeched

Quando Schiller ci scongiurò di separarci, e fu forza obbedirgli, Oroboni proruppe in pianto dirottissimo, e disse: — Ci rivedremo noi mai più sulla terra? —

E non lo rividi mai più! Alcuni mesi dopo la sua stanza era vota, ed Oroboni giaceva in quel cimitero ch' io aveva dinanzi alla mia finestra!

Dacchè ci eravamo veduti quell' istante, pareva che ci amassimo anche più dolcemente, più fortemente di prima; pareva che ci fossimo a vicenda più necessarii.

Egli era un bel giovine, di nobile aspetto, ma pallido e di misera salute. I soli occhi erano pieni di vita. Il mio affetto per lui veniva aumentato dalla pietà che la sua magrezza ed il suo pallore m' ispiravano. La stessa cosa provava egli per me. Ambi sentivamo quanto fosse verisimile, che ad uno di noi toccasse d' essere presto superstite all' altro.

Fra pochi giorni egli ammalò. Io non faceva altro che gemere e pregare per lui. Dopo alcune febbri racquistò un poco la forza, e potè tornare ai colloquii amicali. Oh! come l' udire di nuovo il suono della sua voce mi consolava!

— Non ingannarti, diceami egli; sarà per poco tempo.

---

us to separate, and it was necessary we should obey, Oroboni burst into a flood of tears:

"Are we never to see each other again upon earth?" he exclaimed, in a wild, prophetic tone.

Alas! I never saw him more! a very few months after this parting, his dungeon was empty, and Oroboni lay at rest in the cemetery, on which I looked out from my window!

From the moment we had met, it seemed as if the tie which bound us were drawn closer round our hearts; and we were become still more necessary to each other.

He was a fine young man, with a noble countenance, but pale, and in poor health. Still, his eyes retained all their lustre. My affection for him was increased by a knowledge of his extreme weakness and sufferings. He felt for me in the same manner; we saw by how frail a tenure hung the lives of both, and that one must speedily be the survivor.

In a few days he became worse; I could only grieve and pray for him. After several feverish attacks, he recovered a little, and was even enabled to resume our conversations. What ineffable pleasure I experienced on hearing once more the sound of his voice!

"You seem glad," he said, "but do not deceive yourself; it is but for a short time. Have the courage to prepare for my departure, and your vir-

Abbi la virtù d'apparecchiarti alla mia perdita; ispirami coraggio col tuo coraggio. —

In que' giorni si volle dare il bianco alle pareti delle nostre carceri, e ci trasportarono frattanto ne' sotterranei. Disgraziatamente in quell' intervallo non fummo posti in luoghi vicini. Schiller mi diceva che Oroboni stava bene, ma io dubitava che non volesse dirmi il vero, e temeva che la salute già sì debole di questo deteriorasse in que' sotterranei.

Avessi almeno avuto la fortuna d'esser vicino in quell' occasione al mio caro Maroncelli! Udii per altro la voce di questo. Cantando ci salutammo, a dispetto de' garriti delle guardie.

Venne in quel tempo a vederci il protomedico di Brünn, mandato forse in conseguenza delle relazioni che il soprintendente faceva a Vienna, sull' estrema debolezza a cui tanta scarsità di cibo ci aveva tutti ridotti, ovvero perchè allora regnava nelle carceri uno scorbuto molto epidemico.

Non sapendo io il perchè di questa visita, m'immaginai che fosse per nuova malattia d'Oroboni. Il timore di perderlo mi dava un' inquietudine indicibile. Fui allora preso da forte melanconia e da desiderio di morire. Il pensiero del suicidio tornava a presentarmisi. Io lo combatteva; ma era come un

---

tuous resolution will inspire me also with courage."

At this period the walls of our prisons were to be white-washed, and meantime we were to take up our abode in the caverns below. Unfortunately they placed us in dungeons apart from each other. But Schiller told me that the Count was well; though I had my doubts, and dreaded lest his health should receive a last blow from the effects of his subterranean abode.

If I had only had the good fortune, thought I, to be near my friend Maroncelli! I could distinguish his voice, however, as he sung. We spoke to each other, spite of the shouts and conversation of the guards.

At the same period, the head physician of Brünn paid us a visit. He was sent in consequence of the report made by the superintendent in regard to the extreme ill health of the prisoners from the scanty allowance of food. A scorbutic epidemic was already fast emptying the dungeons.

Not aware of the cause of his visit, I imagined that he came to see Oroboni, and my anxiety was inexpressible; I was bowed down with sorrow, and I too wished to die. The

viaggiatore spossato, che mentre dice a se stesso: — È mio dovere d'andar sino alla meta, — si sente un bisogno prepotente di gettarsi a terra e riposare.

M'era stato detto che, non avea guari, in uno di que' tenebrosi covili, un vecchio Boemo s'era ucciso, spaccandosi la testa alle pareti. Io non potea cacciare dalla fantasia la tentazione d'imitarlo. Non so se il mio delirio non sarebbe giunto a quel segno, ove uno sbocco di sangue dal petto non m'avesse fatto credere vicina la mia morte. Ringraziai Dio di volermi esso uccidere in questo modo, risparmiandomi un atto di disperazione che il mio intelletto condannava.

Ma Dio invece volle conservarmi. Quello sbocco di sangue alleggerì i miei mali. Intanto fui riportato nel carcere superiore, e quella maggior luce, e la racquistata vicinanza d'Oroboni mi riaffezionarono alla vita.

---

thought of suicide again tormented me. I struggled indeed; but I felt like the weary traveller, who, though compelled to press forward, feels an almost irresistible desire to throw himself upon the ground and rest.

I had been just informed that in one of those subterranean dens an aged Bohemian gentleman had recently destroyed himself by beating his head against the walls. I wish I had not heard it; for I could not, do what I would, banish the temptation to imitate him. It was a sort of delirium, and would most probably have ended in suicide, had not a violent gush of blood from my chest, which made me think that death was close at hand, relieved me. I was thankful to God that it should happen in this manner, and spare me an act of desperation, which my reason so strongly condemned.

But Providence ordered it otherwise; I found myself considerably better after the discharge of blood from my lungs. Meantime, I was removed to the prison above and the additional light, which, with the vicinity of my friend Oroboni, reconciled me to life.

CAPO LXX.

Gli confidai la tremenda melanconia ch'io avea provato, diviso da lui; ed egli mi disse aver dovuto egualmente combattere il pensiero del suicidio.

— Profittiamo, diceva egli, del poco tempo che di nuovo c'è dato, per confortarci a vicenda colla religione. Parliamo di Dio; eccitiamoci ad amarlo; ci sovvenga ch'egli è la giustizia, la sapienza, la bontà, la bellezza, ch'egli è tutto ciò che d'ottimo vagheggiammo sempre. Io ti dico davvero che la morte non è lontana da me. Ti sarò grato eternamente, se contribuirai a rendermi in questi ultimi giorni tanto religioso, quanto avrei dovuto essere tutta la vita. —

Ed i nostri discorsi non volgeano più sovr' altro che sulla filosofia cristiana, e su paragoni di questa colle meschinità della sensualistica. Ambi esultavamo di scorgere tanta consonanza tra il Cristianesimo e la ragione; ambi nel confronto delle diverse comunioni evangeliche vedevamo essere la sola

---

CHAPTER LXX.

I first informed the Count of the terrific melancholy I had endured when separated from him; and he declared that he had been haunted with a similar temptation to suicide.

"Let us take advantage," he said, "of the little time that remains for us by mutually consoling each other. We will speak of God; emulate each other in loving him, and inculcate upon each other that he only is Justice, Wisdom, Goodness, Beauty;—is all which is most worthy to be reverenced and adored. I tell you, friend, of a truth that death is not far from me. I shall be eternally grateful, Silvio, if you will help me, in these my last moments, to become as religious as I ought to have been during my whole life."

We now, therefore, confined our conversation wholly to religious subjects, especially to drawing parallels between the Christian philosophy and that of mere worldly founders of the Epicurean schools. We were both

cattolica quella che può veramente resistere alla critica, e la dottrina della comunione cattolica consistere in dogmi purissimi ed in purissima morale, e non in miseri sovrappiù prodotti dall' umana ignoranza.

— E se per accidente poco sperabile ritornassimo nella società, diceva Oroboni, saremmo noi così pusillanimi da non confessare il Vangelo? da prenderci soggezione, se alcuno immaginerà che la prigione abbia indebolito i nostri animi, e che per imbecillità siamo divenuti più fermi nella credenza?

— Oroboni mio, gli dissi, la tua dimanda mi svela la tua risposta, e questa è anche la mia. La somma delle viltà è d' esser schiavo de' giudizii altrui, quando hassi la persuasione che sono falsi. Non credo che tal viltà nè tu, nè io, l' avremmo mai. —

In quelle effusioni di cuore, commisi una colpa. Io aveva giurato a Giuliano di non confidar mai ad alcuno, palesando il suo vero nome, le relazioni ch' erano state fra noi. Le narrai ad Oroboni, dicendogli: — Nel mondo non mi sfuggirebbe mai dal labbro cosa simile, ma qui siamo nel sepolcro, e se anche tu ne uscissi, so che posso fidarmi di te.

---

delighted to discover so strict an union between Christianity and reason; and both, on a comparison of the different evangelical communions, fully agreed that the catholic was the only one which could successfully resist the test of criticism,—which consisted of the purest doctrines and the purest morality; not of those wretched extremes, the product of human ignorance.

"And if by any unexpected accident," observed Oroboni, "we should be restored to society, should we be so mean-spirited as to shrink from confessing our faith in the Gospel? Should we stand firm if accused of having changed our sentiments in consequence of prison discipline?"

"Your question, my dear Oroboni," I replied, "acquaints me with the nature of your reply; it is also mine. The vilest servility is that of being subjected to the opinions of others, when we feel a persuasion, at the same time, that they are false. I cannot believe that either you or I could be guilty of so much meanness."

During these confidential communications of our sentiments, I committed one fault. I had pledged my honour to Julian never to reveal, by mention of his real name, the corres-

Quell' onestissim' anima taceva.

— Perchè non mi rispondi? — gli dissi.

Alfine prese a biasimarmi seriamente della violazione del secreto. Il suo rimprovero era giusto. Niuna amicizia, per quanto intima ella sia, per quanto fortificata da virtù, non può autorizzare a tal violazione.

Ma poichè questa mia colpa era avvenuta, Oroboni me ne derivò un bene. Egli avea conosciuto Giuliano, e sapea parecchi tratti onorevoli della sua vita. Me li raccontò, e dicea: — Quell' uomo ha operato sì spesso da cristiano, che non può portare il suo furore antireligioso fino alla tomba. Speriamo, speriamo così! E tu bada, Silvio, a perdonargli di cuore i suoi mali umori, e prega per lui! —

Le sue parole m' erano sacre.

---

pondence which had passed between us. I informed poor Oroboni of it all, observing that "it never should escape my lips in any other place; but here we are immured as in a tomb; and even should you get free, I know I can confide in you as in myself."

My excellent friend returned no answer.

"Why are you silent?" I inquired.

He then seriously upbraided me for having broken my word and betrayed my friend's secret. His reproach was just; no friendship, however intimate, however fortified by virtue, can authorize such a violation of confidence, guaranteed, as it had been, by a sacred vow.

Since, however, it was done, Oroboni was desirous of turning my fault to a good account. He was acquainted with Julian, and related several traits of character highly honourable to him. "Indeed," he added, "he has so often acted like a true Christian, that he will never carry his enmity to such a religion to the grave with him. Let us hope so; let us not cease to hope. And you, Silvio, try to pardon his ill-humour from your heart; and pray for him!"

His words were held sacred by me.

CAPO LXXI.

Le conversazioni di cui parlo, quali con Oroboni, quali con Schiller o altri, occupavano tuttavia poca parte delle mie lunghe ventiquattro ore della giornata, e non rade erano le volte, che niuna conversazione riusciva possibile col primo.

Che faceva io in tanta solitudine?

Ecco tutta quanta la mia vita in que' giorni. Io m' alzava sempre all' alba, e, salito in capo del tavolaccio, m' aggrappava alle sbarre della finestra, e diceva le orazioni. Oroboni già era alla sua finestra o non tardava di venirvi. Ci salutavamo; e l' uno e l' altro continuava tacitamente i suoi pensieri a Dio. Quanto erano orribili i nostri covili, altrettanto era bello lo spettacolo esterno per noi. Quel cielo, quella campagna, quel lontano moversi di creature nella valle, quelle voci delle villanelle, quelle risa, que' canti ci esilaravano; ci faceano più caramente sentire la presenza di Colui

---

CHAPTER LXXI.

The conversations of which I speak, sometimes with Oroboni, and sometimes with Schiller, occupied but a small portion of the twenty-four hours daily upon my hands. It was not always, moreover, that I could converse with Oroboni.

How was I to pass the solitary hours?

I was accustomed to rise at dawn, and mounting upon the top of my table, I grasped the bars of my window, and there said my prayers. The Count was already at his window, or speedily followed my example. We saluted each other, and continued for a time in secret prayer. Horrible as our dungeons were, they made us more truly sensible of the beauty of the world without, and the landscape that spread around us. The sky, the plains, the far off noise and motion of animals in the valley, the voices of the village maidens, the laugh, the song, had a charm for us it is difficult to express, and made us more dearly sensible of the presence of Him who is so magnificent in his goodness, and of whom we ever stand in so much need.

ch' è sì magnifico nella sua bontà, e del quale avevamo tanto di bisogno.

Veniva la visita mattutina delle guardie. Queste davano un' occhiata alla stanza per vedere se tutto era in ordine, ed osservavano la mia catena, anello per anello, a fine d' assicurarsi che qualche accidente o qualche malizia non l' avesse spezzata; o piuttosto (dacchè spezzar la catena era impossibile) faceasi questa ispezione per obbedire fedelmente alle prescrizioni di disciplina. S' era giorno che venisse il medico, Schiller dimandava se si voleva parlargli, e prendea nota.

Finito il giro delle nostre carceri, tornava Schiller ed accompagnava Kunda, il quale aveva l' ufficio di pulire ciascuna stanza.

Un breve intervallo, e ci portavano la colezione. Questa era un mezzo pentolino di broda rossiccia, con tre sottilissime fettine di pane. Io mangiava quel pane, e non bevea la broda.

Dopo ciò mi poneva a studiare. Maroncelli avea portato d' Italia molti libri, e tutti i nostri compagni ne aveano pure portati, chi più, chi meno. Tutto insieme formava una buona bibliotechina. Speravamo in oltre di poterla aumentare coll' uso de' nostri denari. Non era ancor venuta alcuna risposta dell' Imperatore sul permesso che dimandavamo di leggere i nostri libri ed acquistarne altri; ma intanto il governatore di Brünn

---

The morning visit of the guards was devoted to an examination of my dungeon, to see that all was in order. They felt of my chain, link by link, to be sure that no conspiracy was at work, or rather in obedience to the laws of discipline which bound them. If it were the day for the doctor's visit, Schiller was accustomed to ask us if we wished to see him, and to make a note to that effect.

The search being over, Schiller made his appearance, accompanied by Kunda, whose care it was to clean our rooms.

Shortly after he brought our breakfast,—a little pot of hogwash, and three small slices of coarse bread. The bread I was able to eat, but could not contrive to drink the swill.

It was next my business to apply to study. Maroncelli had brought a number of books from Italy, as well as some other of our fellow-prisoners,—some more, and some less, but altogether they formed a pretty good library. This too we hoped to enlarge by some purchases; but awaited an answer from the Emperor, as to whether we might be permitted to read them and

ci concedeva *provvisoriamente* di tenere ciascun di noi due libri presso di sè, da cangiarsi ogni volta che volessimo. Verso le nove, veniva il soprintendente, e se il medico era stato chiesto, ei l'accompagnava.

Un altro tratto di tempo restavami quindi per lo studio, fino alle undici, ch' era l' ora del pranzo.

Fino al tramonto non avea più visite, e tornava a studiare. Allora Schiller e Kunda venivano per mutarmi l'acqua, ed un istante appresso veniva il soprintendente con alcune guardie, per l'ispezione vespertina a tutta la stanza ed a' miei ferri.

In una delle ore della giornata, or avanti or dopo il pranzo, a beneplacito delle guardie, eravi il passeggio.

Terminata la suddetta visita vespertina, Oroboni ed io ci mettevamo a conversare, e quelli solevano essere i colloquii più lunghi. Gli straordinarii avvenivano di mattina, od appena pranzato, ma per lo più brevissimi.

Qualche volta le sentinelle erano così pietose, che ci diceano: — Un po' più piano, signori, altrimenti il castigo cadrà su noi. —

Altre volte fingeano di non accorgersi che parlassimo, poi

---

buy others. Meantime the governor gave us permission, *provisionally*, to have each two books at a time, and to exchange them when we pleased. About nine came the superintendent, and if the doctor had been summoned, he accompanied him.

I was allowed another interval for study between this and the dinner hour at eleven.

We had then no further visits till sunset, and I returned to my studies. Schiller and Kunda then appeared with a change of water, and a moment afterwards the superintendent with the guards to make their evening inspection, never forgetting my chain.

Either before or after dinner, as best pleased the guards, we were permitted in turn to take our hour's walk.

The evening search being over, Oroboni and I began our conversation,—always more extended than at any other hour. The other periods were, as related, in the morning, or directly after dinner; but our words were then generally very brief.

At times the sentinels were so kind as to say to us: "A little lower key, gentlemen, or otherwise the punishment will fall upon us."

Not unfrequently they would pretend not to see us, and if the serjeant appeared, begged us to stop till he were past, when they told us we might talk again: "But as low as you pos-

vedendo spuntare il sergente, ci pregavano di tacere finchè questi fosse partito; ed appena partito esso, diceano: — Signori patroni, adesso potere, ma piano più che star possibile. —

Talora alcuni di que' soldati si fecero arditi sino a dialogare con noi, soddisfare alle nostre dimande, e darci qualche notizia d' Italia.

A certi discorsi non rispondevamo se non pregandoli di tacere. Era naturale che dubitassimo, se fossero tutte espansioni di cuori schietti, ovvero artifizii, a fine di scrutare i nostri animi. Nondimeno inclino molto più a credere che quella gente parlasse con sincerità.

---

sibly can, gentlemen, if you please!"

Nay, it happened that they would quietly accost us themselves; answer our questions, and give us some information respecting Italy.

Touching upon some topics, they entreated of us to be silent, refusing to give any answer. We were naturally doubtful whether these voluntary conversations, on their part, were really sincere, or the result of an artful attempt to pry into our secret opinions. I am, however, inclined to think that they meant it all in good part, and spoke to us in perfect kindness and frankness of heart.

CAPO LXXII.

Una sera avevamo sentinelle benignissime, e quindi Oroboni ed io non ci davamo la pena di comprimere la voce. Maroncelli nel suo sotterraneo, arrampicatosi alla finestra, ci udì e distinse la voce mia. Non potè frenarsi; mi salutò cantando. Mi chiedea com'io stava, e m'esprimea colle più tenere parole il suo rincrescimento di non avere ancora ottenuto che fossimo messi insieme. Questa grazia, l'aveva io pure dimandata, ma nè il soprintendente di Spielberg, nè il governatore di Brünn, non aveano l'arbitrio di concederla. La nostra vicendevole brama era stata significata all'Imperatore, e niuna risposta erane fin'allora venuta.

Oltre quella volta che ci salutammo cantando ne' sotterranei, io aveva inteso parecchie volte dal piano superiore le sue cantilene, ma senza capire le parole, ed appena pochi istanti, perchè nol lasciavano proseguire.

Ora alzò molto più la voce, non fu così presto interrotto, e

CHAPTER LXXII.

One evening the sentinels were more than usually kind and forbearing, and poor Oroboni and I conversed without in the least suppressing our voices. Maroncelli, in his subterraneous abode, caught the sound, and, climbing up to the window, listened and distinguished my voice. He could not restrain his joy; but sung out my name, with a hearty welcome. He then asked me how I was, and expressed his regret that we had not yet been permitted to share the same dungeon. This favour I had, in fact, already petitioned for, but neither the superintendent nor the governor had the power of granting it. Our united wishes upon the same point had been represented to the Emperor, but no answer had hitherto been received by the governor of Brünn.

Besides the instance in which we saluted each other in song, when in our subterraneous abodes, I had since heard the songs of the heroic Maroncelli, by fits and starts, in my dungeon above.

He now raised his voice; he was

capii tutto. Non v' ha termini per dire l' emozione che provai.

Gli risposi, e continuammo il dialogo circa un quarto d' ora. Finalmente si mutarono le sentinelle sul terrapieno, e quelle che vennero non furono compiacenti. Ben ci disponevamo a ripigliare il canto, ma furiose grida s' alzarono a maledirci, e convenne rispettarle.

Io mi rappresentava Maroncelli giacente da sì lungo tempo in quel carcere tanto peggiore del mio; m' immaginava la tristezza che ivi dovea sovente opprimerlo ed il danno che la sua salute ne patirebbe, e profonda angoscia m' opprimeva.

Potei alfine piangere, ma il pianto non mi sollevò. Mi prese un grave dolor di capo, con febbre violenta. Non mi reggeva in piedi, mi buttai sul paglericcio. La convulsione crebbe, il petto doleami con orribile spasimo. Credetti quella notte morire.

Il dì seguente, la febbre era cessata, e del petto stava meglio, ma pareami d' aver fuoco nel cervello, e appena potea muovere il capo senza che vi si destassero atroci dolori.

Dissi ad Oroboni il mio stato. Egli pure si sentiva più male del solito.

— Amico, diss' egli, non è lontano il giorno, che uno di

---

no longer interrupted, and I caught all he said.

I replied, and we continued the dialogue about a quarter of an hour. Finally, they changed the sentinels upon the terrace, and the successors were not "of gentle mood." Often did we recommence the song, and as often were interrupted by furious cries, and curses, and threats, which we were compelled to obey.

Alas, my fancy often pictured to me the form of my friend, languishing in that dismal abode so much worse than my own; I thought of the bitter grief that must oppress him, and the effect upon his health, and bemoaned his fate in silence.

Tears brought me no relief; the pains in my head returned, with acute fever. I could no longer stand, and took to my straw bed. Convulsions came on; the spasms in my breast were terrible. Of a truth, I believed that that night was my last.

The following day the fever ceased, my chest was relieved, but the inflammation seemed to have seized my brain, and I could not move my head without the most excruciating pain.

I informed Oroboni of my condition; and he too was even worse than usual.

"My dear friend," said he, "the day is near, when one or other of us will no longer be able to reach the

noi due non potrà più venire alla finestra. Ogni volta che ci salutiamo può essere l'ultima. Teniamoci dunque pronti l'uno e l'altro sì a morire, sì a sopravvivere all'amico. —

La sua voce era intenerita; io non potea rispondergli. Stemmo un istante in silenzio, indi ei riprese:

— Te beato, che sai il tedesco! Potrai almeno confessarti! Io ho dimandato un prete che sappia l'italiano: mi dissero che non v'è. Ma Dio vede il mio desiderio, e dacchè mi sono confessato a Venezia, in verità mi pare di non aver più nulla che m'aggravi la coscienza.

— Io invece, a Venezia mi confessai, gli dissi, con animo pieno di rancore, e feci peggio che se avessi ricusato i sacramenti. Ma se ora mi si concede un prete, t'assicuro che mi confesserò di cuore e perdonando a tutti.

— Il cielo ti benedica! sclamò; tu mi dai una grande consolazione. Facciamo, sì, facciamo il possibile entrambi, per essere eternamente uniti nella felicità, come lo fummo in questi giorni di sventura! —

Il giorno appresso l'aspettai alla finestra e non venne. Seppi da Schiller ch'egli era ammalato gravemente.

---

window. Each time we welcome one another may be the last. Let us hold ourselves in readiness, then, to die— yes, to die! or to survive a friend."

His voice trembled with emotion; I could not speak a word in reply. There was a pause, and he then resumed:

"How fortunate you are in knowing the German language! You can at least have the advantage of a priest; I cannot obtain one acquainted with the Italian. But God is conscious of my wishes; I made confession at Venice,—and in truth, it does not seem that I have met with any thing since that loads my conscience."

"I, on the contrary, confessed at Venice," said I, "with my heart full of rancour, much worse than if I had wholly refused the sacrament. But if I could find a priest, I would now confess myself with all my heart, and pardon every body, I can assure you."

"God bless you, Silvio!" he exclaimed, "you give me the greatest consolation I can receive. Yes, yes; dear friend! let us both do all in our power to merit a joyful meeting where we shall no more be separated, where we shall be united in happiness, as now we are in these last trying hours of our calamity."

The next day I expected him as usual at the window. But he came not, and I learnt from Schiller that he was grievously ill.

Otto o dieci giorni dopo, egli stava meglio, e tornò a salutarmi. Io dolorava, ma mi sostenea. Parecchi mesi passarono sì per lui, che per me, in queste alternative di meglio e di peggio.

In eight or ten days he recovered, and reappeared at his accustomed station. I complained to him bitterly, but he consoled me. A few months passed in this strange alternation of suffering; sometimes it was he, at others I, who was unable even to reach our window.

CAPO LXXIII.

Potei reggere sino al giorno undici di gennajo 1823. La mattina m' alzai con mal di capo non forte, ma con disposizione al deliquio. Mi tremavano le gambe, e stentava a trarre il fiato.

Anche Oroboni, da due o tre giorni, stava male, e non s' alzava.

Mi portano la minestra, ne gusto appena un cucchiajo, poi cado privo di sensi. Qualche tempo dopo, la sentinella del corridojo guardò per accidente dallo sportello, e vedendomi giacente a terra, col pentolino rovesciato accanto a me, mi credette morto, e chiamò Schiller.

Venne anche il soprintendente, fu chiamato subito il medico, mi misero a letto. Rinvenni a stento.

Il medico disse ch' io era in pericolo, e mi fece levare i ferri. Mi ordinò non so qual cordiale, ma lo stomaco non poteva ritener nulla. Il dolor di capo cresceva terribilmente.

CHAPTER LXXIII.

I was enabled to keep up until the 11th of January, 1823. On that morning, I rose with a slight pain in my head, and a strong tendency to fainting. My legs trembled, and I could scarcely draw my breath.

Poor Oroboni, also, had been unable to rise from his straw for several days past.

They brought me some soup; I took a spoonful, and then fell back in a swoon. Some time afterwards the sentinel in the gallery, happening to look through the pane of my door, saw me lying senseless on the ground, with the pot of soup at my side; and believing me to be dead, he called Schiller, who hastened as well as the superintendent to the spot.

The doctor was soon in attendance, and they put me on my bed. I was restored with great difficulty.

Perceiving I was in danger, the physician ordered my irons to be taken off. He then gave me some kind of cordial, but it would not stay

Fu fatta immediata relazione al governatore, il quale spedì un corriere a Vienna per sapere come io dovessi essere trattato. Si rispose che non mi ponessero nell' infermeria, ma che mi servissero nel carcere colla stessa diligenza che se fossi nell' infermeria. Di più autorizzavasi il soprintendente a fornirmi brodi e minestre della sua cucina, finchè durava la gravezza del male.

Quest' ultimo provvedimento mi fu a principio inutile: niun cibo, niuna bevanda mi passava. Peggiorai per tutta una settimana, e delirava giorno e notte

Kral e Kubitzky mi furono dati per infermieri; ambi mi servivano con amore.

Ogni volta ch' io era alquanto in senno, Kral mi ripeteva:

— Abbia fiducia in Dio; Dio solo è buono.

— Pregate per me, dicevagli io, non che mi risani, ma che accetti le mie sventure e la mia morte in espiazione de' miei peccati. —

Mi suggerì di chiedere i sacramenti.

— Se non li chiesi, risposi, attribuitelo alla debolezza della mia testa; ma sarà per me gran conforto il riceverli. —

---

on my stomach, while the pain in my head was horrible.

A report was forthwith sent to the governor, who despatched a courier to Vienna, to ascertain in what manner I was to be treated. The answer received, was, that I should not be placed in the infirmary, but was to receive the same attendance in my dungeon as was customary in the former place. The superintendent was further authorized to supply me with soup from his own kitchen, so long as I should continue unwell.

The last provision of the order received was wholly useless, as neither food nor beverage would stay on my stomach. I grew worse during a whole week, and was delirious without intermission, both day and night.

Kral and Kubitzky were appointed to take care of me, and both were exceedingly attentive.

Whenever I showed the least return of reason, Kral was accustomed to say, "There! have faith in God; God alone is good."

"Pray for me," I stammered out, when a lucid interval first appeared; "pray for me not to live, but that He will accept my misfortunes and my death as an expiation."

He suggested that I should take the sacrament.

"If I asked it not, attribute it to my poor head, it would be a great consolation to me."

Kral reported my words to the su-

Kral riferì le mie parole al soprintendente, e fu fatto venire il cappellano delle carceri.

Mi confessai, comunicai, e presi l'olio santo. Fui contento di quel sacerdote. Si chiamava Sturm. Le riflessioni che mi fece sulla giustizia di Dio, sull'ingiustizia degli uomini, sul dovere del perdono, sulla vanità di tutte le cose del mondo, non erano trivialità: aveano l'impronta d'un intelletto elevato e colto, e d'un sentimento caldo di vero amore di Dio e del prossimo.

---

perintendent, and the chaplain of the prisons came to me.

I made my confession, received the communion, and took the holy oil. The priest's name was Sturm, and I was satisfied with him. The reflections he made upon the justice of God, upon the injustice of man, upon the duty of forgiveness, and upon the vanity of all earthly things, were not out of place. They bore moreover the stamp of a dignified and well-cultivated mind, as well as an ardent feeling of true love towards God and our neighbour.

CAPO LXXIV.

Lo sforzo d'attenzione che feci per ricevere i sacramenti sembrò esaurire la mia vitalità, ma invece giovommi, gettandomi in un letargo di parecchie ore che mi riposò.

Mi destai alquanto sollevato, e vedendo Schiller e Kral vicino a me, presi le lor mani e li ringraziai delle loro cure.

Schiller mi disse: — L'occhio mio è esercitato a veder malati: scommetterei ch'ella non muore.

— Non parvi di farmi un cattivo pronostico! diss'io.

— No, rispose; le miserie della vita sono grandi, è vero; ma chi le sopporta con nobiltà d'animo e con umiltà, ci guadagna sempre vivendo. —

Poi soggiunse: — S'ella vive, spero che avrà fra qualche giorno una gran consolazione. Ella ha dimandato di vedere il signor Maroncelli?

— Tante volte ho ciò dimandato, ed invano, non ardisco più sperarlo.

CHAPTER LXXIV.

The exertion I made to receive the sacrament exhausted my remaining strength; but it was of use, as I fell into a deep sleep which continued several hours.

On awaking I felt somewhat refreshed, and observing Schiller and Kral near me, I took them by the hand, and thanked them for their care. Schiller fixed his eyes on me.

"I am accustomed," he said, "to see persons at the last, and I would lay a wager that you will not die."

"Are you not giving me a bad prognostic?" said I.

"No;" he replied, "the miseries of life are great, it is true; but he who supports them with dignity and with humility must always gain something by living."

He then added, "If you live, I hope you will some day meet with consolation you had not expected. You were petitioning to see your friend Signor Maroncelli?"

— Speri, speri, signore; e ripeta la dimanda. —

La ripetei infatti quel giorno. Il soprintendente disse parimente ch'io dovea sperare, e soggiunse essere verisimile, che non solo Maroncelli potesse vedermi, ma che mi fosse dato per infermiere, ed in appresso per indivisibile compagno.

Siccome quanti eravamo prigionieri di stato, avevamo più o meno tutti la salute rovinata, il governatore avea chiesto a Vienna che potessimo esser messi tutti a due a due, affinchè uno servisse d'ajuto all'altro.

Io aveva anche dimandato la grazia di scrivere un ultimo addio alla mia famiglia.

Verso la fine della seconda settimana, la mia malattia ebbe una crisi, ed il pericolo si dileguò.

Cominciava ad alzarmi, quando un mattino s'apre la porta, e vedo entrar festosi il soprintendente, Schiller ed il medico. Il primo corre a me, e mi dice: — Abbiamo il permesso di darle per compagno Maroncelli, e di lasciarle scrivere una lettera a' parenti.

La gioja mi tolse il respiro, ed il povero soprintendente, che, per impeto di buon cuore, avea mancato di prudenza, mi credette perduto.

"So many times, that I no longer hope for it."

"Hope, hope, sir; and repeat your request."

I did so that very day. The superintendent also gave me hopes; and added, that probably I should not only be permitted to see him, but that he would attend on me, and most likely become my undivided companion.

It appeared that as all the state prisoners had fallen ill, the governor had requested permission from Vienna, to have them placed two and two, in order that one might assist the other in case of extreme need.

I had also solicited the favour of writing to my family for the last time.

Towards the end of the second week, my attack reached its crisis, and the danger was over.

I had begun to sit up, when one morning my door opened, and the superintendent, Schiller, and the doctor, all apparently rejoicing, came into my apartment. The first ran towards me, exclaiming, "We have got permission for Maroncelli to bear you company; and you may write to your parents."

Joy deprived me both of breath and speech, and the superintendent,

Quando racquistai i sensi, e mi sovvenne dell' annuncio udito, pregai che non mi si ritardasse un tanto bene. Il medico consentì, e Maroncelli fu condotto nelle mie braccia.

Oh qual momento fu quello! — Tu vivi? sclamavamo a vicenda. Oh amico! oh fratello! che giorno felice c'è ancor toccato di vedere! Dio ne sia benedetto! —

Ma la nostra gioja ch'era immensa, congiungeasi ad un' immensa compassione. Maroncelli doveva esser meno colpito di me, trovandomi così deperito com' io era: ei sapea qual grave malattia avessi fatto. Ma io, anche pensando che avesse patito, non me lo immaginava così diverso da quel di prima. Egli era appena riconoscibile. Quelle sembianze, già sì belle, sì floride, erano consumate dal dolore, dalla fame, dall' aria cattiva del tenebroso suo carcere!

Tuttavia il vederci, l' udirci, l' essere finalmente indivisi ci confortava. Oh! quante cose avemmo a comunicarci, a ricordare, a ripeterci! Quanta soavità nel compianto! quanta armonia in tutte le idee! Qual contentezza di trovarci d' accordo in fatto di religione, d' odiare bensì l' uno e l'altro

---

who in his kindness had not been quite prudent, believed that he had killed me.

On recovering my senses, and recollecting the good news, I entreated not to have it delayed. The physician consented, and my friend Maroncelli was conducted to my bedside.

Oh! what a moment was that! "Are you alive?" each of us exclaimed. "Oh, my friend, my brother,—what a happy day have we lived to see! God's name be ever blessed for it."

But our joy was mingled with as deep compassion. Maroncelli was less surprised upon seeing me, reduced as I was, for he knew that I had been very ill; but though aware how he must have suffered, I could not have imagined he would be so extremely changed. He was hardly to be recognized; his once noble and handsome features were wholly consumed, as it were, by grief, by continual hunger, and by the bad air of his dark, subterranean dungeon.

Nevertheless, to see, to hear, and to be near each other was a great comfort. How much had we to communicate,—to recollect,—and to talk over! What delight in our mutual compassion! what sympathy in all our ideas! Then we were equally agreed upon subjects of religion; to hate only ignorance and barbarism, but

l' ignoranza e la barbarie, ma di non odiare alcun uomo, e di commiserare gli ignoranti ed i barbari, e pregare per loro!

---

not man, not individuals; and on the other hand to commiserate the ignorant and the barbarous, and to pray for their improvement.

CAPO LXXV.

Mi fu portato un foglio di carta ed il calamajo, affinch' io scrivessi a' parenti.

Siccome propriamente la permissione erasi data ad un moribondo che intendea di volgere alla famiglia l'ultimo addio, io temeva che la mia lettera, essendo ora d'altro tenore, più non venisse spedita. Mi limitai a pregare colla più grande tenerezza genitori, fratelli e sorelle, che si rassegnassero alla mia sorte, protestando loro d'essere rassegnato.

Quella lettera fu nondimeno spedita, come poi seppi, allorchè dopo tanti anni rividi il tetto paterno. L'unica fu dessa che, in sì lungo tempo della mia captività, i cari parenti potessero avere da me. Io da loro non n'ebbi mai alcuna: quelle che mi scrivevano furono sempre tenute a Vienna. Egualmente privati d'ogni relazione colle famiglie erano gli altri compagni di sventura.

Dimandammo infinite volte la grazia d'avere almeno carta

CHAPTER LXXV.

I was now presented with a sheet of paper and ink, in order that I might write to my parents.

As in point of strictness the permission was only given to a dying man, desirous of bidding a last adieu to his family, I was apprehensive that the letter, being now of a different tenour, would no longer be sent upon its destination. I confined myself to the simple duty of beseeching my parents, my brothers, and my sisters, to resign themselves without a murmur to bear the lot appointed me, even as I myself was resigned to the will of God.

This letter was, nevertheless, forwarded, as I subsequently learnt. It was, in fact, the only one which during so long protracted a captivity, was received by my family; the rest were all detained at Vienna. My companions in misfortune were equally cut off from all communication with their friends and families.

We repeatedly solicited that we

e calamajo per istudiare, e quella di far uso de' nostri denari per comprar libri. Non fummo esauditi mai.

Il governatore continuava frattanto a permettere che leggessimo i libri nostri.

Avemmo anche, per bontà di lui, qualche miglioramento di cibo, ma ahi! non fu durevole. Egli avea consentito che invece d'essere provveduti dalla cucina del *trattore* delle carceri, il fossimo da quella del soprintendente. Qualche fondo di più era da lui stato assegnato a tal uso. La conferma di queste disposizioni non venne; ma intanto che durò il beneficio, io ne provai molto giovamento. Anche Maroncelli racquistò un po' di vigore. Per l' infelice Oroboni era troppo tardi!

Quest' ultimo era stato accompagnato, prima coll' avvocato Solera, indi col sacerdote D. Fortini.

Quando fummo appajati in tutte le carceri, il divieto di parlare alle finestre ci fu rinnovato con minaccia, a chi contravvenisse, d' essere riposto in solitudine. Violammo a dir vero qualche volta il divieto, per salutarci, ma lunghe conversazioni più non si fecero.

L' indole di Maroncelli e la mia armonizzavano perfetta-

---

might be allowed the use of pen and paper for purposes of study, and that we might purchase books with our own money. Neither of these petitions was granted.

The governor, meanwhile, permitted us to read our own books among each other. We were indebted also to his goodness for an improvement in our diet; but it did not continue. He had consented that we should be supplied from the kitchen of the superintendent instead of that of the contractor; and some fund had been put apart for that purpose. The order, however, was not confirmed; but in the brief interval it was in force my health had greatly improved. It was the same with Maroncelli; but for the unhappy Oroboni it came too late.

He had received for his companion the advocate Solera, and afterwards the priest, D. Fortini.

We were no sooner distributed through the different prisons than the prohibition to appear or to converse at our windows was renewed, with threats that, if detected, the offenders would be consigned to utter solitude. We often, it is true, broke through this prison-law, and saluted each other from our windows, but no longer engaged in long conversations as we had before done.

In point of disposition, Maroncelli and I were admirably suited to each other. The courage of the one sus-

mente. Il coraggio dell' uno sosteneva il coraggio dell' altro. S' un di noi era preso da mestizia o da fremiti d' ira contro i rigori della nostra condizione, l' altro l' esilarava con qualche scherzo o con opportuni raziocinii. Un dolce sorriso temperava quasi sempre i nostri affanni.

Finchè avemmo libri, benchè omai tanto riletti da saperli a memoria, eran dolce pascolo alla mente, perchè occasione di sempre nuovi esami, confronti, giudizii, rettificazioni, ecc. Leggevamo, ovvero meditavamo gran parte della giornata in silenzio, e davamo al cicaleccio il tempo del pranzo, quello del passeggio e tutta la sera.

Maroncelli nel suo sotterraneo avea composti molti versi d' una gran bellezza. Me li andava recitando, e ne componeva altri. Io pure ne componeva e li recitava. E la nostra memoria esercitavasi a ritenere tutto ciò. Mirabile fu la capacità che acquistammo di poetare lunghe produzioni a memoria, limarle e tornarle a limare infinite volte, e ridurle a quel segno medesimo di possibile finitezza che avremmo ottenuto scrivendole. Maroncelli compose così, a poco a poco, e ritenne in mente parecchie migliaja di versi lirici ed epici. Io feci la tragedia di *Leoniero da Dertona* e varie altre cose.

---

tained the other; if one became violent the other soothed him; if buried in grief or gloom, he sought to rouse him; and one friendly smile was often enough to mitigate the severity of our sufferings, and reconcile each other to life.

So long as we had books, we found them a delightful relief, not only by reading, but by committing them to memory. We also examined, compared, criticised, and collated, etc. We read and we reflected great part of the day in silence, and reserved the feast of conversation for the hours of dinner, for our walks, and the evenings.

While in his subterranean abode, Maroncelli had composed a variety of poems of high merit. He recited them and produced others. Many of these I committed to memory. It is astonishing with what facility I was enabled, by this exercise, to repeat very extensive compositions, to give them additional polish, and bring them to the highest possible perfection of which they were susceptible, even had I written them down with the utmost care. Maroncelli did the same, and, by degrees, retained by heart many thousand lyric verses, and epics of different kinds. It was thus, too, I composed the tragedy of *Leoniero da Dertona*, and various other works.

CAPO LXXVI.

Oroboni, dopo aver molto dolorato nell' inverno e nella primavera, si trovò assai peggio la state; sputò sangue, e andò in idropisia.

Lascio pensare qual fosse la nostra afflizione, quand' ei si stava estinguendo sì presso di noi, senza che potessimo rompere quella crudele parete che c' impediva di vederlo e di prestargli i nostri amichevoli servigi!

Schiller ci portava le sue nuove. L' infelice giovane patì atrocemente, ma l' animo suo non si avvilì mai. Ebbe i soccorsi spirituali dal cappellano (il quale, per buona sorte, sapeva il francese).

Morì nel suo dì onomastico, il 13 giugno 1823. Qualche ora prima di spirare, parlò dell' ottogenario suo padre, s'intenerì e pianse. Poi si riprese, dicendo: — Ma perchè piango il più fortunato de' miei cari, poich' egli è alla vigilia di raggiungermi all' eterna pace? —

CHAPTER LXXVI.

Count Oroboni, after lingering through a wretched winter and the ensuing spring, found himself much worse during the summer. He was seized with a spitting of blood, and a dropsy ensued.

Imagine our affliction on learning that he was dying so near us, without a possibility of our rendering him the last sad offices, separated only as we were by a dungeon-wall.

Schiller brought us tidings of him. The unfortunate young Count, he said, was in the greatest agonies, yet he retained his admirable firmness of mind. He received the spiritual consolations of the chaplain, who was fortunately acquainted with the French language.

He died on the 13th of June, 1823. A few hours before he expired, he spoke of his aged father, eighty years of age, was much affected, and shed tears. Then resuming his serenity, he said, "But why thus lament the destiny of the most fortunate of all

Le sue ultime parole furono : — Io perdono di cuore a' miei nemici. —

Gli chiuse gli occhi D. Fortini, suo amico dall' infanzia, uomo tutto religione e carità.

Povero Oroboni! qual gelo ci corse per le vene, quando ci fu detto ch' ei non era più ! — Ed udimmo le voci ed i passi di chi venne a prendere il cadavere! — E vedemmo dalla finestra il carro in cui veniva portato al cimitero! Traevano quel carro due condannati comuni; lo seguivano quattro guardie. Accompagnammo cogli occhi il tristo convoglio fino al cimitero. Entrò nella cinta. Si fermò in un angolo : là era la fossa.

Pochi istanti dopo, il carro, i condannati e le guardie tornarono indietro. Una di queste era Kubitzky. Mi disse (gentile pensiero, sorprendente in un uomo rozzo) : — Ho segnato con precisione il luogo della sepoltura, affinchè, se qualche parente od amico potesse un giorno ottenere di prendere quelle ossa e portarle al suo paese, si sappia dove giacciono. —

Quante volte Oroboni m' avea detto, guardando dalla fine-

---

those so dear to me; for *he* is on the eve of rejoining me in the realms of eternal peace?"

The last words he uttered were, "I forgive all my enemies; I do it from my heart!"

His eyes were closed by his friend, D. Fortini, a most religious and amiable man, who had been intimate with him from his childhood.

Poor Oroboni! how bitterly we felt his death when the sad tidings first reached us! Ah! we heard the voices and the steps of those who came to remove his body! we watched from our window the hearse, which, slow and solemnly, bore him to that cemetery within our view. It was drawn thither by two of the common convicts, and followed by four of the guards. We kept our eyes fixed upon the sorrowful spectacle, without speaking a word, till it entered the church-yard. It passed through, and stopped at last in a corner, near a a new-made grave.

The ceremony was brief; almost immediately the hearse, the convicts, and the guards were observed to return. One of the last was Kubitzky. He said to me, "I have marked the exact spot where he is buried, in order that some relation or friend may be enabled some day to remove his poor bones, and lay them in his own country." It was a noble thought, and surprised me in a man so wholly uneducated; but I could not speak.

How often had the unhappy Count

stra il cimitero : — Bisogna ch' io m' avvezzi all' idea d' andare a marcire là entro : eppur confesso che quest' idea mi fa ribrezzo. Mi pare che non si debba star così bene, sepolto in questi paesi, come nella nostra cara penisola. —

Poi ridea e sclamava : — Fanciullaggini! Quando un vestito è logoro e bisogna deporlo, che importa dovunque sia gettato? —

Altre volte diceva : — Mi vado preparando alla morte, ma mi sarei rassegnato più volentieri ad una condizione : rientrare appena nel tetto paterno, abbracciare le ginocchia di mio padre, intendere una parola di benedizione, e morire! —

Sospirava e soggiungeva : — Se questo calice non può allontanarsi, o mio Dio, sia fatta la tua volontà! —

E l' ultima mattina della sua vita, disse ancora, baciando un crocefisso che Kral gli porgea :

— Tu ch' eri Divino, avevi pure orrore della morte, e dicevi : *Si possibile est, transeat a me calix iste!* Perdona, se lo dico anch' io. Ma ripeto anche le altre tue parole : *Verumtamen non sicut ego volo, sed sicut tu!* —

---

gazed from his window upon that dreary-looking cemetery, as he observed, "I must try to get accustomed to the idea of being carried thither; yet I confess that such an idea makes me shiver It is strange, but I cannot help thinking that we shall not rest so well in these foreign parts, as in our own beloved land."

He would then laugh, and exclaim, "What childishness is this! when a garment is worn out, and done with, does it signify where we throw it aside?"

At other times, he would say, "I am continually preparing for death, but I should die more willingly upon one condition—just to enter my father's house once more, embrace his knees, hear his voice blessing me, and die!"

He then sighed and added, "But if this cup, my God, cannot pass from me, may thy will be done."

Upon the morning of his death he also said, as he pressed a crucifix, which Kral brought him, to his lips;

"Thou, Lord, who wert Divine, hadst also a horror of death, and didst say, *If it be possible, let this cup pass from me.* Oh, pardon if I too say it; but I will repeat also with Thee, *Nevertheless; not as I will, but as thou wilt!*"

CAPO LXXVII.

Dopo la morte d'Oroboni, ammalai di nuovo. Credeva di raggiungere presto l'estinto amico; e ciò bramava. Se non che, mi sarei io separato senza rincrescimento da Maroncelli?

Più volte, mentr'ei, sedendo sul pagliericcio, leggeva o poetava, o forse fingeva al pari di me di distrarsi con tali studii e meditava sulle nostre sventure, io lo guardava con affanno e pensava: — Quanto più trista non sarà la tua vita, quando il soffio della morte m' avrà tocco, quando mi vedrai portar via di questa stanza, quando mirando il cimitero, dirai: — Anche Silvio è là! — E m' inteneriva su quel povero superstite, e faceva voti che gli dessero un altro compagno, capace d'apprezzarlo come lo apprezzava io, — ovvero che il Signore prolungasse i miei martirii, e mi lasciasse il dolce uffizio di temperare quelli di quest' infelice, dividendoli.

CHAPTER LXXVII.

After the death of Oroboni, I was again taken ill. I expected very soon to rejoin him, and I ardently desired it. Still I could not have parted with Maroncelli without regret.

Often while seated on his straw bed he read or recited poetry to withdraw my mind, as well as his own, from reflecting upon our misfortunes, I gazed on him, and thought with pain, When I am gone, when you see them bearing me hence, when you gaze at the cemetery, you will look more sorrowful than now. I would then offer a secret prayer that another companion might be given him, as capable of appreciating all his worth.

I shall not mention how many different attacks I suffered and with how such difficulty I recovered from them. The assistance I received from my friend Maroncelli was like that of an attached brother. When it became too great an effort for me to speak, he was silent, he saw the exact moment when his conversation would soothe or enliven me, he dwelt upon subjects most congenial to my feelings, and he continued or varied them as he judged most agreeable to me.

Io non noto quante volte le mie malattie sgombrarono e ricomparvero. L' assistenza che in esse faceami Maroncelli, era quella del più tenero fratello. Ei s' accorgea quando il parlare no mi convenisse, ed allora stava in silenzio; ei s' accorgea quando i suoi detti potessero sollevarmi, ed allora trovava sempre soggetti confacentisi alla disposizione del mio animo, talor secondandola, talor mirando grado grado a mutarla. Spiriti più nobili del suo, io non ne avea mai conosciuti; pari al suo, pochi. Un grande amore per la giustizia, una grande tolleranza, una gran fiducia nella virtù umana e negli ajuti della Provvidenza, un sentimento vivissimo del bello in tutte le arti, una fantasia ricca di poesia, tutte le più amabili doti di mente e di cuore si univano per rendermelo caro.

Io non dimenticava Oroboni, ed ogni dì gemea della sua morte; ma gioivami spesso il cuore, immaginando che quel diletto, libero di tutti i mali ed in seno alla Divinità, dovesse pure annoverare fra le sue contentezze quella di vedermi con un amico non meno affettuoso di lui.

Una voce pareva assicurarmi nell' anima, che Oroboni non fosse più in luogo di espiazione; nondimeno io pregava sempre per lui. Molte volte sognai di vederlo, che pregasse per

---

Never did I meet with a nobler spirit; he had few equals, none, whom I knew, superior to him. Strictly just, tolerant, truly religious, with a remarkable confidence in human virtue, he added to these qualities an admiràble taste for the beautiful, whether in art or nature, and a fertile imagination teeming with poetry; in short, all those engaging dispositions of mind and heart best calculated to endear him to me.

Still I could not help grieving over the fate of Oroboni, while, at the same time, I indulged the soothing reflection that he was freed from all his sufferings, that they were rewarded with a better world, and that in the midst of the enjoyments he had won, he must have that of beholding me with a friend no less attached to me than he had been himself.

I felt a secret assurance that he was no longer in a place of expiation, though I ceased not to pray for him. I often saw him in my dreams, and he seemed to pray for me; I tried to think that they were not mere dreams, that they were manifestations of his blessed spirit, permitted by God for my consolation. I should not be believed were I to describe the excessive vividness of such dreams, if such they were, and the delicious serenity which they left in my mind for many days after.

me; e que' sogni io amava di persuadermi che non fossero accidentali, ma bensì vere manifestazioni sue, permesse da Dio per consolarmi. Sarebbe cosa ridicola s' io riferissi la vivezza di tali sogni, e la soavità che realmente in me lasciavano per intere giornate.

Ma i sentimenti religiosi e l' amicizia mia per Maroncelli alleggerivano sempre più le mie afflizioni. L' unica idea che mi spaventasse era la possibilità che questo infelice, di salute già assai rovinata, sebbene meno minacciante della mia, mi precedesse nel sepolcro. Ogni volta ch' egli ammalava, io tremava; ogni volta che vedealo star meglio, era una festa per me.

Queste paure di perderlo davano al mio affetto per lui una forza sempre maggiore; ed in lui la paura di perder me operava lo stesso effetto.

Ah! v' è pur molta dolcezza in quelle alternazioni d' affanni e di speranze per una persona che è l' unica che ti rimanga! La nostra sorte era sicuramente una delle più misere che si dieno sulla terra; eppure lo stimarci e l' amarci così pienamente formava in mezzo a' nostri dolori una specie di felicità; e davvero la sentivamo.

These, and the religious sentiments entertained by Maroncelli, with his tried friendship, greatly alleviated my afflictions. The sole idea which tormented me was the possibility of this excellent friend also being snatched from me; his health having been much broken, so as to threaten his dissolution ere my own sufferings drew to a close. Every time he was taken ill, I trembled; and when he felt better, it was a day of rejoicing for me.

Strange, that there should be a fearful sort of pleasure, anxious yet intense, in these alternations of hope and dread, regarding the existence of the only object left you on earth. Our lot was one of the most painful; yet to esteem, to love each other as we did, was to us a little paradise, the one green spot in the desert of our lives; it was all we had left, and we bowed our heads in thankfulness to the Giver of all good, while awaiting the hour of his summons.

CAPO LXXVIII.

Avrei bramato che il cappellano (del qual io era stato così contento al tempo della mia prima malattia) ci fosse stato conceduto per confessore, e che potessimo vederlo a quando a quando, anche senza trovarci gravemente infermi. Invece di dare questo incarico a lui, il governatore ci destinò un agostiniano, per nome P. Battista, intantochè venisse da Vienna o la conferma di questo, o la nomina d' un altro.

Io temea di perderci nel cambio; m'ingannava. Il P. Battista era un angiolo di carità; i suoi modi erano educatissimi ed anzi eleganti; ragionava profondamente de' doveri dell'uomo.

Lo pregammo di visitarci spesso. Veniva ogni mese, e più frequentemente, se poteva. Ci portava anche, col permesso del governatore, qualche libro, e ci diceva, a nome del suo abate, che tutta la biblioteca del convento stava a nostra disposizione. Sarebbe stato un gran guadagno questo per noi, se fosse durato. Tuttavia ne profittammo per parecchi mesi.

CHAPTER LXXVIII.

It was now my favourite wish that the chaplain who had attended me in my first illness might be allowed to visit us as our confessor. But instead of complying with our request, the governor sent us an Augustine friar, called Father Battista, who was to confess us until an order came from Vienna, either to confirm the choice, or to nominate another in his place.

I was afraid we might suffer by the change, but was deceived. Father Battista was an excellent man, highly educated, of polished manners, and capable of reasoning admirably, even profoundly, upon the duties of man.

We entreated him to visit us frequently; he came once a month, and oftener when in his power to do so; he always brought us some book or other with the governor's permission, and informed us from the abbot that the entire library of the convent was at our service. This was a great event for us; and we availed ourselves

Dopo la confessione, ei si fermava lungamente a conversare, e da tutti i suoi discorsi appariva un' anima retta, dignitosa, innamorata della grandezza e della santità dell' uomo. Avemmo la fortuna di godere circa un anno de' suoi lumi e della sua affezione, e non si smentì mai. Non mai una sillaba che potesse far sospettare intenzioni di servire, non al suo ministero, ma alla politica. Non mai una mancanza di qualsiasi delicato riguardo.

A principio, per dir vero, io diffidava di lui, io m' aspettava di vederlo volgere la finezza del suo ingegno ad indagini sconvenienti. In un prigioniero di stato, simile diffidenza è pur troppo naturale; ma oh quanto si resta sollevato, allorchè svanisce, allorchè si scopre nell' interprete di Dio niun altro zelo che quello della causa di Dio e dell' umanità!

Egli aveva un modo a lui particolare ed efficacissimo di dar consolazioni. Io m' accusava, per esempio, di fremiti d' ira pei rigori della nostra carceraria disciplina. Ei moralizzava alquanto sulla virtù di soffrire con serenità e perdonando; poi passava a dipingere con vivissima rappresentazione le miserie di condizioni diverse dalla mia. Avea molto vissuto in città ed in campagna, conosciuto grandi e piccoli, e meditato sulle umane ingiustizie; sapea descrivere bene le passioni ed i costumi delle varie classi sociali. Dappertutto ei mi mostrava

---

of the offer during several months.

After confession, he was accustomed to converse with us, and gave evidence of an upright and elevated mind, capable of estimating the intrinsic dignity and sanctity of the human mind. We had the advantage of his enlightened views, of his affection, and his friendship for us during the space of a year.

At first I confess that I distrusted him, and imagined that we should soon discover him putting out his feelers to induce us to make imprudent disclosures. In a prisoner of state this sort of diffidence is but too natural; but how great the satisfaction we experience when it disappears, and when we acknowledge in the interpreter of God no other zeal than thàt inspired by the cause of God and of humanity.

He had a most efficacious method of administering consolation. For instance, I accused myself of flying into a rage at the rigours imposed upon me by the prison discipline. He discoursed upon the virtue of suffering with resignation, and pardoning our enemies; and depicted in

forti e deboli, calpestanti e calpestati; dappertutto la necessità o d' odiare i nostri simili, o d' amarli per generosa indulgenza e per compassione. I casi ch' ei raccontava per rammemorarmi l' universalità della sventura, ed i buoni effetti che si possono trarre da questa, nulla aveano di singolare; erano anzi affatto ovvii; ma diceali con parole così giuste, così potenti, che mi faceano fortemente sentire le deduzioni da ricavarne.

Ah sì! ogni volta ch' io aveva udito quegli amorevoli rimproveri e que' nobili consigli, io ardeva d' amore della virtù, io non abborriva più alcuno; io avrei data la vita pel minimo de' miei simili, io benediceva Dio d' avermi fatto uomo.

Ah! infelice chi ignora la sublimità della confessione! infelice chi, per non parer volgare, si crede obbligato di guardarla con ischerno! Non è vero che, ognuno sapendo già che bisogna esser buono, sia inutile di sentirselo a dire; che bastino le proprie riflessioni ed opportune letture; no! la favella viva d' un uomo ha una possanza che nè le letture nè le proprie ri-

---

lively colours the miseries of life,—in ranks and conditions opposite to my own. He had seen much of life, both in cities and the country, known men of all grades, and deeply reflected upon human oppression and injustice. He painted the operation of the passions, and the habits of various social classes. He described them to me throughout as the strong and the weak, the oppressors and the oppressed; and the necessity we were under either of hating our fellow-man, or loving him by a generous effort of compassion. The examples he gave to show me the prevailing character of misfortune in the mass of human beings, and the good which was to be hence derived, had nothing singular in them; in fact they were obvious to view; but he recounted them in language so just and forcible, that I could not but admit the deductions he wished to draw from them.

The oftener he repeated his friendly reproaches, and his noble exhortations, the more was I incited to the love of virtue; I no longer felt capable of resentment,—I could have laid down my life, with the permission of God, for the least of my fellow-creatures, and I yet blessed his holy name for having created me—MAN.

Wretch that he is who remains ignorant of the sublime duty of confession! Still more wretched who, to shun the common herd, as he believes, feels himself called upon to regard it with scorn! Is it not a truth that even when we know what is required of us to be good, that self-knowledge is a dead letter to us? reading and reflection are insufficient to

flessioni non hanno! L' anima n' è più scossa; le impressioni che vi si fanno, sono più profonde. Nel fratello che parla, v' è una vita ed un' opportunità che sovente indarno si cercherebbero ne' libri e ne' nostri proprii pensieri.

---

impel us to it; it is only the living speech of a man gifted with power which can here be of avail. The soul is shaken to its centre; the impressions it receives are more profound and lasting. In the brother who speaks to you, there is a life, and a living and breathing spirit;—one which you can always consult, and which you will vainly seek for, either in books or in your own thoughts.

CAPO LXXIX.

Nel principio del 1824, il soprintendente, il quale aveva la sua cancelleria ad uno de' capi del nostro corridojo, trasportossi altrove, e le stanze di cancelleria con altre annesse furono ridotte a carceri. Ahi! capimmo che nuovi prigionieri di stato doveano aspettarsi d' Italia.

Giunsero infatti in breve quelli d' un terzo processo; tutti amici e conoscenti miei! Oh! quando seppi i loro nomi, qual fu la mia tristezza! Borsieri era uno de' più antichi miei amici! A Confalonieri io era affezionato da men lungo tempo, ma pur con tutto il cuore! Se avessi potuto, passando al carcere *durissimo* od a qualunque immaginabile tormento, scontare la loro pena e liberarli, Dio so se non l' avrei fatto! Non dico solo dar la vita per essi: ah! che cos' è il dar la vita? soffrire è ben più!

Avrei avuto allora tanto d' uopo delle consolazioni del P. Battista; non gli permisero più di venire.

CHAPTER LXXIX.

In the beginning of 1824 the superintendent, who had his office at one end of our gallery, removed elsewhere, and the chambers, along with others, were converted into additional prisons. By this, alas, we were given to understand that other prisoners of state were expected from Italy.

They arrived in fact very shortly —a third special commission was at hand;—and they were all in the circle of my friends or my acquaintance. What was my grief when I was told their names! Borsieri was one of my oldest friends. To Confalonieri I had been attached a less time indeed, but not the less ardently. Had it been in my power, by taking upon myself the *carcere durissimo*, or any other imaginable torment, how willingly would I have purchased their liberation. Not only would I have laid down my life for them,—for what is it to give one's life! I would have continued to suffer for them.

Nuovi ordini vennero pel mantenimento della più severa disciplina. Quel terrapieno che ci serviva di passeggio fu dapprima cinto di steccato, sicchè nessuno, nemmeno in lontananza con telescopii, potesse più vederci; e così noi perdemmo lo spettacolo bellissimo delle circostanti colline e della sottoposta città. Ciò non bastò. Per andare a quel terrapieno, conveniva attraversare, come dissi, il cortile, ed in questo molti aveano campo di scorgerci. A fine di occultarci a tutti gli sguardi, ci fu tolto quel luogo di passeggio, e ce ne venne assegnato uno piccolissimo, situato contiguamente al nostro corridojo, ed a pretta tramontana, come le nostre stanze.

Non posso esprimere quanto questo cambiamento di passeggio ci affliggesse. Non ho notato tutti i conforti che avevamo nel luogo che ci veniva tolto. La vista de' figliuoli del soprintendente, i loro cari amplessi, dove avevamo veduta inferma ne' suoi ultimi giorni la loro madre; qualche chiacchiera col fabbro, che aveva pur ivi il suo alloggio; le liete canzoncine e le armonie d' un caporale che suonava la chitarra, e per ultimo un innocente amore, — un amore non mio, nè del mio

---

It was then I wished to obtain the consolations of Father Battista; but they would not permit him to come near me.

New orders to maintain the severest discipline were received from Vienna. The terrace on which we walked was hedged in by stockades, and in such a way that no one, even with the use of a telescope, could perceive our movements. We could no longer catch the beautiful prospect of the surrounding hills, and part of the city of Brünn which lay below. Yet this was not enough. To reach the terrace, we were obliged, as before stated, to traverse the court-yard, and a number of persons could perceive us. That we might be concealed from every human eye, we were prohibited from crossing it, and we were confined in our walk to a small passage close to our gallery, with a north aspect similar to that of our dungeons.

To us such a change was a real misfortune, and it grieved us. There were innumerable little advantages and refreshments to our worn and wasted spirits in the walk of which we were deprived. The sight of the the superintendent's children; their smiles and caresses; the scene where I had taken leave of their mother; the occasional chit-chat with the old smith, who had his forge there; the joyous songs of one of the captains, accompanied by his guitar, and last, not least, the innocent badinage of a young Hungarian fruiteress—the corporal's wife, who flirted with my

compagno, ma d'una buona caporalina ungherese, venditrice di frutta. Ella erasi invaghita di Maroncelli.

Già prima che fosse posto con me, esso e la donna vedendosi ivi quasi ogni giorno, aveano fatto un poco d'amicizia. Egli era anima sì onesta, sì dignitosa, sì semplice nelle sue viste, che ignorava affatto d'avere innamorato la pietosa creatura. Ne lo feci accorto io. Esitò di prestarmi fede, e nel dubbio solo che avessi ragione, impose a se stesso di mostrarsi più freddo con essa. La maggior riserva di lui, invece di spegnere l'amore della donna, pareva aumentarlo.

Siccome la finestra della stanza di lei era alta appena un braccio dal suolo del terrapieno, ella balzava dal nostro lato, per l'apparente motivo di stendere al sole qualche pannolino, o fare alcun'altra faccenduola, e stava lì a guardarci; e se poteva, attaccava discorso.

Le povere nostre guardie, sempre stanche di aver poco o niente dormito la notte, coglievano volentieri l'occasione d'essere in quell'angolo dove senz'essere vedute da' superiori, poteano sedere sull'erba e sonnecchiare. Maroncelli era allora in un grande imbarazzo, tanto appariva l'amore di quella sciagurata. Maggiore era l'imbarazzo mio. Nondimeno

---

companions; were among what we had lost. She had, in fact, taken a great fancy for Maroncelli.

Previous to his becoming my companion, he had made a little of her acquaintance; but was so sincere, so dignified, and so simple in his intentions as to be quite insensible of the impression he had produced. I informed him of it, and he would not believe I was serious, though he declared that he would take care to preserve a greater distance. Unluckily the more he was reserved, the more did the lady's fancy for him seem to increase.

It so happened that her window was scarcely above a yard higher than the level of the terrace; and in an instant she was at our side with the apparent intention of putting out some linen to dry, or to perform some other household offices; but in fact to gaze at my friend, and, if possible, enter into conversation with him.

Our poor guards, half wearied to death for want of sleep, had, meantime, eagerly caught at an opportunity of throwing themselves on the grass, just in this corner, where they were no longer under the eye of their superiors. They fell asleep; and meanwhile Maroncelli was not a little perplexed what to do, such was the reso-

simili scene che sarebbero state assai risibili, se la donna ci avesse ispirato poco rispetto, erano per noi serie, e potrei dire patetiche. L' infelice Ungherese aveva una di quelle fisonomie, le quali annunciano indubitabilmente l' abitudine della virtù ed il bisogno di stima. Non era bella, ma dotata di tale espressione di gentilezza, che i contorni alquanto irregolari del suo volto sembravano abbellirsi ad ogni sorriso, ad ogni moto de' muscoli.

Se fosse mio proposito di scrivere d' amore, mi resterebbero non brevi cose a dire di quella misera e virtuosa donna, — or morta. Ma basti l' avere accennato uno de' pochi avvenimenti del nostro carcere.

---

lute affection borne him by the fair Hungarian. I was no less puzzled; for an affair of the kind, which, elsewhere, might have supplied matter for some merriment, was here very serious, and might lead to some very unpleasant result. The unhappy cause of all this had one of those countenances which tell you at once their character;—the habit of being virtuous, and the necessity of being esteemed. She was not beautiful, but had a remarkable expression of elegance in her whole manner and deportment; her features, though not regular, fascinated when she smiled, and with every change of sentiment.

Were it my purpose to dwell upon love affairs, I should have no little to relate respecting this virtuous but unfortunate woman,—now deceased. Enough that I have alluded to one of the few adventures which marked my prison-hours.

CAPO LXXX.

I cresciuti rigori rendevano sempre più monotona la nostra vita. Tutto il 1824, tutto il 25, tutto il 26, tutto il 27, in che si passarono per noi? Ci fu tolto quell' uso de' nostri libri che per *interim* ci era stato conceduto dal governatore. Il carcere divenneci una vera tomba, nella quale neppure la tranquillità della tomba c' era lasciata. Ogni mese veniva, in giorno indeterminato, a farvi una diligente perquisizione il direttore di polizia, accompagnato d' un luogotenente e di guardie. Ci spogliavano nudi, esaminavano tutte le cuciture de' vestiti, nel dubbio che vi si tenesse celata qualche carta o altro, si scucivano i paglericci per frugarvi dentro. Benchè nulla di clandestino potessero trovarci, questa visita ostile e di sorpresa, ripetuta senza fine, aveva non so che, che m' irritava, e che ogni volta metteami la febbre.

Gli anni precedenti m' erano sembrati sì infelici, ed ora io pensava ad essi con desiderio, come ad un tempo di care dol-

---

CHAPTER LXXX.

The increasing rigour of our prison discipline rendered our lives one unvaried scene. The whole of 1824, of 1825, of 1826, of 1827, presented the same dull, dark aspect; and how we lived through years like these is wonderful. We were forbidden the use of books. The prison was one immense tomb, though without the peace and unconsciousness of death. The director of police came every month to institute the most strict and minute search, assisted by a lieutenant and guards. They made us strip to the skin, examined the seams of our garments, and ripped up the straw bundles called our beds in pursuit of,—nothing. It was a secret affair intended to take us by surprise, and had something about it which always irritated me exceedingly, and left me in a violent fever.

The preceding years had appeared to me very unhappy, yet I now remembered them with regret. The hours were fled when I could read

cezze. Dov' erano le ore ch' io m' ingolfava nello studio della Bibbia, o d' Omero? A forza di leggere Omero nel testo, quella poca cognizione di greco ch' io aveva, si era aumentata, ed erami appassionato per quella lingua. Quanto incresceami di non poterne continuare lo studio! Dante, Petrarca, Shakspeare, Byron, Walter Scott, Schiller, Goethe, ecc., quanti amici m' erano involati! Fra siffatti io annoverava pure alcuni libri di cristiana sapienza, come il Bourdaloue, il Pascal, l' Imitazione di Gesù Cristo, la Filotea, ecc., libri che se si leggono con critica ristretta ed illiberale, esultando ad ogni reperibile difetto di gusto, ad ogni pensiero non valido, si gettano là e non si ripigliano; ma che, letti senza malignare e senza scandalezzarsi dei lati deboli, scoprono una filosofia alta, e vigorosamente nutritiva pel cuore e per l' intelletto.

Alcuni di siffatti libri di religione ci furono poscia mandati in dono dall' Imperatore, ma con esclusione assoluta di libri d' altra specie, servienti a studio letterario.

Questo dono d' opere ascetiche venneci impetrato nel 1825 da un confessore dalmata, inviatoci da Vienna, il P. Stefano Paulowich, fatto, due anni appresso, vescovo di Cattaro. A

---

my Bible, and Homer, from whom I had imbibed such a passionate admiration of his glorious language. Oh, how it irked me to be unable to prosecute my study of him! And there was Dante, Petrarch, Shakspeare, Byron, Walter Scott, Schiller, Goethe, etc.—how many friends, how many innocent and true delights were withheld from me! Among these I included a number of works, also, upon Christian knowledge; those of Bourdaloue, Pascal, "The Imitation of Christ," "The Filotea," etc., books usually read with narrow, illiberal views by those who exult in every little defect of taste, and at every common-place thought which impels the reader to throw them for ever aside; but which when perused in a true spirit, free from scandalous or malignant construction, discover a mine of deep philosophy and vigorous nutriment both for the intellect and the heart.

A few of certain religious books, indeed, were sent us, as a present, by the Emperor, but with an absolute prohibition to receive works of any other kind adapted for literary occupation.

This imperial gift of ascetic productions arrived in 1825 by a Dalmatian confessor, Father Stefano Paulowich, afterwards Bishop of Cattaro, who was purposely sent from Vienna. We were indebted to him for performing mass, which had been before

lui fummo pur debitori d'aver finalmente la messa, che prima ci si era sempre negata, dicendoci che non poteano condurci in chiesa, e tenerci separati a due a due, siccome era prescritto.

Tanta separazione non potendo mantenersi, andavamo alla messa, divisi in tre gruppi: un gruppo sulla tribuna dell' organo, un altro sotto la tribuna, in guisa da non esser veduto, ed il terzo in un oratorietto guardante in chiesa per mezzo d' una grata.

Maroncelli ed io avevamo allora per compagni, ma con divieto che una coppia parlasse coll' altra, sei condannati, di sentenza anteriore alla nostra. Due di essi erano stati miei vicini nei *Piombi* di Venezia. Eravamo condotti da guardie al posto assegnato, e ricondotti, dopo la messa, ciascuna coppia nel suo carcere. Veniva a dirci la messa un cappuccino. Questo buon uomo finiva sempre il suo rito con un *Oremus* implorante la nostra liberazione dai vincoli, e la sua voce si commovea. Quando veniva via dall' altare, dava una pietosa occhiata a ciascuno de' tre gruppi, ed inchinava mestamente il capo pregando.

---

refused us, on the plea that they could not convey us into the church, and keep us separated into two and two, as the imperial law prescribed.

To avoid such infraction we now went to mass in three groups; one being placed upon the tribune of the organ, another under the tribune, so as not to be visible, and the third in a small oratory, from which was a view into the church through a grating.

On this occasion Maroncelli and I had for companions six convicts, who had received sentence before we came, but no two were allowed to speak to any other two in the group. Two of them, I found, had been my neighbours in the Piombi at Venice. We were conducted by the guards to the post assigned us, and then brought back after mass in the same manner, each couple into their former dungeon. A Capuchin friar came to celebrate mass; the good man ended every rite with a "let us pray" for "liberation from chains," and "to set the prisoner free," in a voice which trembled with emotion. On leaving the altar he cast a pitying look on each of the three groups, and bowed his head sorrowfully in secret prayer.

CAPO LXXXI.

Nel 1825 Schiller fu riputato omai troppo indebolito dagli acciacchi della vecchiaja, e gli diedero la custodia d' altri condannati, pei quali sembrasse non richiedersi tanta vigilanza. Oh quanto c' increbbe ch' ei si allontanasse da noi, ed a lui pure increbbe di lasciarci!

Per successore ebb' egli dapprima Kral, uomo non inferiore a lui in bontà. Ma anche a questo venne data in breve un' altra destinazione, e ce ne capitò uno, non cattivo, ma burbero ed estraneo ad ogni dimostrazione d' affetto.

Questi mutamenti m' affliggevano profondamente. Schiller, Kral e Kubitzky, ma in particolar modo i due primi ci avevano assistiti nelle nostre malattie come un padre ed un fratello avrebbero potuto fare. Incapaci di mancare al loro dovere, sapeano eseguirlo senza durezza di cuore. Se v' era un po' di durezza nelle forme, era quasi sempre involontaria, e riscattavanla pienamente i tratti amorevoli che ci usavano. M' adirai talvolta contr' essi, ma oh come mi perdonavano cordial-

---

CHAPTER LXXXI.

In 1825 Schiller was pronounced past his service from infirmity and old age; though put in guard over some other prisoners, not thought to require equal vigilance and care. It was a trying thing to part from him, and he felt it as well as we.

Kral, a man not inferior to him in good disposition, was at first his successor. But he too was removed; and we had a jailer of a very harsh and distant manner, wholly devoid of emotion, though not intrinsically bad.

I felt grieved; Schiller, Kral, and Kubitzky, but in particular the two former, had attended us in our extreme sufferings with the affection of a father or a brother. Though incapable of violating their trust, they knew how to do their duty without harshness of any kind. If there were something hard in the forms, they took the sting out of them as much as possible by various ingenious traits

mente! come anelavano di persuaderci che non erano senza affezione per noi, e come gioivano, vedendo che n' eravamo persuasi, e li stimavamo uomini dabbene!

Dacchè fu lontano da noi, più volte Schiller s' ammalò, e si riebbe. Dimandavamo contezza di lui con ansietà filiale. Quand' egli era convalescente, veniva talvolta a passeggiare sotto le nostre finestre. Noi tossivamo per salutarlo, ed egli guardava in su con sorriso melanconico, e diceva alla sentinella, in guisa che udissimo: *Da sind meine Söhne!* (là sono i miei figli!)

Povero vecchio! che pena mi mettea il vederti strascinare stentatamente l' egro fianco, e non poterti sostenere col mio braccio!

Talvolta ei sedeva lì sull' erba, e leggea. Erano libri ch' ei m' avea prestati. Ed affinchè io li riconoscessi, ei ne diceva il titolo alla sentinella, o ne ripeteva qualche squarcio. Per lo più tai libri erano novelle da calendarii, od altri romanzi di poco valore letterario, ma morali.

Dopo varie ricadute d' apoplessia, si fece portare all' ospedale de' militari. Era già in pessimo stato, e colà in breve morì. Possedeva alcune centinaja di fiorini, frutto de' suoi lunghi

---

and turns of a benevolent mind. I was sometimes angry at them, but they took all I said in good part. They wished us to feel that they had become attached to us; and they rejoiced when we expressed as much, and approved of any thing they did.

From the time Schiller left us, he was frequently ill; and we inquired after him with a sort of filial anxiety. When he sufficiently recovered, he was in the habit of coming to walk under our windows; we hailed him, and he would look up with a melancholy smile, at the same time addressing the sentinels in a voice we could overhear: "*Da sind meine Söhne!* there are my sons."

Poor old man! how sorry I was to see him almost staggering along, with the weight of increasing infirmities, so near us, and without being enabled to offer him even my arm!

Sometimes he would sit down upon the grass, and read. They were the same books he had often lent me. To please me, he would repeat the titles to the sentinels, or recite some extract from them. and then look up at me, and nod.

After several attacks of apoplexy, he was conveyed to the military hospital, where in a brief period he died.

risparmii: queste erano da lui state date in prestito ad alcuni suoi commilitoni. Allorchè si vide presso il suo fine, appellò a sè quegli amici, e disse: — Non ho più congiunti; ciascuno di voi si tenga ciò che ha nelle mani. Vi domando solo di pregare per me. —

Uno di tali amici aveva una figlia di diciotto anni, la quale era figlioccia di Schiller. Poche ore prima di morire, il buon vecchio la mandò a chiamare. Ei non potea più proferire parole distinte; si cavò di dito un anello d'argento, ultima sua ricchezza, e lo mise in dito a lei. Poi la baciò, e pianse baciandola. La fanciulla urlava, e lo inondava di lagrime. Ei gliele asciugava col fazzoletto. Prese le mani di lei e se le pose su gli occhi. — Quegli occhi erano chiusi per sempre.

He left some hundreds of florins, the fruit of long savings. These he had already lent, indeed, to such of his old military comrades as most required them; and when he found his end approaching, he called them all to his bed-side, and said, "I have no relations left; I wish each of you to keep what I have lent you, for my sake. I only ask, that you will pray for me."

One of these friends had a daughter of about eighteen,—and who was Schiller's god-daughter. A few hours before his death, the good old man sent for her. He could not speak distinctly, but he took a silver ring from his finger, and placed it upon hers. He then kissed her, and shed tears over her. The poor girl sobbed as if her heart would break, for she was tenderly attached to him. He took a handkerchief, and, as if trying to soothe her, he dried her eyes. Lastly, he took hold of her hands, and placed them upon his eyes; and those eyes were closed for ever.

CAPO LXXXII.

Le consolazioni umane ci andavano mancando una dopo l' altra ; gli affanni erano sempre maggiori. Io mi rassegnava al voler di Dio, ma mi rassegnava gemendo ; e l'anima mia, invece d'indurirsi al male, sembrava sentirlo sempre più dolorosamente.

Une volta mi fu clandestinamente recato un foglio della gazzetta d' Augsburgo, nel quale spacciavasi stranissima cosa di me, a proposito della monacazione d' una delle mie sorelle.

Diceva: « La signora Maria Angiola Pellico, figlia, ecc., ecc., prese addì, ecc., il velo nel monastero della Visitazione in Torino, ecc. È dessa sorella dell' autore della *Francesca da Rimini,* Silvio Pellico, il quale uscì recentemente dalla fortezza di Spielberg, graziato da S. M. l'Imperatore; tratto di clemenza degnissimo di sì magnanimo sovrano, e che rallegrò tutta Italia, stantechè, ecc., ecc. »

CHAPTER LXXXII.

All human consolations were one by one fast deserting us, and our sufferings still increased. I resigned myself to the will of God, but my spirit groaned. It seemed as if my mind, instead of becoming inured to evil, grew more keenly susceptible of pain.

One day there was secretly brought to me a page of the Augsburgh Gazette, in which I found the strangest assertions respecting myself on occasion of mention being made of one of my sisters retiring into a nunnery.

It stated as follows:—"The Signora Maria Angiola Pellico, daughter, etc. took the veil (on such a day) in the monastery of the Visitazione at Turin, etc. This lady is sister to the author of *Francesca da Rimini,* Silvio Pellico, who was recently liberated from the fortress of Spielberg, being pardoned by his Majesty the Emperor,—a trait of clemency worthy of so magnanimous a sovereign, and

19

E qui seguivano le mie lodi.

La frottola della grazia non sapeva immaginarmi perchè fosse stata inventata. Un puro divertimento del giornalista non parea verisimile; era forse una qualche astuzia delle polizie tedesche? Chi lo sa? Ma i nomi di Maria Angiola erano precisamente quelli di mia sorella minore. Doveano, senza dubbio, esser passati dalla gazzetta di Torino ad altre gazzette. Dunque quell' ottima fanciulla s' era veramente fatta monaca. Ah! forse ella prese quello stato, perchè ha perduto i genitori! Povera fanciulla! non ha voluto ch' io solo patissi le angustie del carcere: anch' ella ha voluto recludersi! Il Signore le dia, più che non dà a me, le virtù della pazienza e della abnegazione! Quante volte nella sua cella quell' angiolo penserà a me! quanto spesso farà dure penitenze per ottener da Dio che alleggerisca i mali del fratello!

Questi pensieri m' intenerivano, e mi straziavano il cuore. Pur troppo, le mie sventure potevano avere influito ad abbreviare i giorni del padre o della madre, o d' entrambi! Più ci pensava, e più mi pareva impossibile che senza siffatta per-

---

a subject of gratulation to the whole of Italy, inasmuch as, etc."

And here followed some eulogiums which I omit.

I could not conceive for what reason the hoax relating to the gracious pardon had been invented. It seemed hardly probable it could be a mere freak of the editor's; and was it then intended as some stroke of oblique German policy? who knows! However this may be, the names of Maria Angiola were precisely those of my younger sister, and doubtless they must have been copied from the Turin Gazette into other papers. Had that excellent girl, then, really become a nun? had she taken this step in consequence of the loss of her parents? Poor Maria! she would not permit me alone to suffer the deprivations of a prison; she too would seclude herself from the world. May God grant her patience and self-denial—far beyond what I have evinced; for often I know will that angel, in her solitary cell, turn her thoughts and her prayers towards me. Alas, it may be, she will impose on herself some rigid penance, in the hope that God may alleviate the sufferings of her brother!

These reflections agitated me greatly, and my heart bled. Most likely my own misfortunes had helped to shorten the days both of my father and my mother; for, were they living, it would be hardly possible that my Marietta would have deserted our parental roof. At length the idea

dita la mia Marietta avesse abbandonato il tetto paterno. Questa idea m' opprimeva quasi certezza, ed io caddi quindi nel più angoscioso lutto.

Maroncelli n' era commosso non meno di me. Qualche giorno appresso ei diedesi a comporre un lamento poetico sulla sorella del prigioniero. Riuscì un bellissimo poemetto spirante melanconia e compianto. Quando l' ebbe terminato, me lo recitò. Oh! come gli fui grato della sua gentilezza! Fra tanti milioni di versi che fino allora s' erano fatti per monache, probabilmente quelli erano i soli che si componessero in carcere, pel fratello della monaca, da un compagno di ferri. Qual concorso d' idee poetiche e religiose!

Così l' amicizia addolciva i miei dolori. Ah! da quel tempo non volse più giorno ch' io non m' aggirassi lungamente col pensiero in un convento di vergini; che fra quelle vergini io non ne considerassi con più tenera pietà una; ch' io non pregassi ardentemente il cielo d' abbellirle la solitudine, e di non lasciare che la fantasia le dipingesse troppo orrendamente la mia prigione!

---

oppressed me with the weight of absolute certainty, and I fell into a wretched and agonized state of mind.

Maroncelli was no less affected than myself. The next day he composed a beautiful elegy upon "the sister of the prisoner." When he had completed it, he read it to me. How grateful was I for such a proof of his affection for me! Among the infinite number of poems which had been written upon similar subjects, not one, probably, had been composed in prison,—for the brother of the nun,—and by his companion in captivity and chains. What a field for pathetic and religious ideas was here, and Maroncelli filled his lyre with wild and pathetic tones, which drew delicious tears from my eyes.

It was thus friendship sweetened all my woes. Seldom from that day did I forget to turn my thoughts long and fondly to some sacred asylum of virgin hearts, and that one beloved form did not rise before my fancy, dressed in all that human piety and love can picture in a brother's heart. Often did I beseech Heaven to throw a charm round her religious solitude, and not permit that her imagination should paint in too horrible colours the sufferings of the sick and weary captive.

CAPO LXXXIII.

L' essermi venuta clandestinamente quella gazzetta non faccia immaginare al lettore che frequenti fossero le notizie del mondo ch' io riuscissi a procurarmi. No : tutti erano buoni intorno a me, ma tutti legati da somma paura. Se avvenne qualche lieve clandestinità, non fu se non quando il pericolo potea veramente parer nullo. Ed era difficil cosa che potesse parer nullo in mezzo a tante perquisizioni ordinarie e straordinarie.

Non mi fu mai dato d' avere nascosamente notizie de' miei cari lontani, tranne il surriferito cenno relativo a mia sorella.

Il timore ch' io aveva che i miei genitori non fossero più in vita, venne di lì a qualche tempo piuttosto aumentato che diminuito dal modo con cui una volta il direttore di polizia venne ad annunciarmi che a casa mia stavano bene.

CHAPTER LXXXIII.

The reader must not suppose, from the circumstance of my seeing the Gazette, that I was in the habit of hearing news, or could obtain any. No! though all the agents employed around me were kind, the system was such as to inspire the utmost terror. If there occurred the least clandestine proceeding, it was only when the danger was not felt,—when not the least risk appeared. The extreme rareness of any such occurrences may be gathered from what has been stated respecting the ordinary and extraordinary searches which took place, morning, noon, and night, through every corner of our dungeons.

I had never a single opportunity of receiving any notice, however slight, regarding my family, even by secret means, beyond the allusions in the Gazette to my sister and myself.

The fears I entertained lest my dear parents no longer survived were greatly augmented, soon after, by the manner in which the Police Director came to inform me that my relatives were well.

"His Majesty the Emperor," he

— S. M. l'Imperatore comanda, diss' egli, che io le partecipi buone nuove di que' congiunti ch' ella ha a Torino. —

Trabalzai dal piacere e dalla sorpresa a questa non mai prima avvenuta partecipazione, e chiesi maggiori particolarità.

— Lasciai, gli diss' io, genitori, fratelli e sorelle a Torino. Vivono tutti? Deh! s' ella ha una lettera d' alcun di loro, la supplico di mostrarmela!

— Non posso mostrar niente. Ella deve contentarsi di ciò. È sempre una prova di benignità dell' Imperatore il farle dire queste consolanti parole. Ciò non s' è ancor fatto a nessuno.

— Concedo esser prova di benignità dell' Imperatore; ma ella sentirà che m' è impossibile trarre consolazione da parole così indeterminate. Quali sono que' miei congiunti che stanno bene? Non ne ho io perduto alcuno?

— Signore, mi rincresce di non poterle dire di più di quel che m' è stato imposto. —

E così se ne andò.

L' intenzione era certamente stata di recarmi un sollievo con quella notizia. Ma io mi persuasi che, nello stesso tempo che l' Imperatore avea voluto cedere alle istanze di qualche mio congiunto, e consentire che mi fosse portato quel cenno,

---

said, "commands me to communicate to you good tidings of your relations at Turin."

I could not express my pleasure and my surprise at this unexpected circumstance; but I soon put a variety of questions to him as to their health:

"I left my parents, brothers, and sisters, at Turin: are they alive? if you have any letter from them pray let me have it."

"I can show you nothing. You must be satisfied. It is a mark of the Emperor's clemency to let you know even so much. The same favour is not shown to every one."

"I grand it is a proof of the Emperor's kindness; but you will allow it to be impossible for me to derive the least consolation from information like this. Which of my relations are well? have I lost no one?"

"I am sorry, sir, that I cannot state more than I have been directed."

And he retired.

It must assuredly have been intended to console me by this indefinite allusion to my family. I felt persuaded that the Emperor had yielded to the earnest petition of some of my relatives to permit me to hear tidings of them, and that I was permitted to

ei non volea che mi si mostrasse alcuna lettera, affinch' io non vedessi quali de' miei cari mi fossero mancati.

Indi a parecchi mesi, un annuncio simile al suddetto mi fu recato. Niuna lettera, niuna spiegazione di più.

Videro ch' io non mi contentava di tanto, e che rimaneane vieppiù afflitto, e nulla mai più mi dissero della mia famiglia.

L' immaginarmi che i genitori fossero morti, che il fossero fors' anco i fratelli, e Giuseppina altra mia amatissima sorella; che forse Marietta unica superstite s' estinguerebbe presto nell' angoscia della solitudine e negli stenti della penitenza, mi distaccava sempre più dalla vita.

Alcune volte assalito fortemente dalle solite infermità, o da infermità nuove, come coliche orrende con sintomi dolorosissimi e simili a quelli del *morbo-collera*, io sperai di morire. Sì, l' espressione è esatta: *sperai.*

E nondimeno, oh contraddizioni dell' uomo! dando un' occhiata al languente mio compagno, mi si straziava il cuore al pensiero di lasciarlo solo, e desiderava di nuovo la vita!

---

receive no letter in order to remain in the dark as to which of my dear family were now no more.

I was the more confirmed in this supposition, from the fact of receiving a similar communication a few months subsequently; but there was no letter, no further news.

It was soon perceived that so far from having been productive of satisfaction to me, such meagre tidings had thrown me into still deeper affliction, and I heard no more of my beloved family.

The continual suspense; the distracting idea that my parents were dead; that my brothers also might be no more; that my sister Giuseppina was gone, and that Marietta was the sole survivor, and that in the agony of her sorrow she had thrown herself into a convent, there to close her unhappy days, still haunted my imagination, and completely alienated me from life.

Not unfrequently I had fresh attacks of the terrible disorders under which I had before suffered, with those of a still more painful kind, such as violent spasms of the stomach, exactly like *cholera morbus*, from the effects of which I hourly expected to die. Yes! and I fervently hoped and prayed that all might soon be over.

At the same time, nevertheless, whenever I cast a pitying glance at my no less weak and unfortunate companion—such is the strange contradiction of our nature—I felt my heart inly bleed at the idea of leaving him, a solitary prisoner, in such an abode; and again I wished to live.

CAPO LXXXIV.

Tre volte vennero di Vienna personaggi d'alto grado a visitare le nostre carceri, per assicurarsi che non ci fossero abusi di disciplina. La prima fu del barone von Münch, e questi, impietosito della poca luce che avevamo, disse che avrebbe implorato di poter prolongare la nostra giornata, facendoci mettere per qualche ora della sera una lanterna alla parte esteriore dello sportello. La sua visita fu nel 1825. Un anno dopo fu eseguito il suo pio intento. E così a quel lume sepolcrale potevamo indi in poi vedere le pareti, e non romperci il capo passeggiando.

La seconda visita fu del barone von Vogel. Egli mi trovò in pessimo stato di salute, ed udendo che, sebbene il medico riputasse a me giovevole il caffè, non s'attentava d'ordinarmelo, perchè oggetto di lusso, disse una parola di consenso a mio favore; ed il caffè mi venne ordinato.

CHAPTER LXXXIV.

Thrice, during my incarceration at Spielberg, there arrived persons of high rank to inspect the dungeons, and ascertain that there was no abuse of discipline. The first visitor was the Baron von Münch, who, struck with compassion on seeing us so sadly deprived of light and air, declared that he would petition in our favour, to have a lantern placed over the outside of the pane in our dungeon doors, through which the sentinels could at any moment perceive us. His visit took place in 1825, and a year afterwards, his humane suggestion was put in force. By this sepulchral light we could just catch a view of the walls, and prevent our knocking our heads in trying to walk.

The second visit was that of the Baron von Vogel. He found me in a lamentable state of health; and learning that the physician had declared that coffee would be very good for me, and that I could not obtain it, as being too great a luxury, he interested himself for me, and my old delightful beverage was ordered to be brought me.

La terza visita fu di non so qual altro signore della corte, uomo tra i cinquanta ed i sessanta, che ci dimostrò co' modi e colle parole la più nobile compassione. Non potea far nulla per noi, ma l' espressione soave della sua bontà era un beneficio, e gli fummo grati.

Oh qual brama ha il prigioniero di veder creature della sua specie! La religione cristiana che è sì ricca d' umanità, non ha dimenticato di annoverare fra le opere di misericordia il *visitare i carcerati*. L' aspetto degli uomini cui duole della tua sventura, quand' anche non abbiano modo di sollevartene più efficacemente, te l' addolcisce.

La somma solitudine può tornar vantaggiosa all' ammendamento d' alcune anime; ma credo che in generale lo sia assai più, se non ispinta all' estremo, se mescolata di qualche contatto colla società. Io almeno son così fatto. Se non vedo i miei simili, concentro il mio amore su troppo picciolo numero di essi, e disamo gli altri; se posso vederne, non dirò molti, ma un numero discreto, amo con tenerezza tutto il genere umano.

The third visit was from a lord of the court, with whose name I am not acquainted, between fifty and sixty years of age, and who, by his manners as well as his words, testified the sincerest compassion for us; at the same time lamenting that he could do nothing for us. Still, the expression of his sympathy—for he was really affected—was something, and we were grateful for it.

How strange, how irresistible, is the desire of the solitary prisoner to behold some one of his own species! It amounts almost to a sort of instinct, as if in order to avoid insanity, and its usual consequence, the tendency to self-destruction. The Christian religion, so abounding in views of humanity, forgets not to enumerate amongst its works of mercy the visiting of the prisoner. The mere aspect of man, his look of commiseration, and his willingness, as it were, to share with you, and bear a part of your heavy burden, even when you know he cannot relieve you, has something that sweetens your bitter cup.

Perfect solitude is doubtless of advantage to some minds; but far more so if not carried to an extreme, and relieved by some little intercourse with society. Such at least is my constitution.—If I do not behold my fellow-men, my affections become restricted to too confined a circle, and I begin to dislike all others; while if I continue in communication with an ordinary number, I learn to regard

Mille volte mi son trovato col cuore sì unicamente amante di pochissimi, e pieno d' odio per gli altri, ch' io me ne spaventava. Allora andava alla finestra sospirando di vedere qualche faccia nuova; e m' estimava felice, se la sentinella non passeggiava troppo rasente il muro; se si scostava sì che potessi vederla; se alzava il capo, udendomi tossire; se la sua fisonomia era buona. Quando mi parea scorgervi sensi di pietà, un dolce palpito prendeami, come se quello sconosciuto soldato fosse un intimo amico. S' ei s' allontanava, io aspettava con innamorata inquietudine ch' ei ritornasse, e s' ei ritornava guardandomi, io ne gioiva come d' una grande carità. Se non passava più in guisa ch' io lo vedessi, io restava mortificato come uomo che ama, e conosce che altri nol cura.

---

the whole of mankind with affection.

Innumerable times, I am sorry to confess, I have been so exclusively occupied with a few, and so averse to the many, as to be almost terrified at the feelings I experienced. I would then approach the window, desirous of catching some new features, and thought myself happy when the sentinel passed not too closely to the wall, if I got a single glance of him; or if he lifted up his head upon hearing me cough—more especially if he had a good-natured countenance; when he showed the least feeling of pity, I felt a singular emotion of pleasure, as if that unknown soldier had been one of my intimate friends. If, the next time, he passed by in a manner that prevented my seeing him, or took no notice of me, I felt as much mortified as some poor lover, when he finds that the beloved object wholly neglects him.

CAPO LXXXV.

Nel carcere contiguo, già d' Oroboni, stavano ora D. Marco Fortini ed il signor Antonio Villa. Quest' ultimo, altre volte robusto come un Ercole, patì molto la fame il primo anno, e quando ebbe più cibo si trovò senza forze per digerire. Languì lungamente, e poi ridotto quasi all' estremità, ottenne che gli dessero un carcere più arioso. L' atmosfera mefitica d' un angusto sepolcro gli era, senza dubbio, nocivissima, siccome lo era a tutti gli altri. Ma il rimedio da lui invocato non fu sufficiente. In quella stanza grande, campò qualche mese ancora, poi dopo varii sbocchi di sangue morì.

Fu assistito dal concaptivo D. Fortini, e dall' abate Paulowich, venuto in fretta di Vienna, quando si seppe ch' era moribondo.

Bench' io non mi fossi vincolato con lui così strettamente

CHAPTER LXXXV.

In the adjoining prison, once occupied by Oroboni, D. Marco Fortini and Antonio Villa were now confined. The latter, once as strong as Hercules, was nearly famished the first year, and when a better allowance was granted he had wholly lost the power of digestion. He lingered a long time, and when reduced almost to the last extremity, he was removed into a somewhat more airy prison. The pestilential atmosphere of these narrow receptacles, so much resembling real tombs, was doubtless very injurious to others as well as to him. But the remedy sought for was too late, or insufficient to remove the cause of his sufferings. He had scarcely been a month in this spacious prison, when in consequence of bursting several blood-vessels, and his previously broken health, he died.

He was attended by his fellow-prisoner D. Fortini, and by the Abate Paulowich, who hastened from Vienna on hearing that he was dying.

Although I had not been on the same intimate terms with him as with Count Oroboni, his death a good deal affected me. He had parents

come con Oroboni, pur la sua morte mi afflisse molto. Io sapeva ch' egli era amato colla più viva tenerezza da' genitori e da una sposa! Per lui, era più da invidiarsi che da compiangersi; ma que' superstiti!...

Egli era anche stato mio vicino sotto i *Piombi;* Tremerello m' avea portato parecchi versi di lui, e gli avea portati de' miei. Talvolta regnava in que' suoi versi un profondo sentimento.

Dopo la sua morte, mi parve d' essergli più affezionato che in vita, udendo dalle guardie quanto miseramente avesse patito. L' infelice non poteva rassegnarsi a morire, sebbene religiosissimo. Provò al più alto grado l' orrore di quel terribile passo, benedicendo però sempre il Signore, e gridandogli con lagrime: — Non so conformare la mia volontà alla tua, eppur voglio conformarla; opera tu in me questo miracolo! —

Ei non aveva il coraggio d' Oroboni, ma lo imitò, protestando di perdonare a' nemici.

Alla fine di quell' anno (era il 1826) udimmo una sera nel corridojo il rumore mal compresso di parecchi camminanti. I nostri orecchi erano divenuti sapientissimi a discernere mille

---

and a wife, all most tenderly attached to him. *He*, indeed, was more to be envied than regretted; but, alas for the unhappy survivors to whom he was everything!

He had, moreover, been my neighbour when under the *Piombi*. Tremerello had brought me several of his poetical pieces, and had conveyed to him some lines from me in return. There was sometimes a depth of sentiment and pathos in his poems which interested me.

I seemed to become still more attached to him after he was gone; learning, as I did from the guards, how dreadfully he had suffered. It was with difficulty, though truly religious, that he could resign himself to die. He experienced to the utmost the horror of that final step, while he blessed the name of the Lord, and called upon his name with tears streaming from his eyes. "Alas," he said, "I cannot conform my will unto thine, yet how willingly would I do it; do thou work this happy change in me!"

He did not possess the same courage as Oroboni, but followed his example in forgiving all his enemies.

At the close of the year (1826) we one evening heard a suppressed noise in the gallery, as if persons were stealing along. Our hearing had become amazingly acute in distinguish-

generi di rumore. Una porta viene aperta; conosciamo essere quella ov' era l' avvocato Solera. Se n' apre un' altra : è quella di Fortini. Fra alcune voci dimesse, distinguiamo quella del direttore di polizia. — Che sarà? Una perquisizione ad ora sì tarda? E perchè? —

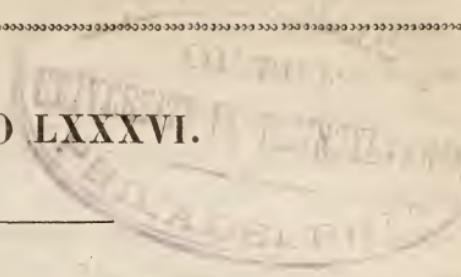
Ma in breve escono di nuovo nel corridojo. Quand' ecco la cara voce del buon Fortini : — *Oh poverelo mi! la scusi, sala, ho desmentegà un tomo del breviaro.*

E lesto lesto ei correva indietro a prendersi quel tomo, poi raggiungeva il drappello. La porta della scala s' aperse, intendemmo i loro passi fino al fondo : capimmo che i due felici aveano ricevuto la grazia; e, sebbene c' increscesse di non seguirli, ne esultammo.

---

ing different kinds of noises. A door was opened; and we knew it to be that of the advocate Solera. Another! it was that of Fortini! There followed a whispering, but we could tell the voice of the Police Director, suppressed as it was. What could it be? a search at so late an hour! and for what reason?

In a brief space we heard steps again in the gallery; and ah! more plainly we recognized the voice of our excellent Fortini : "Unfortunate as I am! excuse it! go out! I have forgotten a volume of my breviary!"

And we then heard him run back to fetch the book mentioned, and rejoin the police. The door of the staircase opened, and we heard them go down. In the midst of our alarm we learnt that our two good friends had just received a pardon; and although we regretted we could not follow them, we rejoiced in their unexpected good fortune.

CAPO LXXXVI.

Era la liberazione di que' due compagni senza alcuna conseguenza per noi? Come uscivano essi, i quali erano stati condannati al pari di noi, uno a venti anni, l'altro a quindici, e su noi e su molt' altri non risplendeva grazia?

Contro i non liberati esistevano dunque prevenzioni più ostili? Ovvero sarebbevi la disposizione di graziarci tutti, ma a brevi intervalli di distanza, due alla volta? forse ogni mese? forse ogni due o tre mesi?

Così per alcun tempo dubbiammo. E più di tre mesi volsero, nè altra liberazione faceasi. Verso la fine del 1827, pensammo che il dicembre potesse essere determinato per anniversario delle grazie. Ma il dicembre passò, e nulla accadde.

Protraemmo l' aspettativa sino alla state del 1828, terminando allora per me i sett' anni e mezzo di pena, equivalenti,

---

CHAPTER LXXXVI.

The liberation of our two companions brought no alteration in the discipline observed towards us. Why, we asked ourselves, were they set at liberty, condemned as they had been, like us, the one to twenty, the other to fifteen years' imprisonment, while no sort of favour was shown to the rest ?

Were the suspicions against those who were still consigned to captivity more strong, or did the disposition to pardon the whole at brief intervals of time, and two together, really exist?

We continued in suspense for some time. Upwards of three months elapsed, and we heard of no fresh instance of pardon. Towards the end of 1827, we considered that December might be fixed on as the anniversary of some new liberations; but the month expired, and nothing of the kind occurred.

Still we indulged the expectation until the summer of 1828, when I had gone through seven years and a half of my punishment,—equivalent, ac-

secondo il detto dell' Imperatore, ai quindici, ove pure la pena si volesse contare dall' arresto. Che se non voleasi comprendere il tempo del processo (e questa supposizione era la più verisimile), ma bensì cominciare dalla pubblicazione della condanna, i sett' anni e mezzo non sarebbero finiti che nel 1829.

Tutti i termini calcolabili passarono, e grazia non rifulse. Intanto, già prima dell' uscita di Solera e Fortini, era venuto al mio povero Maroncelli un tumore al ginocchio sinistro. In principio il dolore era mite, e lo costringea soltanto a zoppicare. Poi stentava a trascinare i ferri, e di rado usciva a passeggio. Un mattino d' autunno, gli piacque d' uscir meco per respirare un poco di aria: v' era già neve; ed in un fatale momento ch' io nol sosteneva, inciampò e cadde. La percossa fece immantinente divenire acuto il dolore del ginocchio. Lo portammo sul suo letto; ei non era più in grado di reggersi. Quando il medico lo vide, si decise finalmente a fargli levare i ferri. Il tumore peggiorò di giorno in giorno, e divenne enorme, e sempre più doloroso. Tali erano i martirii del povero infermo, che non potea aver requie nè in letto, nè fuor di letto.

---

cording to the Emperor's declaration to the fifteen, if the infliction of it were to be dated from the term of my arrest. If, on the other hand, it were to be calculated, not from the period of my trial, as was most probable, but from that of the publication of my sentence, the seven years and a half would only be completed in 1829.

Yet all these periods passed over, and there was no appearance of a remittance of punishment. Meantime, even before the liberation of Solera and Fortini, Maroncelli was ill with a bad tumour upon his knee. At first the pain was not great, and he only limped as he walked. It then grew very irksome to him to bear his irons, and he rarely went out to walk. One autumnal morning he was desirous of breathing the fresh air; there was a fall of snow, and unfortunately in walking his leg failed him, and he came to the ground. This accident was followed by acute pain in his knee. He was carried to his bed; for he was no longer able to remain in an upright position. When the physician came, he ordered his irons to be taken off; but the swelling increased to an enormous size, and became more painful every day. Such at length were the sufferings of

Quando gli era necessità muoversi, alzarsi, porsi a giacere, io dovea prendere colla maggior delicatezza possibile la gamba malata, e trasportarla lentissimamente nella guisa che occorreva. Talvolta per fare il più picciolo passaggio da una posizione all' altra, ci volevano quarti d' ora di spasimo.

Sanguisughe, fontanelle, pietre caustiche, fomenti ora asciutti, or umidi, tutto fu tentato dal medico. Erano accrescimenti di strazio, e niente più. Dopo i bruciamenti colle pietre si formava la suppurazione. Quel tumore era tutto piaghe; ma non mai diminuiva, non mai lo sfogo delle piaghe recava alcun lenimento al dolore.

Maroncelli era mille volte più infelice di me; nondimeno, oh! quanto io pativa con lui! Le cure d' infermiere m' erano dolci, perchè usate a sì degno amico. Ma vederlo così deperire, fra sì lunghi, atroci tormenti, e non potergli recar salute! E presagire che quel ginocchio non sarebbe mai più risanato! E scorgere che l' infermo tenea più verisimile la morte che la guarigione! E doverlo continuamente ammirare pel suo coraggio e per la sua serenità! ah, ciò m' angosciava in modo indicibile!

---

my unhappy friend, that he could obtain no rest either in bed or out of it.

When compelled to move about, to rise, or to lie down, it was necessary to take hold of the bad leg and carry it as he went with the utmost care; and the most trifling motion brought on the most severe pangs.

Leeches, baths, caustics, and fomentations of different kinds, were all found ineffectual, and seemed only to aggravate his torments. After the use of caustics, suppuration followed; the tumour broke out into wounds, but even these failed to bring relief to the suffering patient.

Maroncelli was thus far more unfortunate than myself; although my sympathy for him caused me real pain and suffering. I was glad, however, to be near him, to attend to all his wants, and to perform all the duties of a brother and a friend. It soon became evident that his leg would never heal: he considered his death as near at hand, and yet he lost nothing of his admirable calmness or his courage. The sight of his sufferings at last was almost more than I could bear.

CAPO LXXXVII.

In quel deplorabile stato, ei poetava ancora, ei cantava, ei discorreva; ei tutto facea per illudermi, per nascondermi una parte de' suoi mali. Non potea più digerire, nè dormire; dimagrava spaventosamente; andava frequentemente in deliquio; e tuttavia in alcuni istanti raccoglieva la sua vitalità, e faceva animo a me.

Ciò ch' egli patì per nove lunghi mesi non è descrivibile. Finalmente fu conceduto che si tenesse un consulto. Venne il protomedico, approvò tutto quello che il medico avea tentato, e senza pronunciare la sua opinione sull' infermità e su ciò che restasse a fare, se n' andò.

Un momento appresso, viene il sottintendente, e dice a Maroncelli: — Il protomedico non s' è avventurato di spiegarsi qui in sua presenza; temeva ch' ella non avesse la forza d' udirsi annunziare una dura necessità. Io l' ho assicurato che a lei non manca il coraggio.

CHAPTER LXXXVII.

Still, in this deplorable condition, he continued to compose verses, he sang, and he conversed; and all this he did to encourage me, by disguising from me a part of what he suffered. He lost his powers of digestion, he could not sleep, was reduced to a skeleton, and very frequently swooned away. Yet the moment he was restored he rallied his spirits, and, smiling, bade me not to be afraid.

It is indescribable what he suffered during many months.—At length a consultation was to be held: the head physician was called in, approved of all his colleague had done, and, without expressing a decisive opinion, took his leave.

A few minutes after, the superintendent entered, and addressing Maroncelli,—" The head physician did not venture to express his real opinion in your presence; he feared you would not have fortitude to bear so terrible an announcement. I have

— Spero, disse Maroncelli, d' averne dato qualche prova, in soffrire senza urli questi strazii. Mi si proporrebbe mai...?

— Sì, signore, l' amputazione. Se non che il protomedico vedendo un corpo così emunto, esita a consigliarla. In tanta debolezza, si sentirà ella capace di sostenere l' amputazione? Vuol ella esporsi al pericolo..?

— Di morire? E non morrei in breve egualmente se non si mette termine a questo male?

— Dunque faremo subito relazione a Vienna d' ogni cosa, ed appena venuto il permesso di amputarla...

— Che! ci vuole un permesso?

— Sì, signore. —

Di lì ad otto giorni, l' aspettato consentimento giunse.

Il malato fu portato in una stanza più grande; ei dimandò ch' io lo seguissi.

— Potrei spirare sotto l' operazione, diss' egli; ch' io mi trovi almeno fra le braccia dell' amico. —

La mia compagnia gli fu conceduta.

L' abate Wrba, nostro confessore (succeduto a Paulowich), venne ad amministrare i sacramenti all' infelice. Adempiuto

---

assured him, however, that you are possessed of courage."

"I hope," replied Maroncelli, "that I have given some proof of it in bearing this dreadful torture without howling out. Is there any thing he would propose?"

"Yes, sir, the amputation of the limb: only, perceiving how much your constitution is broken down, he hesitates to advise you. Weak as you are, could you support the operation? will you run the risk"—

"Of dying? and shall I not equally die if I go on, without ending this diabolical torture?"

"We will send off an account, then, direct to Vienna, soliciting permission, and the moment it comes you shall have your leg cut off."

"What! does it require a *permit* for this?"

"Assuredly, sir," was the reply.

In about a week a courier arrived from Vienna with the expected news.

My sick friend was carried from his dungeon into a larger room,—for permission to have leg cut off had just arrived. He begged me to follow him.

"I may die under the knife, and I should wish, in that case, to expire in your arms."

I promised, and was permitted to accompany him.

The sacrament was first administered to the unhappy prisoner, and we then quietly awaited the arrival

questo atto di religione, aspettavamo i chirurgi, e non comparivano. Maroncelli si mise ancora a cantare un inno.

I chirurgi vennero alfine : erano due. Uno, quello ordinario della casa, cioè il nostro barbiere, ed egli, quando occorrevano operazioni, aveva il diritto di farle di sua mano, e non volea cederne l' onore ad altri. L' altro era un giovane chirurgo, allievo della scuola di Vienna, e già godente fama di molta abilità. Questi, mandato dal governatore per assistere all' operazione e dirigerla, avrebbe voluto farla egli stesso, ma gli convenne contentarsi di vegliare all' esecuzione.

Il malato fu seduto sulla sponda del letto colle gambe giù : io lo tenea fra le mie braccia. Al di sopra del ginocchio, dove la coscia cominciava ad esser sana, fu stretto un legaccio, segno del giro che dovea fare il coltello. Il vecchio chirurgo tagliò tutto intorno, la profondità d' un dito; poi tirò in su la pelle tagliata e continuò il taglio sui muscoli scorticati. Il sangue fluiva a torrenti dalle arterie, ma queste vennero tosto legate con filo di seta. Per ultimo si segò l' osso.

Maroncelli non mise un grido. Quando vide che gli portavano via la gamba tagliata, le diede un' occhiata di compassione, poi voltosi al chirurgo operatore, gli disse :

— Ella m' ha liberato d' un nemico, e non ho modo di rimunerarnela. —

---

of the surgeons. Maroncelli filled up the interval by singing a hymn.

At length they came : one was an able surgeon, to superintend the operation, from Vienna; but it was the privilege of our ordinary prison apothecary, and he would not yield to the man of science, who must be contented to look on.

The patient was placed on the side of a couch, with his leg down, while I supported him in my arms. It was to be cut above the knee; first, an incision was made, the depth of an inch —then through the muscles—and the blood flowed in torrents; the arteries were next taken up with ligatures, one by one. Next came the saw.

This lasted some time, but Maroncelli never uttered a cry. When he saw them carrying his leg away, he cast on it one melancholy look, then, turning towards the surgeon, he said,

"You have freed me from an enemy, and I have no money to give you."

V' era in un bicchiere sopra la finestra una rosa.

— Ti prego di portarmi quella rosa, — mi disse.

Gliela portai. Ed ei l'offerse al vecchio chirurgo, dicendogli: — Non ho altro a presentarle in testimonianza della mia gratitudine. —

Quegli prese la rosa, e pianse.

He saw a rose, in a glass, placed in a window:

"May I beg of you to bring me hither that flower?"

I brought it to him; and he then offered it to the surgeon with an indescribable air of good-nature: "See, I have nothing else to give you in token of my gratitude."

He took it as it was meant, and even wiped away a tear.

CAPO LXXXVIII.

I chirurgi aveano creduto che l'infermeria di Spielberg provvedesse tutto l'occorrente, eccetto i ferri ch'essi portarono. Ma fatta l'amputazione, s'accorsero che mancavano diverse cose necessarie : tela incerata, ghiaccio, bende, ecc. Il misero mutilato dovette aspettare due ore, che tutto questo fosse portato dalla città. Finalmente potè stendersi sul letto; ed il ghiaccio gli fu posto sul tronco.

Il dì seguente liberarono il tronco dai grumi di sangue formativisi, lo lavarono, tirarono in giù la pelle, e fasciarono. Per parecchi giorni non si diede al malato se non qualche mezza chicchera di brodo con torlo d'uovo sbattuto. E quando fu passato il pericolo della febbre vulneraria, cominciarono gradatamente a ristorarlo con cibo più nutritivo. L'Imperatore aveva ordinato che, finchè le forze fossero ristabilite, gli si desse buon cibo, della cucina del soprintendente.

La guarigione si operò in quaranta giorni; dopo i quali

CHAPTER LXXXVIII.

The surgeons had supposed that the hospital of Spielberg would provide all that was requisite except the instruments, which they brought with them. But after the amputation, it was found that a number of things were wanting; such as linen, ice, bandages, etc.

My poor friend was thus compelled to wait two hours before these articles were brought from the city. At length he was laid upon his bed, and the ice applied to the trunk of the bleeding thigh.

Next day it was dressed; but the patient was allowed to take no nourishment beyond a little broth, with an egg.

When the risk of fever was over, he was permitted the use of restoratives, and an order from the Emperor directed that he should be supplied from the table of the superintendent till he was better.

The cure was completed in about forty days, after which we were con-

fummo ricondotti nel nostro carcere. Questo per altro ci venne ampliato, facendo cioè un' apertura al muro ed unendo la nostra antica tana a quella già abitata da Oroboni e poi da Villa.

Io trasportai il mio letto al luogo medesimo ov' era stato quello d' Oroboni, ov' egli era morto. Quest' identità di luogo m' era cara; pareami di essermi avvicinato a lui. Sognava spesso a lui, e pareami che il suo spirito veramente mi visitasse e mi rasserenasse con celesti consolazioni.

Lo spettacolo orribile di tanti tormenti sofferti da Maroncelli e prima del taglio della gamba, e durante quell' operazione, e dappoi, mi fortificò l' animo. Iddio che m' avea dato sufficiente salute nel tempo della malattia di quello, perchè le mie cure gli erano necessarie, me la tolse, allorch' egli potè reggersi sulle grucce.

Ebbi parecchi tumori glandulari dolorosissimi. Ne risanai, ed a questi successero affanni di petto, già provati altre volte, ma ora più soffocanti che mai, vertigini e dissenterie spasmodiche.

— È venuta la mia volta, diceva tra me. Sarò io meno paziente del mio compagno? —

---

ducted into our dungeon. This had been enlarged for us; that is, an opening was made in the wall so as to unite our old den to that once occupied by Oroboni, and subsequently by Villa.

I placed my bed exactly in the same spot where Oroboni had died, and derived a mournful pleasure from thus approaching my friend, as it were, as nearly as possible. It appeared as if his spirit still hovered round me, and consoled me with manifestations of more than earthly love.

The horrible sight of Maroncelli's sufferings, both before and subsequently to the amputation of his leg, had done much to strengthen my mind. During the whole period, my health had enabled me to attend upon him, and I was grateful to God; but from the moment my friend assumed his crutches, and could supply his own wants, I began daily to decline.

I suffered extremely from glandular swellings, and those were followed by pains of the chest, more oppressive than I had before experienced, attended with dizziness and spasmodic dysentery.

"It is my turn now," thought I; "shall I show less patience than my companion?"

M' applicai quindi ad imitare, quant' io sapea, la sua virtù.

Non v' è dubbio, che ogni condizione umana ha i suoi doveri. Quelli d' un infermo sono la pazienza, il coraggio, e tutti gli sforzi per non essere inamabile a coloro che gli sono vicini.

Maroncelli, sulle sue povere grucce, non avea più l' agilità d' altre volte, e rincresceagli, temendo di servirmi meno bene. Ei temeva inoltre, che per risparmiargli i movimenti e la fatica, io non mi prevalessi de' suoi servigi quanto m' abbisognava.

E questo veramente talora accadeva, ma io procacciava che non se n' accorgesse.

Quantunque egli avesse ripigliato forza, non era però senza incomodi. Ei pativa, come tutti gli amputati, sensazioni dolorose ne' nervi, quasichè la parte tagliata vivesse ancora. Gli doleano il piede, la gamba ed il ginocchio ch'ei più non aveva. Aggiugneasi che l' osso era stato mal segato, e sporgeva nelle nuove carni, e facea frequenti piaghe. Soltanto dopo circa un anno, il tronco fu abbastanza indurito, e più non s' aperse.

Every condition of life has its duties; and those of the sick consist of patience, courage, and continual efforts to appear not unamiable to the persons who surround them.

Maroncelli, on his crutches, no longer possessed the same activity, and was fearful of not doing everything for me of which I stood in need.

It was in fact the case, but I did all to prevent his being made sensible of it.

Even when he had recovered his strength he laboured under many inconveniences. He complained, like most others after a similar operation, of acute pains in the nerves, and imagined that the part removed was still with him. Sometimes it was the toe, sometimes the leg, and at others the knee of the amputated limb which caused him to cry out. The bone, moreover, had been badly sawed, and pushed through the newly formed flesh, producing frequent wounds. It required more than a year to bring the stump to a good state, when at length it hardened and broke out no more.

CAPO LXXXIX.

Ma nuovi mali assalirono l' infelice, e quasi senza intervallo. Dapprima una artritide, che cominciò per le giunture delle mani, e poi gli martirò più mesi tutta la persona; indi lo scorbuto. Questo gli coperse in breve il corpo di macchie livide, e mettea spavento.

Io cercava di consolarmi, pensando tra me : — Poichè convien morire quaddentro, è meglio che sia venuto ad uno de' due lo scorbuto; egli è male attaccaticcio, e ne condurrà nella tomba, se non insieme, almeno a poca distanzia di tempo. —

Ci preparavamo entrambi alla morte, ed eravamo tranquilli. Nove anni di prigione e di gravi patimenti ci aveano finalmente addomesticati coll' idea del totale disfacimento di due corpi così rovinati e bisognosi di pace. E le anime fidavano nella bontà di Dio, o credeano di riunirsi entrambe in luogo

---

CHAPTER LXXXIX.

New evils, however, soon assailed my unhappy friend. One of the arteries, beginning at the joints of the hand, began to pain him, extending to other parts of his body; and then turned into a scorbutic sore. His whole person became covered with livid spots, presenting a frightful spectacle.

I tried to reconcile myself to it, by considering that since it appeared we were to die here, it was better that one of us should be seized with the scurvy; it is a contagious disease, and must carry us off either together, or at a short interval from each other.

We both prepared ourselves for death, and were perfectly tranquil. Nine years' imprisonment, and the grievous sufferings we had undergone, had at length familiarized us to the idea of the dissolution of two bodies so totally broken, and in need of peace. It was time the scene should close, and we confided in the goodness of God; that we should be reunited in a place where the passions of men should cease, and where, we prayed, in spirit and in truth, that those who did not love us might meet us in peace,

ove tutte le ire degli uomini cessano, ed ove pregavamo che a noi si riunissero anche, un giorno, placati, coloro che non ci amavano.

Lo scorbuto, negli anni precedenti, aveva fatto molta strage in quelle prigioni. Il governo, quando seppe che Maroncelli era affetto da quel terribile male, paventò nuova epidemia scorbutica, e consentì all' inchiesta del medico, il quale diceva non esservi rimedio efficace per Maroncelli se non l' aria aperta, e consigliava di tenerlo il meno possibile entro la stanza.

Io, come contubernale di questo, ed anche infermo di discrasia, godetti lo stesso vantaggio.

In tutte quelle ore che il passeggio non era occupato da altri, cioè da mezz' ora avanti l' alba per un pajo d' ore, poi durante il pranzo, se così ci piaceva, indi per tre ore della sera sin dopo il tramonto, stavamo fuori. Ciò pei giorni feriali. Ne' festivi, non essendovi il passeggio consueto degli altri, stavamo fuori da mattina a sera, eccettuato il pranzo.

Un altro infelice, di salute danneggiatissima, e di circa settanta anni, fu aggregato a noi, reputandosi che l' ossigeno potessegli pur giovare. Era il signor Constantino Munari, amabile vecchio, dilettante di studii letterarii e filosofici, e la cui società ci fu assai piacevole.

---

in a kingdom where only one master, the supreme King of kings, reigned for evermore.

This malignant distemper had destroyed numbers of prisoners during the preceding years. The governor, upon learning that Maroncelli had been attacked by it, agreed with the physician, that the sole hope of remedy was in the fresh air. They were afraid of its spreading; and Maroncelli was ordered to be as little as possible within his dungeon.

Being his companion, and also unwell, I was permitted the same privilege.

We were permitted to be in the open air the whole time the other prisoners were absent from the walk, during two hours early in the morning, during the dinner, if we preferred it, and three hours in the evening, even after sunset.

There was one other unhappy patient, about seventy years of age, and in extremely bad health, who was permitted to bear us company: his name was Constantino Munari; he was of an amiable disposition, greatly attached to literature and philosophy, and agreeable in conversation.

Volendo computare la mia pena, non dall' epoca dell' arresto, ma da quella della condanna, i sette anni e mezzo finivano nel 1829 ai primi di luglio, secondo la firma imperiale della sentenza, ovvero ai 22 d' agosto, secondo la pubblicazione.

Ma anche questo termine passò, e morì ogni speranza.

Fino allora Maroncelli, Munari ed io facevamo talvolta la supposizione di rivedere ancora il mondo, la nostra Italia, i nostri congiunti; e ciò era materia di ragionamenti pieni di desiderio, di pietà e d' amore.

Passato l' agosto e poi il settembre, e poi tutto quell' anno, ci avvezzammo a non isperare più nulla sopra la terra, tranne l' inalterabile continuazione della reciproca nostra amicizia, l' assistenza di Dio, per consumare degnamente il resto del nostro lungo sacrificio.

Ah l' amicizia e la religione sono due beni inestimabili. Abbelliscono anche le ore de' prigionieri, a cui più non risplende verisimiglianza di grazia! Dio è veramente cogli sventurati, — cogli sventurati che amano!

Calculating my imprisonment, not from my arrest, but from the period of receiving my sentence, I had been seven years and a half, (in the year 1829,) according to the imperial decree, in different dungeons; and about nine from the day of my arrest.

But this term, like the other, passed over, and there was no sign of remitting my punishment.

Up to the half of the whole term, my friend Maroncelli, Munari, and I had indulged the idea of a possibility of seeing once more our native land and our relations; and we frequently conversed with the warmest hopes and feelings upon the subject.

August, September, and the whole of that year elapsed, and then we began to despair; nothing remained to relieve our destiny but our unaltered attachment for each other, and the support of religion, to enable us to close our latter prison-hours with becoming dignity and resignation.

It was then we felt the full value of friendship and religion, which threw a charm even over the darkness of our lot. Human hopes and promises had failed us, but God never forsakes the mourners and the captives who truly love and fear him.

CAPO XC.

Dopo la morte di Villa, all' abate Paulowich che fu fatto vescovo, seguì per nostro confessore l' abate Wrba, Moravo, professore di Testamento nuovo a Brünn, valente allievo dell' *Istituto Sublime* di Vienna.

Quest' istituto è una congregazione fondata dal celebre Frint, allora parroco di corte. I membri di tal congregazione sono tutti sacerdoti, i quali già laureati in teologia proseguono ivi sotto severa disciplina i loro studii, per giungere al possesso del massimo sapere conseguibile. L' intento del fondatore è stato egregio : quello cioè, di produrre un perenne disseminamento di vera e forte scienza nel clero cattolico di Germania. E simile intento viene in generale adempiuto.

Wrba, stando a Brünn, potea darci molta più parte del suo tempo che Paulowich. Ei divenne per noi ciò ch' era il P. Battista, tranne che non gli era lecito di prestarci alcun libro. Facevamo spesso insieme lunghe conferenze; e la mia reli-

---

CHAPTER XC.

After the death of Villa, the Abate Wrba was appointed our confessor, on occasion of the Abate Paulowich receiving a bishopric. He was a Moravian, professor of the Gospel at Brünn, and an able pupil of the Sublime Institute of Vienna.

This was founded by the celebrated Frint, then chaplain to the court. The members of the congregation are all priests, who, though already masters of theology, prosecute their studies under the institution with the severest discipline. The views of the founder were admirable, being directed to the continual and general dissemination of true and profound science among the Catholic clergy of Germany. His plans were for the most part successful, and are yet in extensive operation.

Being resident at Brünn, Wrba could devote more of his time to our society than Paulowich. He was a second Father Battista, with the exception that he was not permitted to lend us any books. We held long discussions, from which I reap-

giosità ne traeva grande profitto; o se questo è dir troppo, a me pareva di trarnelo, e sommo era il conforto che indi sentiva.

Nell' anno 1829 ammalò; poi dovendo assumere altri impegni, non potè più venire da noi. Ce ne spiacque altamente, ma avemmo la buona sorte, che a lui seguisse altro dotto ed egregio uomo, l' abate Ziak, vicecurato.

Di que' parecchi sacerdoti *tedeschi* che ci furono destinati, non capitarne uno cattivo! non uno che scoprissimo volersi fare stromento della politica (e questo è sì facile a scoprirsi)! non uno anzi che non avesse i riuniti meriti di molta dottrina, di dichiaratissima fede cattolica e di filosofia profonda! Oh quanto ministri della Chiesa siffatti sono rispettabili!

Que' pochi ch' io conobbi mi fecero concepire un' opinione assai vantaggiosa del clero cattolico tedesco.

Anche l' abate Ziak teneva lunghe conferenze con noi. Egli pure mi serviva d' esempio per sopportare con serenità i miei dolori. Incessanti flussioni ai denti, alla gola, agli orecchi, lo tormentavano, ed era nondimeno sempre sorridente.

Intanto la molt' aria aperta fece scomparire a poco a poco le macchie scorbutiche di Maroncelli; e parimente Munari ed io stavamo meglio.

---

ed great advantage, and real consolation.

He was taken ill in 1829, and being subsequently called to other duties, he was unable to visit us more. We were much hurt, but we obtained as his successor the Abate Ziak, another learned and worthy divine.

Indeed, among the whole German ecclesiastics we met with, not one showed the least disposition to pry into our political sentiments; not one but was worthy of the holy task he had undertaken, and imbued at once with the most edifying faith and enlarged wisdom.

They were all highly respectable, and inspired us with respect for the general Catholic clergy.

The Abate Ziak, both by precept and example, taught me to support my sufferings with calmness and resignation. He was afflicted with continual defluxions in his teeth, his throat, and his ears, and was, nevertheless, always calm and cheerful.

Maroncelli derived great benefit from exercise and open air; the eruptions, by degrees, disappeared; and both Munari and myself experienced equal advantage.

CAPO XCI.

Spuntò il 1° d'agosto del 1830. Volgeano dieci anni ch' io avea perduta la libertà : ott' anni e mezzo ch' io scontava il carcere duro.

Era giorno di domenica. Andammo, come le altre feste, nel solito recinto. Guardammo ancora dal muricciuolo la sottoposta valle, ed il cimitero ove giaceano Oroboni e Villa; parlammo ancora del riposo che un dì v' avrebbero le nostre ossa. Ci assidemmo ancora sulla solita panca ad aspettare che le povere condannate venissero alla messa, che si diceva prima della nostra. Queste erano condotte nel medesimo oratorietto, dove per la messa seguente andavamo noi. Esso era contiguo al passeggio.

È uso in tutta Germania che durante la messa il popolo canti inni in lingua viva. Siccome l'impero d' Austria è paese misto di Tedeschi e di Slavi, e nelle prigioni di Spielberg il maggior numero de' condannati comuni appartiene all' uno

---

CHAPTER XCI.

It was the 1st of August, 1830. Ten years had elapsed since I was deprived of my liberty : for eight years and a half I had been subjected to hard imprisonment.

It was Sunday, and, as on other holidays, we went to our accustomed station, whence we had a view from the wall of the valley and the cemetery below, where Oroboni and Villa now reposed. We conversed upon the subject, and the probability of our soon sharing their untroubled sleep. We had seated ourselves upon our accustomed bench, and watched the unhappy prisoners as they came forth and passed to hear mass, which was performed before our own. They were women, and were conducted into the same little chapel to which we resorted at the second mass.

It is customary with the Germans to sing hymns aloud during the celebration of mass. As the Austrian empire is composed partly of Germans and partly of Sclavonians, and the

o all' altro di que' popoli, gl' inni vi si cantano, una festa in tedesco e l' altra in islavo. Così ogni festa, si fanno due prediche, e s' alternano le due lingue. Dolcissimo piacere era per noi l' udire que' canti e l' organo che li accompagnava.

Fra le donne ve n' avea, la cui voce andava al cuore. Infelici! Alcune erano giovanissime. Un amore, una gelosia, un mal' esempio le avea strascinate ad delitto! — Mi suona ancora nell' anima il loro religiosissimo canto del *Sanctus* : — *Heilig! heilig! heilig!* Versai ancora una lagrima udendolo.

Alle ore dieci le donne si ritirarono, e andammo alla messa noi. Vidi ancora quelli de' miei compagni di sventura, che udivano la messa sulla tribuna dell' organo, da' quali una sola grata ci separava, tutti pallidi, smunti, traenti con fatica i loro ferri!

Dopo la messa tornammo ne' nostri covili. Un quarto d' ora dopo, ci portarono il pranzo. Apparecchiavamo la nostra tavola, il che consisteva nel mettere un' assicella sul tavolaccio, e prendere i nostri cucchiai di legno; quando il signor Wegrath, sottintendente, entrò nel carcere.

---

greater part of the prisoners at Spielberg consist of one or other of these people, the hymns are alternately sung in the German and the Sclavonian languages. Every festival two sermons are preached, and the same division observed. It was truly delightful to us to hear the singing of the hymns, and the music of the organ which accompanied it.

The voices of some of these women touched us to the heart.—Unhappy ones! some of them were very young; whom love, or jealousy, or bad example, had betrayed into crime. I often think I can still hear their fervidly devotional hymn of the *Sanctus :—Heilig! heilig! heilig!*—Holy of holies! and the tears would start into my eyes.

At ten o'clock the women used to withdraw, and we entered to hear mass. There I saw those of my companions in misfortune, who listened to the service from the tribune of the organ, and from whom we were separated only by a single grate, whose pale features and emaciated bodies, scarcely capable of dragging their irons, bore witness to their woes.

After mass we were conveyed back to our dungeons. About a quarter of an hour afterwards we partook of dinner. We were preparing our table, which consisted in putting a thin board upon a wooden target,

— M' increscc di disturbare il loro pranzo, disse, ma si compiacciano di seguirmi: v' è di là il signor direttore di polizia. —

Siccome questi solea venire per cose moleste, come perquisizioni od inquisizioni, seguimmo assai di mal umore il buon sottintendente fino alla camera d' udienza.

Là trovammo il direttore di polizia ed il soprintendente; ed il primo ci fece un inchino gentile più del consueto.

Prese una carta in mano, e disse con voci tronche, forse temendo di produrci troppo forte sorpresa, se si esprimeva più nettamente:

— Signori... ho il piacere... ho l' onore... di significar loro... che S. M. l' Imperatore ha fatto ancora... una grazia... —

Ed esitava a dirci qual grazia fosse. Noi pensavamo che fosse qualche minoramento di pena, come d' essere esenti dalla noja del lavoro, d' aver qualche libro di più, d' avere alimenti men disgustosi.

— Ma non capiscono? disse.

— No, signore. Abbia la bontà di spiegarci quale specie di grazia sia questa.

---

and taking up our wooden spoons, when Signor Wegrath, the subintendent, entered our prison.

"I am sorry to disturb you at dinner; but have the goodness to follow me; the Director of Police is waiting for us."

As he was accustomed to come near us only for purposes of examination and search, we accompanied the subintendent to the audience room in no very good humour.

There we found the Director of Police and the superintendent, the first of whom moved to us with rather more politeness than usual.

He took out a letter, and stated in a hesitating, slow tone of voice, as if afraid of surprising us too greatly:

"Gentlemen, ... I have . . . . the pleasure . . . . the honour, I mean, ... of. . . of acquainting you that His Majesty the Emperor has granted you a further favour."

Still he hesitated to inform us what this favour was; and we conjectured it must be some slight alleviation, some exemption from irksome labour,—to have a book, or perhaps, less disagreeable diet.

"Don't you understand?" he inquired.

"No, sir!" was our reply. "Have the goodness, if permitted, to explain yourself more fully."

— È la libertà per loro due, e per un terzo che fra poco abbracceranno. —

Parrebbe che quest' annuncio avesse dovuto farci prorompere in giubilo. Il nostro pensiero corse subito ai parenti, de' quali da tanto tempo non avevamo notizia, ed il dubbio che forse non li avremmo più trovati sulla terra ci accorò tanto, che annullò il piacere suscitabile dall' annuncio della libertà.

— Ammutoliscono! disse il direttore di polizia. Io m' aspettava di vederli esultanti.

— La prego, risposi, di far nota all' Imperatore la nostra gratitudine; ma se non abbiamo notizia delle nostre famiglie, non ci è possibile di non paventare che a noi sieno mancate persone carissime. Questa incertezza ci opprime, anche in un istante che dovrebbe esser quello della massima gioja. —

Diede allora a Maroncelli una lettera di suo fratello che lo consolò. A me disse che nulla c' era della mia famiglia; e ciò mi fece vieppiù temere che qualche disgrazia fosse in essa avvenuta.

— Vadano, proseguì, nella loro stanza, e fra poco manderò loro quel terzo che pure è stato graziato. —

"Then hear it! it is liberty for your two selves, and a third, who will shortly bear you company."

One would imagine that such an announcement would have thrown us into ecstasies of joy. We were so soon to see our parents, of whom we had not heard for so long a period; but the doubt that they were no longer in existence, was sufficient not only to moderate,—it did not permit us to hail, the joys of liberty as we should have done.

"Are you dumb?" asked the Director; "I thought to see you exulting at the news."

"May I beg you," replied I, "to make known to the Emperor our sentiments of gratitude; but if we are not favoured with some account of our families, it is impossible not to indulge in the greatest fear and anxiety. It is this consciousness which destroys the zest of all our joy."

He then gave Maroncelli a letter from his brother, which greatly consoled him. But he told me there was no account of my family, which made me the more fear that some calamity had befallen them.

"Now, retire to your apartments, and I will send you a third companion, who has received pardon."

Andammo ed aspettavamo con ansietà quel terzo. Avremmo voluto che fossero tutti, eppure non poteva essere che uno. — Fosse il povero vecchio Munari! fosse quello! fosse quell'altro! — Niuno era per cui non facessimo voti.

Finalmente la porta s'apre, e vediamo quel compagno essere il signor Andrea Tonelli da Brescia.

Ci abbracciammo. Non potevamo più pranzare.

Favellammo sino a sera, compiangendo gli amici che restavano.

Al tramonto ritornò il direttore di polizia per trarci di quello sciagurato soggiorno. I nostri cuori gemevano, passando innanzi alle carceri de' tanti amati, e non potendo condurli con noi! Chi sa quanto tempo vi languirebbero ancora? chi sa quanti di essi doveano quivi esser preda lenta di morte?

Fu messo a ciascuno di noi un tabarro da soldato sulle spalle ed un beretto in capo, e così, coi medesimi vestiti da galeotto, ma scatenati, scendemmo il funesto monte, e fummo condotti in città, nelle carceri della polizia.

Era un bellissimo lume di luna. Le strade, le case, la

We went, and awaited his arrival anxiously; wishing that all had alike been admitted to the same act of grace, instead of that single one. Was it poor old Munari? was it such, or such a one?

Thus we went on guessing at every one we knew; when suddenly the door opened, and Signor Andrea Tonelli, of Brescia, made his appearance.

We embraced him; and we could eat no more dinner that day.

We conversed till towards evening, chiefly regretting the lot of the unhappy friends whom we were leaving behind us.

After sunset, the Director of Police returned to escort us from our wretched prison-house. Our hearts, however, bled within us, as we were passing by the dungeons of so many of our countrymen whom we loved, and yet, alas, not to have them to share our liberty! Heaven knows how long they would be left to linger here! to become the gradual, but certain prey of death!

We were each of us enveloped in a military great coat, with a cap; and then, dressed as we were in our jail costume, but freed from our chains, we descended the funereal mount, and were conducted through the city into the police prisons.

It was a beautiful moon-light night. The roads, the houses, the people whom we met—every object appeared

gente che incontravamo, tutto mi parea sì gradevole e sì strano, dopo tanti anni che non avea più veduto simile spettacolo!

---

so strange, and yet so delightful, after the many years during which I had been debarred from beholding any similar spectacle!

CAPO XCII.

Aspettammo nelle carceri di polizia un commissario imperiale che dovea venire da Vienna per accompagnarci sino ai confini. Intanto, siccome i nostri bauli erano stati venduti, ci provvedemmo di biancheria e vestiti, e deponemmo la divisa carceraria.

Dopo cinque giorni il commissario arrivò, ed il direttore di polizia ci consegnò a lui, rimettendogli nello stesso tempo il danaro che avevamo portato sullo Spielberg, e quello che si era ricavato dalla vendita de' bauli e de' libri; danaro che poi ci venne a' confini restituito.

La spesa del nostro viaggio fu fatta dall' Imperatore, e senza risparmio.

Il commissario era il signor von Noe, gentiluomo impiegato nella segreteria del ministro della polizia. Non poteva esserci destinata persona di più compita educazione. Ci trattò sempre con tutti i riguardi.

CHAPTER XCII.

We remained at the police prisons, awaiting the arrival of the imperial commissioner from Vienna, who was to accompany us to the confines of Italy. Meantime, we were engaged in providing ourselves with linen and trunks, our own having all been sold, and defraying our prison expenses.

Five days afterwards, the commissary was announced, and the director consigned us over to him, delivering, at the same time, the money which we had brought with us to Spielberg, and the amount derived from the sale of our trunks and books, both which were restored to us on reaching our destination.

The expense of our journey was defrayed by the Emperor, and in a liberal manner.

The commissary was Herr Von Noe, a gentleman employed in the office of the minister of the police. The charge could not have been intrusted to a person every way more competent, as well from education as from habit; and he treated us with the greatest respect.

Ma io partii da Brünn con una difficoltà di respiro penosissima, ed il moto della carrozza tanto crebbe il male, che a sera ansava in guisa spaventosa, e temeasi da un istante all' altro ch' io restassi soffocato. Ebbi inoltre ardente febbre tutta notte, ed il commissario era incerto il mattino seguente, s' io potessi continuare il viaggio sino a Vienna. Dissi di sì, partimmo: la violenza dell' affanno era estrema; non potea nè mangiare, nè bere, nè parlare.

Giunsi a Vienna semivivo. Ci diedero un buon alloggio nella direzione generale di polizia. Mi posero a letto; si chiamò un medico; questi mi ordinò una cavata di sangue, e ne sentii giovamento. Perfetta dieta e molta digitale fu per otto giorni la mia cura, e risanai. Il medico era il signor Singer; m' usò attenzioni veramente amichevoli.

Io aveva la più grande ansietà di partire, tanto più ch' era a noi penetrata la notizia delle *tre giornate* di Parigi.

Nello stesso giorno che scoppiava quella rivoluzione, l'Imperatore avea firmato il decreto della nostra libertà! Certo, non l' avrebbe ora rivocato. Ma era pur cosa non inverisimile, che i tempi tornando ad essere critici per tutta Europa, si temessero movimenti popolari anche in Italia, e non si vo-

---

I left Brünn, labouring under extreme difficulty of breathing; and the motion of the carriage increased it to such a degree, that it was expected I should hardly survive during the evening. I was in a high fever the whole of the night; and the commissary was doubtful whether I should be able to continue my journey even as far as Vienna. I begged to go on; and we did so, but my sufferings were excessive. I could neither eat, drink, nor sleep.

I reached Vienna more dead than alive. We were well accommodated at the general directory of police. I was placed in bed, a physician called in, and after being bled, I found myself sensibly relieved. By means of strict diet, and the use of digitalis, I recovered in about eight days. My physician's name was Singer; and he devoted the most friendly attentions to me.

I had become extremely anxious to set out; the more so from an account of the *three days* having arrived from Paris.

The Emperor had fixed the day of our liberation exactly on that when the revolution burst forth; and surely he would not now revoke it. Yet the thing was not improbable; a critical period appeared to be at hand, popular commotions were apprehended in Italy, and though we could not ima-

lesse dall' Austria, in quel momento, lasciarci ripatriare. Eravamo ben persuasi di non ritornare sullo Spielberg, ma paventavamo che alcuno suggerisse all' Imperatore di deportarci in qualche città dell' impero lungi dalla penisola.

Mi mostrai anche più risanato che non era, e pregai che si sollecitasse la partenza. Intanto era mio desiderio ardentissimo di presentarmi a S. E. il signor conte di Pralormo, inviato della corte di Torino alla corte austriaca, alla bontà del quale io sapeva di quanto andassi debitore. Egli erasi adoperato colla più generosa e costante premura ad ottenere la mia liberazione. Ma il divieto ch' io non vedessi chi che si fosse, non ammise eccezione.

Appena fui convalescente, ci si fece la gentilezza di mandarci per qualche giorno la carrozza, perchè girassimo un poco per Vienna. Il commissario avea obbligo d'accompagnarci e di non lasciarci parlare con nessuno. Vedemmo la bella chiesa di Santo Stefano, i deliziosi passeggi della città, la vicina villa Lichtenstein, e per ultimo la villa imperiale di Schoenbrunn.

Mentre eravamo ne' magnifici viali di Schoenbrunn, passò l' Imperatore, ed il commissario ci fece ritirare, perchè la vista delle nostre sparute persone non l' attristasse.

---

gine we should be remanded to Spielberg, should we be permitted to return to our native country?

I affected to be stronger than I really was, and entreated we might be allowed to resume our journey. It was my wish, meantime, to be presented to his Excellency the Count Pralormo, envoy from Turin to the Austrian Court, to whom I was aware how much I had been indebted. He had left no means untried to procure my liberation; but the rule that we were to hold no communication with any one, admitted of no exception.

When sufficiently convalescent, a carriage was politely ordered for me, in which I might take an airing in the city; but accompanied by the commissary, and no other company. We went to see the noble church of St. Stephen, the delightful walks in the environs, the neighbouring villa Lichtenstein, and lastly the imperial residence of Schoenbrunn.

While proceeding through the magnificent walks in the gardens, the Emperor approached, and the commissary hastily made us retire, lest the sight of our emaciated persons should give him pain.

CAPO XCIII.

Partimmo finalmente da Vienna, e potei reggere fino a Bruck. Ivi l' asma tornava ad essere violento. Chiamammo il medico : era un certo signor Jüdmann, uomo di molto garbo. Mi fece cavar sangue, star a letto, e continuare la digitale. Dopo due giorni feci istanza perchè il viaggio fosse proseguito.

Traversammo l' Austria et la Stiria, ed entrammo in Carintia senza novità; ma, giunti ad un villaggio per nome Feldkirchen, poco distante da Klagenfurt, ecco giungere un contr' ordine. Dovevamo ivi fermarci sino a nuovo avviso.

Lascio immaginare quanto spiacevole ci fosse quest' evento. Io inoltre aveva il rammarico di esser quello che portava tanto danno a' miei due compagni : s' essi non poteano ripatriare, la mia fatal malattia n' era cagione.

Stemmo cinque giorni a Feldkirchen, ed ivi pure il com-

CHAPTER XCIII.

We at length took our departure from Vienna, and I was enabled to reach Bruck. There my asthma returned with redoubled violence. A physician was called—Herr Jüdmann, a man of pleasing manners. He bled me, ordered me to keep my bed, and to continue the digitalis. At the end of two days I renewed my solicitations to continue our journey.

We proceeded through Austria and Stiria, and entered Carinthia without any accident; but on our arrival at the village of Feldkirchen, a little way from Klagenfurt, we were overtaken by a counter order from Vienna. We were to stop till we received further directions.

I leave the reader to imagine what our feelings must have been on this occasion. I had, moreover, the pain to reflect, that it would be owing to my illness if my two friends should now be prevented from reaching their native land.

We remained five days at Feldkirchen, where the commissary did all in his power to keep up our spirits.

missario fece il possibile per ricrearci. V' era un teatrino di commedianti, e vi ci condusse. Ci diede un giorno il divertimento d' una caccia. Il nostro oste e parecchi giovani del paese, col proprietario d' una bella foresta, erano i cacciatori, e noi, collocati in posizione opportuna, godevamo lo spettacolo.

Finalmente venne un corriere da Vienna, con ordine al commissario che ci conducesse pure al nostro destino. Esultai co' miei compagni di questa felice notizia; ma nello stesso tempo tremava che s' avvicinasse per me il giorno d' una scoperta fatale; ch' io non avessi più nè padre, nè madre, nè chi sa quali altri de' miei cari!

E la mia mestizia cresceva a misura che c' inoltravamo verso Italia.

Da quella parte l' entrata in Italia non è dilettosa all' occhio, ed anzi si scende da bellissime montagne del paese tedesco a pianura itala per lungo tratto sterile ed inamena; cosicchè i viaggiatori che non conoscono ancora la nostra penisola ed ivi passano, ridono della magnifica idea che se n' erano fatta, e sospettano d' essere stati burlati da coloro onde l' intesero tanto vantare.

La bruttezza di quel suolo contribuiva a rendermi più tristo.

He took us to the theatre to see a comedy, and permitted us one day to enjoy the chase. Our host and several young men of the country, along with the proprietor of a fine forest, were the hunters, and we were brought into a station favourable for commanding a view of the sports.

At length there arrived a courier from Vienna, with a fresh order for the commissary to resume his journey with us to the place first appointed. We congratulated each other, but my anxiety was still great, as I approached the hour when my hopes or fears respecting my family would be verified. How many of my relatives and friends might have disappeared during my ten years' absence!

The entrance into Italy on that side is not pleasing to the eye; you descend from the noble mountains of Germany into the Italian plains, through a long and sterile district, insomuch that travellers who have formed a magnificent idea of our country, begin to laugh, and imagine they have been purposely deluded with previous accounts of *la bella Italia.*

The dismal view of that rude district served to make me more sorrowful. To see my native sky, to

Il rivedere il nostro cielo, l' incontrare facce umane di forma non settentrionale, l' udire da ogni labbro voci del nostro idioma, m' inteneriva; ma era un' emozione che m' invitava più al pianto che alla gioja. Quante volte in carrozza mi copriva colle mani il viso, fingendo di dormire, e piangeva! Quante volte la notte non chiudeva occhio, e ardea di febbre, or dando con tutta l' anima le più calde benedizioni alla mia dolce Italia, o ringraziando il cielo d' essere a lei renduto; or tormentandomi di non aver notizie di casa, e fantasticando sciagure; or pensando che fra poco sarebbe stato forza separarmi, e forse per sempre, da un amico che tanto avea meco patito, e tante prove di affetto fraterno aveami dato!

Ah! sì lunghi anni di sepoltura non avevano spenta l' energia del mio sentire! ma questa energia era sì poca per la gioja, e tanta pel dolore!

Come avrei voluto rivedere Udine e quella locanda ove que' due generosi aveano finto di essere camerieri, e ci aveano stretto furtivamente la mano!

Lasciammo quella città a nostra sinistra, e oltrepassammo.

---

meet human features no more belonging to the north, to hear my native tongue from every lip, affected me exceedingly; and I felt more inclined to tears than to exultation. I threw myself back in the carriage, pretending to sleep; but covered my face and wept. That night I scarcely closed my eyes; my fever was high, my whole soul seemed absorbed in offering up vows for my sweet Italy, and grateful prayers to Providence for having restored to her her captive son. Then I thought of my speedy separation from a companion with whom I had so long suffered, and who had given me so many proofs of more than fraternal affection, and I tortured my imagination with the idea of a thousand disasters which might have befallen my family.

Not even so many years of captivity had deadened the energy and susceptibility of my feelings! but it was a susceptibility only to pain and sorrow.

I felt, too, on my return, a strange desire to visit Udine, and the lodging-house, where our two generous friends had assumed the character of waiters, and secretly stretched out to us the hand of friendship.

But we passed that town to our left, and passed on our way.

CAPO XCIV.

Pordenone, Conegliano, Ospedaletto, Vicenza, Verona, Mantova, mi ricordavano tante cose! Del primo luogo era nativo un valente giovane, statomi amico, e perito nelle stragi di Russia: Conegliano era il paese ove i secondini de' *Piombi* m' aveano detto essere stata condotta la Zanze: in Ospedaletto era stata maritata, ma or non viveavi più, una creatura angelica ed infelice, ch' io aveva già tempo venerato e ch' io venerava ancora. In tutti que' luoghi insomma mi sorgeano rimembranze più o meno care; ed in Mantova più che in niun' altra città. Mi parea jeri che io v' era venuto con Lodovico nel 1815! mi parea jeri che io v' era venuto con Porro nel 1820! — Le stesse strade, le stesse piazze, gli stessi palazzi, e tante differenze sociali! Tanti miei conoscenti involati da morte! tanti esuli! una generazione d' adulti i quali io aveva veduti nell' infanzia! E non poter correre a questa, o

---

CHAPTER XCIV.

Pordenone, Conegliano, Ospedaletto, Verona, and Mantua, were all places which interested my feelings. In the first resided one of my friends, an excellent young man, who had survived the campaigns of Russia; Conegliano was the district whither, I was told by the under jailers, poor Angiola had been conducted; and in Ospedaletto there had married and resided a young lady, who had more of the angel than the woman, and who, though now no more, I had every reason to remember with the highest respect. The whole of these places in short revived recollections more or less dear; and Mantua more than any other city. It appeared only yesterday, that I had come with Lodovico in 1815, and paid another visit with Count Porro in 1820. The same roads, the same squares, the same palaces, and yet such a change in all social relations! So many of my connexions snatched away for ever—so many exiled—one generation, I had beheld when infants, started up into manhood. Yet how painful not to be

quella casa! non poter parlare del tale, o del tal altro con alcuno!

E per colmo d'affanno, Mantova era il punto di separazione per Maroncelli e per me. Vi pernottammo tristissimi entrambi. Io era agitato come un uomo alla vigilia d'udire la sua condanna.

La mattina mi lavai la faccia, e guardai nello specchio se si conoscesse ancora ch'io avessi pianto. Presi, quanto meglio potei, l'aria tranquilla e sorridente; dissi a Dio una picciola preghiera, ma per verità molto distratto; ed udendo che già Maroncelli movea le sue grucce e parlava col cameriere, andai ad abbracciarlo. Tutti due sembravamo pieni di coraggio per questa separazione; ci parlavamo un po' commossi, ma con voce forte. L'uffiziale di gendarmeria che dee condurlo a' confini di Romagna è giunto; bisogna partire; non sappiamo quasi che dirci; un amplesso, un bacio, un amplesso ancora. — Montò in carrozza, disparve; io restai come annichilato.

Tornai nella mia stanza, mi gettai in ginocchio, e pregai per quel misero mutilato, diviso dal suo amico, e proruppi in lagrime ed in singhiozzi.

---

allowed to call at a single house, or to accost a single person we met.

To complete my misery, Mantua was the point of separation between Maroncelli and myself. We passed the night there, both filled with forebodings and regret. I felt agitated like a man on the eve of receiving his sentence.

The next morning I rose, and washed my face, in order to conceal from my friend how much I had given way to grief during the preceding night. I looked at myself in the glass, and tried to assume a quiet and even cheerful air. I then bent down in prayer, though ill able to command my thoughts; and hearing Maroncelli already upon his crutches, and speaking to the servant, I hastened to embrace him. We had both prepared ourselves, with previous exertions, for this closing interview, and we spoke to each other firmly, as well as affectionately. The officer appointed to conduct us to the borders of Romagna appeared; it was time to set out; we hardly knew how to speak another word, we grasped each other's hands again and again,—we parted; he mounted into his vehicle, and I felt as if I had been annihilated at a blow.

I returned into my chamber, threw myself upon my knees, and prayed for my poor mutilated friend, thus

Conobbi molti uomini egregi, ma nessuno più affettuosamente socievole di Maroncelli, nessuno più educato a tutti i riguardi della gentilezza, più esente da accessi di selvaticume, più costantemente memore, che la virtù si compone di continui esercizii di tolleranza, di generosità e di senno. Oh mio socio di tanti anni di dolore, il cielo ti benedica ovunque tu respiri, e ti dia amici che m' agguaglino in amore e mi superino in bontà!

---

separated from me, with sighs and tears.

I had known several celebrated men, but not one more affectionately sociable than Maroncelli; not one better educated in all respects, more free from sudden passion or ill humour, more deeply sensible that virtue consists in continued exercises of tolerance, of generosity, and good sense. Heaven bless you, my dear companion in so many afflictions, and send you new friends who may equal me in affection for you, and surpass me in true goodness.

CAPO XCV.

Partimmo la stessa mattina da Mantova per Brescia. Qui fu lasciato libero l'altro concaptivo, Andrea Tonelli. Quest' infelice seppe ivi d' aver perduta la madre, e le desolate sue lagrime mi straziarono il cuore.

Benchè angosciatissimo qual io m' era per tante cagioni, il seguente caso mi fece alquanto ridere.

Sopra una tavola della locanda v' era un annuncio teatrale. Prendo , e leggo : — *Francesca da Rimini , opera per musica* , *ecc.*

— Di chi è quest' opera? dico al cameriere.

— Chi l' abbia messa in versi e chi in musica , nol so , risponde ; ma insomma è sempre quella *Francesca da Rimini* che tutti conoscono.

— Tutti? v' ingannate. Io che vengo di Germania , che cosa ho da sapere delle vostre Francesche? —

Il cameriere (era un giovinotto di faccia sdegnosetta ,

CHAPTER XCV.

I set out the same evening for Brescia. There I took leave of my other fellow-prisoner Andrea Torrelli. The unhappy man had just heard that he had lost his mother, and the bitterness of his grief wrung my heart ; yet, agonized as were my feelings from so many different causes, I could not help laughing at the following incident.

Upon the table of our lodging-house, I found the following theatrical announcement :—*Francesca da Rimini ; opera per musica, etc.*

"Whose work is this?" I inquired of the waiter.

"Who versified it, and composed the music, I cannot tell, but it is the *Francesca da Rimini* which everybody knows."

"Everybody! you must be wrong there. I come from Germany, yet what do I know of your Francescas?"

The waiter was a young man with rather a satirical cast of face, quite *Brescian;* and he looked at me with a contemptuous sort of pity.

"What should you know, indeed,

veramente bresciana) mi guardò con disprezzante pietà.

— Che cosa ha da sapere? Signore, non si tratta di Francesche. Si tratta d' una *Francesca da Rimini* unica. Voglio dire la tragedia del signor Silvio Pellico. Qui l' hanno messa in opera, guastandola un pochino, ma tutt' uno è sempre quella.

— Ah! Silvio Pellico? Mi pare d' aver inteso a nominarlo. Non è quel cattivo mobile che fu condannato a morte e poi a carcere duro, otto o nove anni sono? —

Non avessi mai detto questo scherzo! Si guardò intorno, poi guardò me, digrignò trentadue bellissimi denti, e se non avesse udito rumore, credo che m' accoppava.

Se n' andò borbottando: — Cattivo mobile! — Ma prima ch' io partissi, scoperse chi mi fossi. Ei non sapea più nè interrogare, nè rispondere, nè scrivere, nè camminare. Non sapea più altro che pormi gli occhi addosso, fregarsi le mani, e dire a tutti, senza proposito: — *Sior sì, sior sì!* — che parea che starnutasse.

Due giorni dopo, addì 9 settembre, giunsi col commissario a Milano. All' avvicinarmi a questa città, al rivedere la cupola del Duomo, al ripassare in quel viale di Loreto già mia passeggiata sì frequente e sì cara, al rientrare per porta Orien-

---

of our Francescas? why, no, sir, it is only *one* we speak of—*Francesca da Rimini*, to be sure, sir; I mean the tragedy of Signor Silvio Pellico. They have here turned it into an opera, spoiling it a little no doubt, but still it is always Pellico."

"Ah, Silvio Pellico! I think I have heard his name. Is it not that same evil-minded conspirator who was condemned to death, and his sentence was changed to hard imprisonment, some eight or ten years ago?"

I should never have hazarded such a jest. He looked round him, fixed his eyes on me, showed a fine set of teeth, with no amiable intention; and I believe he would have knocked me down, had he not heard a noise close by us.

He went away muttering: "Ill-minded conspirator, indeed!" But before I left, he had found me out. He was half out of his wits; he could neither question, nor answer, nor write, nor walk, nor wait. He had his eyes continually upon me, he rubbed his hands, and addressing himself to every one near him; "*Sior si, Sior si;* Yes, sir, Yes, sir!" he kept stammering out, "coming! coming!"

Two days afterwards, on the 9th of September, I arrived with the commissary at Milan. On approaching the

tale, e ritrovarmi al Corso, e rivedere quelle case, que' templi, quelle vie, provai i più dolci ed i più tormentosi sentimenti: uno smanioso desiderio di fermarmi alcun tempo in Milano e riabbracciarvi quegli amici ch' io v' avrei rinvenuti ancora: un infinito rincrescimento pensando a quelli ch' io aveva lasciato sullo Spielberg, a quelli che ramingavano in terre straniere, a quelli ch' erano morti: una viva gratitudine rammentando l' amore che m' avevano dimostrato in generale i Milanesi: qualche fremito di sdegno contro alcuni che mi avevano calunniato, mentre erano sempre stati l' oggetto della mia benevolenza e della mia stima.

Andammo ad alloggiare alla *Bella Venezia.*

Qui io era stato tante volte a lieti amicali conviti: qui avea visitato tanti degni forestieri: qui una rispettabile attempata signora mi sollecitava, ed indarno, a seguirla in Toscana, prevedendo, s' io restava a Milano, le sventure che m' accaddero. Oh commoventi memorie! Oh passato sì cosparso di piaceri e di dolori, e sì rapidamente fuggito!

I camerieri dell' albergo scopersero subito chi foss' io. La voce si diffuse, e verso sera vidi molti fermarsi sulla piazza

---

city, on seeing the cupola of the cathedral, in repassing the walk by Loretto, so well known, and so dear, on recognizing the corso, the buildings, churches, and public places of every kind, what were my mingled feelings of pleasure and regret! I felt an intense desire to stop, and embrace once more my beloved friends. I reflected with bitter grief on those, whom, instead of meeting here, I had left in the horrible abode of Spielberg,—on those who were wandering in strange lands,—on those who were no more. I thought, too, with gratitude upon the affection shown me by the people; their indignation against all those who had calumniated me, while they had uniformly been the objects of my benevolence and esteem.

We went to take up our quarters at the *bella Venezia.*

It was here I had so often been present at our social meetings; here I had called upon so many distinguished foreigners; here a respectable elderly *Signora* invited me in vain to follow her into Tuscany, foreseeing, she said, the misfortunes that would befall me if I remained at Milan. What affecting recollections! How rapidly past times came thronging over my memory, fraught with joy and grief!

The waiters at the hotel soon discovered who I was. The report

e guardare alle finestre. Uno (ignoro chi foss' egli) parve riconoscermi, e mi salutò, alzando ambe le braccia.

Ah, dov' erano i figli di Porro, i miei figli? Perchè non li vid' io?

---

spread, and towards evening a number of persons stopped in the square, and looked up at the windows. One, whose name I did not know, appeared to recognize me, and raising both his arms, made a sign of embracing me, as a welcome back to Italy.

And where were the sons of Porro; I may say my own sons? Why did I not see them there?

CAPO XCVI.

Il commissario mi condusse alla polizia, per presentarmi al direttore. Qual sensazione nel rivedere quella casa, mio primo carcere! Quanti affanni mi ricorsero alla mente! Ah! mi sovvenne con tenerezza di te, o Melchiorre Gioja, e dei passi precipitati ch' io ti vedea muovere su e giù fra quelle strette pareti, e delle ore che stavi immobile al tavolino, scrivendo i tuoi nobili pensieri, e de' cenni che mi facevi col fazzoletto, e della mestizia con cui mi guardavi, quando il farmi cenni ti fu vietato! Ed immaginai la tua tomba, forse ignorata dal maggior numero di coloro che t' amarono, siccom' era ignorata da me! — ed implorai pace al tuo spirito!

Mi sovvenne anche del mutolino, della patetica voce di Maddalena, de' miei palpiti di compassione per essa, de' ladri miei vicini, del preteso Luigi XVII, del povero condannato che si lasciò cogliere il viglietto e sembrommi avere urlato sotto il bastone.

CHAPTER XCVI.

The commissary conducted me to the police, in order to present me to the director. What were my sensations upon recognizing the house! it was my first prison. It was then I thought with pain of Melchiorre Gioja, on the rapid steps with which I had seen him pacing within those narrow walls, or sitting at his little table, recording his noble thoughts, or making signals to me; and his last look of sorrow, when forbidden longer to communicate with me. I pictured to myself his solitary grave, unknown to all who had so ardently loved him, and, while invoking peace to his gentle spirit, I wept.

Here, too, I called to mind the little dumb boy, the pathetic tones of Maddalene, my strange emotions of compassion for her, my neighbours the robbers, the assumed Louis XVII., and the poor prisoner who had carried the fatal letter, and whose cries under the infliction of the bastinado, had reached me.

Tutte queste ed altre memorie m'opprimeano come un sogno angoscioso, ma più m' opprimea quella delle due visite fattemi ivi dal mio povero padre, dieci anni addietro. Come il buon vecchio s' illudeva, sperando ch' io presto potessi raggiungerlo a Torino! Avrebb' egli sostenuto l' idea di dieci anni di prigionia ad un figlio, e di tal prigionia? Ma quando le sue illusioni svanirono, avrà egli, avrà la madre avuto forza di reggere a sì lacerante cordoglio? Erami dato ancora di rivederli entrambi? o forse uno solo dei due? e quale?

Oh dubbio tormentosissimo e sempre rinascente! Io era, per così dire, alle porte di casa, e non sapeva ancora se i genitori fossero in vita; se fosse in vita pur uno della mia famiglia.

Il direttore della polizia m' accolse gentilmente, e permise ch' io mi fermassi alla *Bella Venezia* col commissario imperiale, invece di farmi custodire altrove. Non mi si concesse per altro di mostrarmi ad alcuno, ed io quindi mi determinai a partire il mattino seguente. Ottenni soltanto di vedere il console piemontese, per chiedergli contezza de' miei congiunti. Sarei

---

These and other recollections appeared with all the vividness of some horrible dream; but most of all, I felt those two visits which my father had made me ten years before, when I last saw him. How the good old man had deceived himself in the expectation that I should so soon rejoin him at Turin! Could he then have borne the idea of a son's ten years' captivity, and in such a prison? But when these flattering hopes vanished, did he, and did my mother bear up against so unexpected a calamity? was I ever to see them again in this world? Had one, or which of them, died during the cruel interval that ensued?

Such was the suspense, the distracting doubt which yet clung to me. I was about to knock at the door of my home without knowing if they were in existence, or what other members of my beloved family were left me.

The director of police received me in a friendly manner. He permitted me to stay at the *bella Venezia* with the imperial commissary, though I was not permitted to communicate with any one, and for this reason I determined to resume my journey the following morning. I obtained an interview, however, vith the Piedmontese consul, to learn if possible some account of my relatives. I should have waited on him, but being attacked with fever, and compelled to keep my bed, I sent to beg the favour of his visiting me.

andato da lui, ma essendo preso da febbre e dovendo pormi in letto, lo feci pregare di venire da me.

Ebbe la compiacenza di non farsi aspettare, ed oh quanto gliene fui grato!

Ei mi diede buone nuove di mio padre e di mio fratello primogenito. Circa la madre, l' altro fratello e le due sorelle, rimasi in crudele incertezza.

In parte confortato, ma non abbastanza, avrei voluto, per sollevare l' anima mia, prolungare molto la conversazione col signor console. Ei non fu scarso della sua gentilezza, ma dovette pure lasciarmi.

Restato solo, avrei avuto bisogno di lagrime, e non ne avea. Perchè talvolta mi fa il dolore prorompere in pianto, ed altre volte, anzi il più spesso, quando parmi che il piangere mi sarebbe sì dolce ristoro, lo invoco inutilmente? Questa impossibilità di sfogare la mia afflizione accresceami la febbre: il capo doleami forte.

Chiesi da bere a Stundberger. Questo buon uomo era un sergente della polizia di Vienna, faciente funzione di cameriere del commissario. Non era vecchio, ma diedesi il caso che mi porse da bere con mano tremante. Quel tremito mi ricordò Schiller, il mio amato Schiller, quando il primo giorno

---

He had the kindness to come immediately, and I felt truly grateful to him.

He gave me a favourable account of my father, and of my eldest brother. Respecting my mother, however, my other brother, and my two sisters, I could learn nothing.

Thus in part comforted, I could have wished to prolong the conversation with the consul, and he would willingly have gratified me had not his duties called him away.

After he left me, I was extremely affected, but, as had so often happened, no tears came to give me relief. The habit of long internal grief seemed yet to prey upon my heart; to weep would have alleviated the fever which consumed me, and distracted my head with pain.

I called to Stundberger for something to drink. That good man was a serjeant of police at Vienna, though now filling the office of *valet de chambre* to the commissary. But though not old, I perceived that his hand trembled in giving me the drink. This circumstance reminded me of Schiller, my beloved Schiller, when, on the day of my arrival at Spielberg, I ordered him, in an imperious tone,

del mio arrivo a Spielberg, gli dimandai con imperioso orgoglio la brocca dell' acqua, e me la porse.

Cosa strana! Tal rimembranza, aggiunta alle altre, ruppe la selce del mio cuore, e le lagrime scaturirono.

---

to hand me the jug of water, and he obeyed me.

How strange it was! The recollection of this, added to other feelings of the kind, struck, as it were, the rock of my heart, and tears began to flow.

CAPO XCVII.

La mattina del 10 settembre abbracciai il mio eccellente commissario, e partii. Ci conoscevamo solamente da un mese, e mi pareva un amico di molti anni. L' anima sua, piena di sentimento del bello e dell' onesto, non era investigatrice, non era artifiziosa; non perchè non potesse avere l' ingegno di esserlo, ma per quell' amore di nobile semplicità ch' è negli uomini retti.

Taluno, durante il viaggio, in un luogo dove c' eravamo fermati, mi disse ascosamente: — Guardatevi di quell' *angelo custode;* se non fosse di quei neri, non ve l' avrebbero dato.

— Eppur v' ingannate, gli dissi; ho la più intima persuasione che v' ingannate.

— I più astuti, riprese quegli, son coloro che appajono più semplici.

— Se così fosse, non bisognerebbe mai credere alla virtù d' alcuno.

CHAPTER XCVII.

The morning of the loth of September, I took leave of the excellent commissary, and set out. We had only been acquainted with each other for about a month, and yet he was as friendly as if he had known me for years. His noble and upright mind was above all artifice, or desire of penetrating the opinions of others, not from any want of intelligence, but a love of that dignified simplicity which animates all honest men.

It sometimes happened during our journey, that I was accosted by some one or other when unobserved, in places where we stopped. "Take care of that *angel keeper* of yours; if he did not belong to those *neri* (blacks), they would not have put him over you."

" There you are deceived," said I; " I have the greatest reason to believe that you are deceived."

"The most cunning," was the reply, "can always contrive to appear the most simple."

" If it were so, we ought never to

— Vi son certi posti sociali ove può esservi molta elevata educazione per le maniere, ma non virtù! non virtù! non virtù! —

Non potei rispondergli altro, se non che:

— Esagerazione, signor mio! esagerazione!

— Io sono conseguente, insistè colui. —

Ma fummo interrotti. E mi sovvenne il *cave a consequentiariis* di Leibnizio.

Pur troppo la più parte degli uomini ragiona con questa falsa e terribile logica: — Io seguo lo stendardo A, che son certo essere quello della giustizia; colui segue lo stendardo B, che son certo essere quello dell' ingiustizia: dunque egli è un malvagio. —

Ah no, o logici furibondi! di qualunque stendardo voi siate, non ragionate così disumanamente! Pensate che partendo da un dato svantaggioso qualunque (e dov'è una società od un individuo che non abbiane di tali?) e procedendo con rabbioso rigore di conseguenza in conseguenza, è facile a chicchessia il giungere a questa conclusione: — Fuori di noi quattro, tutti i mortali meritano d'essere arsi vivi. — E se si

---

give credit to the least goodness in any one."

"Yes, there are certain social stations, he replied, "in which men's manners may appear to great advantage by means of education; but as to virtue, they have none of it."

I could only answer, "You exaggerate, sir; you exaggerate."

"I am only consistent," he insisted.

We were here interrupted, and I called to mind the *cave a consequentiariis* of Leibnitz.

Too many are inclined to adopt this false and terrible doctrine. I follow the standard A, that is JUSTICE; another follows standard B, it must therefore be that of INJUSTICE, and consequently, he must be a villain!

Give *me* none of your logical madness; whatever standard you adopt, do not reason so inhumanly. Consider, that by assuming what data you please, and proceeding with the most violent stretch of rigour from one consequence to another, it is easy for any one to come to the conclusion that, "Beyond we four, all the rest of the world deserve to be burnt alive." And if we are at the pains of investigating a little further, we shall find each of the four crying out, "All deserve to be burnt alive together, with the exception of myself."

This vulgar tenet of exclusiveness is in the highest degree unphilosophical. A moderate degree of suspi-

fa più sagace scrutinio, ciascun de' quattro dirà : — Tutti i mortali meritano d'essere arsi vivi, fuori di me. —

Questo volgare rigorismo è sommamente antifilosofico. Una diffidenza moderata può esser savia : una diffidenza oltrespinta, non mai.

Dopo il cenno che m' era stato fatto su quell' *angelo custode,* io posi più mente di prima a studiarlo, ed ogni giorno più mi convinsi della innocua e generosa sua natura.

Quando v' è un ordine di società stabilito, molto o poco buono ch'ei sia, tutti i posti sociali che non vengono per universale coscienza riconosciuti infami, tutti i posti sociali che promettono di cooperare nobilmente al ben pubblico, e le cui promesse sono credute da gran numero di gente; tutti i posti sociali in cui è assurdo negare che vi sieno stati uomini onesti, possono sempre da uomini onesti essere occupati.

Lessi d' un quacchero, che aveva orrore dei soldati : vide una volta un soldato gettarsi nel Tamigi, e salvare un infelice che s' annegava; ei disse : — Sarò sempre quacchero, ma anche i soldati son buone creature. —

---

cion is wise, but when urged to the extreme, it is the opposite.

After the hint thus thrown out to me respecting that *angelo custode*, I turned to study him with greater attention than I had before done; and each day served to convince me more and more of his friendly and generous nature.

When an order of society, more or less perfect, has been established, whether for better or worse, all the social offices, not pronounced by general consent to be infamous, all that are adapted to promote the public good, and the confidence of a respectable number, and which are filled by men acknowledged to be of upright mind, such offices may undeniably be undertaken by honest men without incurring any charge of unconscientiousness.

I have read of a quaker who had a great horror of soldiers. He one day saw a soldier throw himself into the Thames, and save the life of a fellow-being who was drowning. "I don't care," he exclaimed, "I will still be a quaker, but there are some good fellows even among soldiers."

CAPO XCVIII.

Stundberger m'accompagnò sino alla vettura, ove montai col brigadiere di gendarmeria, al quale io era stato affidato. Pioveva, e spirava aria fredda.

— S'avvolga bene nel mantello, diceami Stundberger; si copra meglio il capo, procuri di non arrivare a casa ammalato; ci vuol così poco per lei a raffreddarsi! Quanto m' incresce di non poterle prestare i miei servigi fino a Torino! —

E tutto ciò diceami egli sì cordialmente e con voce commossa!

— D'or innanzi ella non avrà forse più mai alcun Tedesco vicino a sè, soggiuns' egli; non udrà forse più mai parlare questa lingua, che gl' Italiani trovano sì dura. E poco le importerà probabilmente. Fra i Tedeschi ebbe tante sventure a patire, che non avrà troppa voglia di ricordarsi di noi. E non dimeno, io, di cui dimenticherà presto il nome, io, signore, pregherò sempre per lei.

CHAPTER XCVIII.

Stundberger accompanied me to my vehicle, into which I got with the brigadier of *gens d'armes,* to whose care I was intrusted. It was snowing, and the cold was excessive.

" Wrap yourself well up in your cloak," said Stundberger; " cover your head better, and contrive to reach home as little unwell as you can; remember, that a very little thing will give you cold just now. I wish it had been in my power to go on and attend you as far as Turin."

He said this in a tone of voice so truly cordial and affectionate that I could not doubt its sincerity.

" From this time you will have no German near you," he added; " you will no longer hear our language spoken, and little, I dare say, will you care for that; the Italians find it very harsh. Besides, you have suffered so greatly among us, that most probably you will not like to remember us; yet, though you will so soon forget my very name, I shall not cease, sir, to offer up prayers for your safety."

— Ed io per te, gli dissi toccandogli l' ultima volta la mano.

Il pover' uomo gridò ancora: *Guten Morgen! gute Reise! leben sie wohl!* (buon giorno! buon viaggio! stia bene!) Furono le ultime parole tedesche che udii pronunciare, e mi sonarono care come se fossero state della mia lingua.

Io amo appassionatamente la mia patria, ma non odio alcun altra nazione. La civiltà, la ricchezza, la potenza, la gloria, sono diverse nelle diverse nazioni; ma in tutte havvi anime obbedienti alla gran vocazione dell' uomo, di amare, e compiangere, e giovare.

Il brigadiere che m' accompagnava, mi raccontò essere stato uno di quelli che arrestarono il mio infelicissimo Confalonieri. Mi disse come questi avea tentato di fuggire, come il colpo gli era fallito, come strappato dalle braccia di sua sposa, Confalonieri ed essa fossero inteneriti e sostenessero con dignità quella sventura.

Io ardiva di febbre udendo questa misera storia, ed una mano di ferro parea stringermi il cuore.

Il narratore, uomo alla buona, e conversante per fiduciale socievolezza, non s' accorgeva che sebbene io non avessi nulla

---

"I shall do the same for you," I replied; as I shook his hand for the last time.

"*Guten Morgen! gute Reise! leben sie wohl!*" — (farewell! a pleasant journey! good morning! —he continued to repeat; and the sounds were to me as sweet as if they had been pronounced in my native tongue.

I am passionately attached to my country, but I do not dislike any other nation. Civilization, wealth, power, glory, are differently apportioned among different people; but in all there are minds obedient to the great vocation of man,—to love, to pity, and to assist each other.

The brigadier who attended me, informed me that he was one of those who arrested Confalonieri. He told me how the unhappy man had tried to make his escape; how he had been baffled, and how he had been torn from the arms of his distracted wife, while they both at the same time submitted to the calamity with dignity and resignation.

The horrible narrative increased my fever; a hand of iron seemed to be weighing upon my heart.

The good man, in his desire of showing his sociality, and entertaining me with his remarks, was not aware of the horror he excited in me when I cast my eye on those hands

contra di lui, pur non poteva a meno di raccapricciare, guardando quelle mani che s' erano scagliate sul mio amico.

A Buffalora ei fece colezione : io era troppo angosciato, non presi niente.

Una volta, in anni già lontani, quando villeggiava in Arluno co' figli del conte Porro, veniva talora a passeggiare a Buffalora lungo il Ticino.

Esultai di vedere terminato il bel ponte, i cui materiali io aveva veduti sparsi sulla riva lombarda, con opinione allora comune che tal lavoro non si facesse più. Esultai di ritraversare quel fiume, e di ritoccare la terra piemontese. Ah! bench' io ami tutte le nazioni, Dio sa quanto io prediliga l' Italia; e bench' io sia così invaghito dell' Italia, Dio sa quanto più dolce d' ogni altro nome d' italico paese mi sia il nome del Piemonte, del paese de' miei padri!

---

which had seized the person of my unfortunate friend.

He ordered luncheon at Buffalora, but I was unable to taste any thing.

Many years back, when I was spending my time at Arluno, with the sons of Count Porro, I was accustomed to walk thither (to Buffalora), along the banks of the Ticino.

I was rejoiced to see the noble bridge, the materials of which I had beheld scattered along the Lombard shore, now finished, notwithstanding the general opinion that the design would be abandoned. I rejoiced to traverse the river and set my foot once more on Piedmontese ground. With all my attachment to other nations, how much I prefer Italy! yet Heaven knows that however much more delightful to me is the sound of the *Italian name*, still sweeter must be that of Piedmont, the land of my fathers.

CAPO XCIX.

Dirimpetto a Buffalora è San Martino. Qui il brigadiere lombardo parlò a' carabinieri piemontesi, indi mi salutò e ripassò il ponte.

— Andiamo a Novara, dissi al vetturino.

— Abbia la bontà d' aspettare un momento, disse un carabiniere. —

Vidi ch' io non era ancora libero, e me n'afflissi, temendo che avesse ad esser ritardato il mio arrivo alla casa paterna.

Dopo più d' un quarto d' ora comparve un signore, che mi chiese il permesso di venire a Novara con me. Un' altra occasione gli era mancata; or non v' era altro legno che il mio; egli era ben felice ch' io gli concedessi di profittarne, ecc. ecc.

Questo carabiniere travestito era d' amabile umore, e mi tenne buona compagnia sino a Novara. Giunti in questa città, fingendo di voler che smontassimo ad un albergo, fece andare il legno nella caserna dei carabinieri, e qui mi fu detto es-

---

CHAPTER XCIX.

Opposite to Buffalora lies San Martino. Here the Lombard brigadier spoke to the Piedmontese carabineers, saluted me, and repassed the bridge.

"Let us go to Novara!" I said to the Vetturino.

"Have the goodness to stay a moment," said a carabineer.

I found I was not yet free; and was much vexed, being apprehensive it would retard my arrival at the long desired home.

After waiting about a quarter of an hour a gentleman came forward and requested to be allowed to accompany us as far as Novara. He had already missed one opportunity; there was no other conveyance than mine; and he expressed himself exceedingly happy that I permitted him to avail himself of it.

This carabineer in disguise was very good-humoured, and kept me company as far as Novara. Having reached that city, and feigning we were going to an hotel, he stopt at the barracks of the carabineers, and I was

servi un letto per me nella camera di un brigadiere, e dover aspettare gli ordini superiori.

Io pensava di poter partire il dì seguente; mi posi a letto, e dopo aver chiacchierato alquanto coll' ospite brigadiere, m' addormentai profondamente. Da lungo tempo non avea più dormito così bene.

Mi svegliai verso il mattino, m' alzai presto, e le prime ore mi sembrarono lunghe. Feci colezione, chiacchierai, passeggiai in istanza e sulla loggia, diedi un' occhiata ai libri dell' ospite; finalmente mi s' annuncia una visita.

Un gentile uffiziale mi viene a dar nuove di mio padre, e a dirmi esservi di esso in Novara una lettera, la quale mi sarà in breve portata. Gli fui sommamente tenuto di quest' amabile cortesia.

Volsero alcune ore che pur mi sembrarono eterne, e la lettera alfin comparve.

Oh qual gioja nel rivedere quegli amati caratteri! qual gioja nell' intendere che mia madre, l' ottima mia madre viveva! e vivevano i miei due fratelli, e la sorella maggiore! Ahi! la minore, quella Marietta fattasi monaca della Visitazione, e della quale erami clandestinamente giunta notizia nel carcere, avea cessato di vivere nove mesi prima!

---

told there was a bed for me, and that I must wait the arrival of further orders.

Concluding that I was to set off the next day, I went to bed, and after chatting some time with my host, I fell fast asleep; and it was long since I had slept so profoundly.

I awoke towards morning, rose as quickly as possible, and found the hours hang heavy on my hands. I took my breakfast, chatted, walked about the apartment and over the lodge, cast my eye over the host's books, and finally,—a visitor was announced.

An officer had come to give me tidings respecting my father, and inform me that there was a letter from him, lying for me at Novara. I was exceedingly grateful to him for this act of humane courtesy.

After a few hours, which to me appeared ages, I received my father's letter.

Oh what joy to behold that handwriting once more! what joy to learn that the best of mothers was spared to me! that my two brothers were alive, and also my eldest sister. Alas! my young and gentle Marietta, who had immured herself in the convent of the Visitazione, and of whom I had recei-

M' è dolce credere essere debitore della mia libertà a tutti coloro che m' amavano e che intercedevano incessantemente presso Dio per me, ed in particolar guisa ad una sorella che morì con indizii di somma pietà. Dio la compensi di tutte le angosce che il suo cuore sofferse a cagione delle mie sventure!

I giorni passavano, e la permissione di partire di Novara non veniva. Alla mattina del 16 settembre, questa permissione finalmente mi fu data, e ogni tutela di carabinieri cessò. Oh da quanti anni non m'era più avvenuto d'andare ove mi piaceva senza accompagnamento di guardie!

Riscossi qualche danaro, ricevetti le gentilezze di persona conoscente di mio padre, e partii verso le tre pomeridiane. Avea per compagni di viaggio una signora, un negoziante, un incisore, e due giovani pittori, uno de' quali era sordo e muto. Questi pittori venivano da Roma; e mi fece piacere l'intendere che conoscessero la famiglia di Maroncelli. È sì soave cosa il poter parlare di coloro che amiamo con alcuno che non siavi indifferente!

Pernottammo a Vercelli. Il felice giorno 17 di settembre

---

ved so strange an account while a prisoner, had been dead upwards of nine months.

It was a consolation for me to believe that I owed my liberty to all those who had never ceased to love and to pray for me, and more especially to a beloved sister who had died with every expression of the most edifying devotion. May the Almighty reward her for the many sufferings she underwent, and in particular for all the anxiety she experienced on my account.

Days passed on; yet no permission for me to quit Novara! On the morning of the 16th of September, the desired order at length arrived, and all superintendence over me by the carabineers ceased. It seemed strange! so many years had now elapsed since I had been permitted to walk unaccompanied by guards.

I recovered some money; I received the congratulations of some of my father's friends, and set out about three in the afternoon. The companions of my journey were a lady, a merchant, an engraver, and two young painters; one of whom was both deaf and dumb. These last were coming from Rome; and I was much pleased by hearing from them that they were acquainted with the family of my friend Maroncelli;—for how pleasant a thing it is to be enabled to speak of those we love, with some one not wholly indifferent to them.

We passed the night at Vercelli. The happy day, the 17th of September,

spuntò. Si proseguì il viaggio. Oh come le vetture sono lente! non si giunse a Torino, che a sera.

Chi mai, chi mai potrebbe descrivere la consolazione del mio cuore e de' cuori a me diletti, quando rividi e riabbracciai padre, madre, fratelli?... Non v'era la mia cara sorella Giuseppina, che il dover suo teneva a Chieri; ma udita la mia felicità, s'affrettò a venire per alcuni giorni in famiglia. Renduto a que' cinque carissimi oggetti della mia tenerezza, io era, io sono il più invidiabile de' mortali!

Ah! delle passate sciagure e della contentezza presente, come di tutto il bene ed il male che mi sarà serbato, sia benedetta la Provvidenza, della quale gli uomini e le cose, si voglia o non si voglia, sono mirabili stromenti ch' ella sa adoprare a fini degni di sè!

---

dawned at last. We pursued our journey; and how slow we appeared to travel! it was evening before we arrived at Turin.

Who would attempt to describe the consolation I felt; the nameless feelings of delight, when I found myself in the embraces of my father, my mother, and my two brothers? My dear sister Giuseppina was not then with them; she was fulfilling her duties at Chieri; but on hearing of my felicity, she hastened to stay for a few days with our family, to make it complete. Restored to these five long-sighed-for and beloved objects of my tenderness,—I was, and still am, one of the most enviable of mankind.

Now, therefore, for all my past misfortunes and sufferings, as well as for all the good or evil yet reserved for me, may the providence of God be blessed; of God, who renders all men, and all things, however opposite the intentions of the actors, the wonderful instruments which he directs to the greatest and best of purposes.

FINE.

STAMPATO DA CASIMIR, RUE DE LA VIEILLE-MONNAIE, 12